BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
DEL 5 LUGLIO 2017

Anno LIV n. 27

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 20 giugno 2017, n. 336

Asse SR 252 "di Palmanova". Intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 4+250 e la SP n. 61 a Bertiolo". Determinazione a contrarre.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0132/Pres.

LR 17/2007 art. 14, comma1, lett. n). Nomina del Direttore della Fondazione Aquileia.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0133/Pres.

Regolamento recante modifiche al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0134/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5 - designazione di Vittorio Bortolotti ai fini della successiva nomina nel Consiglio di amministrazione del Confidi Trieste - Società cooperativa consortile.

pag. **22**

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0135/Pres.

LR 36/1996, art. 16. Designazione di Alberto Cappel ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del Confidi Trieste - Società cooperativa consortile.

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2017, n. 0136/Pres.

Stato di sofferenza idrica. Deroga al deflusso minimo vitale in applicazione all'articolo 42 delle norme di attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque.

pag. **25**

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2017, n. 0137/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti Ardiss. Sostituzione componenti.

pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2017, n. 0138/Pres.

LR 5/2016, art. 24. Proroga dell'incarico dei Commissari liquidatori delle consulte d'ambito per il servizio idrico integrato.

pag. **28**

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0139/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Confcooperative - Unione regionale del Friuli Venezia Giulia" avente sede a Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. **29**

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres.

Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale).

pag. **38**

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0141/Pres.

LR 13/2004 art. 4. Inserimento della "Associazione facilitatori risorse umane - Afru" nel registro regionale delle associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche.

pag. **66**

Decreto del Presidente della Regione, 22 giugno 2017 n. 0142/Pres. (Estratto)

Approvazione della variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale.

pag. **66**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 16 giugno 2017, n. 4526

Legge regionale 14/2015. POR FESR FVG 2014-2020. Attività 1.3.b "Progetti di ricerca e sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati". Ulteriore scorrimento e rettifica graduatorie domande ammissibili a contributo approvate con decreto n. 955/LAVFORU/2017 come modificato con decreto n. 1008/LAFORU/2017 e ss.mm.

pag. **67**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 21 giugno 2017, n. 4705

POR FSE 2014/2020 - Decreto di nomina della Segreteria tecnica del Comitato di sorveglianza del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020.

pag. **83**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale del lavoro 26 giugno 2017, n. 4864

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017". Programma specifico 3/2017 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata.

pag. **84**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 22 giugno 2017, n. 4745

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

pag. **98**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 22 giugno 2017, n. 4780

FSE POR 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2017-Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello Smart Health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupa-

zione. PPO 2017-Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e fomazione. PPO 2017 - Programma specifico n. 4 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Emanazione avviso per la presentazione delle operazioni.

pag. **103**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 23 giugno 2017, n. 4822

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 14 giugno 2017.

pag. **134**

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 20 giugno 2017, n. 3113

Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, articolo 9. Rilascio autorizzazioni per gli impianti viticoli per l'anno 2017.

pag. **141**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti Inquinati 21 giugno 2017, n. 1919

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987 – Calcina iniziative ambientali Srl – Autorizzazione impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Errera, 9 a Trieste.

pag. **194**

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 giugno 2017, n. 1926. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 23. Pronuncia di decadenza dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biomasse) da realizzarsi nel Comune di Sedegliano (UD) - loc. Pannellia, rilasciata dalla Provincia di Udine con determinazione dirigenziale n. 2011/7025 del 30/9/2011. Titolare dell'AU: Società Fire Energy Srl.

pag. **204**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 giugno 2017, n. 1795. (Estratto)

RD 1775/1933, DLgs. 22/2010, LR 6/2011, LR 11/2015. Trasformazione in "Piccola utilizzazione locale di calore geotermico" della concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata "Corso" in Comune di Carlino (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'Industria n. 251/IND/9-M/EP di data 20 giugno 1995. Decreto di modifica.

pag. **204**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 giugno 2017, n. 1796. (Estratto)

RD 1775/1933, DLgs. 22/2010, LR 6/2011, LR 11/2015. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Condominio Terramare B" in Comune di Marano Lagunare (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 635/IND/9-M/EP di data 12 ottobre 1995. Piccola utilizzazione locale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DLgs.. 22/2010. Decreto di modifica.

pag. **205**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 20 giugno 2017, n. 1900. (Estratto)

RD 1443/1927 - DPR. 382/1994. Trasferimento della concessione per lo sfruttamento per acque minerali denominata "Fonte Geu" in Comune di Forni Avoltri (UD) rilasciata con decreto n. 808 Amt/15, dd. 27.07.1998, e s.m.i. Società Monte Cocco Srl al Comune di Forni Avoltri.

pag. **206**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 giugno 2017, n. 4771

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico 45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP. Ricognizione delle

edizioni corsuali af 2016/2017 (Tipologia D).

pag. **207**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 giugno 2017, n. 4820

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ricognizione delle edizioni di carattere formativo e seminariale presentati nel periodo febbraio-ottobre 2016 e prenotazione fondi.

pag. **213**

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1097

LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017. Approvazione definitiva.

pag. **218**

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1104. (Estratto)

Comune di Tarvisio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 6 del 23.03.2017, di approvazione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **241**

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1105

LR 23/2007 - Approvazione del regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2017. Modifica allegato "E" DGR 2542/2016.

pag. **241**

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1111

LR 16/2014, art. 26, comma 8 (Norme regionali in materia di attività culturali). Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica. Approvazione.

pag. **245**

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1115

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 luglio al 30 settembre 2017, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **252**

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1118

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano da realizzarsi nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato (VIA503). Proponente: Idroelettrica alto Degano Srl.

pag. **254**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017 n. 077/Pres. Ditta Campaner Rita.

pag. **261**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017 n. 077/Pres. Società agricola GP di Pagotto Elisabetta & C.

pag. **261**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017 n. 077/Pres. Società agricola Le Pere.

pag. **262**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Monfalcone (GO)

Asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Mazzoli".

pag. **265**

PromoTurismoFVG - Cervignano del Friuli (UD)

Nuovo polo termale di Grado - Procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto preliminare, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

pag. **265**

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Ater - Tolmezzo (UD)

Bilancio consuntivo esercizio 2016.

pag. **270**

Comune di Amaro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 46 al PRGC.

pag. **273**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cantina produttori di Codroipo" - Zona E5.

pag. **273**

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **273**

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 1 al PAC di iniziativa privata relativo alle zone D2/D3 artigianale/industriale nel capoluogo di Flaibano.

pag. **274**

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di approvazione variante n. 28 al PRGC.

pag. **274**

Comune di Gorizia

Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III lotto.

pag. **274**

Comune di Reana del Rojale (UD)

Liquidazione indennità di esproprio, per i lavori di "Completamento della viabilità con realizzazione di rotatoria tra via L. da Vinci, via C. Nanino e la strada di Tricesimo (Intervento Prusst 8.20)" - Determina

n. 185 del 21.06.2017 - CUP: J81B16000240007.

pag. **275**

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato “Immobiliare Sedrano” (ex latteria).

pag. **276**

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC del centro storico - Ambito 4B - UMI 33 e 34.

pag. **276**

Comune di Taipana (UD) - Area edilizia privata e urbanistica

Avviso relativo all’adozione e deposito della variante n. 17 al PRGC.

pag. **276**

Comune di Tolmezzo (UD)

Decreto del Responsabile n. 4/17-E del 22.06.2017 - Lavori di urbanizzazione primaria dell’ambito “A” della zona C2 residenziale di espansione estensiva di Betania, 1° stralcio - Estratto decreto di esproprio.

pag. **277**

Friuli Venezia Giulia Strade - Trieste - Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - Lavori di sistemazione a rotatoria dell’intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo di deposito dell’indennità provvisoria di esproprio e dell’occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.). Provvedimento n. 97 del 21.06.2017.

pag. **277**

Friuli Venezia Giulia Strade - Trieste - Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - Lavori di sistemazione a rotatoria dell’intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo di pagamento del saldo dell’indennità di espropriazione e dell’occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.). Provvedimento n. 98 del 21.06.2017.

pag. **278**

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina” - Gorizia

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, finalizzato all’assunzione, con rapporto a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di assistente tecnico.

pag. **279**

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 3 “Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli” - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario.

pag. **291**

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 3 “Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli” - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente ingegnere.

pag. **292**

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 3 “Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli” - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente veterinario.

pag. **292**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_27_1_DPR_1_336_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 20 giugno 2017, n. 336

Asse SR 252 "di Palmanova". Intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 4+250 e la SP n. 61 a Bertiolo". Determinazione a contrarre.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011, dd. 22 dicembre 2012 e dd. 20 gennaio 2015;
RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 - con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATI i contenuti dei decreti:
- dd. 15 maggio 2012 n. 172 con il quale l'intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n. 252 al Km. 4+250 e la S.P. n. 61 a Bertiolo" è stato assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), ed è stata individuata la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- dd. 22 agosto 2012 n. 176 del Commissario delegato in ordine alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- dd. 10 marzo 2017 n. 324, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 252 "di Palmanova", denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n. 252 al Km. 4+250 e la S.P. n. 61 a Bertiolo";

CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.R. 252 "di Palmanova", il progetto definitivo / esecutivo dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n. 252 al Km. 4+250 e la S.P. n. 61 a Bertiolo" prevede un importo complessivo di €. 800.000,00= di cui €. 447.777,26= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €. 424.454,79= per lavori a corpo ed €. 0,00= per lavori a misura, comprensivo di €. 23.322,47= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €. 352.222,74= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €. 14.000,00= per somme a disposizione per lavori, €. 2.540,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €. 26.000,00= per eliminazione interferenze, €. 8.825,47= per imprevisti, €. 113.493,61= per espropriazioni, €. 8.955,55= per accantonamento per bonari accordi, €. 52.587,30= per spese tecniche, €. 0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €. 3.500,00= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €. 0,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €. 3.000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €. 225,00= per altre eventuali spese ed €. 119.095,81= per I.V.A. ed altre imposte;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 3304 dd. 21 febbraio 2017 in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come definito dal RUP dd. 24 gennaio 2017 prot. 000043;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 01 giugno 2017 prot. 80 , di attivare una procedura negoziata art. 36, co. 2, lett. c) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 01 giugno 2017 prot. 80, gli schemi di avviso di ricerca di mercato e di lettera di invito alla gara informale;
RILEVATO che l'appalto non è suddivisibile in lotti in ragione dell'unitarietà del progetto in rapporto all'opera da aggiudicare (rif. art. 51, co. 1, d.lgs. 50/2016 e s.m.i) e che comunque i requisiti di qualificazione richiesti non ostacolano l'accesso delle piccole e medie imprese;
VISTO l'art. 32, comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata art. 36, co. 2, lett. c) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n. 252 al Km. 4+250 e la S.P. n. 61 a Bertiolo";
2. di approvare gli allegati, gli schemi di avviso di ricerca di mercato e di lettera di invito alla gara informale con i quali vengono indicate modalità e procedure per la presentazione delle offerte e della documentazione a corredo delle stesse di cui alla nota interna dd. 01 giugno 2017 prot. 80 e di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la sottoscrizione di ogni documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata, ivi compresi eventuali estratti da pubblicare;
3. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Commissario Delegato n. 176 del 22 agosto 2012, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
4. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 32, comma 14 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
5. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_132_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0132/Pres.

LR 17/2007 art. 14, comma1, lett. n). Nomina del Direttore della Fondazione Aquileia.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 15 maggio 2008, n. 0115/Pres. con il quale, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, è stato approvato lo statuto della "Fondazione Aquileia", avente sede ad Aquileia (UD), e conseguentemente ne è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato;
VISTO che la "Fondazione Aquileia" risulta iscritta dal 15 maggio 2008 al n. 176 del Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTO l'articolo 14 dello statuto della Fondazione, secondo cui il "Direttore della Fondazione è nominato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra persone dotate di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi";
VISTO l'articolo 14, 1° comma, lett. n) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, che attribuisce al Presidente della Regione la competenza a provvedere alle nomine di spettanza della Regione, tranne quelle attribuite dalla legge al Consiglio o alla Giunta, favorendo le pari opportunità tra i generi;
VISTO il proprio decreto 10 giugno 2014, n. 0114/Pres. con il quale al dott. Cristiano Tiussi è stato conferito l'incarico di Direttore della "Fondazione Aquileia" per la durata di tre anni;
VISTO il verbale della Giunta regionale n. 1081 del 9 giugno 2017 con il quale è stato ritenuto di rinnovare al dott. Cristiano Tiussi l'attribuzione dell'incarico de quo, per la durata di cinque anni;
VISTO il curriculum vitae del dott. Cristiano Tiussi dal quale risulta in particolare che:
- è in possesso del diploma di laurea in lettere, del dottorato di ricerca in archeologia e del diploma di specializzazione in archeologia;
- è stato titolare di uno studio associato e di una società di persone operante nel settore dei lavori archeologici;
- ha ricoperto incarichi di direttore dei lavori, di responsabile operativo e di coordinatore di lavori in campo archeologico anche commissionati da enti pubblici;
- ha ricoperto incarichi di responsabile scientifico di progetti nel settore predetto;
- ha ricoperto incarichi universitari in qualità di professore a contratto;
- ha ricoperto l'incarico di assessore comunale ed attualmente riveste la carica di Sindaco del Comune di Bagnaria Arsa;
- ha ricoperto per tre anni l'incarico di Direttore della Fondazione Aquileia;

RITENUTO, pertanto, che il dott. Cristiano Tiussi presenti un profilo di competenze corrispondenti a quelle richieste per lo svolgimento dell'incarico di cui si tratta in quanto:
- possiede un curriculum qualificato e coerente in ragione della lunga esperienza professionale maturata in contesti caratterizzati da complessità operativa e gestionale e dall'interagire di normative di natura pubblicistica e privatistica;
- il suo percorso professionale denota una profonda conoscenza del territorio sia per il profilo storico - culturale che per gli aspetti istituzionali e amministrativi;

PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dal dott. Cristiano Tiussi non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;

DECRETA

1. Il dott. Cristiano Tiussi è nominato Direttore della "Fondazione Aquileia".
2. L'incarico di Direttore della "Fondazione Aquileia" si intende conferito per cinque anni decorrenti dalla data del presente decreto.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_133_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0133/Pres.

Regolamento recante modifiche al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ed in particolare:
- il comma 3, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale sostiene la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali a livello regionale, promosse dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 12/2002, attraverso la concessione di contributi alle organizzazioni medesime;
- il comma 4, ai sensi del quale con regolamento sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 3;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 12 maggio 2017, n. 14 (Manutenzione dei settori manifatturiero e terziario) con il quale è stato modificato l'articolo 2, comma 3 della legge regionale n. 25/2016, prevedendo che possono beneficiare dei contributi il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) o le società di servizi operanti a livello regionale, delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 12/2002;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33";
RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1038 di data 9 giugno 2017;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

ART. 1 FINALITÀ
ART. 2 SOSTITUZIONE DELL'ARTICOLO 2 DEL DPREG. 33/2012
ART. 3 ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 4 DEL DPREG. 33/2012
ART. 4 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 5 DEL DPREG. 33/2012
ART. 5 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 7 DEL DPREG. 33/2012
ART. 6 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 9 DEL DPREG. 33/2012
ART. 7 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 10 DEL DPREG 33/2012
ART. 8 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 11 DEL DPREG 33/2012
ART. 9 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 12 DEL DPREG 33/2012
ART. 10 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 14 DEL DPREG. 33/2012
ART. 11 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 16 DEL DPREG
ART. 12 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 17 DEL DPREG 33/2012
ART. 13 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 21 DEL DPREG 33/2012
ART. 14 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 27 DEL DPREG D 33/2012
ART. 15 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 28 DEL DPREG 33/2012
ART. 16 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 41 DEL DPREG 33/2012
ART. 17 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 42 DEL DPREG 33/2012
ART. 18 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 45 DEL DPREG 33/2012
ART. 19 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 46 DEL DPREG 33/2012
ART. 20 MODIFICHE ALL'ARTICOLO 55 TER DEL DPREG 33/2012
ART. 21 INSERIMENTO DEL CAPO XII BIS NEL TITOLO II DEL DPREG 33/2012
ART. 22 NORME TRANSITORIE E FINALI
ART. 23 ENTRATA IN VIGORE

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone modifiche al decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33, (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano).

art. 2 sostituzione dell'articolo 2 del DPReg. 33/2012

1. L'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 è sostituito dal seguente:

<<*Art. 2*

(Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità)

1. Possono beneficiare degli incentivi previsti al titolo II, capi da I a XII le microimprese, le piccole e medie imprese, i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane, di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002, di seguito denominato A.I.A..

2. I soggetti di cui al comma 1 possono beneficiare degli incentivi previsti per le imprese di nuova costituzione, di cui al titolo II, Capo V, per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A. e nei ventiquattro mesi successivi all'iscrizione medesima, a condizione che la domanda sia presentata da impresa già iscritta all'A.I.A. L'impresa richiedente il contributo deve essere iscritta per la prima volta all'A.I.A. e nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda:

a) il titolare o il socio imprenditore dell'impresa richiedente non deve risultare titolare o socio imprenditore di impresa artigiana già iscritta all'A.I.A. e successivamente cancellata;

b) il titolare o il socio imprenditore dell'impresa richiedente non deve risultare titolare o socio imprenditore di impresa non artigiana già iscritta al registro imprese.

3. I soggetti di cui al comma 1, operanti nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura, come definiti dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2002, n. 400/Pres. (Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante «Disciplina organica dell'artigianato»), beneficiano degli incentivi previsti per tali settori dal titolo II, capo VI. L'appartenenza ad uno dei predetti settori deve risultare annotata nella visura camerale al momento della presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale e successiva annotazione in fase di istruttoria della domanda di incentivo.

4. In deroga a quanto stabilito al comma 1, gli incentivi di cui al titolo II, capo VIII bis, sono concessi esclusivamente a imprese artigiane di piccolissime dimensioni. Per imprese artigiane di piccolissime dimensioni si intendono quelle rientranti nella definizione di microimpresa e realizzano un fatturato annuo oppure presentato un totale di bilancio annuo non superiori a 500.000,00 euro.

5. I successori d'impresa, come definiti all'articolo 57, comma 1, lettera b), possono beneficiare degli incentivi per la successione dell'impresa artigiana di cui al titolo II, capo IX.

6. Possono altresì beneficiare degli incentivi previsti al titolo II, capo XII bis, le società di servizi operanti a livello regionale (di seguito denominate società di servizi) delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative di cui all'articolo 2, comma 3 della legge regionale 12/2002 o il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA).

7. I requisiti di microimpresa, piccola e media impresa necessari per accedere agli incentivi sono individuati dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 123/Pres. (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'articolo 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimprese FVG)).

8. Per l'ammissibilità a contributo, i soggetti di cui ai commi da 1 a 6, compresi i singoli componenti dei consorzi, devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti all'A.I.A., fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 12/2002 e per i beneficiari di cui al comma 6;

b) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

c) non essere destinatari di sanzioni interdittive, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

9. Il CATA, autorizzato ai sensi dell'articolo 72, comma 2, della legge regionale 12/2002, beneficia dei finanziamenti previsti al titolo III.

10. L'Ente bilaterale dell'artigianato, associazione non riconosciuta, di seguito denominato EBIART, beneficia dei finanziamenti previsti al titolo IV.>>.

Art. 3 abrogazione dell'articolo 4 del DPReg. 33/2012

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato l'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012.

Art. 4 modifiche all'articolo 5 del DPReg. 33/2012

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: <<all'articolo 4, commi 1, 2 e 4>> sono sostituite dalle seguenti: << al titolo II>>;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. Ai fini del presente regolamento, ricadono nel regime <<de minimis>>, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013:

a) i servizi prestati gratuitamente alle imprese artigiane dal centro servizi o dal CATA per la realizzazione di iniziative promozionali, ai sensi dell'articolo 75 bis;

b) i servizi di assistenza prestati gratuitamente dal CATA per il rafforzamento competitivo delle imprese artigiane, ai sensi dell'articolo 88 bis, comma 2, lettera b);

c) i servizi prestati gratuitamente dal CATA come incubatore di impresa nei confronti delle nuove imprese artigiane, ai sensi dell'articolo 89, comma 3, lettere c) e d);

d) i finanziamenti erogati dall'EBIART per sostenere il reddito degli imprenditori artigiani, titolari di aziende fino a 14 dipendenti, di cui all'articolo 93, comma 2, lettera b).>>;

c) al comma 5, le parole: <<lettere a ante) e a)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettere a), b) e c)>>;

d) il comma 6 è sostituito dal seguente:

<<6. Il soggetto erogatore del servizio implementa il Registro nazionale degli aiuti di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e

all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) relativamente agli aiuti concessi ai sensi del comma 4, lettere a), b) e c).

Art. 5 modifiche all’articolo 7 del DPReg. 33/2012

1. All’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole <<ai commi 2,>>, sono inserite le seguenti:<< 2bis>>;

b) dopo il comma 2, è inserito il seguente:

<<2 bis. L’intensità dell’aiuto è elevata di 5 punti percentuali per le imprese cui sia stato attribuito, con delibera dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato, il rating di legalità. E’ consentito il cumulo con le elevazioni nelle percentuali di aiuto previste al comma 2.>>;

c) alla lettera a) del comma 3 alla fine sono aggiunte le seguenti parole: <<e di 5 punti percentuali nell’ipotesi di cui al comma 2 bis;>>;

d) dopo la lettera a bis) del comma 3 è aggiunta la seguente: <<a ter) l’intensità dell’aiuto per gli incentivi a favore delle società di servizi o del CATA è pari al 100 per cento.>>.

Art. 6 modifiche all’articolo 9 del DPReg. 33/2012

1. All’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: <<all’articolo 4, commi 1 e 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<al titolo II, capi da I a XII>>;

b) al comma 3, le parole: <<all’articolo 16, comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<al commi 4 e al comma 5, lettera a)>>;

c) alla lettera a) del comma 5 dopo le parole: <<presentano>> sono inserite le seguenti: <<, entro i termini di cui al comma 1,>>;

d) dopo la lettera a) del comma 5 è inserita la seguente:

<<a bis) i centri servizi o il CATA, beneficiari dei contributi di cui al titolo II, capo XII bis, presentano la domanda di contributo entro il 31 marzo di ciascun anno per le iniziative da realizzarsi nel corso dell’anno di presentazione della domanda

e) al comma 6, le parole: <<all’articolo 4, commi 1 e 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<al titolo II>>;

f) alla lettera e) del comma 7, le parole: <<comma 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 2>>;

g) il comma 9 è sostituito dal seguente:

<<9. Sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive – Servizio Industria e Artigianato:

a) le domande di contributo delle società di servizi o del CATA di cui al titolo II, capo XII bis;

b) le domande di finanziamento del CATA, per l’attuazione del Programma annuale di settore, di cui al titolo III;

c) le domande di finanziamento dell’EBIART, per le iniziative di cui al titolo IV.>>.

Art. 7 modifiche all’articolo 10 del DPReg 33/2012

1. All’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole: <<Le imprese artigiane>> sono inserite le seguenti: <<, i centri servizi e il CATA>> e le parole: <<e all’articolo 2, comma 4>> sono soppresse;

b) dopo la lettera d bis), sono aggiunte le seguenti:

<< d ter) per le spese di cui all’articolo 75 ter, comma 1, lettere a), b), d) ed e), la data della prima fattura e per le spese di cui alla lettera c), la data di avvio del progetto da parte del personale dipendente del CATA o dei centri servizi.>>.

Art. 8 modifiche all’articolo 11 del DPReg 33/2012

1. All’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: <<Direttore centrale attività produttive>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direttore del Servizio competente in materia di artigianato>>;

b) alla lettera b) del comma 1, le parole: <<comma 7, lettere c) e d)>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 8, lettere b) e c)>>.

Art. 9 modifiche all’articolo 12 del DPReg 33/2012

1. All’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 6, dopo le parole: <<all’articolo 9, comma 1>> sono aggiunte le seguenti: <<e comma 5, lettera a bis);>>>;

b) alla lettera f) del comma 6 le parole: << è presentata decorsi sei mesi dalla conclusione delle manifestazioni medesime>> sono sostituite dalle seguenti: <<è riferita a spese interamente sostenute prima dei nove mesi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all’articolo 9, comma 1;>>.

Art. 10 modifiche all’articolo 14 del DPReg. 33/2012

1. Al comma 1 dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 le parole: <<bancaria o assicurativa>> sono sostituite dalle seguenti: << prestata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all’Albo di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385>>.

Art. 11 modifiche all’articolo 16 del DPReg

1. All’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, i soggetti beneficiari degli incentivi di cui al titolo II concludono l'iniziativa e presentano la rendicontazione della spesa entro dodici mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione.>>;

b) al comma 2, lettera b) le parole: <<trenta mesi>> sono sostituite dalle seguenti: <<ventiquattro mesi>>.

Art. 12 modifiche all'articolo 17 del DPReg 33/2012

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera c) del comma 1, le parole: <<all'articolo 2 comma 7 lettere c) e d)>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 2, comma 8, lettere b) e c);>>;

b) dopo la lettera d) del comma 1, è inserita la seguente:

<<d bis) per le spese del personale, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il personale impiegato e le ore lavorative da ciascuno dedicate per la realizzazione dell'iniziativa di cui all'articolo 75 bis comma 2; il calcolo è effettuato mediante applicazione al numero complessivo di ore dedicate da ciascun addetto delle tariffe forfettarie indicate nell'allegato D al presente regolamento, nonché un diario nel quale sono annotate, per ciascun giorno, le ore ordinarie e straordinarie dedicate alle iniziative da ciascun addetto, la relativa qualifica e l'attività svolta;>>;

c) al comma 4, dopo le parole: <<di data antecedente>> sono inserite le seguenti: <<o coincidente>>;

Art. 13 modifiche all'articolo 21 del DPReg 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012, le parole: <<comma 7>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 8>>.

Art. 14 modifiche all'articolo 27 del DPReg d 33/2012

1. Alla lettera a) del comma 5 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 le parole: <<nel rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 13, comma 9>> sono sostituite dalle seguenti: <<siano già adibite ad attività produttiva>>.

Art. 15 modifiche all'articolo 28 del DPReg 33/2012

1. Prima della lettera a) del comma 1 dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012, è inserita la seguente: <<a ante) spese relative ad immobili in locazione non adibiti ad attività produttiva al momento della presentazione della domanda;>>.

Art. 16 modifiche all'articolo 41 del DPReg 33/2012

1. Al comma 2 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012, le parole: <<nel rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 13, comma 9>> sono sostituite dalle seguenti: <<siano già adibite ad attività produttiva>>.

Art. 17 modifiche all'articolo 42 del DPReg 33/2012

1. Prima della lettera a) del comma 1 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012, è inserita la seguente: <<a ante) spese relative ad immobili in locazione non adibiti ad attività produttiva al momento della presentazione della domanda;>>.

Art. 18 modifiche all'articolo 45 del DPReg 33/2012

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012, le parole: <<nel rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 13, comma 9>> sono sostituite dalle seguenti: <<siano già adibiti ad attività produttiva>>.

Art. 19 modifiche all'articolo 46 del DPReg 33/2012

1. Prima della lettera a) del comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012, è inserita la seguente: <<a ante) spese relative ad immobili in locazione non adibiti ad attività produttiva al momento della presentazione della domanda;>>.

Art. 20 modifiche all'articolo 55 ter del DPReg 33/2012

1. All'articolo 55 ter del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: <<sostenute nell'esercizio>> sono sostituite dalle seguenti: <<riferite all'esercizio>>;

b) al comma 2, le parole: <<sostenute nell'esercizio>> sono sostituite dalle seguenti: <<riferite all'esercizio>>.

Art. 21 inserimento del capo XII bis nel titolo II del DPReg 33/2012

1. Dopo il capo XII del titolo II del decreto del Presidente della Regione n. 33/2012 è inserito il seguente:

<<CAPO XII BIS

EVENTI PER LA PROMOZIONE DEL COMPARTO ARTIGIANO

Art. 75 bis

(Finalità e iniziative finanziabili)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), l'Amministrazione regionale sostiene la realizzazione di manifestazioni ed iniziative promozionali per il comparto produttivo artigiano, promosse dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 2, comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), attraverso la concessione di contributi al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) o alle società di servizi operanti a livello regionale delle organizzazioni medesime, in conformità alle norme comunitarie sugli aiuti di Stato.

2. Per le finalità di cui al comma1, sono finanziabili le iniziative dirette all'organizzazione e alla partecipazione delle imprese artigiane a mostre, fiere e altre manifestazioni fieristiche a carattere nazionale, regionale o transfrontaliero.

Art. 75 ter

(Spese ammissibili)

1. Per le finalità di cui all'articolo 75 bis, sono ammissibili a contributo le seguenti spese sostenute dalla società di servizi o dal CATA per l'organizzazione e realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 75 bis, comma 2:

a) tasse di iscrizione all'evento fieristico a carico del centro servizi o del CATA;

b) spese per l'affitto e l'allestimento dell'area espositiva;

c) spese di personale per l'organizzazione e il coordinamento dell'evento nella misura massima del 10% del costo complessivo;

d) ideazione e produzione di materiali promozionali relativi all''iniziativa e promozione sui media;

e) spese di assicurazione, spese di guardiania, spese per allacciamenti temporanei per acqua, luce e telefono, trasporto materiale espositivo e spese di interpretariato;

f) l'IVA qualora sia un costo per il centro servizi o il CATA.

2. Per le spese di cui al comma 1 lettera c) si intendono quelle riferite al personale dipendente dei centri servizi o del CATA assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

Art. 75 quater

(Spese non ammissibili)

1. Per la realizzazione delle iniziative non sono considerate ammissibili spese diverse da quelle previste dall'articolo 75 ter o relative ad eventi non promossi dalle associazioni di cui all'articolo 2, comma 3 della legge regionale 12/2002.

2. Non sono ammissibili le spese non direttamente ed inequivocabilmente riconducibili all'iniziativa, ed in particolare:

a) oneri connessi all'IVA qualora non costituisca un costo ed altre imposte, valori bollati, interessi debitori, aggi ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;

b) spese per le trasferte dei dipendenti, spese generali, spese per vitto e alloggio, spese per catering.

c) spese connesse a incontri, convegni, seminari, work shop, studi di settore.

d) spese di trasporto per il materiale espositivo sostenute dalle imprese artigiane.

Art. 75 quinquies

(Obblighi dei beneficiari e verifica dei requisiti)

1. I centri servizi o il CATA sono tenuti ad erogare i servizi gratuitamente previa verifica dell'iscrizione all'A.I.A. dell'impresa beneficiaria dei servizi.

2. L'impresa artigiana che beneficia dei servizi imputa il corrispettivo degli stessi come aiuto <<de minimis>>, previa tempestiva quantificazione e comunicazione del relativo costo da parte del soggetto erogatore del servizio.

3. Le imprese artigiane, prima di beneficiare delle iniziative promozionali di cui al comma 2, rilasciano ai centri servizi o al CATA, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante:

a) che l'impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

b) in termini sintetici, qualsiasi altro aiuto <<de minimis>> ricevuto dall'impresa unica nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, comprensivo del contributo per la partecipazione all'iniziativa promozionale, come quantificato e comunicato dal centro servizi o dal CATA;

c) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 18/2003;

d) il possesso dei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione di microimprese, piccole e medie imprese.

4. Il centro servizi o il CATA implementano il Registro nazionale degli aiuti come previsto all'articolo 5, comma 6.>>.

Art. 22 norme transitorie e finali

1. Per i contributi previsti dal capo XII bis del titolo II del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33, come inserito dall'articolo 21, sono ammissibili, in sede di prima applicazione, le spese per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali sostenute a partire dal giorno successivo all'entrata in vigore della legge regionale n. 25/2016, come previsto dall'articolo 2, comma 5 della legge medesima.

2. Le disposizioni di cui agli articoli 5, comma 1, lettere a) e b), 11, e da 14 a 19 hanno efficacia a decorrere dall'1 gennaio 2018.

Art. 23 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0134/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5 - designazione di Vittorio Bortolotti ai fini della successiva nomina nel Consiglio di amministrazione del Confidi Trieste - Società cooperativa consortile.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella Regione), la quale:
a) all'articolo 1, comma 1, prevede che allo scopo di promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento delle piccole imprese commerciali della Regione che, pur essendo economicamente valide, non dispongono di sufficienti garanzie per l'accesso al finanziamento a breve termine (credito d'esercizio), l'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare il <<fondo rischi>> che le imprese stesse, riunite, successivamente, all'entrata in vigore della legge regionale in parola, in consorzio provinciale di garanzia fidi, per iniziativa delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura competenti per territorio, costituiranno secondo apposite convenzioni con istituti di credito a ciò abilitati;
b) all'articolo 3 dispone che per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 sarà seguita l'analoga procedura prevista dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della Regione);
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, punto 1), della legge regionale 25/1970 che prevede, tra l'altro, che con l'accettazione del contributo regionale il consorzio si obbliga a cooptare nel consiglio direttivo, con diritto di voto, un funzionario dell'Assessorato competente;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto n. 0226/Pres. di data 25 luglio 2007, e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione n. 1589/PROTUR di data 16 agosto 2016 che approva le modifiche allo statuto di Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile, avente sede a Trieste in via San Lazzaro n. 5, codice fiscale 80015730320, adottato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2015;
VISTO l'articolo 33 dello statuto del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile che prevede la costituzione di un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti e ai sensi e nel ricorso dei presupposti previsti dall'art.13 della L. 326/2003 (Riforma Confidi), la designazione di un amministratore ciascuno spetta rispettivamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Trieste (C.C.I.A.A.), qualora detti Enti supportino l'attività del Confidi, ai sensi del comma 10 del citato art.13 della L. 326/2003;
VISTA la nota, trasmessa via PEC, assunta a prot. n. 8831/PROTUR/GEN di data 24 aprile 2017 del Confidi Trieste, con la quale ai sensi dell'art. 33 del sopra citato statuto, richiede, ai fini del rinnovo, del consiglio di amministrazione dello stesso, la designazione di un nominativo per la composizione di tale organo collegiale;
VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30

dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con cui sono stabiliti i requisiti che devono essere posseduti dai consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari;
VISTO in particolare all'articolo 1, comma 1, lettera d), del predetto decreto ministeriale 516/1998, il quale prevede che i consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza, tra l'altro, fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, tra l'altro, di funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie;
VISTA la nota prot. n. 12348/PROTUR/SACI del 12 giugno 2016 dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 30 dicembre 1998, n. 516 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Vittorio Bortolotti, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile;
DATO ATTO che Vittorio Bortolotti ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di funzioni amministrative presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
RITENUTO pertanto di designare Vittorio Bortolotti, Categoria D, in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, Vittorio Bortolotti, funzionario dell'Amministrazione Regionale, è designato in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile.
2. Vittorio Bortolotti, rimane in carica fino alla scadenza naturale del citato consiglio di amministrazione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_135_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 giugno 2017, n. 0135/Pres.

LR 36/1996, art. 16. Designazione di Alberto Cappel ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del Confidi Trieste - Società cooperativa consortile.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 (Finanziamenti per agevolare l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario, rapporti convenzionali con le banche, modificazioni a leggi agevolative nel settore del commercio, soppressione del Capo I della legge regionale 24 maggio 1988, n. 36), che stabilisce l'obbligo per i consorzi garanzia fidi del Friuli Venezia Giulia operanti nel settore del commercio di provvedere alle necessarie modifiche statutarie al fine di prevedere la costituzione di un collegio dei revisori dei conti iscritti all'albo dei revisori, di cui uno nominato dall'Amministrazione regionale;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;

VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto n. 0226/Pres. di data 25 luglio 2007, e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione n. 1589/PROTUR dd 16 agosto 2016 che approva le modifiche allo statuto di Confidi Trieste -Società Cooperativa Consortile, avente sede a Trieste in via San Lazzaro n. 5, codice fiscale 80015730320, adottato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2015;
VISTO l'articolo 40 dello statuto del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile che prevede la costituzione di un collegio sindacale che può essere composto anche da un membro designato dall'ente pubblico sostenitore del Confidi Trieste;
VISTA la nota, trasmessa via PEC, assunta a prot. n. 8830/PROTUR/GEN di data 24 aprile 2017 del Confidi Trieste, con la quale ai sensi dell'art. 40 del sopra citato statuto, richiede, ai fini del rinnovo, del collegio sindacale dello stesso, la designazione di un nominativo per la composizione di tale organo collegiale;
VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 1, relativo ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo, il quale prevede che i soggetti competenti al controllo dei conti di intermediari finanziari devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili;
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 (Regolamento in applicazione degli articoli 2, commi 2, 3, 4 e 7 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati), in materia di registro dei revisori legali;
VISTA la nota prot. n. 12327/PROTUR/SACI del 12 giugno 2016 dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione, con cui, tenuto conto del possesso dei richiesti ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 30 dicembre 1998, n. 516, decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Alberto Cappel, ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile;
RILEVATO che dalla documentazione acquisita risulta che Alberto Cappel è iscritto al Registro dei revisori legali e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
RITENUTO pertanto di designare Alberto Cappel ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa Alberto Cappel è designato, ai fini della successiva nomina, quale componente effettivo del collegio sindacale del Confidi Trieste - Società Cooperativa Consortile.
2. Alberto Cappel rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopra citato collegio sindacale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_136_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2017, n. 0136/Pres.

Stato di sofferenza idrica. Deroga al deflusso minimo vitale in applicazione all'articolo 42 delle norme di attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 aprile 2015 n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);

VISTO, in particolare, l'articolo 36, comma 1, della citata legge, ai sensi del quale il livello di Deflusso Minimo Vitale è determinato dalla struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche, con le modalità indicate dal Piano regionale di tutela delle acque;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 11/2015 che disciplina la formazione, l'adozione e l'approvazione del Piano regionale di tutela delle acque, che replica interamente l'abrogato articolo 13 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 16;

ATTESO che ai sensi del comma 12 del citato articolo 10 della legge regionale 11/2015 "le misure di salvaguardia del Piano sono definite con la deliberazione della Giunta regionale di adozione del progetto del Piano stesso";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000, con la quale si è proceduto alla adozione definitiva del progetto di Piano regionale di tutela delle acque e con cui sono elencate le Norme in regime di salvaguardia;

VISTI gli articoli 38 e 42 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano che disciplinano rispettivamente il Deflusso Minimo Vitale nonché i casi di deroga allo stesso per limitati e definiti periodi di tempo, al verificarsi delle situazioni di crisi idrica di cui al proprio decreto 7 agosto 2003, n. 0278/Pres.;

CONSIDERATO che gli artt. 38 e 42 delle suddette Norme di Attuazione sono individuati quali misure di salvaguardia dall'articolo 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 2000/2012;

RICHIAMATO il proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres., citato all'articolo 42 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina delle portate di rilascio relative agli utilizzi idropotabile ed irriguo in deroga al parametro di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 28/2001 da applicare in situazione di deficit idrico;

CONSIDERATO che le finalità di detto Regolamento riguardano la disciplina degli utilizzi idropotabile ed irriguo al fine di contemperare l'uso condivisibile delle risorse disponibili nel rispetto degli usi plurimi delle acque, prevedendo da un lato il mantenimento di acqua negli alvei, sia pure in misura ridotta, limitatamente al periodo del deficit idrico, dall'altro lato tendendo ad evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile ed a rischio come l'agricoltura;

ATTESO che l'articolo 1 del Regolamento che prevede che "nell'ipotesi che si configuri una situazione di deficit idrico, il Presidente della Regione dichiara in via d'urgenza con proprio decreto lo stato di sofferenza idrica, sulla base dei dati forniti dalla Direzione regionale dell'Ambiente e dalla Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca";

ATTESO che lungo il fiume Tagliamento, in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (Gemona), è situata l'opera di presa dell'impianto derivatorio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento di acqua per usi irrigui con riferimento alla media Pianura friulana, e che assicura l'irrigazione di circa 26.000 ettari del comprensorio consortile;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8 del disciplinare di concessione e in applicazione del comma 7 dell'articolo 38 delle Norme di Attuazione, il deflusso minimo vitale che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana deve garantire alla sezione di Ospedaletto è pari a 8 m^3 /s;

VISTA la relazione "Situazione di deficit idrico del fiume Tagliamento giugno 2017" prot. n. 34726 di data 19 giugno 2017 predisposta dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con la quale vengono evidenziate condizioni critiche, tali da non consentire di soddisfare la esigenze irrigue per la fase colturale del periodo, rappresentando pertanto la necessità di avviare le procedure per l'emissione del provvedimento di riduzione temporanea del deflusso minimo vitale;

VISTA la relazione "Stato delle risorse idriche in Friuli Venezia Giulia" predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia di data 20 giugno 2017, la quale, anche sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia una situazione di deficit idrico generalizzato su tutto il territorio regionale che si riflette significativamente sulle risorse idriche superficiali e sotterranee;

CONSIDERATO che durante gli ultimi 8 mesi, a partire dalla stagione autunnale del 2016, si è riscontrato un significativo deficit nei valori medi di precipitazione, particolarmente grave nei mesi di dicembre e gennaio per la quasi assenza di eventi piovosi e che analogamente anche gli apporti nevosi su tutto l'arco alpino e prealpino della Regione sono stati tra i più bassi storicamente mai registrati;
PRESO ATTO che le scarse precipitazioni dal periodo autunnale al periodo primaverile sommate al limitato apporto dovuto allo scioglimento della neve hanno condizionato pesantemente la ricarica dei corsi d'acqua e della falda sotterranea, che si presentano al momento particolarmente sofferenti;
CONSIDERATO altresì che l'apporto delle piogge nei mesi di maggio e giugno è stato decisamente scarso, con valori ben al di sotto della media del periodo, e in particolare che nel bacino montano del Tagliamento la pioggia cumulata a maggio si è attestata al 54% rispetto al valore medio mensile; in pianura tra il 65% e il 72% e che anche il mese di giugno, non ancora concluso, si sta preannunciando decisamente deficitario, in particolare nella fascia montana, dove ha piovuto tra il 25% e il 36%;
RAVVISATO che la portata del fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto, valutata sulla base delle misure effettuate sui canali di derivazione del Consorzio e a valle dell'opera di presa dall'Unità idrografica regionale il giorno 19 giugno 2017, è pari a 25,65 m³ /s; che la scarsità di precipitazioni e l'esiguo contributo dello scioglimento nivale comportano un naturale calo delle portate del fiume Tagliamento, stimato intorno a 0,5-0.8 m³ /s al giorno; che il soddisfacimento contemporaneo della competenza irrigua del Consorzio e della portata del deflusso minimo vitale prevista dal disciplinare di concessione comporta la necessità di disporre di una portata minima del Tagliamento alla sezione di Ospedaletto pari a 32,02 m³ /s;
CONSIDERATO che dalla medesima relazione si evincono, come diretta conseguenza della carenza di precipitazioni degli ultimi mesi, particolari difficoltà sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto dove è ubicata la derivazione del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, in quanto la portata naturale del fiume risulta insufficiente al contemporaneo soddisfacimento della competenza irrigua del Consorzio e del mantenimento del deflusso minimo vitale;
TENUTO CONTO che al momento la portata derivata dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana attraverso le opere di presa di Ospedaletto è pari a 18,25 m³/s e corrisponde al 76% della portata prevista dal disciplinare di concessione per il periodo 1° giugno -1° settembre;
CONSIDERATO che la relazione del Servizio gestione risorse idriche propone di adottare sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto una riduzione temporanea della portata di deflusso minimo vitale, per un periodo di 15 giorni, portandola a 4 m³/s;
CONSIDERATO che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 152/2006, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse, in considerazione della vastità dell'area servita dal sistema irriguo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di assumere il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del progetto di Piano di tutela delle acque, adottato con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000, ai fini della temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale, nonché ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al proprio decreto n. 0278/Pres./2003, da applicare per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento;

DECRETA

1. È dichiarato lo stato di sofferenza idrica su tutto il territorio regionale, in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno.
2. Per un periodo di 15 giorni dalla data del presente provvedimento il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto è fissato in 4 m³/s, ai sensi dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del progetto di Piano di tutela delle acque, adottato con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000.
3. In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano o di ulteriore aggravamento della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_137_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2017, n. 0137/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti Ardiss. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) ed, in particolare, l'articolo 16 che disciplina l'istituzione del Comitato degli studenti, di seguito Comitato;
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0107/Pres. del 26 maggio 2015, con cui è stato costituito il Comitato;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0145/Pres. del 13 luglio 2016 con cui è stato sostituito il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 092/Pres. del 2 maggio 2017 con cui sono stati sostituiti i rappresentanti degli studenti dell'Università degli Studi di Udine, si è preso atto della cessazione dalla carica del sig. Zuccolo Bruno in seguito al conseguimento della laurea magistrale e della mancata sostituzione nelle more dello svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche per il biennio 2017/2019;
DATO ATTO che con decreto n. 304 del 16 maggio 2017 del Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, sono stati eletti i tre rappresentanti degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiss): Federico Giovanni Valente, Piero Novel, Simone Serra;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per le nomine sopra indicate;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce delle modifiche nell'attribuzione dei predetti incarichi;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 1077 del 9 giugno 2017;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Comitato degli studenti i signori: Federico Giovanni Valente, Piero Novel, Simone Serra, iscritti all'Università degli studi di Trieste.
2. Si dà atto che, conseguentemente alla sostituzione di cui al punto 1., il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" istituito con proprio decreto n. 0107/Pres. di data 26 maggio 2015 e modificato con propri decreti n. 0145/Pres. di data 13 luglio 2016 e n. 092/Pres. di data 2 maggio 2017, viene aggiornato con la seguente composizione:

- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
  - Federico Giovanni VALENTE
  - Piero NOVEL
  - Simone SERRA
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
  - Denise BRUNO
  - Ambra CANCIANI
  - Giulia MELCHIORETTO
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
  - Hao WANG
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:

- Gabriele BRESSAN
• Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Giovanni ALZETTA.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.

4. La partecipazione al Comitato degli studenti è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDISS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_138_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2017, n. 0138/Pres.

LR 5/2016, art. 24. Proroga dell'incarico dei Commissari liquidatori delle consulte d'ambito per il servizio idrico integrato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" come da ultimo modificata con legge regionale 9 giugno 2017, n. 19;

ATTESO che, ai sensi della legge regionale 5/2016, è costituita, a far data 1 gennaio 2017, l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (articolo 4 e articolo 23 comma 1);

VISTO l'articolo 23, comma 2 della legge regionale 5/2016 che dispone che dal 1 gennaio 2017 le Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato sono poste in liquidazione e le relative funzioni sono trasferite in capo all'AUSIR;

VISTO l'articolo 24, comma 1 della legge regionale 5/2016 che dispone, tra l'altro, che la gestione di liquidazione delle Consulte d'ambito è svolta da un Commissario liquidatore, incaricato con decreto del Presidente della Giunta regionale;

VISTA la generalità della Giunta regionale n. 2295 di data 24 novembre 2016 relativa alla nomina dei Commissari liquidatori;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2337 del 2 dicembre 2016, che ha riconosciuto ai Commissari liquidatori un'indennità lorda mensile pari a euro 5.790,77, da porre a carico dei bilanci degli enti commissariati;

VISTO il proprio decreto 22 dicembre 2016 n. 0257/Pres., con cui sono stati nominati fino al 30 giugno 2017 i Commissari liquidatori delle Consulte d'ambito territoriale ottimale;

VISTO l'articolo 24 comma 2 della legge regionale 5/2016, come modificato dall'articolo 4 comma1, lettera c) della legge regionale 9 giugno 2017, n. 19, ai sensi del quale il termine per la conclusione della liquidazione delle Consulte d'ambito territoriale ottimale è stato fissato al 31 agosto 2017;

VISTO l'articolo 24 comma 1 della legge regionale 5/2016, come modificato dall'articolo 4 comma1, lettera a) della legge regionale 9 giugno 2017, n. 19 il quale prevede che gli incarichi dei Commissari liquidatori cessino con il trasferimento all'AUSIR dei saldi di bilancio delle rispettive Consulte d'ambito e col compimento degli adempimenti relativi alla loro chiusura;

CONSIDERATO che al fine di garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della piena operatività dell'AUSIR e comunque non oltre 30 giorni dalla nomina del suo Direttore generale, le Consulte continuano ad esercitare le proprie funzioni, ai sensi dell'articolo 25 comma 2 della legge regionale 5/2016;

VISTO l'articolo 24 comma 2 bis della legge regionale 5/2016, come introdotto dall'articolo 4, comma 1, lettera d) della legge regionale 19/2017, il quale prevede che i Commissari liquidatori garantiscono la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico, in conformità all'articolo 25 comma 2 della

legge regionale 5/2016;
RITENUTO conseguentemente di prorogare l'incarico dei Commissari liquidatori delle Consulte d'ambito territoriale ottimale;
VISTA la legge regionale 1 marzo 1996, n. 18;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Gli incarichi dei Commissari liquidatori delle Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato, nominati con proprio decreto 22 dicembre 2016 n. 0257/Pres., sono prorogati sino alla data di avvenuto trasferimento all'AUSIR dei saldi di bilancio delle rispettive Consulte d'ambito e con il compimento degli adempimenti di chiusura dei rispettivi enti.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_139_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0139/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Confcooperative - Unione regionale del Friuli Venezia Giulia" avente sede a Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 9 giugno 2017 con cui il Presidente dell'Associazione "Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia" avente sede in Udine, ha chiesto l'approvazione dello statuto ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione;
VISTO l'atto di costituzione dell'Associazione del 7 luglio 1975, a rogito del dott. Angelo Occhialini, notaio in Udine, rep. n. 40069, racc. n. 10016, registrato a Udine l'11 luglio 1975 al n. 4826 mod. 71/M Atti Pubblici;
VISTO lo statuto approvato da ultimo dall'Assemblea dei soci del 4 aprile 2016;
VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 29231, racc. n. 10723, registrato a Trieste il 12 aprile 2016 al n. 2878 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore della cooperazione;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia" avente sede in Udine, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_139_2_ALL1

Statuto Confcooperative - Unione regionale del Friuli Venezia Giulia - Udine

PREAMBOLO

L'Associazione, denominata "Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia" e brevemente denominata "Confcooperative Friuli Venezia Giulia" si è costituita in Udine con atto notarile dott. Angelo Occhialini in data 7 luglio 1975 rep. n. 40069, ivi registrato il 11 luglio 1975 al n. 1826 Atti Pubblici, il cui statuto è stato successivamente modificato con atti 12 gennaio 1984 repertorio nr. 20190 notaio dott. Paolo Alberto Amodio, ivi registrato il 25 gennaio 1984 al n. 1088 Atti Pubblici, 15 febbraio 1988 repertorio n. 51806 notaio dott. Antonio Frattasio, ivi registrato il 4 marzo 1988 al n. 1128 Atti Pubblici, 15 marzo 1994 repertorio n. 42016 notaio dott. Giancarlo Suitner, ivi registrato il 24 marzo 1994 al n.222 Atti Pubblici, 3 luglio 1999 repertorio n. 48846 notaio dott. Giancarlo Suitner, ivi registrato il 15 luglio 1999 al n.391 Atti Pubblici.

Art. 1 denominazione - finalità

1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 7 dello Statuto della Confederazione Cooperative Italiane - associazione nazionale autonoma di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo e delle imprese sociali, riconosciuta giuridicamente ai sensi dell'Art. 5 del D. Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 - è costituita, fra gli enti cooperativi e mutualistici, le imprese sociali e tutti gli altri enti aderenti alla Confederazione medesima e aventi sede legale nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'associazione denominata "Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia".
2. L'associazione "Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia" è struttura territoriale della Confederazione Cooperative Italiane e la rappresenta nell'ambito della Regione nel rispetto degli indirizzi generali deliberati dagli organi della Confederazione medesima.
3. La denominazione abbreviata è "Confcooperative Friuli Venezia Giulia". Ai soli fini del presente statuto, la Confederazione Cooperative Italiane verrà brevemente denominata Confcooperative Nazionale.
4. Confcooperative Friuli Venezia Giulia ha sede nel Comune di Udine e la sua durata è illimitata.
5. L'Associazione non ha scopo di lucro.
6. La denominazione "Confcooperative Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia" può essere mantenuta fino a quando costituirà articolazione territoriale di Confcooperative Nazionale. In caso di revoca della rappresentanza da parte di Confcooperative Nazionale, ai sensi dell'Art. 6, comma 15 dello statuto confederale, la denominazione dovrà essere modificata immediatamente e, comunque, entro 7 giorni dalla notifica della revoca, sopprimendo nella denominazione stessa le parole "Confcooperative - Unione Regionale Friuli Venezia Giulia".

Art. 2 scopi

1. Confcooperative Friuli Venezia Giulia ispira la propria azione ai principi ed alla tradizione sociale cristiana ed è aperta a quanti pongono a fondamento della vita associativa i valori di libertà, di pluralismo, di partecipazione, di solidarietà e di elevazione della dignità della persona umana.
2. Confcooperative Friuli Venezia Giulia, nel rispetto dei principi ispiratori, nell'ambito degli indirizzi generali e delle direttive di Confcooperative nazionale, esplica i compiti che la Confederazione svolge in campo nazionale ai sensi dell'Art. 2 del proprio Statuto e, fra quelli, in particolare:
a) la promozione, l'organizzazione, la nascita, lo sviluppo, il coordinamento e la disciplina degli enti cooperativi, mutualistici e delle imprese sociali;
b) la difesa della cooperazione e delle imprese sociali, quali fattori di trasformazione e progresso delle strutture sociali e della coesione sociale;
c) la rappresentanza e la tutela nella Regione degli interessi morali ed economici degli enti cooperativi, mutualistici, delle imprese sociali e degli altri enti aderenti e dei loro soci;
d) lo sviluppo della coscienza cooperativa, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte all'elevazione morale ed alla formazione cooperativa ed imprenditoriale degli enti associati e dei loro soci e amministratori; alla formazione identitaria e professionale dei quadri, tecnici ed altri lavoratori addetti degli enti stessi, nonché alla diffusione degli ideali, dei principi e delle esperienze della cooperazione;
e) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra uomo e donna nell'ambito dell'imprenditoria cooperativa e delle imprese sociali;
f) la promozione della crescita del movimento cooperativo, mutualistico e delle imprese sociali in particolare nei Paesi in via di sviluppo e di recente ordinamento democratico;
g) l'organizzazione e la realizzazione, anche in collaborazione con le strutture qualificate, di convegni, incontri, corsi di formazione, di aggiornamento, di perfezionamento e di specializzazione per soci, dirigenti, tecnici e dipendenti e l'attuazione di tutte le iniziative formative di interesse cooperativo o mutualistico

- comprese quelle che mirano a favorire l'accesso al mercato del lavoro, anche in forma cooperativa, di giovani, svantaggiati e disoccupati - utilizzando risorse proprie o risorse pubbliche;
h) la promozione, di nuove iniziative cooperative, mutualistiche e di imprese sociali e dello sviluppo degli enti aderenti;
i) la promozione dell'aggregazione degli enti cooperativi, mutualistici e delle imprese sociali operanti nel territorio della Regione;
j) la preparazione dei lavoratori, degli imprenditori familiari, dei piccoli operatori economici e dei cittadini in genere con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile e all'acquisizione e gestione degli strumenti di produzione, scambio e servizio nell'economia cooperativa e sociale;
k) la raccolta di ogni documentazione, l'elaborazione dei dati statistici sulla cooperazione, anche ai fini di interesse generale;
l) la promozione, la cura e la valorizzazione, attraverso le opportune attività di comunicazione, dell'immagine della cooperazione nella Regione o nel territorio di competenza;
m) la promozione, l'assistenza e l'attuazione dei servizi amministrativi, legali, sindacali, tecnico economici, di assistenza alla stipula dei contratti agrari in deroga ai sensi della Legge 203/1982, di patronato e di assistenza agli enti aderenti ed ai loro associati, anche favorendo l'istituzione di sportelli di servizi e circoli dei soci, in ogni caso assicurando il collegamento con gli organi e gli uffici di Confcooperative Nazionale;
n) la cessione di pubblicazioni riguardanti i contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché l'assistenza agli associati in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, nonché la formazione ai propri associati;
o) l'assunzione di partecipazioni ed interessenze di ogni tipo ai fini del raggiungimento degli scopi associativi;
p) l'attuazione di tutte le eventuali funzioni attribuite all'Unione da Confcooperative Nazionale.
3. In particolare spetta a Confcooperative Friuli Venezia Giulia:
a) rappresentare di fronte alle Amministrazioni ed agli altri enti regionali nel rispetto degli indirizzi generali deliberati dagli organi della Confederazione, gli interessi e le indicazioni degli enti aderenti;
b) gestire le relazioni sindacali nel quadro delle direttive confederali con il concorso delle Federazioni Regionali anche sottoscrivendo accordi e contratti territoriali;
c) promuovere iniziative per favorire lo sviluppo della cooperazione e delle imprese sociali, la nascita di nuove cooperative nonché coordinare ed armonizzare le attività di interesse comune, generali e settoriali delle Unioni provinciali e interprovinciali della Regione;
d) favorire nella Regione lo sviluppo della coscienza solidaristica e dell'imprenditoria sociale, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte all'elevazione morale e alla formazione associativa.
e) formulare programmi e promuovere attività nell'ambito regionale tesi allo sviluppo della mutualità, della cultura cooperativa e dell'imprenditoria sociale, alla formazione, aggiornamento e qualificazione di soci, quadri e dirigenti ed allo studio di problematiche inerenti la cooperazione e l'imprenditoria sociale, anche attraverso strutture di sistema regionali e nazionali;
f) coordinare e programmare gli investimenti cooperativi nell'ambito regionale prestando la necessaria assistenza per il relativo finanziamento, nonché curare i processi d'integrazione e di sviluppo delle cooperative;
g) promuovere iniziative legislative regionali per il sostegno e lo sviluppo della cooperazione e dell'imprenditoria sociale;
h) mantenere sistematici contatti con gli enti regionali e con le forze sociali, economiche e politiche allo scopo di agevolare le associate nel coordinamento della politica cooperativa e dell'imprenditoria sociale, nello svolgimento e nella trattazione delle pratiche amministrative inerenti ad iniziative o problemi comuni sul piano regionale;
i) istituire d'intesa con le Unioni provinciali e/o interprovinciali, direttamente o attraverso apposite strutture delegate, servizi di assistenza e di consulenza in favore delle medesime e degli enti cooperativi, anche mediante adeguate forme di revisione e di monitoraggio, realizzate di iniziativa dell'organizzazione, come espressione del principio dell'autocontrollo e come strumento di perfezionamento gestionale, mirando ad operare quale raccordo funzionale tra l'organizzazione locale e quella confederale;
j) assumere, in generale, ogni opportuna iniziativa in favore della cooperazione e dell'imprenditoria sociale, anche mediante la costituzione di organismi di settore, di consorzi o di altre strutture economiche o di servizio;
k) promuovere la costituzione, d'intesa con le Federazioni Nazionali competenti, delle Federazioni Regionali di cui al successivo Art. 16, tra gli enti aderenti che operano negli specifici settori di attività, assicurandone il funzionamento;
l) designare, salvo diversa disposizione di legge, dei rappresentanti di Confcooperative negli enti, negli istituti e nelle autorità regionali, dandone notizia a Confcooperative nazionale;
m) elaborare, nel quadro delle linee politiche della Confederazione, la politica cooperativa nell'ambito

regionale;
n) curare pubblicazioni riguardanti i CCNL ed assistere gli associati in materia di applicazione degli stessi contratti e della legislazione sul lavoro, nonché gestire iniziative per la formazione nei confronti dei propri soci;
o) coordinare l'attività di revisione cooperativa sugli enti aderenti ai sensi della legislazione regionale in materia (L.R. 27/07) e l'organizzazione del servizio specifico per l'attuazione della medesima attività, nel rispetto dei principi generali dello Statuto di Confcooperative Nazionale in materia di vigilanza.
4. Confcooperative Friuli Venezia Giulia collabora e si coordina con la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia per l'adempimento, da parte dei revisori delle cooperative, delle funzioni ispettive e di revisione cooperativa, secondo la legge ed i regolamenti emanati dai competenti organi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Confcooperative Friuli Venezia Giulia, su mandato di Confcooperative, svolge compiti di ispezione e sorveglianza intervenendo sul funzionamento amministrativo, sull'efficienza organizzativa e di assistenza agli enti associati delle Unioni provinciali e/o interprovinciali, proponendo alla Confederazione le iniziative per rimuovere eventuali ostacoli al buon funzionamento di dette Unioni secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento confederale.
6. Confcooperative Friuli Venezia Giulia svolgerà sul territorio regionale tutti i compiti e le funzioni delegate e decentrate da Confcooperative nazionale anche in attuazione di Leggi, atti e regolamenti. In particolare opererà di concerto con Confcooperative nazionale e con le Unioni provinciali e inter-provinciali nell'attuazione dei regolamenti relativi alla riscossione del contributo associativo e alle adesioni.
7. Per il conseguimento delle finalità predette, Confcooperative Friuli Venezia Giulia potrà:
a) avvalersi degli interventi previsti, nei diversi settori economico-sociali, dalla Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e dalle Pubbliche Amministrazioni in genere, nonché di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge;
b) stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati, società, associazioni, istituti e centri di ricerca nonché partecipare ad enti ed organizzazioni aventi scopi affini, nel rispetto delle azioni in tal senso attuate dalla Confederazione.
8. La Confederazione e le imprese ad essa associate riconoscono, tra i valori fondanti la propria organizzazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza.
9. Le imprese che aderiscono alla Confederazione respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza della Confederazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.
10. Il mancato rispetto delle norme etiche della Confederazione e dei doveri degli associati è sanzionato con la diffida e l'esclusione.

Art. 3 organi

1. Gli organi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia sono:
a) l'Assemblea Regionale;
b) il Consiglio Regionale;
c) il Consiglio di Presidenza;
d) il Presidente;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Il costo di funzionamento degli Organi è di norma a carico di Confcooperative Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'Art. 1, c. 10, del Regolamento confederale di attuazione dello Statuto.

Art. 4 Assemblea regionale (costituzione)

1. L'Assemblea Regionale è costituita dai delegati degli enti aderenti, dai rappresentanti designati dagli enti aderenti a carattere regionale e interprovinciale censiti nei ruoli regionali e, senza diritto di voto, se non in quanto delegati degli enti aderenti, dai Presidenti delle Unioni provinciali e interprovinciali e delle Federazioni regionali o loro delegati.
2. L'Assemblea Regionale annuale, salvo quella che provvede al rinnovo degli organi, può essere costituita dai rappresentanti di tutti gli enti associati.
3. All'Assemblea partecipano senza diritto di voto, qualora non siano delegati, i componenti del Consiglio Regionale, del Consiglio di Presidenza, del Collegio dei Revisori dei Conti, il Segretario generale, e il Direttore della Unione regionale, i Segretari generali e i Direttori delle Unioni provinciali e interprovinciali, nonché un rappresentante di Confcooperative nazionale.

Art. 5 Assemblea regionale (convocazione - disciplina)

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente su deliberazione del Consiglio Regionale, in via ordinaria, ogni

quattro anni con i compiti di cui al successivo articolo 6 e deve tenersi nel trimestre precedente l'Assemblea nazionale che provvede alla elezione degli organi confederali secondo quanto previsto dalle norme contenute nello Statuto confederale.
2. L'Assemblea è convocata annualmente con i compiti di cui ai commi 3 e 5 del successivo articolo 6 e, in via straordinaria, quando il Consiglio Regionale ne ravvisi l'utilità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo degli enti aderenti.
3. L'Assemblea Regionale è presieduta dal Presidente della Unione regionale quando essa non ha all'ordine del giorno l'elezione degli organi sociali.
4. L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente le proposizioni del Consiglio Regionale e l'ordine del giorno dei lavori è comunicato a tutti gli enti aderenti e trasmesso alle Unioni provinciali e interprovinciali, almeno 40 (quaranta) giorni prima dalla data stabilita per la celebrazione dell'Assemblea quando l'ordine del giorno prevede l'elezione delle cariche sociali. Negli altri casi l'avviso è comunicato e trasmesso almeno 15 giorni prima della data stabilita per la celebrazione dell'Assemblea.
5. Con l'avviso stesso si stabilisce la data entro la quale i Presidenti delle Unioni provinciali e interprovinciali provvedono a convocare gli organi statutari per lo svolgimento degli adempimenti di loro competenza, segnatamente le Assemblee provinciali e interprovinciali per la elezione dei delegati all'Assemblea Regionale e per la discussione e deliberazione dei temi all'ordine del giorno. Alle suddette Assemblee partecipa un delegato di Confcooperative nazionale.
6. Il numero complessivo dei delegati e le modalità di preparazione e svolgimento dell'Assemblea sono fissati dal Consiglio regionale con regolamento. Si applica in ogni caso l'Art. 2 del Regolamento confederale e tutti i provvedimenti in ordine all'elezione dei delegati, all'ordinato svolgimento dell'assemblea ed alla composizione delle controversie sono adottate dalla Commissione dell'Assemblea istituita in base alla suddetta disposizione.
7. Il numero dei delegati spettanti agli enti aderenti di ciascuna Unione provinciale e interprovinciale verrà determinato secondo quanto disposto nel Regolamento dell'Assemblea Regionale tenuto conto del numero degli enti aderenti, dell'ampiezza della loro base sociale, del fatturato o di altri indicatori equivalenti o del livello contributivo anche in concorso tra loro. I relativi parametri possono essere determinati anche in modo differenziato per settore.
8. Gli enti a carattere regionale ed interprovinciale aderiscono direttamente a Confcooperative Friuli Venezia Giulia e Confcooperative Nazionale, pur conservando il diritto alla partecipazione all'assemblea dell'Unione provinciale o interprovinciale in cui hanno la sede legale ai sensi dell'Art. 10, c. 8, dello Statuto confederale.

Art. 6 Assemblea regionale (scopi - temi - svolgimento - deliberazioni)

1. L'Assemblea Regionale stabilisce gli indirizzi generali di politica cooperativa e dell'imprenditoria sociale dell'Organizzazione nella Regione, in relazione ai temi ed agli argomenti proposti dal Consiglio Regionale contenuti nell'avviso di convocazione.
2. L'Assemblea formula, di conseguenza, le linee generali programmatiche ed elegge ogni quattro anni il Presidente della Unione Regionale e i componenti del Consiglio Regionale e del Collegio dei Revisori dei Conti.
3. L'Assemblea annuale esamina temi di particolare rilevanza per la politica cooperativa, il rapporto sullo stato dell'Organizzazione e lo stato di attuazione del programma o approva proposte nei confronti delle istituzioni pubbliche.
4. Le deliberazioni programmatiche dell'Assemblea sono espresse in mozioni riguardanti argomenti generali o particolari.
5. L'Assemblea, inoltre, può trattare altri argomenti attinenti alla cooperazione e all'imprenditoria sociale qualora lo richieda almeno un terzo dei partecipanti aventi diritto al voto.
6. Compete all'Assemblea straordinaria deliberare sulle modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio Regionale. Tali modifiche possono altresì essere proposte da almeno un terzo dei partecipanti all'Assemblea. Le deliberazioni relative alle modifiche statutarie devono riportare il voto favorevole di almeno due terzi dei voti dei presenti all'assemblea.
7. L'Assemblea Regionale nomina l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, i Segretari, la Commissione Elettorale e la Commissione per la Verifica dei Poteri, quando essa ha all'ordine del giorno l'elezione degli organi regionali. Negli altri casi è presieduta del Presidente di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.
8. In via ordinaria le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale e per scrutinio segreto quando almeno un quinto dei partecipanti ne faccia richiesta.
9. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, esse si intendono respinte.
10. Le liste dei candidati a Consiglieri regionali, da eleggere in seduta plenaria ai sensi del primo comma lettera b) del successivo Art. 7 dovranno essere sottoscritte da almeno un decimo dei delegati all'Assemblea.

Art. 7 Consiglio Regionale

1. Il Consiglio Regionale è composto:
a) dal Presidente di Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
b) da un numero minimo di 25 ad un numero massimo di 40 componenti eletti dalla Assemblea Regionale col sistema maggioritario e voto limitato ai due terzi in rappresentanza degli enti operanti nei diversi settori corrispondenti alle Federazioni nazionali.
2. Partecipano senza diritto di voto, qualora non ne facciano già parte ad altro titolo, i Presidenti delle Unioni provinciali e interprovinciali e delle Federazioni regionali o loro delegati, il Direttore e, se nominato, il Segretario generale.
3. I componenti del Consiglio Regionale durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
4. Qualora si dovesse procedere nel corso del mandato alla elezione del Consiglio Regionale, questo avrà durata fino alla scadenza originariamente prevista per il precedente Consiglio.
5. Alle riunioni del Consiglio Regionale sono invitati a partecipare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i Segretari e i Direttori di ciascuna Unione provinciale e interprovinciale, nonché un rappresentante di Confcooperative nazionale.
6. Il Consiglio Regionale potrà, in quanto osservato il principio della reciprocità, chiamare a partecipare ai propri lavori rappresentanti di organizzazioni regionali e territoriali che svolgano attività di interesse cooperativo, mutualistico ovvero attinenti l'impresa sociale.
7. I componenti del Consiglio che non partecipano, senza giustificato motivo, a due riunioni consecutive del Consiglio, decadono automaticamente dalla carica.
8. Alle vacanze che per qualsiasi motivo si verifichino nel Consiglio si provvede mediante cooptazione da parte del Consiglio stesso che dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni. I Consiglieri cooptati durano in carica fino alla successiva Assemblea per il rinnovo degli Organi.
9. Se viene meno la maggioranza dei componenti il Consiglio, i consiglieri rimasti in carica hanno l'obbligo di convocare l'Assemblea per l'elezione dell'intero Consiglio Generale, il quale scadrà al termine del quadriennio in corso.

Art. 8 compiti del Consiglio Regionale

1. Spetta al Consiglio Regionale:
a) stabilire gli indirizzi generali e fissare i programmi politici ed operativi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia nell'ambito e nei limiti delle direttive fissate dall'Assemblea;
b) eleggere tra i suoi componenti uno o più Vicepresidenti e, in un numero variabile da 10 a 20, i membri del Consiglio di presidenza;
c) deliberare sulla convocazione dell'Assemblea ed approvare il regolamento dell'Assemblea, fissando temi, modalità e condizioni di partecipazione secondo quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti confederali;
d) determinare i mezzi di finanziamento di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle decisioni di Confcooperative Nazionale;
e) approvare il bilancio preventivo e consuntivo di Confcooperative Friuli Venezia Giulia e determinare, ove necessario, il budget di spesa complessiva consentito per delega al Presidente e al Consiglio di presidenza;
f) promuovere, d'intesa con le Federazioni nazionali competenti, la costituzione delle Federazioni regionali e delle altre eventuali articolazioni settoriali fissandone le relative finalità e compiti, approvandone lo Statuto;
g) approvare il Regolamento di attuazione del presente Statuto;
h) eleggere il Presidente con la maggioranza dei componenti nel caso in cui se ne renda necessaria l'elezione nel corso del mandato quadriennale, fermo restando che il Presidente eletto dura in carica fino al termine del quadriennio in corso;
i) rassegnare all'Assemblea le proposte di modifica allo statuto da esso formulate o ad esso sottoposte;
j) esercitare le funzioni ad esso specificamente demandate dall'Assemblea;
k) nei limiti fissati dal Consiglio Regionale deliberare su tutte le altre materie attribuite alla sua competenza dal presente statuto, provvedendo in particolare alla risoluzione o superamento di tutti gli eventuali contrasti che dovessero insorgere tra le varie strutture e organi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia ad esclusione di quelle di competenza del Collegio dei probiviri di Confcooperative nazionale;
l) delegare, se ritenuto opportuno, parte delle proprie attribuzioni e compiti al Consiglio di Presidenza.

Art. 9 Consiglio Regionale (disciplina)

1. Il Consiglio Regionale è convocato dal Presidente ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità e comunque non meno di due volte all'anno.
2. Il Consiglio deve inoltre essere convocato qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

3. La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi anche con strumentazioni informatiche o fax o pec almeno otto giorni prima di quella fissata per il Consiglio. Nei casi di urgenza la convocazione è fatta a mezzo telegramma, o comunicazione con strumenti informatici in modo che i componenti il Consiglio ed il Collegio dei Revisori dei Conti ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo, la data e l'ora della prima e della eventuale seconda convocazione che potrà avvenire trascorsa almeno un'ora da quella fissata per la prima.
5. Le riunioni del Consiglio si ritengono valide quando in prima convocazione vi interviene la maggioranza dei Consiglieri in carica; in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo dei suoi componenti.
6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri presenti, salvo il caso dell'elezione del Presidente di cui all'Art. 12 comma 6, del presente Statuto, in cui occorre la maggioranza dei componenti il Consiglio Regionale.
7. Le votazioni sono normalmente palesi; sono invece segrete quando ciò sia richiesto da un terzo dei presenti.
8. A parità di voti nelle votazioni prevale il voto del Presidente; in quelle segrete, la parità dei voti comporta la reiezione della proposta.

Art. 10 Consiglio di Presidenza

1. Il Consiglio di Presidenza è composto:
a) dal Presidente;
b) da un numero minimo di 10 ad un massimo di 20 componenti, oltre al Presidente ed ai Vicepresidenti, eletti dal Consiglio Regionale ai sensi dell'Art. 8, comma 1 lett. b).
2. Essi durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.
3. Il Consiglio è convocato dal Presidente, con la frequenza ritenuta necessaria.
4. Le sue riunioni sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. Trascorsa un'ora dall'orario fissato, si intenderà riunita in seconda convocazione. In tal caso è valida con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.
5. Assiste alle riunioni del Consiglio di Presidenza il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.
6. I componenti che non partecipano senza giustificato motivo a due riunioni consecutive del Consiglio di presidenza decadono automaticamente dalla carica.
7. Alle vacanze che, per qualsiasi motivo si verifichino tra i componenti del Consiglio di Presidenza, si provvede mediante sostituzione da parte del Consiglio Regionale.

Art. 11 compiti del Consiglio di Presidenza

1. Spetta al Consiglio di Presidenza:
a) curare la gestione e l'amministrazione di Confcooperative Friuli Venezia Giulia nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio Regionale;
b) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, secondo lo schema tipo adottato da Confcooperative Nazionale, e sottoporlo per l'approvazione al Consiglio regionale;
c) deliberare in merito alla struttura organizzativa di Confcooperative Friuli Venezia Giulia mediante la istituzione, regolamentazione e disciplina di servizi e comparti operativi;
d) deliberare in merito alla assunzione, al trasferimento ed al licenziamento del personale dipendente oltre che al suo inquadramento;
e) approvare contratti di locazione o di servizi; deliberare l'acquisto di beni mobili;
f) designare rappresentanti e nominare delegati negli enti, in commissioni e negli altri organismi in cui Confcooperative Friuli Venezia Giulia ha assunto partecipazioni o deve comunque essere rappresentata;
g) proporre al Consiglio Regionale eventuali regolamenti interni;
h) assegnare incarichi e nominare il direttore e altri dirigenti operativi stabilendone compiti, funzioni ed eventuali compensi;
i) proporre l'ammissione degli enti che chiedono di aderire o l'esclusione delle aderenti, secondo quanto previsto dalle norme statutarie e regolamentari di Confcooperative Nazionale;
j) deliberare sugli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio Regionale;
k) deliberare su tutte le operazioni finanziarie necessarie al raggiungimento degli scopi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia e determinare i compensi del Presidente e dei Vicepresidenti, fissando altresì l'importo massimo e le modalità di utilizzo delle spese di rappresentanza degli organi;
l) nominare rappresentanti a convegni, congressi, commissioni, ed altre riunioni od eventi.
2. Il Consiglio di Presidenza ha inoltre ogni più ampio potere deliberativo ed esecutivo sulle materie del presente Statuto non espressamente riservate alla Assemblea o al Consiglio Regionale e, nei casi di urgenza, delibera su materie di competenza del Consiglio Regionale chiedendone la ratifica allo stesso nella prima riunione.

Art. 12 Presidente

1. Il Presidente rappresenta Confcooperative Friuli Venezia Giulia, firma tutti gli atti di Confcooperative Friuli Venezia Giulia ed ha il potere di nominare difensori per agire o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi giurisdizione; presiede il Consiglio regionale, il Consiglio di presidenza e l'Assemblea quando essa non ha all'ordine del giorno l'elezione degli organi regionali.
2. Spetta al Presidente:
a) attuare le direttive fissate dagli organi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
b) curare i rapporti di Confcooperative Friuli Venezia Giulia con le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni sindacali, professionali ed economiche di rilievo regionale, nonché con le altre associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo e dell'impresa sociale esistenti nella Regione e tutti gli altri rapporti con l'esterno;
c) convocare su delibera del Consiglio Regionale l'Assemblea, predisponendone l'ordine del giorno;
d) esercitare tutte le altre funzioni demandategli dagli organi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
e) adottare provvedimenti, in caso di motivata urgenza, di competenza del Consiglio di presidenza salvo successiva ratifica dello stesso alla sua prima riunione.
3. Il Presidente può delegare taluni dei suoi poteri o delle sue funzioni a uno o più Vicepresidenti.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente da lui designato come vicario o, in mancanza di designazione, dal Vicepresidente più anziano.
5. Il Presidente non può rimanere in carica per più di due mandati consecutivi; per il terzo mandato solo se eletto con la maggioranza dei due terzi dei votanti espressa con voto segreto.
6. Nel caso di cessazione del Presidente dalla carica per qualsiasi causa nel corso del mandato, il nuovo Presidente è eletto dal Consiglio regionale e resta in carica fino al termine del quadriennio in corso.

Art. 13 Segretario generale

1. Il Presidente può proporre al Consiglio regionale la nomina del Segretario generale, anche in persona diversa dai suoi componenti.
2. Il Segretario generale, nei limiti dei poteri conferiti, rappresenta Confcooperative Friuli Venezia Giulia a tutti gli effetti di legge ed esplica con continuità di impegno le funzioni che gli vengono attribuite dal Consiglio regionale.
3. In particolare, il Segretario generale attende al coordinamento della struttura unionale, partecipa alle riunioni del Consiglio di presidenza ed esprime un voto consultivo nel Consiglio regionale e nel Consiglio di presidenza, a meno che non ne faccia parte ad altro titolo come componente.

Art. 14 Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti eletti al di fuori dei suoi componenti dall'Assemblea, la quale nomina altresì il presidente del collegio. I supplenti subentrano in ordine di anzianità agli effettivi che cessino dalla carica o che siano impediti ad esercitare le loro funzioni. In caso di carenza dell'organo, il Consiglio regionale provvede alle sostituzioni fino alla successiva Assemblea.
2. I componenti del Collegio durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
3. Spetta al Collegio la vigilanza sulla gestione finanziaria e sulla contabilità, nonché l'esame dello schema di bilancio annuale da sottoporre al Consiglio regionale. I componenti del Collegio intervengono alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Regionale. Il Presidente del Collegio assiste alle riunioni del Consiglio di presidenza.
4. Al Collegio si applica, in quanto compatibile, la disciplina riguardante i revisori e il collegio sindacale delle società.

Art. 15 Direttore

1. La direzione degli uffici di Confcooperative Friuli Venezia Giulia è affidata ad un Direttore al quale spetta:
a) collaborare con il Presidente e, se nominato, con il Segretario Generale per dare esecuzione a tutte le deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio regionale e del Consiglio di presidenza;
b) coordinare l'assistenza agli aderenti;
c) proporre l'assunzione del personale necessario, dirigendo complessivamente l'attività degli uffici di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.
2. Il Direttore dovrà possedere adeguati requisiti di onorabilità, professionalità e competenza, in particolare in tema di società cooperative ed enti mutualistici.
3. Il Direttore è tenuto a partecipare alle riunioni formative organizzate da Confcooperative nazionale.
4. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di presidenza e del Consiglio regionale.

Art. 16 Federazioni regionali

1. Ai sensi dell'Art. 8, comma 1 lett. f), e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto Confederale, e relativi regolamenti attutativi, per le Banche di Credito Cooperativo e per le loro Federazioni regionali e/o interregionali, il Consiglio Regionale può promuovere l'istituzione di Federazioni regionali di settore corrispondenti alle Federazioni nazionali.
2. Nel rispetto dei principi ispiratori di Confcooperative e nell'ambito delle direttive generali e degli indirizzi politico programmatici di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, le Federazioni hanno a livello regionale le competenze proprie delle corrispondenti Federazioni nazionali.
3. Confcooperative Friuli Venezia Giulia assolverà, in attuazione del disposto dallo Statuto confederale, ai compiti di sorveglianza e di intervento per il funzionamento e l'efficacia organizzativa delle singole Federazioni, verificando altresì che l'attività delle stesse sia conforme agli indirizzi e alle linee politiche deliberate dagli organi regionali e nazionali.
4. Un rappresentante di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, nominato dal Consiglio di Presidenza, fa parte di diritto degli organi collegiali di ciascuna Federazione regionale.
5. Qualora l'Unione regionale, d'intesa con la Federazione nazionale interessata, non ravvisi le condizioni per istituire una Federazione regionale, sentiti gli enti aderenti interessati e in accordo con il Presidente della Federazione nazionale, può nominare un incaricato per collaborare con gli Organi dell'Unione alla cura del settore.
6. Ove in una Federazione regionale si verifichino irregolarità o gravi inefficienze, gli organi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, d'intesa con la Federazione nazionale interessata, possono assumere gli stessi provvedimenti previsti dai commi 12, 13 e 14 dell'articolo 6 dello Statuto confederale.
7. Gli statuti delle Federazioni regionali devono essere conformi ad uno schema di Statuto deliberato dal Consiglio Nazionale della Confederazione su proposta delle Federazioni nazionali interessate e comunque approvati dal Consiglio regionale di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.
8. Le Federazioni o settori regionali non hanno né patrimonio proprio né gestione amministrativa autonoma, in quanto la loro attività è parte integrante dell'attività di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, la quale attribuirà annualmente alle Federazioni o settori regionali un budget per le spese di funzionamento secondo apposite norme regolamentari che prevedano anche criteri premiali e sanzionatori, ed interverrà, ove necessario, per sostenere iniziative straordinarie di valore significativo per l'organizzazione.
9. Le Federazioni o settori regionali, per l'espletamento delle proprie attività, dovranno avvalersi del personale di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.
10. Le convocazioni degli organi delle Federazioni o settori regionali dovranno sempre essere indirizzate anche a Confcooperative Friuli Venezia Giulia.
11. Le Federazioni o settori regionali dovranno far pervenire copia dei rispettivi programmi annuali di attività e delle circolari a Confcooperative Friuli Venezia Giulia.
12. Le Federazioni regionali sono sottoposte ai controlli e agli interventi analoghi a quelli per le Federazioni nazionali, da espletarsi da parte di Confcooperative Friuli Venezia Giulia di intesa con le Federazioni nazionali interessate.
13. I Presidenti delle Federazioni regionali possono di norma mantenere la carica per non più di due mandati consecutivi; per il terzo mandato solo se eletti con maggioranza dei due terzi dei votanti espressa con voto segreto.
14. Gli organi delle Federazioni regionali durano in carica quattro anni. Qualora nel corso del mandato si renda necessaria una nuova elezione, gli organi eletti restano in carica fino al termine del quadriennio in corso. Si applica l'articolo 7, commi 7 e 8.

Art. 17 patrimonio e gestione

1. Confcooperative Friuli Venezia Giulia gode di autonomia patrimoniale, amministrativa e funzionale, nei limiti compatibili con le direttive generali poste da Confcooperative Nazionale ed è sottoposta al controllo della Confederazione.
2. Confcooperative Friuli Venezia Giulia, su autorizzazione di Confcooperative Nazionale e nel rispetto delle condizioni poste da quest'ultima, potrà richiedere il riconoscimento per l'acquisto della personalità giuridica ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.
3. Delle obbligazioni contratte risponde Confcooperative Friuli Venezia Giulia con il proprio patrimonio e le persone che hanno contratto le obbligazioni in nome e per conto della stessa, salvo l'acquisto della personalità giuridica ai sensi del precedente comma, nel qual caso risponderà esclusivamente Confcooperative Friuli Venezia Giulia con il proprio patrimonio.
4. Il patrimonio di Confcooperative Friuli Venezia Giulia è costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti in proprietà per acquisto o per atti di liberalità o per qualsiasi altro titolo.
5. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve e capitali durante la vita dell'associazione.
6. La quota sociale o contributo associativo è intrasmissibile, non è rivalutabile e non è ripetibile.

7. Il contributo associativo confederale, è unico e viene incassato da un unico soggetto. Nel caso di riscossione ad un livello diverso da quello nazionale è necessaria apposita delega.
8. Sono entrate ordinarie:
a) le risorse relative al contributo associativo degli enti aderenti.
b) le somme pervenute a qualsiasi titolo per atti di liberalità di enti o imprese aderenti, Enti, Associazioni, persone fisiche e altri soggetti.
9. L'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci consuntivo e preventivo, predisposti dal Consiglio di presidenza secondo uno schema predisposto dalla Confederazione e corredati della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dovranno essere sottoposti alla approvazione del Consiglio regionale, rispettivamente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio quello consuntivo, ed entro la fine dell'anno precedente quello preventivo.
10. In caso di scioglimento dell'associazione l'Assemblea straordinaria, appositamente convocata, nominerà uno o più liquidatori.
11. Nel caso di scioglimento, il patrimonio netto sarà devoluto a Confcooperative nazionale o ad associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'Art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996, n. 662, salvo diversa destinazione consentita dalla legislazione vigente.

Art. 18 incompatibilità

1. Al fine di preservare l'autonomia di Confcooperative Friuli Venezia Giulia e di assicurare l'adeguato funzionamento degli organi sociali, si applicano agli organi della stessa ed alla figura del Direttore e, se nominato, del Segretario generale, le norme sull'incompatibilità e ineleggibilità stabilite dallo Statuto confederale e dal Regolamento di attuazione.

Art. 19 controversie

1. Tutte le controversie derivanti o comunque connesse e pertinenti al rapporto associativo, sono deferite per patto espresso alla competenza del Collegio dei probiviri di Confcooperative Nazionale.
2. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 19 dello Statuto confederale e 6 del Regolamento di attuazione dello statuto confederale.

Art. 20 efficacia - modifiche statutarie di mero adeguamento

1. Il presente Statuto acquisisce validità ed efficacia dopo l'approvazione da parte dei competenti organi di Confcooperative Nazionale.
2. Il Consiglio regionale è autorizzato ad apportare al presente statuto le modifiche che il Consiglio nazionale di Confcooperative Nazionale ritenga opportune o necessarie.

Art. 21 rinvio - disposizione transitoria

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le norme dello statuto di Confcooperative Nazionale.
2. Le modifiche statutarie relative al numero dei mandati e alla composizione degli organi non sono retroattive.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_140_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres.

Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), la quale prevede una disciplina organica per gli interventi in materia di formazione professionale sul terri-

torio regionale;
VISTO in particolare l'articolo 53 della legge regionale n. 76/1982, ai sensi del quale le modalità attuative della legge medesima sono definite con successivo regolamento;
ATTESO che la disciplina della materia era precedentemente compresa nella regolamentazione concernente le modalità e i criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 76/1982;
PRESO ATTO che il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con proprio decreto 7 luglio 2016, n. 0140/Pres., conformemente a quanto previsto dalla normativa europea e diversamente dal passato si limita a disciplinare unicamente gli aspetti procedurali relativi alla gestione del Programma stesso, escludendo pertanto la disciplina degli aspetti relativi alla gestione didattica e amministrativa delle attività;
RITENUTO necessario, pertanto, provvedere alla regolamentazione, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 76/1982, delle modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1093 del 16 giugno 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale).

Art. 1 Finalità
Art. 2 Definizioni delle attività
Art. 3 Realizzazione delle attività
Art. 4 Soggetti proponenti e soggetti attuatori
Art. 5 Modalità di presentazione delle candidature e delle operazioni
Art. 6 Modalità di selezione e approvazione delle candidature e delle operazioni
Art. 7 Modalità di avvio delle operazioni
Art. 8 Articolazione delle operazioni
Art. 9 Allievi partecipanti
Art. 10 Esami finali
Art. 11 Attestazioni
Art. 12 Finanziamento delle operazioni e spese ammissibili
Art. 13 Concessione ed erogazione del contributo
Art. 14 Controlli
Art. 15 Rendicontazione
Art. 16 Rendicontazione di operazioni finanziate a costi reali
Art. 17 Rendicontazione di operazioni finanziate a tabelle standard di costi unitari
Art. 18 Monitoraggio
Art. 19 Revoca del contributo
Art. 20 Disposizioni finali
Art. 21 Entrata in vigore

Allegato 1 Specifiche tecniche relative alla modalità di presentazione e di gestione amministrativa e pedagogica delle operazioni formative
Allegato 2 Specifiche tecniche relative alla modalità di controllo e rendicontazione delle operazioni formative
Allegato 3 Modalità di trattamento delle unità di costo standard (UCS) per le operazioni relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui all'articolo 10, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012))

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), le modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale.

Art. 2
(Definizioni delle attività)

1. Le attività, formative e non formative, previste dalla legge regionale 76/1982 e oggetto del presente regolamento sono definite operazioni.

2. Per operazione si intende un progetto o un gruppo di progetti selezionati dall'ufficio regionale competente che contribuisce alla realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 76/1982.

3. Le operazioni di carattere formativo si riferiscono ad attività di formazione professionale e possono essere collettive, con la partecipazione di un gruppo di allievi, o individuali, con la partecipazione di un unico allievo.

4. Le operazioni di carattere non formativo si suddividono in operazioni riferite ad azioni di accompagnamento e operazioni riferite ad azioni di sistema.

5. Le operazioni relative ad azioni di accompagnamento costituiscono supporto alle operazioni formative e comprendono interventi di assistenza quali la fornitura di vitto o convitto agli allievi che partecipano ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), di tutoraggio pedagogico e di sostegno alla partecipazione di soggetti svantaggiati alle varie operazioni formative.

6. Le azioni di sistema si realizzano principalmente attraverso attività di studio, analisi, ricerca e valutazione, attività di carattere seminariale di breve durata, di informazione professionale su temi specifici, attività di progettazione, di coordinamento tecnico-amministrativo di progetti complessi.

7. Qualora un'operazione si configuri come primo esemplare e modello di una serie di progetti formativi o non formativi successivi, in sede di presentazione e selezione l'operazione costituisce un prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale o seminariale. Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni.

Art. 3
(Realizzazione delle attività)

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, l'ufficio regionale competente emana periodicamente avvisi pubblici che definiscono la procedura di presentazione, selezione e gestione delle operazioni fermo restando quanto disposto dal presente regolamento.

2. Alle operazioni di carattere non formativo di cui all'articolo 2, comma 4, non si applicano gli articoli 9, 10 e 11.

3. Per operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo, l'ufficio regionale competente può individuare preventivamente attraverso una procedura ad evidenza pubblica i soggetti attuatori ai quali vengono successivamente impartite, attraverso una o più direttive, le indicazioni relative alla modalità ed ai termini di presentazione e gestione delle operazioni fermo restando quanto disposto dal presente regolamento.

Art. 4
(Soggetti proponenti e soggetti attuatori)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, definiti soggetti proponenti.

2. Le operazioni selezionate secondo le modalità di cui all'articolo 6 sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di soggetti attuatori.

3. All'avvio dell'operazione, il soggetto attuatore deve essere accreditato ai sensi della disciplina regionale in materia di accreditamento.

Art. 5
(Modalità di presentazione delle candidature e delle operazioni)

1. Le operazioni sono presentate attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale e sono gestite secondo le modalità e nei termini stabiliti dagli avvisi pubblici tenuto conto di quanto disposto dal presente regolamento e dalle specifiche tecniche di cui all'allegato 1.

2. Le candidature da parte di soggetti attuatori per lo svolgimento di operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo di cui all'articolo 3, comma 3, sono presentate, attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dagli avvisi pubblici tenuto conto di quanto disposto dal presente regolamento.

3. La presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle operazioni rappresenta l'avvio della procedura amministrativa che, attraverso il sistema informativo regionale, assicura la conservazione e tracciabilità di tutti gli elementi di conoscenza funzionali all'attività di gestione e controllo esercitata dall'ufficio regionale competente.

4. Le modalità di registrazione al sistema informativo regionale sono definite dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

5. Ai fini della presentazione dell'operazione è necessario compilare l'apposito formulario on line all'interno del sistema informativo regionale, secondo le indicazioni previste dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

6. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente. La domanda di finanziamento è corredata da copia scansionata in formato "PDF" del documento attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove dovuta.

7. L'operazione e la candidatura dei soggetti attuatori è presentata all'ufficio regionale competente esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le modalità e i termini stabiliti nell'avviso pubblico o nella direttiva di riferimento.

8. Le modalità di presentazione dei prototipi di cui all'articolo 2, comma 7, seguono le stesse modalità previste per la presentazione di un'operazione.

Art. 6
(Modalità di selezione e approvazione delle candidature e delle operazioni)

1. La selezione delle operazioni e delle candidature dei soggetti attuatori avviene con l'applicazione delle metodologie e dei criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del Programma Operativo Regionale – POR- del Fondo Sociale Europeo nel tempo vigente e riportate nell'avviso pubblico e nelle direttive di riferimento.

2. La selezione si conclude nel termine di sessanta giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle operazioni.

3. Gli esiti della selezione sono approvati con decreto del Direttore dell'ufficio regionale competente, entro trenta giorni dalla conclusione della selezione. Il decreto pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it riporta, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento:
   a. la graduatoria delle candidature/operazioni, con l'indicazione delle candidature/operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b. l'elenco delle candidature/operazioni non approvate;
   c. l'elenco delle candidature/operazioni escluse dalla valutazione.

4. Le modalità di selezione dei prototipi di cui all'articolo 2, comma 7, seguono le stesse modalità previste per la selezione di un'operazione.

5. La selezione delle operazioni di carattere non formativo avviene secondo quanto previsto nell'avviso pubblico di riferimento.

Art. 7
(Modalità di avvio delle operazioni)

1. Le modalità di avvio delle operazioni formative sono definite dall'allegato 1.

2. Le operazioni possono essere avviate dopo la concessione del finanziamento prevista all'articolo 13.

3. È facoltà del soggetto attuatore avviare l'operazione prima della concessione del finanziamento, ma successivamente alla presentazione dell'operazione, sulla base di quanto previsto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento. In tali casi la documentazione relativa all'avvio dell'operazione di cui all'articolo 2, comma 1, dell'allegato 1 è accompagnata da una nota formale del soggetto attuatore, nella quale si attesta che l'avvio dell'operazione avviene sotto la propria responsabilità e si solleva l'ufficio regionale competente da ogni onere nel caso di mancata concessione del finanziamento dell'operazione.

Art. 8
(Articolazione delle operazioni)

1. Le operazioni, fatte salve modifiche di carattere non sostanziale, si svolgono secondo quanto previsto dalla proposta approvata. Le variazioni agli obiettivi e ai contenuti dell'operazione approvata, compresa la loro articolazione oraria e ferma restando la durata complessiva dell'operazione, solo in casi eccezionali debitamente motivati e autorizzati dall'ufficio regionale competente.

2. Le operazioni di carattere formativo, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, non possono prevedere più di 6 giornate di formazione alla settimana, con non più di 8 ore giornaliere di formazione, di cui non più di 6 consecutive, per un massimo di 40 ore settimanali. Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze.

3. Salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 07.00 e le ore 23.00. In casi motivati possono essere preventivamente autorizzate attività di formazione al di fuori della fascia oraria indicata.

4. Le operazioni di carattere formativo, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, possono prevedere le seguenti modalità didattiche:
   a. attività d'aula;
   b. attività laboratoriali;
   c. stage o tirocinio curricolare.

5. Le attività d'aula e le attività laboratoriali sono finalizzate al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze teoriche e pratiche previste dall'operazione. Le attività d'aula sono generalmente caratterizzate da un approccio prevalentemente teorico; le attività laboratoriali, svolte presso laboratori dedicati, si contraddistinguono per una connotazione maggiormente applicativa.

6. Nel caso di operazioni riferite alla tipologia "formazione continua" le attività laboratoriali possono sostanziarsi in:
   a. attività al di fuori del ciclo di produzione;
   b. attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione. Quest'ultime si realizzano con la partecipazione degli allievi all'attività produttiva secondo una organizzazione che renda tale attività strettamente finalizzata all'apprendimento ed accuratamente monitorata da personale esperto cui siano attribuiti ruoli formativi o di tutoraggio.

7. Lo stage è un periodo di permanenza dei partecipanti dell'operazione in azienda o presso altra realtà lavorativa, collocato preferibilmente nelle fasi intermedie o conclusive del percorso formativo, per sperimentare le abilità acquisite e finalizzare specifici apprendimenti. Esso è attentamente definito e progettato per quanto riguarda gli obiettivi, i livelli di autonomia, il ruolo/contesto di inserimento, la durata e l'articolazione.

8. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da un accordo sottoscritto dal soggetto attuatore e dal soggetto ospitante. L'accordo, parte integrante della documentazione finale attestante la realizzazione dell'operazione, contiene i seguenti elementi:
   a. finalità, tipologia e modalità dello stage con l'indicazione della durata, frequenza, orario;
   b. riferimento all'operazione entro cui lo stage si inquadra con indicazione del relativo codice attribuito dall'ufficio regionale competente;
   c. nominativo del partecipante e le mansioni attribuite;
   d. nominativo del tutor aziendale;
   e. diritti e obblighi delle parti;
   f. impegno al rispetto delle norme relative alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro da parte del datore di lavoro.

9. Possono essere previste, in alternativa alla frequenza dello stage, la predisposizione di ulteriori attività laboratoriali o di specifici project work nei seguenti casi:
   a. allievi occupati qualora espressamente previsto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento;
   b. allievi in particolari situazioni di disagio o di svantaggio qualora espressamente previsto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento o a seguito di comunicazione debitamente motivata all'ufficio regionale competente.

10. In caso di impossibilità da parte di un partecipante alla frequenza dello stage a causa di una situazione di malattia o di altre situazioni normativamente tutelate, lo stage può essere recuperato, previa comunicazione all'ufficio regionale competente.

11. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato in stage non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.

12. In sede di avviso pubblico o di direttiva di riferimento possono essere fornite specifiche indicazioni relativamente all'articolazione e alle modalità di erogazione della formazione di cui al comma 4. La durata dello stage, qualora previsto, non deve essere inferiore al 30% e non può superare l'80% della durata complessiva dell'operazione.

Art. 9
(Allievi partecipanti)

1. Il numero minimo e massimo degli allievi richiesti per dare avvio alle operazioni nonché il numero minimo di allievi richiesto per la conclusione delle operazioni è indicato nell'avviso pubblico o nella direttiva di riferimento.

2. L'inserimento di nuovi allievi ad operazioni già avviate è ammissibile qualora:

a. l'allievo sia in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso pubblico o nella direttiva di riferimento;
b. sia effettuato entro il 20% della durata dell'operazione al netto degli esami finali, salvo diverse indicazioni previste dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

3. Non è ammissibile la contestuale partecipazione a più di un'operazione che preveda il rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione.

4. Salvo quanto disposto al comma 3, la partecipazione contemporanea di un allievo a più di un'operazione è ammissibile, salva la verificata compatibilità degli orari di lezione che consenta la completa partecipazione a tutte le operazioni programmate. Non è in ogni caso ammissibile un impegno giornaliero dell'allievo complessivamente superiore alle 8 ore.

5. La presenza degli allievi ad un'operazione è registrata su un apposito registro le cui specifiche tecniche sono elencate nell'allegato 1. Modalità diverse di tenuta dei registri di presenza degli allievi rispetto a quelle previste all'allegato 1 possono essere autorizzate dall'ufficio regionale competente a fronte di motivate richieste.

Art. 10
(Esami finali)

1. Le operazioni si concludono con esami che accertano il grado di apprendimento da parte dei partecipanti e che sono parte integrante dell'operazione. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata al possesso del requisito di cui al comma 2 ed al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio dei docenti.

2. Il livello minimo di effettiva presenza richiesto per l'ammissione all'esame finale dell'allievo è pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame stesso. Ordinamenti didattici o specifiche previsioni dell'avviso pubblico o della direttiva di riferimento possono stabilire percentuali diverse.

3. Deroghe ai livelli minimi di frequenza sono autorizzate dall'ufficio regionale competente in casi particolari debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti.

4. Agli esami finali possono partecipare anche allievi che per cause di forza maggiore non hanno potuto presentarsi all'esame finale di analoghe operazioni, conclusesi entro i 12 mesi precedenti, previa autorizzazione dell'ufficio regionale competente.

5. Con riferimento alle operazioni che prevedono il rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione la commissione esaminatrice è istituita ai sensi dell'articolo 16, quinto comma, della legge regionale 76/1982 e, per quanto riguarda i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'art. 10, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012). Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un componente designato dal presidente.

6. Con riferimento alle operazioni che prevedono il rilascio di un attestato di frequenza la commissione è costituita, ai sensi dell'articolo 16, comma 16, della legge regionale 76/1982, dal

soggetto attuatore ed è composta da almeno tre persone, salvo diversa previsione dell'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, che abbiano partecipato all'operazione con funzioni di coordinamento, tutoraggio ovvero docenza.

7. In relazione alla composizione della commissione d'esame e agli esami o prove finali relativi ad operazioni previste da specifiche leggi, norme o accordi comunitari, nazionali o regionali, valgono le previsioni in tal senso stabilite dalle normative medesime.

8. La conclusione di ogni operazione è documentata con la predisposizione di un verbale d'esame.

Art. 11
(Attestazioni)

1. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato finale denominato, salvo diversa previsione derivante dalla normativa nazionale vigente, di qualifica o di specializzazione o di frequenza.

2. Gli attestati di qualifica o di specializzazione sono:
   a. rilasciati e sottoscritti dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato;
   b. vidimati dal Servizio competente in materia di formazione professionale;
   c. soggetti all'imposta di bollo, salvo i casi di esenzione previsti dalla normativa vigente.

3. Gli attestati di frequenza sono rilasciati e sottoscritti dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, e non sono soggetti a vidimazione da parte del Servizio competente in materia di formazione professionale.

4. Gli attestati di frequenza, con attestazione delle competenze acquisite, sono rilasciati, con le modalità di cui al comma 3, anche nei seguenti casi riferiti ad un'operazione che prevede il rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione:
   a. allievi non idonei, non ammessi o non presentatisi all'esame o dimessi dall'operazione su specifica richiesta;
   b. allievi in situazione di svantaggio.

5. Gli attestati di frequenza, rilasciati ai sensi di specifica normativa, sono sottoposti alla medesima procedura di vidimazione e di bollo descritta per gli attestati di qualifica o di specializzazione.

6. I modelli di attestati di cui al presente articolo sono adottati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di formazione professionale.

Art. 12
(Finanziamento delle operazioni e spese ammissibili)

1. Le operazioni selezionate possono essere, in tutto o in parte, finanziate con contributi pubblici.

2. Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 76/1982 i contributi sono determinati sulla base di costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari. Le unità di costo standard (UCS)

e le modalità di trattamento sono determinate dalla regolamentazione prevista per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

3. Per le operazioni relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui all'articolo 10, comma 18, della legge regionale 18/2011, le modalità di trattamento delle unità di costo standard sono stabilite nell'allegato 3.

4. Le operazioni formative a carattere sperimentale, quelle non disciplinate nella regolamentazione prevista per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e quelle che rientrano nella disciplina degli aiuti di stato sono finanziate a costi reali. In tali casi il contributo è determinato:
   a. a preventivo, in base a parametri di costo stabiliti dall'avviso di riferimento;
   b. a rendiconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate.

5. L'avviso pubblico o direttiva di riferimento stabilisce il numero minimo di allievi con cui deve concludersi l'operazione ai fini del riconoscimento totale del contributo previsto e disciplina eventuali rideterminazioni finanziarie.

6. Il livello minimo di effettiva presenza richiesto per la rendicontabilità dell'allievo è pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. Ordinamenti didattici o specifiche previsioni dell'avviso pubblico o della direttiva di riferimento possono stabilire percentuali diverse.

7. Nel caso di finanziamento a costi reali, il contributo spettante in via definitiva è pari all'importo minore tra l'importo del contributo stabilito a preventivo e l'importo delle spese esposte a rendiconto e riconosciute ammissibili. Le spese ammissibili sono quelle previste dalla regolamentazione di cui al comma 2 e, qualora applicabile, dalla normativa sugli aiuti di stato.

8. Le operazioni riguardanti la formazione specifica prevista da normative nazionali o regionali o finalizzate al conseguimento di patenti di mestiere possono essere finanziate soltanto se la norma di riferimento non dispone diversamente. Qualora tali operazioni siano finanziabili, si applica il sistema del finanziamento a costi standard ed al relativo onere finanziario sono chiamati a contribuire anche i soggetti interessati non disoccupati. L'avviso stabilisce l'ammontare del contributo richiesto ai partecipanti. L'importo riscosso dal soggetto attuatore a titolo di contributo dei partecipanti è detratto dall'ammontare del contributo regionale.

9. Nel caso di operazioni che beneficiano di contributi pubblici, il soggetto attuatore:
   a. gestisce le fasi operative ricorrendo a personale dipendente o a prestazioni professionali individuali;
   b. può ricorrere a soggetti terzi per l'acquisizione di beni e servizi di tipo strumentale aventi carattere esecutivo o accessorio rispetto alle finalità proprie e caratteristiche dell'operazione, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità;
   c. può ricorrere, in delega, a soggetti terzi non persone fisiche per attività di docenza, di tutoraggio e di progettazione nel limite del 30% del contributo pubblico.

10. Fatti salvi i requisiti richiesti ai docenti da specifiche normative di settore, nel caso di operazioni riferite a percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), i docenti incaricati ai sensi del comma 9, lettere a) e c), devono possedere i requisiti richiesti dalla disciplina regionale in

materia di accreditamento per tale tipologia di percorso e il loro impiego è subordinato all'autorizzazione del Servizio competente in materia di formazione professionale.

Art. 13
(Concessione ed erogazione del contributo)

1. I contributi sono concessi entro sessanta giorni dalla data del decreto che approva l'esito della selezione.

2. Per i contributi relativi ad operazioni finanziate con fondi regionali si provvede all'erogazione di un acconto in misura non superiore al 95 percento entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del soggetto attuatore che documenta l'avvio dell'attività formativa. All'erogazione del saldo si provvede entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

3. Per i contributi relativi ad operazioni finanziate con fondi statali si provvede:
    a. all'erogazione di un acconto non superiore all'85 percento entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta del soggetto attuatore corredata dalla comunicazione che documenta l'avvio dell'attività formativa e da apposita fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it;
    b. all'erogazione del saldo, ove spettante, entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.

Art. 14
(Controlli)

1. I controlli delle operazioni formative riguardano:
    a. le verifiche amministrative in itinere;
    b. le verifiche in loco;
    c. le verifiche amministrativa ex post.

2. Le verifiche amministrative in itinere sono costituite da una serie di controlli di conformità e regolarità sui modelli di cui all'allegato 1.

3. I registri di cui all'allegato 1 non devono contenere lacune o spazi bianchi che non siano interlineati, aggiunte nel corpo, abbreviazioni, correzioni, alterazioni o abrasioni. Qualora nella stesura dell'atto siano stati commessi errori o si sia incorso in omissioni, si deve procedere alle opportune variazioni con l'osservanza delle seguenti modalità:
    a. cancellare in modo che si possano sempre leggere le parole che si intendono annullare o sostituire;
    b. fare risultare gli annullamenti, le sostituzioni e le aggiunte alla fine dell'atto, mediante postille contraddistinte con segni numerici o alfabetici di richiamo.

4. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dall'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio competente in materia di formazione professionale. I registri sono preventivamente vidimati dal Servizio competente in materia di formazione professionale.

5. Ciascun allievo testimonia la propria presenza ad una determinata operazione attraverso l'apposizione della firma nel Registro presenza allievi.

6. Le verifiche in loco, finalizzate al controllo di conformità amministrativa, di regolarità finanziaria nel caso di operazioni a costi reali e di regolarità dell'esecuzione sono eseguite al fine di controllare in particolare la realizzazione dell'operazione, i progressi fisici, l'eventuale documentazione riguardante l'avanzamento dell'operazione e il rispetto della normativa vigente e delle previsioni degli avvisi pubblici e delle direttive di riferimento.

7. Nel corso della verifica in loco relativa ad operazioni finanziate sulla base del parametro "ora/allievo" può essere richiesto di verificare le presenze degli allievi relative ai mesi precedenti. Tale controllo può costituire il presupposto per la certificazione delle spese.

8. Le verifiche in loco sono effettuate a campione, senza preavviso nei riguardi del soggetto attuatore e quando l'attuazione dell'operazione è avviata.

9. Le verifiche amministrativa ex post riguardano il controllo della documentazione presentata a rendiconto dal soggetto attuatore.

10. Ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 76/1982 per la rendicontazione delle operazioni si applica la regolamentazione prevista per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

11. Per la rendicontazione delle operazioni finanziate esclusivamente con fondi regionali e statali si applicano gli articoli 10 e 11 della legge regionale 76/1982 e, per quanto non previsto, la legge regionale 7/2000.

Art. 15
(Rendicontazione)

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'operazione e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione richiesta dagli articoli 16 e 17 all'ufficio regionale competente nei termini di cui all'articolo 11 della legge regionale 76/1982, in relazione alle modalità di gestione finanziaria dell'operazione.

2. La determinazione finale della spesa stabilisce il contributo finanziario spettante al soggetto attuatore. In attuazione dell'articolo 12, commi 5 e 6, il contributo finanziario è rideterminato in relazione al numero di allievi e alle ore frequentate. Per le operazioni relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) si fa riferimento a quanto previsto dall'allegato 3.

Art.16
(Rendicontazione di operazioni finanziate a costi reali)

1. Qualora l'operazione sia finanziata a costi reali, la documentazione da presentare a rendiconto è costituita da:
   a. un formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione;
   b. i documenti contabili a giustificazione delle spese;

c. gli altri documenti previsti dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

2. Per la presentazione del rendiconto è utilizzato l'apposito modello predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it al quale sono allegati i documenti di cui all'allegato 2.

3. Gli originali dei documenti contabili devono essere annullati con la dicitura che il documento stesso è stato utilizzato ai fini del contributo citando la fonte del finanziamento e con l'indicazione dell'anno del contributo, del codice progetto e della somma utilizzata per il rendiconto, qualora non fosse già evidenziato nell'oggetto del documento.

4. I documenti di spesa devono risultare conformi alle norme contabili e fiscali. In particolare, devono consentire la verifica analitica della natura, della quantità e della qualità dei beni forniti e dei servizi resi, anche con opportuni riferimenti temporali atti ad assicurare la pertinenza delle spese al progetto.

5. L'espressione forfetaria dei costi indiretti è ammissibile nel caso in cui sia prevista dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento. Nel caso di ricorso alla rendicontazione dei costi indiretti su base forfetaria non sono richiesti giustificativi di spesa all'atto della presentazione del rendiconto.

6. Tutte le spese comprese nel rendiconto devono risultare quietanzate se non diversamente previsto da normativa specifica. Il pagamento è dimostrato con copia della documentazione bancaria o altra idonea documentazione probatoria.

7. Per i trasferimenti di denaro di valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Deve comunque essere garantita la tracciabilità dei movimenti di denaro contante per importi inferiori alla soglia prevista dalla normativa vigente. In caso di pagamento con assegno dovrà essere allegato l'estratto conto.

8. Nel caso di ricorso alla delega di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c), le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Le fatture devono riportare tutti gli elementi utili a riferire l'attività svolta all'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo). È vietata la subdelega e la persona che effettua la prestazione non può essere esterna al delegato.

9. La verifica amministrativo-contabile del rendiconto effettuata dall'ufficio regionale competente è diretta a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale dei costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento dell'azione formativa. L'ufficio regionale competente procede, ove necessario, alla rideterminazione del contributo effettivamente spettante. Ad avvenuta verifica del rendiconto l'ufficio regionale competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

Art. 17

(Rendicontazione di operazioni finanziate a tabelle standard di costi unitari)

1. Nel caso in cui l'operazione sia finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS o somme forfettarie), il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, secondo quanto previsto nel progetto approvato, costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.

2. La documentazione da presentare a rendiconto è costituita dalla relazione tecnico fisica dell'operazione composta da una relazione che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione, secondo un apposito modello predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it e dai documenti di cui all'allegato 2, articolo 2.

3. La verifica del rendiconto consiste, oltre che nella verifica della documentazione richiesta, nel controllo, anche a campione, dei registri di classe. L'ufficio regionale competente procede, ove necessario, alla rideterminazione del contributo effettivamente spettante. Ad avvenuta verifica del rendiconto l'ufficio regionale competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

Art. 18
(Monitoraggio)

1. Il soggetto attuatore di un'operazione è tenuto a fornire secondo le indicazioni dell'ufficio regionale competente, ovvero secondo quanto previsto dagli avvisi pubblici o dalle direttive di riferimento, tutti i dati e gli elementi utili per le attività istituzionali di monitoraggio dell'operazione medesima.

Art. 19
(Revoca del contributo)

1. La revoca dei contributi di cui all'articolo 13 è prevista nei seguenti casi:
   a. mancata realizzazione dell'operazione;
   b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
   c. mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi, qualora previsto.

Art. 20
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla regolamentazione prevista per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

2. Gli allegati al presente regolamento sono aggiornati con decreto del direttore del Servizio competente in materia di formazione professionale pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 21
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato 1
(articolo 5, comma 1; articolo 7, commi 1 e 3; articolo 9, comma 5; articolo 14, commi 2 e 3)

Specifiche tecniche relative alla modalità di presentazione e di gestione amministrativa e pedagogica delle operazioni formative

Sommario

Art. 1 *(Presentazione delle operazioni)*

Art. 2 *(Avvio delle operazioni)*

Art. 3 *(Articolazione oraria delle operazioni)*

Art. 4 *(Stage)*

Art. 5 *(Modalità di tenuta dei registri)*

Art. 6 *(Esami finali)*

Art. 7 *(Verbale d'esame)*

Art. 1 *(Presentazione delle operazioni)*

1. Le operazioni vengono gestite amministrativamente attraverso l'utilizzo di specifica modulistica che può essere:
    a. compilata online all'interno del sistema informativo regionale;
    b. compilata, sottoscritta digitalmente ed inviata all'ufficio regionale competente via PEC una volta scaricata nell'Area operatori sul sito della Regione dedicato alla Formazione, alla voce "Modulistica, informazioni e documentazione";
    c. trasmessa via posta ordinaria o consegnata a mano presso la sede dell'ufficio regionale competente qualora si tratti di documentazione per la quale è necessaria l'apposizione delle firme in originale.

2. La durata indicativa e la tipologia delle operazioni formative è stabilita dalla seguente Tabella, fermo restando che l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento stabiliscono l'effettiva durata e i destinatari specifici delle operazioni.

N.	TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA INDICATIVA	DESTINATARI	ATTESTATO	CODICE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
1	Orientamento	Da 8 a 24 ore	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati	Frequenza	1
2	Qualificazione di base – IeFP	Da 2970 a 3600 ore	- Giovani minori in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione	Qualifica di IeFP	33
3	Qualificazione di base abbreviata	Da 400 a 1200 ore	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati di età > 18 anni	Qualifica	3
4	Percorsi post qualifica: - Specializzazione	Da 400 a 600 ore	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati in possesso di una qualifica professionale	Specializzazione	34
	- IV anno di IFP	Da 990 a 1200 ore	- Giovani in possesso dell'attestato di qualifica di IeFP	Diploma professionale di IeFP	35
5	Azioni integrative extracurriculari	Fino a 100 ore	- Giovani frequentanti il II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione	Frequenza	5
6	Percorsi formativi a favore di apprendisti: - Apprendistato professionalizzante	Secondo la previsione della normativa di riferimento	- Apprendisti	Frequenza o altro titolo previsto dalla normativa di riferimento	36
	- Alto Apprendistato				37
	- Apprendistato per la qualifica e il diploma				39
7	Qualificazione superiore: - Percorsi post diploma	Da 400 a 700 ore	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore	Frequenza/ Qualifica/Diploma	7
	- Percorsi IFTS	Da 800 a 1000 ore			41
	- Percorsi ITS	Da 1800 a 3000 ore			42

	- Percorsi post laurea	Da 40 a 400 ore	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati in possesso del diploma di laurea	Frequenza	31
8	Formazione permanente per gruppi omogenei	Da 50 a 600 ore	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati	Frequenza	16
9	Formazione con modalità individuali	A seconda del fabbisogno formativo	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati - Giovani a rischio drop out	Frequenza	44
10	Formazione prevista da specifiche normative comunitarie, nazionali o regionali	Seconda la normativa di riferimento	- Secondo la normativa di riferimento	Secondo la normativa di riferimento	18
11	Formazione imprenditoriale	Da 40 a 400 ore	- Inoccupati - Disoccupati - Occupati	Frequenza	45
12	Formazione continua	Da 20 a 300 ore	- Occupati	Frequenza	12

Art. 2 *(Avvio delle operazioni)*

1. L'avvio dell'operazione è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente all'interno del sistema informativo regionale, da inoltrare, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione. Il modello contiene informazioni relative al calendario, ai partecipanti e ai docenti coinvolti nell'operazione.

2. Eventuali variazioni ai dati contenuti nel modello di avvio di cui al comma 1, intervenute dopo l'avvio dell'operazione, devono essere comunicate on-line all'interno del sistema informativo regionale nei termini di seguito riportati:
   a. variazioni di calendario da comunicarsi in tempo reale;
   b. variazione dei partecipanti (ammissioni o dimissioni) da comunicarsi entro 5 giorni successivi dalla data della variazione;
   c. variazione del personale docente da comunicarsi entro 5 giorni successivi dalla data della variazione.

3. Il soggetto attuatore deve consegnare a tutti gli iscritti all'operazione la "scheda di adesione all'intervento". Tale modello è compilato in ogni sua parte e, analogamente all'informativa relativa al trattamento dei dati personali, è sottoscritto dal singolo partecipante o dal genitore o dal tutore legale nel caso di iscritti minori. Le schede di adesione rimangono depositate presso il soggetto attuatore a disposizione per eventuali verifiche in loco.

4. Nel caso in cui uno stesso partecipante risulti iscritto a più operazioni organizzate dallo stesso soggetto attuatore o nel caso in cui l'operazione sia articolata in più annualità, è compilata un'unica scheda di adesione, salvo eventuali variazioni.

5. L’avvio delle edizioni corsuali riferite ad un prototipo avviene attraverso l’inserimento dell’edizione stessa nel sistema informativo regionale e l’invio della richiesta di autorizzazione via PEC. I termini per l’invio sono stabiliti dall’avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Art. 3 *(Articolazione oraria delle operazioni)*

1. Ai fini amministrativi ogni ora è considerata di 60 minuti di cui 55 minuti di lezione e 5 minuti di pausa. Per particolari esigenze didattiche o organizzative, è possibile strutturare le lezioni in forma modulare (ad esempio 1,5 ore, 2,5 ore, ecc.) con una frazione minima di mezz'ora.

2. Nel caso di operazioni i cui allievi siano iscritti presso un Istituto scolastico, si applica l’orario dell’Istituzione scolastica interessata.

3. Durante lo stage, l'orario può essere adattato a quello previsto per i dipendenti dell'azienda ospitante anche qualora preveda frazioni d'ora. In ogni caso, qualora sia previsto un orario continuato superiore alle 6 ore, è richiesta una pausa di almeno mezz’ora.

4. Eventuali entrate in ritardo e uscite anticipate degli allievi entro 10 minuti devono essere rilevate sui registri di presenza, ma non producono effetti ai fini della contabilizzazione dell'orario di presenza. Al di sopra di tale soglia, l'assenza viene computata con arrotondamento alla mezz'ora superiore. Per i ritardi superiori ai 30 minuti viene computata un’ora di assenza.

Art. 4 *(Stage)*

1. Il modello di comunicazione di inizio stage, in cui sono riportati la data di inizio e fine, i nominativi dei partecipanti coinvolti e dei soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del soggetto ospitante e il periodo di svolgimento, è inviato, sottoscritto dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, tramite PEC, all’ufficio regionale competente almeno 15 giorni prima dall’avvio salvo diversamente disposto dall’avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Art. 5 *(Modalità di tenuta dei registri)*

1. La copertina del Registro presenza allievi deve indicare tutti gli elementi identificativi dell’operazione in questione. Il registro deve contenere:
   a. l’elenco nominativo degli allievi;
   b. le firme degli allievi attestanti la presenza;
   c. l’annullamento della relativa casella, in caso di assenza, con l’apposizione di un timbro recante la stampigliatura “ASSENTE” ovvero con la segnalazione a penna dell’assenza. Tale operazione deve essere svolta giornalmente;
   d. la firma dei docenti, codocenti e tutor impegnati;
   e. l’indicazione di inizio e fine delle attività giornaliere;
   f. una descrizione, sintetica ma esaustiva, degli argomenti trattati dal docente e l’attività svolta dal tutor, se presente. I temi svolti devono essere corrispondenti con quelli indicati nell’operazione, fatte salve modifiche motivate e comunicate all’ufficio regionale competente e da questo autorizzate;

g. il costante e corretto aggiornamento dei dati riassuntivi previsti a piè di pagina di ciascun foglio del registro, con firma del responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, che ne attesta la regolare tenuta.

2. Nel caso di interventi che prevedano la suddivisione in gruppi, è necessario registrare la parte comune su un unico registro per la presenza degli allievi; per la parte in cui si realizza la suddivisione in gruppi si richiede l'adozione di un registro per ciascun gruppo o l'utilizzo di fogli mobili.

3. Per lo svolgimento di stage o attività formative a carattere individuale, è previsto un apposita scheda individuale sulla quale è registrata giornalmente la presenza dell'allievo, attraverso la sua firma, con l'indicazione dell'orario svolto e dell'attività svolta; la scheda è firmata anche da un responsabile della struttura ospitante, o suo delegato, nel caso di stage, o dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, nel caso di attività formativa individuale.

Art. 6 *(Esami finali)*

1. Gli esami finali, nel caso di operazioni che prevedono il rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione, osservano le seguenti disposizioni:
    a. la data di svolgimento dell'esame finale è comunicata al Servizio competente in materia di formazione professionale almeno 60 giorni prima della data di inizio delle prove finali tramite il sistema informativo regionale;
    b. prima dello svolgimento dell'esame, la Commissione è tenuta a verificare la documentazione relativa all'operazione, ai candidati ed a definire termini e modalità delle operazioni d'esame;
    c. gli esami verificano l'acquisizione delle competenze professionali al termine del percorso formativo e, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, si articolano in due fasi così strutturate:
        i. una prova di simulazione dei processi lavorativi più significativi del profilo professionale. La simulazione può comprendere diverse attività quali prove pratiche, elaborati scritti, role-playing;
        ii. una prova orale significativa ai fini della valutazione delle competenze tecniche, relazionali e comunicative insite nel profilo professionale, di indagine ed approfondimento sulla esperienza di stage, nonché di altri aspetti che la Commissione ritiene utile verificare;
    d. la valutazione complessiva accerta il possesso o meno delle competenze richieste dalla figura professionale e tiene conto, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento:
        i. della valutazione di ogni allievo espressa durante il percorso formativo;
        ii. della valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di stage;
        iii. dell'esito dell'esame finale;
    e. il peso attribuito a ciascuna delle tre componenti è distribuito, salvo diversamente disposto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento:
        i. 20% alla valutazione espressa durante il percorso formativo;
        ii. 10% alla valutazione espressa dall'azienda ospitante l'allievo durante il periodo di stage;
        iii. 70% alla valutazione dell'esame finale;

f. l'esito positivo dell'esame finale comporta un giudizio di idoneità e viene espresso in decimi, salvo diversamente disposto da specifica normativa;
g. gli esami finali possono essere realizzati in non più di due giornate con un impegno non superiore a otto ore per ciascuna giornata, fatte salve diverse disposizioni previste dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento o da ordinamento didattici.

2. Gli esami finali, nel caso di operazioni che prevedono il rilascio di un attestato di frequenza, osservano le seguenti disposizioni:
   a. la data di svolgimento dell'esame finale deve essere comunicata al Servizio competente, in materia di formazione professionale tramite il sistema informativo regionale, almeno 15 giorni prima della data di inizio dell'esame finale stesso, con l'indicazione dei componenti della commissione, salvo diversa indicazione riportata nell'avviso pubblico o nella direttiva di riferimento;
   b. la prova finale potrà avere una durata massima di otto ore organizzate in un'unica giornata, salvo casi particolari e motivati autorizzati dal Servizio competente, in materia di formazione professionale.

Art. 7 *(Verbale d'esame)*

1. Il verbale d'esame riassume tutti i dati dell'operazione e gli esiti della stessa ed è trasmesso al Servizio competente in materia di formazione professionale entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.

2. Il modello è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato da tutti i membri della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato. In particolare il modello deve recare i seguenti elementi:
   a. codice operazione;
   b. denominazione dell'operazione (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);
   c. tipologia formativa;
   d. decreto di approvazione dell'operazione;
   e. data di inizio e fine dell'operazione;
   f. tipo di finanziamento;
   g. durata dell'operazione;
   h. tipologia dell'esame;
   i. data, orario e sede di svolgimento;
   j. composizione della Commissione d'esame;
   k. designazione del Segretario;
   l. elenco degli allievi con dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto), data di ammissione, per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso, e dimissione, ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista dal progetto al netto delle ore di esame. L'elenco comprende tutti gli allievi ammessi all'operazione, compresi quelli in seguito dimessi.

3. Il modello riporta il risultato complessivo dell'esame o prova finale e la valutazione finale, quest'ultima espressa con voti interi da 1 a 10 senza decimali, salvo diversamente disposto da specifica normativa o ordinamento. Tale previsione non si applica nelle fattispecie indicate

dall'articolo 11, comma 4, lettere a) e b), del regolamento. Le note riportano, per ogni allievo, la situazione finale con le seguenti diciture:

a. dimesso prima del termine;
b. non ammesso all'esame;
c. non presentatosi all'esame;
d. idoneo (quando ha superato con esito positivo l'esame o prova finale);
e. non idoneo (quando non ha superato l'esame finale).

Allegato 2
(articolo 16, comma 2; articolo 17, comma 3)

Specifiche tecniche relative alla modalità di controllo e rendicontazione delle operazioni formative

Sommario

Art. 1 *(Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni finanziate a costi reali)*

Art. 2 *(Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni finanziate a tabelle standard di costi unitari)*

Art. 1 *(Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni finanziate a costi reali)*

1. Per la presentazione del rendiconto di cui all'art 16 del regolamento deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredata da:
   a) la documentazione delle spese sostenute;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi se previsti;
   d) copia della documentazione relativa all'indagine preliminare e di mercato;
   e) i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;
   f) copia dei testi originali prodotti accompagnata da una dichiarazione che attesti l'originalità del prodotto resa dall'autore;
   g) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   h) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti: la conformità delle copie agli originali, l'aliquota Irap applicata, la percentuale di indetraibilità Iva, il versamento dei contributi previdenziali, le ritenute fiscali, il pagamento di stipendi, i costi orari dei dipendenti, la dichiarazione attestante l'originalità del materiale didattico prodotto;
   i) prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione e determinano l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   j) altra documentazione richiesta dall'avviso o dalla direttiva di riferimento.

Art. 2 *(Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni finanziate a tabelle standard di costi unitari)*

1 Per la presentazione della relazione tecnico fisica dell'operazione di cui all'art. 17 del Regolamento deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it al quale devono accompagnarsi:
   a) i registri utilizzati in originale;
   b) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi se previsti;
   c) i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;
   d) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   e) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   f) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   g) il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa;
   h) altra documentazione richiesta dall'avviso o dalla direttiva di riferimento.

2 Nel caso di attività finanziata IeFP, è presentata una relazione tecnico fisica dell'operazione con allegata la seguente documentazione:
   a) il prospetto di riepilogo corsi/ore/allievi;
   b) il riepilogo allievi;
   c) un prospetto riportante, per ogni allievo, il dettaglio delle giornate di frequenza (date) e l'indicazione delle ore svolte giornalmente, anche con riferimento alle ore dei Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa) e di stage;
   d) indicazione del personale coinvolto con presentazione dei seguenti prospetti:

1) per il personale dipendente impegnato in attività di non docenza: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto;
2) per il personale dipendente impegnato in attività di docenza: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte;
3) per il personale esterno: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, tipo di attività svolta, ore svolte;

e) l'evidenza della promozione effettuata (eventuale relazione dell'attività svolta relativa alla pubblicità istituzionale, copia pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attivata);
f) Il riepilogo "Situazione finale entrate/spese esposte" con indicazione delle ore di presenza rendicontabili, il parametro consuntivo, la variazione rispetto all'UCS di riferimento, il finanziamento regionale, gli acconti ricevuti, il saldo spettante;
g) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante: che l'attività è stata svolta nel rispetto delle finalità per le quali il contributo è stato concesso; che a fronte del finanziamento richiesto per la suddetta attività non sono stati richiesti altri finanziamenti pubblici; che le giornate di presenza degli allievi indicate negli appositi prospetti coincidono con quelle risultanti dai registri di classe dell'anno formativo di riferimento.

Allegato 3
(articolo 12, comma 3; articolo 15, comma 2)

Modalità di trattamento delle unità di costo standard (UCS) per le operazioni relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui all'articolo 10, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012))

Sommario

Art. 1 *(Operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP))*

Art. 2 *(Operazioni relative a percorsi integrativi dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP))*

Art. 1 *(Operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP))*

1. A preventivo il finanziamento è calcolato moltiplicando l'Unità di costo standard (UCS) per il numero totale delle ore/allievo previste, determinato tenendo conto del numero massimo di allievi finanziabili indicato nell'Avviso pubblico di riferimento.

2. Il contributo determinato ai sensi del comma 1 è confermato a consuntivo, previa verifica del corretto ed effettivo svolgimento dell'attività, a condizione che:
   a. tutti i percorsi si siano conclusi con un numero di ore di formazione pari a quello previsto dai rispettivi progetti;
   b. il costo unitario, calcolato in base al numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili, non superi di oltre il 30% l'unità di costo standard (UCS).

3. Non è finanziato il percorso che si conclude con un numero di ore inferiore a quello previsto.

4. Se, a consuntivo, il costo unitario calcolato in base al numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili, supera di più del 30% l'unità di costo standard (UCS), il contributo è ridotto dell'importo eccedente la quota ammissibile.

5. Le ore/allievo effettivamente rendicontabili sono calcolate tenendo conto:
   a. del numero delle ore del corso per gli allievi che hanno frequentato un numero di ore pari o superiore a quello necessario per l'ammissione all'esame intermedio o finale;
   b. del numero di ore di effettiva presenza per gli altri allievi.

Art. 2 *(Operazioni relative a percorsi integrativi dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP))*

1. A preventivo il finanziamento di ciascuna operazione è calcolato moltiplicando l'UCS per il numero delle ore/allievo previste, determinato tenendo conto del numero massimo di ore/allievo finanziabili indicato nell'Avviso pubblico di riferimento.

2. A rendiconto il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato moltiplicando l'UCS per il numero delle ore/allievo rendicontabili, tenendo conto del numero massimo di ore/allievo finanziabili indicato nell'Avviso pubblico di riferimento.

3. Le ore/allievo rendicontabili sono calcolate tenendo conto:
   a. del numero delle ore del corso per gli allievi che hanno frequentato un numero di ore pari o superiore a quello necessario per l'ammissione all'esame intermedio o finale;
   b. del numero di ore di effettiva presenza per gli altri allievi.

4. Non è finanziato il percorso che si conclude con un numero di ore inferiore a quello previsto.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_141_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0141/Pres.

LR 13/2004 art. 4. Inserimento della "Associazione facilitatori risorse umane - Afru" nel registro regionale delle associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante interventi in materia di professioni e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 4 di tale legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
VISTO il Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;
ATTESO che nel registro sopra richiamato possono essere inserite le associazioni a carattere regionale dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, a condizione che abbiano ottemperato a quanto stabilito dalla legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dal relativo regolamento di attuazione;
VISTA la richiesta di inserimento nel registro regionale presentata in data 6 giugno 2017 dall'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata "ASSOCIAZIONE FACILITATORI RISORSE UMANE - A.F.R.U." - C.F. 90023950307 - avente sede legale ed operativa a Muzzana del Turgnano (UD) in via Circonvallazione n. 6;
ACCERTATO che l'associazione di cui sopra rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 1 bis, comma 1, lettera a), del Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres./2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in quanto ha sede legale ed operativa nel Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che la rispondenza della documentazione prodotta dall'associazione a quanto previsto dall'articolo 4, del Regolamento di esecuzione, nonché dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e, più dettagliatamente, dall'articolo 5 del Regolamento medesimo, è stata accertata dal Servizio competente in materia;
RITENUTO, pertanto, che tale associazione abbia titolo ad essere inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1090 di data 16 giugno 2017;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13, viene inserita al n. 32 del registro regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004 l'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata "ASSOCIAZIONE FACILITATORI RISORSE UMANE - A.F.R.U." - C.F. 90023950307 - avente sede legale ed operativa a Muzzana del Turgnano (UD) in via Circonvallazione n. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_27_1_DPR_142_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione, 22 giugno 2017 n. 0142/Pres. (Estratto)

Approvazione della variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. di data 22 giugno 2017 è stata approvata la variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, comprendente aree poste sul territorio dei Comuni

di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

17_27_1_DDC_LAV FOR_ 4526_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 16 giugno 2017, n. 4526

Legge regionale 14/2015. POR FESR FVG 2014-2020. Attività 1.3.b "Progetti di ricerca e sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati". Ulteriore scorrimento e rettifica graduatorie domande ammissibili a contributo approvate con decreto n. 955/LAVFORU/2017 come modificato con decreto n. 1008/LAFORU/2017 e ss.mm.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito, POR FESR) 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n.14/2015, con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 31 marzo 2017;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - "Incentivi per progetti di r&s da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" finanziata

nell'ambito dell'Asse 1, "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 13 maggio 2016, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart health, di seguito Bando, con una dotazione finanziaria pari a euro 15.000.000,00;
VISTO il decreto n. 955/LAVFORU del 17 febbraio 2017 come modificato con decreto n. 1008/LAFORU del 21 febbraio 2017 che approva le graduatorie dei progetti "standard" e "strategici" presentati a valere sul citato Bando;
CONSIDERATO che sulla base della disponibilità finanziaria:
- con riferimento ai progetti standard - Sezione Smart Health: su 15 progetti risultati ammissibili sono stati finanziati i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 alla n. 9 e parzialmente il progetto n. 10;
- con riferimento ai progetti standard -Sezione Tecnologie Marittime: su 17 progetti risultati ammissibili sono stati finanziati i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 alla n. 9 e parzialmente il progetto n. 10;
- con riferimento ai progetti strategici - Sezione Smart Health: su 10 progetti risultati ammissibili sono stati finanziati i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 alla n. 4 e parzialmente il progetto n. 5;
- con riferimento ai progetti strategici -Sezione Tecnologie Marittime: su 11 progetti risultati ammissibili sono stati finanziati i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 alla n. 5 e parzialmente il progetto n.6;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 31 marzo 2017 con la quale sono state assegnate all'azione 1.3.b ulteriori risorse del Piano aggiuntivo regionale (di seguito PAR) per un ammontare di euro 1.000.000,00, stante l'esigenza di procedere con l'avanzamento della spesa per favorire il raggiungimento degli obiettivi target al 2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 610 del 31 marzo 2017 con la quale per le medesime finalità di cui al punto precedente, sono state assegnate al Bando ulteriori risorse POR per un ammontare di euro 3.854.261,93;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 21 aprile 2017 con la quale sono state assegnate al Bando le risorse PAR pari ad euro 1.000.000,00 di cui alla citata DGR 574 del 31 marzo 2017;
VISTO il decreto n. 3028/LAVFORU del 2 maggio 2017 che sulla base della nuova disponibilità di risorse assegnante al bando con le citate deliberazioni della Giunta regionale n. 574 del 31 marzo 2017 e n. 716 del 21 aprile 2017, ammette a contributo e finanzia i seguenti progetti:
- con riferimento ai progetti standard - Sezione Smart Health: il progetto collocato in graduatoria al n. 10 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante e per l'integrale contributo i progetti collocati dal n. 11 al n. 13;
- con riferimento ai progetti standard -Sezione Tecnologie Marittime: il progetto collocato in graduatoria al n. 10 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante e per l'integrale contributo i progetti collocati dal n. 11 al n. 13;
- con riferimento ai progetti strategici - Sezione Smart Health: : il progetto collocato in graduatoria al n. 5 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante e per l'integrale contributo il progetto collocato al n. 6;
- con riferimento ai progetti strategici -Sezione Tecnologie Marittime: il progetto collocato in graduatoria al n. 6 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante e per l'integrale contributo il progetto collocato al n. 7;

VISTA la nota prot. n. 4213 del 19 maggio 2017 con cui l'impresa Kalichem capofila del progetto collocatosi alla posizione n. 10 della graduatoria riferita ai progetti standard - Sezione Smart Health comunica la rinuncia all'assegnazione del contributo;
ACCERTATO che il partenariato del citato progetto risulta composto da sole due imprese e che, pertanto, suddetta rinuncia comporta il venir meno del requisito di ammissibilità in capo all'intero progetto come previsto dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del bando (presenza di almeno due imprese indipendenti);
PRESO ATTO che a seguito di suddetta rinuncia si rendono disponibili risorse pari ad euro 293.826,81;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare sulla base di suddetta disponibilità di risorse il progetto con capofila IEFLUIDS S.R.L collocatosi alla posizione n. 14 della graduatoria riferita ai progetti standard - Sezione Smart Health per un ammontare complessivo di euro 225.343,55;
VISTA la nota prot. n. 43538 di data 24 maggio 2017 con cui l'impresa SOLARI DI UDINE S.P.A ha comunicato di rientrare nella dimensione di grande impresa sulla base dei bilanci 2015 e 2016 ;
CONSIDERATO che la citata impresa risulta tra i partner:
- del progetto approvato e finanziabile collocatosi al n. 6 nell'ambito della graduatoria relativa ai progetti standard - Sezione Smart Health;

- del progetto approvato e finanziabile collocatosi n. 1 nell'ambito della graduatoria relativa ai progetti standard approvati e finanziabil - Sezione Tecnologie Marittime;
- del progetto approvato ma non finanziabile per carenza di risorse collocatosi al n. 8 nell'ambito della graduatoria relativa ai progetti strategici - Sezione Tecnologie Marittime;

ACCERTATO che sia il punteggio che l'intensità del contributo concedibile indicato nelle citate graduatorie è stato calcolato tenuto conto della dimensione aziendale di PMI dichiarata dal beneficiario in domanda con riferimento al bilancio 2014;
CONSIDERATO che suddetta modifica dimensionale comporta una variazione dei punteggi attribuiti ai progetti in sede di valutazione nonché una rideterminazione dell'ammontare del contributo concedibile a SOLARI DI UDINE S.P.A. in quanto diversa è l'intensità di aiuto applicabile alla spesa ritenuta ammissibile per le grandi imprese rispetto alle PMI, come previsto all'art. 12 del bando;
ACCERTATO che con riferimento al progetto approvato e finanziabile collocatosi al n. 6 della graduatoria relativa ai progetti standard - Sezione Smart Health il nuovo punteggio è di 74,63 punti a fronte dei 75,63 punti originariamente assegnati ed il contributo concedibile a SOLARI DI UDINE S.P.A è rideterminato in euro 78.329,79 a fronte di euro 96.634,19;
PRESO ATTO che il nuovo punteggio (punti 74,63) non comporta alcuna modifica della posizione in graduatoria in quanto comunque superiore a quello attribuito al progetto collocatosi al n. 7 della graduatoria medesima (punti 74,20);
ACCERTATO che con riferimento al progetto approvato e finanziabile collocatosi al n. 1 della graduatoria progetti standard - Sezione Tecnologie Marittime il nuovo punteggio è di 82,77 punti a fronte dei 83,77 punti originariamente assegnati ed il contributo concedibile a SOLARI DI UDINE S.P.A è rideterminato in euro 134.411,82 a fronte di euro 160.842,17;
PRESO ATTO che il nuovo punteggio (punti 82,77) risulta inferiore a quello attribuito al progetto collocatosi al n. 2 in graduatoria (punti 82,90) e che ciò comporta una modifica nella posizione in graduatoria, portando il primo progetto con capofila SOLARI DI UDINE S.P.A originariamente collocato al n.1 in graduatoria al secondo posto e conseguentemente il progetto con capofila MARINONI S.P.A dal secondo al primo posto;
ACCERTATO che con riferimento al progetto approvato ma non finanziabile per carenza di risorse collocatosi al n. 8 della graduatoria relativa ai progetti strategici - Sezione Tecnologie Marittime il nuovo punteggio è di 71,44 punti a fronte dei 71,94 punti originariamente assegnati ed il contributo concedibile a SOLARI DI UDINE S.P.A è rideterminato in euro 265.546,11 a fronte di euro 317.505,82;
PRESO ATTO che il nuovo punteggio (punti 71,44) non comporta alcuna modifica della posizione in graduatoria in quanto comunque superiore a quello attribuito al progetto collocatosi al n. 9 della graduatoria medesima (punti 67.62);
RITENUTO, pertanto, di procedere alla rettifica e all'ulteriore scorrimento delle graduatorie approvate con decreto n.955/LAVFORU del 17 febbraio 2017 e successivamente rettificate con decreto n. 1008/LAVFORU del 21 febbraio 2017;
RITENUTO, altresì, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del bando, di pubblicare le graduatorie rettificate e aggiornate a seguito dello scorrimento, sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando;

DECRETA

1. Di approvare, vista la rinuncia dell'impresa Kalichem che rende disponibili risorse pari ad euro 293.826,81, lo scorrimento delle graduatorie relative al bando approvato con DGR 849/2016 "Incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart health" a valere sull'Attività 1.3.b del POR FESR 2014-2020 2020 approvate con decreto n. 955/LAVFORU del 17 febbraio 2017, come modificato con decreto n. 1008/LAFORU del 21 febbraio 2017.
2. Di ammettere, pertanto, a contributo e finanziare il progetto con capofila IEFLUIDS S.R.L collocato al n. 14 della graduatoria dei progetti standard - Sezione Smart Health per un ammontare complessivo di euro 225.343,55 di risorse POR.
3. Di rettificare il punteggio attribuito a SOLARI DI UDINE S.P.A nella graduatoria dei progetti standard, Sezione Smart Health, rideterminando il contributo da euro 96.634,19 ad euro 78.329,79 (progetto n. 6), come dettagliato nell' allegato A costituente parte integrante del presente decreto.
4. Di rettificare il punteggio attribuito a SOLARI DI UDINE S.P.A e di conseguenza la graduatoria dei progetti standard - Sezione Tecnologie Marittime, rideterminando il contributo da euro 160.842,17 ad euro 134.411,82 (progetto n. 2), come dettagliato nell' allegato A costituente parte integrante del presente decreto.
5. Di rettificare il punteggio attribuito a SOLARI DI UDINE S.P.A nella graduatoria progetti strategici - Sezione Tecnologie Marittime (graduatoria dei progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse), rideterminando il contributo da euro 317.505,82 ad euro 265.546,11 (progetto n. 8), come det-

tagliato nell' allegato B costituente parte integrante del presente decreto.
6. Di disporre la pubblicazione delle graduatorie di cui agli Allegati A e B sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando e al POR FESR 2014 - 2020.
7. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre impugnazione innanzi al giudice competente nei termini previsti dalla normativa vigente.
Trieste, 16 giugno 2017

MANFREN

Allegato A - Progetti standard

AREA DI SPECIALIZZAZIONE SMART HEALTH - PROGETTI STANDARD

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Punti (variazioni sottolineate)	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo già finanziato (Decreti n.955-3028/2017)	Modifiche contributo (rispetto ai decreti n.955-3028/2017)
1			**Capofila: ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.**	**INNOVATIVO SAGGIO MOLECOLARE ASSOCIATO A RISPOSTA TERAPEUTICA (I-SMART)**	**82,30**	**474.121,50**	**461.426,65**	**340.002,39**	**340.002,39**	**-**
	24152	Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	INNOVATIVO SAGGIO MOLECOLARE ASSOCIATO A RISPOSTA TERAPEUTICA (I-SMART)	82,30	224.717,50	224.717,50	160.209,21	160.209,21	-
	24149	Imprese	DOTCOM S.R.L.	INNOVATIVO SAGGIO MOLECOLARE ASSOCIATO A RISPOSTA TERAPEUTICA (I-SMART)	82,30	101.314,00	88.619,15	61.321,18	61.321,18	-
	24171	Organismi di ricerca	LABORATORIO NAZIONALE DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE	INNOVATIVO SAGGIO MOLECOLARE ASSOCIATO A RISPOSTA TERAPEUTICA (I-SMART)	82,30	148.090,00	148.090,00	118.472,00	118.472,00	-
2			**Capofila: ULISSE BIOMED S.R.L.**	**SVILUPPO DI UN TEST INNOVATIVO PER LA DIAGNOSI ISTANTANEA DI PATOGENI - FLASH TEST**	**81,40**	**446.783,24**	**442.631,74**	**316.822,99**	**316.822,99**	**-**
	24087	Imprese	ULISSE BIOMED S.R.L.	SVILUPPO DI UN TEST INNOVATIVO PER LA DIAGNOSI ISTANTANEA DI PATOGENI - FLASH TEST	81,40	306.288,65	302.137,15	207.614,32	207.614,32	-
	24094	Imprese	BIOSENSOR S.R.L.	SVILUPPO DI UN TEST INNOVATIVO PER LA DIAGNOSI ISTANTANEA DI PATOGENI - FLASH TEST	81,40	63.740,00	63.740,00	47.805,00	47.805,00	-
	24104	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	SVILUPPO DI UN TEST INNOVATIVO PER LA DIAGNOSI ISTANTANEA DI PATOGENI - FLASH TEST	81,40	76.754,59	76.754,59	61.403,67	61.403,67	-
3			**Capofila: ALIFAX S.R.L.**	**ANTIBIOTTICA - NUOVE TECNOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE DELL'INDAGINE BATTERIOLOGICA**	**77,23**	**463.120,40**	**463.120,40**	**318.854,16**	**318.854,16**	**-**
	24158	Imprese	ALIFAX S.R.L.	ANTIBIOTTICA - NUOVE TECNOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE DELL'INDAGINE BATTERIOLOGICA	77,23	152.785,00	152.785,00	93.262,48	93.262,48	-
	24160	Imprese	TECHNOCARE ELECTRONIC SYSTEMS-TES GMBH	ANTIBIOTTICA - NUOVE TECNOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE DELL'INDAGINE BATTERIOLOGICA	77,23	64.790,40	64.790,40	29.155,68	29.155,68	-
	24200	Organismi di ricerca	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	ANTIBIOTTICA - NUOVE TECNOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE DELL'INDAGINE BATTERIOLOGICA	77,23	245.545,00	245.545,00	196.436,00	196.436,00	-
4			**Capofila: SERICHIM S.R.L.**	**DIAMANTE - TECNOLOGIE DI PRODUZIONE DI DIAGNOSTICI IN VIVO**	**76,90**	**389.297,01**	**389.297,01**	**250.691,72**	**250.691,72**	**-**
	24029	Imprese	SERICHIM S.R.L.	DIAMANTE - TECNOLOGIE DI PRODUZIONE DI DIAGNOSTICI IN VIVO	76,90	264.983,00	264.983,00	185.485,63	185.485,63	-
	24208	Imprese	CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.	DIAMANTE - TECNOLOGIE DI PRODUZIONE DI DIAGNOSTICI IN VIVO	76,90	124.314,01	124.314,01	65.206,09	65.206,09	-
5			**Capofila: NEALYS S.R.L.**	**RILEVATORE BIOTECNOLOGICO FLUORIMETRICO PER DIAGNOSTICA PERSONALIZZATA (BIOFLUO)**	**76,63**	**309.522,45**	**305.522,45**	**229.891,05**	**229.891,05**	**-**
	24169	Imprese	NEALYS S.R.L.	RILEVATORE BIOTECNOLOGICO FLUORIMETRICO PER DIAGNOSTICA PERSONALIZZATA (BIOFLUO)	76,63	130.716,25	126.716,25	91.219,28	91.219,28	-
	24060	Imprese	DELTA INSTRUMENTS S.A.S.	RILEVATORE BIOTECNOLOGICO FLUORIMETRICO PER DIAGNOSTICA PERSONALIZZATA (BIOFLUO)	76,63	49.049,50	49.049,50	34.866,41	34.866,41	-
	24108	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	RILEVATORE BIOTECNOLOGICO FLUORIMETRICO PER DIAGNOSTICA PERSONALIZZATA (BIOFLUO)	76,63	129.756,70	129.756,70	103.805,36	103.805,36	-
6			**Capofila: VDA ELETTRONICA S.P.A.**	**ABILITAZIONE A LARGABANDA DI AAL - AALXAAL**	**74,63**	**451.246,54**	**451.246,54**	**251.354,68**	**269.659,08**	**- 18.304,40**
	24201	Imprese	VDA ELETTRONICA S.P.A.	ABILITAZIONE A LARGABANDA DI AAL - AALXAAL	74,63	177.617,45	177.617,45	100.556,78	100.556,78	-
	24217	Imprese	SOLARI DI UDINE S.P.A.	ABILITAZIONE A LARGABANDA DI AAL - AALXAAL	74,63	183.043,95	183.043,95	78.329,79	96.634,19	- 18.304,40
	24245	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	ABILITAZIONE A LARGABANDA DI AAL - AALXAAL	74,63	90.585,14	90.585,14	72.468,11	72.468,11	-
7			**Capofila: CIMTECH S.R.L.**	**PIATTAFORMA DI LOCALIZZAZIONE PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI E DEMENZA - POLLICIOT**	**74,20**	**555.630,88**	**346.924,39**	**201.140,00**	**201.140,00**	**-**
	24223	Imprese	CIMTECH S.R.L.	PIATTAFORMA DI LOCALIZZAZIONE PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI E DEMENZA - POLLICIOT	74,20	346.924,39	138.217,90	92.457,37	92.457,37	-
	24211	Imprese	MIPOT S.P.A.	PIATTAFORMA DI LOCALIZZAZIONE PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI E DEMENZA - POLLICIOT	74,20	145.470,80	145.470,80	58.094,08	58.094,08	-
	24254	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	PIATTAFORMA DI LOCALIZZAZIONE PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI E DEMENZA - POLLICIOT	74,20	63.235,69	63.235,69	50.588,55	50.588,55	-

Allegato A - Progetti standard

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Punti (variazioni sottolineate)	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo già finanziato (Decreti n.955-3028/2017)	Modifiche contributo (rispetto ai decreti n.955-3028/2017)	
8			**Capofila: PLAN 1 HEALTH S.R.L.**	**NUOVO SISTEMA IMPLANTARE PER LA STABILITÀ IMMEDIATA DI IMPIANTO IN CHIRURGIA ORALE DI RICOSTRUZIONE - SISICOR**	**73,50**	**396.897,79**	**398.397,79**	**252.856,15**	**252.856,15**	**-**	
	24140	Imprese	PLAN 1 HEALTH S.R.L.	NUOVO SISTEMA IMPLANTARE PER LA STABILITÀ IMMEDIATA DI IMPIANTO IN CHIRURGIA ORALE DI RICOSTRUZIONE - SISICOR	73,50	223.364,79	223.364,79	154.735,90	154.735,90	-	
	24192	Imprese	VIVABIOCELL S.P.A.	NUOVO SISTEMA IMPLANTARE PER LA STABILITÀ IMMEDIATA DI IMPIANTO IN CHIRURGIA ORALE DI RICOSTRUZIONE - SISICOR	73,50	173.533,00	175.033,00	98.120,25	98.120,25	-	
9			**Capofila: PROMEDITEC S.R.L.**	**PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA TERAPIA FARMACOLOGICA ANTI-TUMORALE DI PRECISIONE E COST-EFFECTIVE - FARMAPRICE**	**72,27**	**495.516,50**	**495.516,38**	**331.888,60**	**331.888,60**	**-**	
	24199	Imprese	PROMEDITEC S.R.L.	PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA TERAPIA FARMACOLOGICA ANTI-TUMORALE DI PRECISIONE E COST-EFFECTIVE - FARMAPRICE	72,27	121.355,00	121.355,00	82.395,66	82.395,66	-	
	24191	Imprese	INSIEL MERCATO S.P.A. CON SOCIO UNICO	PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA TERAPIA FARMACOLOGICA ANTI-TUMORALE DI PRECISIONE E COST-EFFECTIVE - FARMAPRICE	72,27	158.926,50	158.926,50	77.305,03	77.305,03	-	
	24195	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA TERAPIA FARMACOLOGICA ANTI-TUMORALE DI PRECISIONE E COST-EFFECTIVE - FARMAPRICE	72,27	215.235,00	215.234,88	172.187,91	172.187,91	-	
10			**Capofila: KALICHEM ITALIA S.R.L.**	**PRODOTTO TOPICO PER TRATTAMENTO DELLE ALTERAZIONI DELLE MUCOSE E DELLA PELLE - BIOKALDERM DNA***	**69,90**	**-**	**-**	**-**	**293.826,81**	**- 293.826,81**	*
	24133	Imprese	KALICHEM ITALIA S.R.L.	PRODOTTO TOPICO PER TRATTAMENTO DELLE ALTERAZIONI DELLE MUCOSE E DELLA PELLE - BIOKALDERM DNA	69,90	-	-	-	111.110,66	- 111.110,66	*
	24144	Imprese	BIOFARMA S.P.A.	PRODOTTO TOPICO PER TRATTAMENTO DELLE ALTERAZIONI DELLE MUCOSE E DELLA PELLE - BIOKALDERM DNA	69,90	-	-	-	182.716,15	- 182.716,15	*
11			**Capofila: GENERATION BYTE S.R.L.**	**MULTI DEVICE CLOSED LOOP SYSTEM - MDCLS**	**67,17**	**499.837,86**	**499.837,86**	**346.884,00**	**346.884,00**	**-**	
	24204	Imprese	GENERATION BYTE S.R.L.	MULTI DEVICE CLOSED LOOP SYSTEM - MDCLS	67,17	328.500,70	328.500,70	214.372,82	214.372,82	-	
	24111	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	MULTI DEVICE CLOSED LOOP SYSTEM - MDCLS	67,17	80.166,16	80.166,16	64.132,93	64.132,93	-	
	24174	Imprese	GLANCE VISION TECHNOLOGIES S.R.L.	MULTI DEVICE CLOSED LOOP SYSTEM - MDCLS	67,17	91.171,00	91.171,00	68.378,25	68.378,25	-	
12			**Capofila: DATAMIND S.R.L.**	**PIATTAFORMA PER L'ANALISI E COMPARAZIONE DELLE IMMAGINI DI TOMOSINTESI DELLA MAMMELLA**	**64,63**	**298.525,00**	**298.525,00**	**201.754,76**	**201.754,76**	**-**	
	24166	Imprese	DATAMIND S.R.L.	PIATTAFORMA PER L'ANALISI E COMPARAZIONE DELLE IMMAGINI DI TOMOSINTESI DELLA MAMMELLA	64,63	120.236,00	120.236,00	84.729,48	84.729,48	-	
	24146	Imprese	TECNOLOGIE AVANZATE T.A. - S.R.L.	PIATTAFORMA PER L'ANALISI E COMPARAZIONE DELLE IMMAGINI DI TOMOSINTESI DELLA MAMMELLA	64,63	126.009,00	126.009,00	75.201,28	75.201,28	-	
	24155	Organismi di ricerca	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE (ASUITS)	PIATTAFORMA PER L'ANALISI E COMPARAZIONE DELLE IMMAGINI DI TOMOSINTESI DELLA MAMMELLA	64,63	52.280,00	52.280,00	41.824,00	41.824,00	-	
13			**Capofila: LOGIC S.R.L.**	**FILTRI IORT INNOVATIVI TRAMITE L'IMPIEGO DI POLIETERCHETONI (PEEK) E TECNOLOGIE DI PROD. AVANZATE - IORT**	**64,30**	**263.631,66**	**261.782,34**	**189.641,05**	**189.641,05**	**-**	
	24139	Imprese	LOGIC S.R.L.	FILTRI IORT INNOVATIVI TRAMITE L'IMPIEGO DI POLIETERCHETONI (PEEK) E TECNOLOGIE DI PROD. AVANZATE - IORT	64,30	153.919,45	153.919,45	113.258,18	113.258,18	-	
	24132	Imprese	R3PLACE S.R.L.	FILTRI IORT INNOVATIVI TRAMITE L'IMPIEGO DI POLIETERCHETONI (PEEK) E TECNOLOGIE DI PROD. AVANZATE - IORT	64,30	109.712,21	107.862,89	76.382,87	76.382,87	-	
14			**Capofila: IEFLUIDS S.R.L.**	**LUNES - LARGE EDDY SIMULATION AT URBAN NEIGHBORHOOD SCALE**	**63,83**	**400.553,70**	**400.553,70**	**225.343,55**	**-**	**167.628,99**	
	24115	Imprese	IEFLUIDS S.R.L.	LUNES - LARGE EDDY SIMULATION AT URBAN NEIGHBORHOOD SCALE	63,83	66.480,00	66.480,00	43.212,00	-	43.212,00	
	24065	Imprese	SIDERURGICA TRIESTINA S.R.L.	LUNES - LARGE EDDY SIMULATION AT URBAN NEIGHBORHOOD SCALE	63,83	261.930,50	261.930,50	124.416,99	-	124.416,99	
	24080	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	LUNES - LARGE EDDY SIMULATION AT URBAN NEIGHBORHOOD SCALE	63,83	72.143,20	72.143,20	57.714,56	-	57.714,56	
				TOTALE		**5.444.684,53**	**5.214.782,25**	**3.457.125,10**	**3.543.912,76**	**- 144.502,22**	
				RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI				**3.543.912,76**			

*** =RINUNCIA**

=Variazioni rispetto alla graduatoria approvata con decreti n. 955/2017 e 3028/2017

Allegato A - Progetti standard

AREA DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME - PROGETTI STANDARD

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Punti (variazioni sottolineate)	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo già finanziato (Decreti n.955-3028/2017)	Modifiche contributo (rispetto ai decreti n.955-3028/2017)
1			**Capofila: MARINONI S.P.A.**	**SISTEMA INTEGRATO DI ISOLAZIONE VIBRO-ACUSTICA PER PAVIMENTI NAVALI - SIPAN**	**82,90**	**454.126,15**	**454.126,15**	**282.754,86**	**282.754,86**	**-**
	24176	Imprese	MARINONI S.P.A.	SISTEMA INTEGRATO DI ISOLAZIONE VIBRO-ACUSTICA PER PAVIMENTI NAVALI - SIPAN	82,90	198.266,60	198.266,60	108.564,24	108.564,24	-
	24131	Imprese	LUSSETTI MICHELE	SISTEMA INTEGRATO DI ISOLAZIONE VIBRO-ACUSTICA PER PAVIMENTI NAVALI - SIPAN	82,90	180.725,20	180.725,20	114.083,14	114.083,14	-
	24150	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SISTEMA INTEGRATO DI ISOLAZIONE VIBRO-ACUSTICA PER PAVIMENTI NAVALI - SIPAN	82,90	75.134,35	75.134,35	60.107,48	60.107,48	-
2			**Capofila: SOLARI DI UDINE S.P.A.**	**SISTEMA INTEGRATO INNOVATIVO ENERGY EFFICIENT PER LA VISUALIZZAZIONE DI INFORMAZIONI A BORDO NAVE - DISPLAY4SHIPS**	**82,77**	**490.211,20**	**490.211,20**	**298.499,86**	**324.930,21**	**- 26.430,35**
	24187	Imprese	SOLARI DI UDINE S.P.A.	SISTEMA INTEGRATO INNOVATIVO ENERGY EFFICIENT PER LA VISUALIZZAZIONE DI INFORMAZIONI A BORDO NAVE - DISPLAY4SHIPS	82,77	264.303,40	264.303,40	134.411,82	160.842,17	- 26.430,35
	24179	Imprese	INNOV@CTORS S.R.L.	SISTEMA INTEGRATO INNOVATIVO ENERGY EFFICIENT PER LA VISUALIZZAZIONE DI INFORMAZIONI A BORDO NAVE - DISPLAY4SHIPS	82,77	164.153,00	164.153,00	114.684,20	114.684,20	-
	24250	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	SISTEMA INTEGRATO INNOVATIVO ENERGY EFFICIENT PER LA VISUALIZZAZIONE DI INFORMAZIONI A BORDO NAVE - DISPLAY4SHIPS	82,77	61.754,80	61.754,80	49.403,84	49.403,84	-
3			**Capofila: CSNI S.C.AR.L.**	**PUNTELLO ANTIVIBRANTE PER STRUTTURE NAVALI - PAN**	**81,96**	**438.105,65**	**438.105,65**	**289.838,21**	**289.838,21**	**-**
	24172	Imprese	CSNI S.C.AR.L.	PUNTELLO ANTIVIBRANTE PER STRUTTURE NAVALI - PAN	81,96	198.087,20	198.087,20	123.727,72	123.727,72	-
	24074	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PUNTELLO ANTIVIBRANTE PER STRUTTURE NAVALI - PAN	81,96	69.593,25	69.593,25	55.674,60	55.674,60	-
	24092	Imprese	LUSSETTI MICHELE	PUNTELLO ANTIVIBRANTE PER STRUTTURE NAVALI - PAN	81,96	170.425,20	170.425,20	110.435,89	110.435,89	-
4			**Capofila: ALTO ADRIATICO CUSTOM S.R.L.**	**ZELAG - ZERO EMISSIONS NAVIGATION LAGUNA DI GRADO**	**80,47**	**499.920,80**	**499.920,80**	**379.572,80**	**379.572,80**	**-**
	24209	Imprese	ALTO ADRIATICO CUSTOM S.R.L.	ZELAG - ZERO EMISSIONS NAVIGATION LAGUNA DI GRADO	80,47	294.010,00	294.010,00	219.721,91	219.721,91	-
	24168	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ZELAG - ZERO EMISSIONS NAVIGATION LAGUNA DI GRADO	80,47	108.355,80	108.355,80	86.684,64	86.684,64	-
	24198	Imprese	FRIULINOSSIDABILI S.R.L.	ZELAG - ZERO EMISSIONS NAVIGATION LAGUNA DI GRADO	80,47	97.555,00	97.555,00	73.166,25	73.166,25	-
5			**Capofila: CSNI S.C.AR.L.**	**ISOLAZIONI INCOLLATE PER L'INDUSTRIA NAVALE - ISOLCOL**	**76,90**	**469.988,30**	**469.988,30**	**340.804,51**	**340.804,51**	**-**
	24210	Imprese	CSNI S.C.AR.L.	ISOLAZIONI INCOLLATE PER L'INDUSTRIA NAVALE - ISOLCOL	76,90	187.333,80	187.333,80	128.928,36	128.928,36	-
	24212	Imprese	F.LLI BUDAI S.R.L.	ISOLAZIONI INCOLLATE PER L'INDUSTRIA NAVALE - ISOLCOL	76,90	107.164,50	107.164,50	71.484,15	71.484,15	-
	24214	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ISOLAZIONI INCOLLATE PER L'INDUSTRIA NAVALE - ISOLCOL	76,90	175.490,00	175.490,00	140.392,00	140.392,00	-
6			**Capofila: MARINELAB D.O.O.**	**EDSS - EMERGENCY DECISION SUPPORT SYSTEM**	**76,20**	**464.650,75**	**452.322,25**	**289.434,80**	**289.434,80**	**-**
	24046	Imprese	MARINELAB D.O.O.	EDSS - EMERGENCY DECISION SUPPORT SYSTEM	76,20	144.415,50	144.415,00	106.603,59	106.603,59	-
	24222	Imprese	SEASTEMA S.P.A.	EDSS - EMERGENCY DECISION SUPPORT SYSTEM	76,20	320.235,25	307.907,25	182.831,21	182.831,21	-
7			**Capofila: TEMPESTIVE S.R.L.**	**LESS - LOW ENERGY SHIP DESIGN TOOL**	**74,67**	**339.103,01**	**339.103,01**	**227.883,29**	**227.883,29**	**-**
	24167	Imprese	TEMPESTIVE S.R.L.	LESS - LOW ENERGY SHIP DESIGN TOOL	74,67	149.345,00	149.345,00	95.583,68	95.583,68	-
	24105	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	LESS - LOW ENERGY SHIP DESIGN TOOL	74,67	129.688,76	129.688,76	103.751,00	103.751,00	-
	24136	Imprese	CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE - CETENA S.P.A.	LESS - LOW ENERGY SHIP DESIGN TOOL	74,67	60.069,25	60.069,25	28.548,61	28.548,61	-

Allegato A - Progetti standard

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Punti (variazioni sottolineate)	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo già finanziato (Decreti n.955-3028/2017)	Modifiche contributo (rispetto ai decreti n.955-3028/2017)
8			**Capofila: COMARK S.R.L.**	**SISTEMA DI PROFILAZIONE AUTOMATICA DEI MEZZI DI TRASPORTO IN AREA PORTUALE (SPATA)**	**74,07**	**156.456,90**	**263.886,90**	**181.674,11**	**181.674,11**	**-**
	24213	Imprese	COMARK S.R.L.	SISTEMA DI PROFILAZIONE AUTOMATICA DEI MEZZI DI TRASPORTO IN AREA PORTUALE (SPATA)	74,07	23.364,00	130.794,00	82.068,22	82.068,22	-
	24203	Imprese	E-LASER S.R.L.	SISTEMA DI PROFILAZIONE AUTOMATICA DEI MEZZI DI TRASPORTO IN AREA PORTUALE (SPATA)	74,07	76.315,90	76.315,90	54.184,29	54.184,29	-
	24244	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	SISTEMA DI PROFILAZIONE AUTOMATICA DEI MEZZI DI TRASPORTO IN AREA PORTUALE (SPATA)	74,07	56.777,00	56.777,00	45.421,60	45.421,60	-
9			**Capofila: NAVAL SUPPLIERS S.R.L.**	**PANNELLI TAGLIAFUOCO ALLEGGERITI PER USO NAVALE - PANTAF**	**72,90**	**419.467,85**	**419.467,85**	**266.111,22**	**266.111,22**	**-**
	24048	Imprese	NAVAL SUPPLIERS S.R.L.	PANNELLI TAGLIAFUOCO ALLEGGERITI PER USO NAVALE - PANTAF	72,90	221.784,57	221.784,57	130.394,10	130.394,10	-
	24142	Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	PANNELLI TAGLIAFUOCO ALLEGGERITI PER USO NAVALE - PANTAF	72,90	97.548,00	97.548,00	55.608,90	55.608,90	-
	24253	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	PANNELLI TAGLIAFUOCO ALLEGGERITI PER USO NAVALE - PANTAF	72,90	100.135,28	100.135,28	80.108,22	80.108,22	-
10			**Capofila: LAMPAS SYSTEM S.R.L.**	**MOTORE ELETTRICO ROTATIVO LINEARE PER APPLICAZIONI NAVALI - MERLAN***	**72,10**	**327.058,60**	**327.058,60**	**221.647,98**	**221.647,98**	**-**
	24180	Imprese	LAMPAS SYSTEM S.R.L.	MOTORE ELETTRICO ROTATIVO LINEARE PER APPLICAZIONI NAVALI - MERLAN	72,10	86.525,00	86.525,00	51.236,33	51.236,33	-
	24075	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	MOTORE ELETTRICO ROTATIVO LINEARE PER APPLICAZIONI NAVALI - MERLAN	72,10	151.450,00	151.450,00	121.160,00	121.160,00	-
	24188	Imprese	OFFICINA NAVALE QUAIAT S.R.L.	MOTORE ELETTRICO ROTATIVO LINEARE PER APPLICAZIONI NAVALI - MERLAN	72,10	89.083,60	89.083,60	49.251,65	49.251,65	-
11			**Capofila: INFO.ERA S.R.L.**	**FER-NET - STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORRIDOIO DOGANALE PORTO - INTERPORTO DI TRIESTE**	**71,80**	**261.929,52**	**261.929,52**	**123.915,79**	**123.915,79**	**-**
	24193	Imprese	INFO.ERA S.R.L.	FER-NET - STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORRIDOIO DOGANALE PORTO - INTERPORTO DI TRIESTE	71,80	103.594,50	103.594,50	58.035,34	58.035,34	-
	24194	Imprese	INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	FER-NET - STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORRIDOIO DOGANALE PORTO - INTERPORTO DI TRIESTE	71,80	158.335,02	158.335,02	65.880,45	65.880,45	-
12			**Capofila: MICAD S.R.L.**	**PERNA - PROPULSORE ELETTRICO REVERSIBILE PER LA NAUTICA**	**68,50**	**497.079,07**	**497.079,07**	**329.966,49**	**329.966,49**	**-**
	24102	Imprese	MICAD S.R.L.	PERNA - PROPULSORE ELETTRICO REVERSIBILE PER LA NAUTICA	68,50	121.231,45	121.231,45	76.596,17	76.596,17	-
	24098	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PERNA - PROPULSORE ELETTRICO REVERSIBILE PER LA NAUTICA	68,50	125.430,00	125.430,00	100.344,00	100.344,00	-
	24106	Imprese	MW FEP S.P.A.	PERNA - PROPULSORE ELETTRICO REVERSIBILE PER LA NAUTICA	68,50	116.665,25	116.665,25	46.024,42	46.024,42	-
	24246	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	PERNA - PROPULSORE ELETTRICO REVERSIBILE PER LA NAUTICA	68,50	133.752,37	133.752,37	107.001,90	107.001,90	-
13			**Capofila: ARSENAL S.R.L.**	**SIDRAN SISTEMA IMMERSIVO DI DESIGN REVIEW IN AMBITO NAVALE**	**68,13**	**426.779,08**	**423.779,05**	**289.539,96**	**289.539,96**	**-**
	24088	Imprese	ARSENAL S.R.L.	SIDRAN SISTEMA IMMERSIVO DI DESIGN REVIEW IN AMBITO NAVALE	68,13	124.813,72	121.813,72	88.924,02	88.924,02	-
	24090	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SIDRAN SISTEMA IMMERSIVO DI DESIGN REVIEW IN AMBITO NAVALE	68,13	119.938,33	119.938,30	95.950,63	95.950,63	-
	24123	Imprese	FINCANTIERI OIL&GAS S.P.A.	SIDRAN SISTEMA IMMERSIVO DI DESIGN REVIEW IN AMBITO NAVALE	68,13	182.027,03	182.027,03	104.665,31	104.665,31	-
				TOTALE		**5.244.876,88**	**5.336.978,35**	**3.521.643,88**	**3.548.074,23**	**- 26.430,35**
				RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI				**3.548.074,23**		

=Variazioni rispetto alla graduatoria approvata con decreti n. 955/2017 e 3028/2017

Allegato A - Progetti standard

AREA DI SPECIALIZZAZIONE SMART HEALTH - PROGETTI STANDARD

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo concedibile	Punti
15			**Capofila: EXACT LAB S.R.L.**	**ADVANCED COMPUTATIONAL INFRASTRUCTURE FOR PERSONALIZED DNA ANALYSIS - ACID**	**968.905,00**	**484.452,50**	**348.066,58**		**61,80**
	24163	Imprese	EXACT LAB S.R.L.	ADVANCED COMPUTATIONAL INFRASTRUCTURE FOR PERSONALIZED DNA ANALYSIS - ACID	484.452,50	251.157,50	179.686,08		61,80
	24162	Imprese	HTS HI-TECH SERVICES S.R.L.	ADVANCED COMPUTATIONAL INFRASTRUCTURE FOR PERSONALIZED DNA ANALYSIS - ACID	484.452,50	233.295,00	168.380,50		61,80
				TOTALE	**968.905,00**	**484.452,50**	**348.066,58**		

Allegato A - Progetti standard

AREA DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME - PROGETTI STANDARD

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda	Tipologia beneficiario	Partner	Titolo progetto	Costo totale progetto	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo concedibile	Punti
14			**Capofila: MBM S.R.L.**	**EDOORS - PORTE INTELLIGENTI PER LA SICUREZZA NAVALE**	**498.942,97**	**489.765,97**	**297.082,53**		**66,60**
	24153	Imprese	MBM S.R.L.	EDOORS - PORTE INTELLIGENTI PER LA SICUREZZA NAVALE	312.539,73	303.362,73	166.884,87		66,60
	24055	Imprese	ASTER S.P.A.	EDOORS - PORTE INTELLIGENTI PER LA SICUREZZA NAVALE	108.217,00	108.217,00	67.648,66		66,60
	24069	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	EDOORS - PORTE INTELLIGENTI PER LA SICUREZZA NAVALE	78.186,24	78.186,24	62.549,00		66,60
15			**Capofila: MICAD S.R.L.**	**NUOVI MODELLI DI PROGETTAZIONE MEGA YACHT: INCLUSIVE DESIGN (MIDA)**	**499.559,31**	**499.427,29**	**277.099,68**		**65,70**
	24178	Imprese	MICAD S.R.L.	NUOVI MODELLI DI PROGETTAZIONE MEGA YACHT: INCLUSIVE DESIGN (MIDA)	153.977,07	153.845,07	100.050,26		65,70
	24219	Imprese	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	NUOVI MODELLI DI PROGETTAZIONE MEGA YACHT: INCLUSIVE DESIGN (MIDA)	285.132,50	285.132,50	128.689,65		65,70
	24255	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	NUOVI MODELLI DI PROGETTAZIONE MEGA YACHT: INCLUSIVE DESIGN (MIDA)	60.449,74	60.449,72	48.359,77		65,70
16			**Capofila: CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY S.R.L.**	**NUOVA TECNOLOGIA "OVERALL" NELLE INDAGINI VIBRO-ACUSTICHE A BORDO DELLE NAVI (T.O.V.A.)**	**499.735,04**	**499.735,04**	**352.408,29**		**65,60**
	24129	Imprese	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY S.R.L.	NUOVA TECNOLOGIA "OVERALL" NELLE INDAGINI VIBRO-ACUSTICHE A BORDO DELLE NAVI (T.O.V.A.)	269.284,39	269.284,39	187.534,84		65,60
	24130	Imprese	MECCANO ENGINEERING S.R.L.	NUOVA TECNOLOGIA "OVERALL" NELLE INDAGINI VIBRO-ACUSTICHE A BORDO DELLE NAVI (T.O.V.A.)	230.450,65	230.450,65	164.873,45		65,60
17			**Capofila: CANTIERE NAVALE DV YACHT S.R.L.**	**TESLA - TOURISTIC ECO LAGOON SHIP**	**496.862,41**	**496.862,41**	**312.816,28**		**65,10**
	24183	Imprese	CANTIERE NAVALE DV YACHT S.R.L.	TESLA - TOURISTIC ECO LAGOON SHIP	314.137,25	314.137,25	184.220,35		65,10
	24184	Imprese	VALGRANDE ENERGIA S.R.L.	TESLA - TOURISTIC ECO LAGOON SHIP	93.282,50	93.282,50	57.041,81		65,10
	24215	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TESLA - TOURISTIC ECO LAGOON SHIP	89.442,66	89.442,66	71.554,12		65,10
				TOTALE	**1.995.099,73**	**1.985.790,71**	**1.239.406,78**		

Allegato A - Progetti standard

AREA DI SPECIALIZZAZIONE SMART HEALTH - PROGETTI STANDARD

PROGETTI INAMMISSIBILI

N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto	Causa di inammissibilità	Punti
		Capofila: TECNOLOGIE AVANZATE T.A. - S.R.L.	**PIATTAFORMA CLOUD BPM PER GESTIRE E MONITORARE PROCESSI/PERCORSI CLINICI ONCOLOGICI MULTICENTRICI - PROBEOS**	**471.623,54**	**Progetto non ammesso poiché non raggiunge la soglia minima di punteggio pari a 35 prevista per la valutazione tecnica (art. 19, comma 3 del Bando)**	**23,34**
24066	Imprese	TECNOLOGIE AVANZATE T.A. - S.R.L.	PIATTAFORMA CLOUD BPM PER GESTIRE E MONITORARE PROCESSI/PERCORSI CLINICI ONCOLOGICI MULTICENTRICI - PROBEOS	279.075,00		23,34
24063	Imprese	NORD EST SYSTEMS S.R.L.	PIATTAFORMA CLOUD BPM PER GESTIRE E MONITORARE PROCESSI/PERCORSI CLINICI ONCOLOGICI MULTICENTRICI - PROBEOS	156.766,00		23,34
24064	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	PIATTAFORMA CLOUD BPM PER GESTIRE E MONITORARE PROCESSI/PERCORSI CLINICI ONCOLOGICI MULTICENTRICI - PROBEOS	35.782,54		23,34
		Capofila: MEDARCHIVER S.R.L.	**CUTTING EDGE (R)EVOLUTION - CE(R)EV**	**487.797,40**	**Progetto non ammesso poiché non raggiunge la soglia minima di punteggio pari a 35 prevista per la valutazione tecnica (art. 19, comma 3 del Bando)**	**33,00**
24197	Imprese	MEDARCHIVER S.R.L.	CUTTING EDGE (R)EVOLUTION - CE(R)EV	330.625,90		33,00
24207	Imprese	POLICLINICO TRIESTINO S.P.A.	CUTTING EDGE (R)EVOLUTION - CE(R)EV	157.171,50		33,00
		Capofila: O3 ENTERPRISE S.R.L.	**BREAST UNIT CLINICAL SUPPORT SYSTEM - BUCSS**	**293.004,95**	**Non rispetto della condizione di ammissibilità del progetto prevista dall'articolo 7 comma 2 lett. a) del bando (composizione minima del partenariato di progetto)**	
24221	Imprese	O3 ENTERPRISE S.R.L.	BREAST UNIT CLINICAL SUPPORT SYSTEM - BUCSS	293.004,95		

Allegato B - Progetti strategici

AREA DI SPECIALIZZAZIONE SMART HEALTH - PROGETTI STRATEGICI

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Punti	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo già finanziato (Decreto n.955/2017, come rettificato con decreto n. 1008/2017) Allegato B	Contributo nuovo impegno POR	Contributo nuovo impegno PAR
1			**Capofila: TRANSACTIVA S.R.L.**	**NUOVO APPROCCIO INTEGRATO PER LA TERAPIA ORALE DEL MORBO DI CROHN - ORACLE**	**90,85**	**2.219.597,12**	**1.234.920,66**	**877.360,29**	**877.360,29**	**-**	**-**
	24079	Imprese	TRANSACTIVA S.R.L.	NUOVO APPROCCIO INTEGRATO PER LA TERAPIA ORALE DEL MORBO DI CROHN - ORACLE	90,85	346.582,76	346.582,76	249.930,28	249.930,28	-	-
	24067	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	NUOVO APPROCCIO INTEGRATO PER LA TERAPIA ORALE DEL MORBO DI CROHN - ORACLE	90,85	1.234.920,66	250.244,20	200.195,36	200.195,36	-	-
	24107	Imprese	LABORATORI TURVAL ITALIA S.R.L.	NUOVO APPROCCIO INTEGRATO PER LA TERAPIA ORALE DEL MORBO DI CROHN - ORACLE	90,85	196.779,00	196.779,00	139.697,69	139.697,69	-	-
	24122	Imprese	BIOFARMA S.P.A.	NUOVO APPROCCIO INTEGRATO PER LA TERAPIA ORALE DEL MORBO DI CROHN - ORACLE	90,85	248.314,70	248.314,70	133.136,96	133.136,96	-	-
	24249	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	NUOVO APPROCCIO INTEGRATO PER LA TERAPIA ORALE DEL MORBO DI CROHN - ORACLE	90,85	193.000,00	193.000,00	154.400,00	154.400,00	-	-
2			**Capofila: AB ANALITICA S.R.L.**	**NIPT PER ANEUPLOIDIE TRACCIABILI E INFORMATIZZATE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (NATI IN FVG)**	**88,32**	**1.495.082,22**	**1.490.275,22**	**1.098.510,49**	**1.098.510,49**	**-**	**-**
	24062	Imprese	AB ANALITICA S.R.L.	NIPT PER ANEUPLOIDIE TRACCIABILI E INFORMATIZZATE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (NATI IN FVG)	88,32	191.866,95	191.866,95	140.060,46	140.060,46	-	-
	24052	Imprese	PLUS S.R.L.	NIPT PER ANEUPLOIDIE TRACCIABILI E INFORMATIZZATE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (NATI IN FVG)	88,32	153.869,00	153.869,00	112.980,59	112.980,59	-	-
	24053	Imprese	TBS GROUP S.P.A.	NIPT PER ANEUPLOIDIE TRACCIABILI E INFORMATIZZATE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (NATI IN FVG)	88,32	260.423,22	255.616,22	145.748,69	145.748,69	-	-
	24054	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	NIPT PER ANEUPLOIDIE TRACCIABILI E INFORMATIZZATE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (NATI IN FVG)	88,32	157.080,30	157.080,30	125.664,24	125.664,24	-	-
	24058	Imprese	SIMULWARE S.R.L.	NIPT PER ANEUPLOIDIE TRACCIABILI E INFORMATIZZATE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (NATI IN FVG)	88,32	161.687,55	161.687,55	117.932,35	117.932,35	-	-
	24059	Organismi di ricerca	ISTITUTO DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO MATERNO-INFANTILE BURLO GAROFOLO	NIPT PER ANEUPLOIDIE TRACCIABILI E INFORMATIZZATE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (NATI IN FVG)	88,32	570.155,20	570.155,20	456.124,16	456.124,16	-	-
3			**Capofila: NEALYS S.R.L.**	**APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI NUOVI ANTI-NEOPLASTICI (ATENA)**	**85,73**	**1.397.006,70**	**1.393.757,38**	**1.094.459,07**	**1.094.459,07**	**-**	**-**
	24118	Imprese	NEALYS S.R.L.	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI NUOVI ANTI-NEOPLASTICI (ATENA)	85,73	171.025,50	167.776,18	123.371,00	123.371,00	-	-
	24056	Organismi di ricerca	ISTITUTO DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO MATERNO-INFANTILE BURLO GAROFOLO	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI NUOVI ANTI-NEOPLASTICI (ATENA)	85,73	210.000,00	210.000,00	168.000,00	168.000,00	-	-
	24061	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI NUOVI ANTI-NEOPLASTICI (ATENA)	85,73	210.000,00	210.000,00	168.000,00	168.000,00	-	-
	24077	Imprese	AB ANALITICA S.R.L.	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI NUOVI ANTI-NEOPLASTICI (ATENA)	85,73	155.981,20	155.981,20	115.088,48	115.088,48	-	-
	24091	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI NUOVI ANTI-NEOPLASTICI (ATENA)	85,73	380.000,00	380.000,00	304.000,00	304.000,00	-	-
	24251	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI NUOVI ANTI-NEOPLASTICI (ATENA)	85,73	270.000,00	270.000,00	215.999,59	215.999,59	-	-
4			**Capofila: BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.**	**NANO DIAGNOSTIC AND AUTOMATED THERAPEUTIC TOOLS FOR ONCOLOGY - NADIATOOLS**	**84,00**	**1.154.463,07**	**1.153.721,17**	**829.366,01**	**829.366,01**	**-**	**-**
	24156	Imprese	BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	NANO DIAGNOSTIC AND AUTOMATED THERAPEUTIC TOOLS FOR ONCOLOGY - NADIATOOLS	84,00	213.197,50	213.197,50	132.179,17	132.179,17	-	-
	24072	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	NANO DIAGNOSTIC AND AUTOMATED THERAPEUTIC TOOLS FOR ONCOLOGY - NADIATOOLS	84,00	160.798,75	160.798,75	128.639,00	128.639,00	-	-
	24109	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	NANO DIAGNOSTIC AND AUTOMATED THERAPEUTIC TOOLS FOR ONCOLOGY - NADIATOOLS	84,00	400.255,00	400.255,00	320.204,00	320.204,00	-	-
	24119	Imprese	THUNDERNIL S.R.L.	NANO DIAGNOSTIC AND AUTOMATED THERAPEUTIC TOOLS FOR ONCOLOGY - NADIATOOLS	84,00	173.612,00	172.870,10	129.652,58	129.652,58	-	-
	24143	Imprese	TBS GROUP S.P.A.	NANO DIAGNOSTIC AND AUTOMATED THERAPEUTIC TOOLS FOR ONCOLOGY - NADIATOOLS	84,00	206.599,82	206.599,82	118.691,26	118.691,26	-	-
5			**Capofila: IGA TECHNOLOGY SERVICES S.R.L.**	**CLINICAL GENOMICS IN EVERYDAY MEDICINE (CLINGEN-FVG)***	**82,35**	**1.368.906,15**	**1.368.906,15**	**1.005.517,61**	**600.304,14**	**405.213,47**	**-**
	24047	Imprese	IGA TECHNOLOGY SERVICES S.R.L.	CLINICAL GENOMICS IN EVERYDAY MEDICINE (CLINGEN-FVG)	82,35	601.702,60	601.702,60	422.029,17	252.127,73	169.901,44	-
	24045	Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	CLINICAL GENOMICS IN EVERYDAY MEDICINE (CLINGEN-FVG)	82,35	266.482,59	266.482,59	182.911,67	108.054,75	74.856,92	-
	24050	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	CLINICAL GENOMICS IN EVERYDAY MEDICINE (CLINGEN-FVG)	82,35	240.875,00	240.875,00	192.700,00	114.057,79	78.642,21	-
	24252	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	CLINICAL GENOMICS IN EVERYDAY MEDICINE (CLINGEN-FVG)	82,35	259.845,96	259.845,96	207.876,77	126.063,87	81.812,90	-
6			**Capofila: DOTT. DINO PALADIN**	**SURFACE ENHANCED RAMAN MICRORNA PER LA DIAGNOSI E MANAGEMENT DEL CANCRO (SERMI4CANCER)**	**79,06**	**1.210.312,26**	**1.210.312,26**	**886.493,75**	**-**	**886.493,75**	**-**
	24165	Imprese	DOTT. DINO PALADIN	SURFACE ENHANCED RAMAN MICRORNA PER LA DIAGNOSI E MANAGEMENT DEL CANCRO (SERMI4CANCER)	79,06	200.075,40	200.075,40	147.228,88	-	147.228,88	-
	24076	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SURFACE ENHANCED RAMAN MICRORNA PER LA DIAGNOSI E MANAGEMENT DEL CANCRO (SERMI4CANCER)	79,06	270.000,00	270.000,00	216.000,00	-	216.000,00	-
	24101	Organismi di ricerca	FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS	SURFACE ENHANCED RAMAN MICRORNA PER LA DIAGNOSI E MANAGEMENT DEL CANCRO (SERMI4CANCER)	79,06	349.000,00	349.000,00	279.200,00	-	279.200,00	-
	24125	Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	SURFACE ENHANCED RAMAN MICRORNA PER LA DIAGNOSI E MANAGEMENT DEL CANCRO (SERMI4CANCER)	79,06	256.579,96	256.579,96	177.450,18	-	177.450,18	-
	24151	Imprese	INSIEL MERCATO S.P.A. CON SOCIO UNICO	SURFACE ENHANCED RAMAN MICRORNA PER LA DIAGNOSI E MANAGEMENT DEL CANCRO (SERMI4CANCER)	79,06	134.656,90	134.656,90	66.614,69	-	66.614,69	-
				TOTALE		**8.845.367,52**	**7.851.892,84**	**5.791.707,22**	**4.500.000,00**	**1.291.707,22**	**-**
				RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI				**5.791.707,22**			

Allegato B - Progetti strategici

AREA DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME - PROGETTI STRATEGICI

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Punti	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo già finanziato (Decreto n.955/2017)	Contributo nuovo impegno POR	Contributo nuovo impegno PAR
1			**Capofila: OFFICINE DEL BELLO S.R.L. UNIPERSONALE**	**PORTE DA ESTERNO LQA60 GAS TIGHT ECOLOGICHE - GREEN GAS TIGHT DOORS (GGTDOORS)**	**92,43**	**1.167.759,22**	**1.152.092,75**	**747.396,10**	**747.396,10**	**-**	**-**
	24157	Imprese	OFFICINE DEL BELLO S.R.L. UNIPERSONALE	PORTE DA ESTERNO LQA60 GAS TIGHT ECOLOGICHE - GREEN GAS TIGHT DOORS (GGTDOORS)	92,43	613.138,50	613.138,50	345.792,95	345.792,95	-	-
	24068	Imprese	NANTO PROTECTIVE COATING SRL	PORTE DA ESTERNO LQA60 GAS TIGHT ECOLOGICHE - GREEN GAS TIGHT DOORS (GGTDOORS)	92,43	279.922,85	264.256,40	181.844,87	181.844,87	-	-
	24071	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PORTE DA ESTERNO LQA60 GAS TIGHT ECOLOGICHE - GREEN GAS TIGHT DOORS (GGTDOORS)	92,43	274.697,87	274.697,85	219.758,28	219.758,28	-	-
2			**Capofila: MICAD S.R.L.**	**SEAKEEPING OF PLANING HULL FOR YACHTS (SOPHYA)**	**87,30**	**1.332.380,30**	**1.332.380,30**	**878.440,85**	**878.440,85**	**-**	**-**
	24173	Imprese	MICAD S.R.L.	SEAKEEPING OF PLANING HULL FOR YACHTS (SOPHYA)	87,30	254.889,07	254.889,07	177.180,39	177.180,39	-	-
	24022	Imprese	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	SEAKEEPING OF PLANING HULL FOR YACHTS (SOPHYA)	87,30	528.229,89	528.229,89	261.851,39	261.851,39	-	-
	24182	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SEAKEEPING OF PLANING HULL FOR YACHTS (SOPHYA)	87,30	345.278,50	345.278,50	276.222,80	276.222,80	-	-
	24206	Università	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI (SISSA)	SEAKEEPING OF PLANING HULL FOR YACHTS (SOPHYA)	87,30	203.982,84	203.982,84	163.186,27	163.186,27	-	-
3			**Capofila: NAVALPROGETTI S.R.L.**	**AIR CAVITY TECHNOLOGY FOR INLAND VESSELS - ACTIVE PROJECT**	**85,50**	**1.270.226,15**	**1.235.593,87**	**887.010,78**	**887.010,78**	**-**	**-**
	24185	Imprese	NAVALPROGETTI S.R.L.	AIR CAVITY TECHNOLOGY FOR INLAND VESSELS - ACTIVE PROJECT	85,50	886.500,15	851.867,90	590.282,89	590.282,89	-	-
	24082	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	AIR CAVITY TECHNOLOGY FOR INLAND VESSELS - ACTIVE PROJECT	85,50	206.097,75	206.097,72	164.878,17	164.878,17	-	-
	24120	Imprese	TERGESTE POWER AND PROPULSION S.R.L.	AIR CAVITY TECHNOLOGY FOR INLAND VESSELS - ACTIVE PROJECT	85,50	177.628,25	177.628,25	131.849,72	131.849,72	-	-
4			**Capofila: NANTO PROTECTIVE COATING S.R.L.**	**PLASTIC COVER FOR MARINE ENGINE - PLASTICO**	**84,17**	**1.051.529,98**	**1.051.529,99**	**802.363,52**	**802.363,52**	**-**	**-**
	24205	Imprese	NANTO PROTECTIVE COATING S.R.L.	PLASTIC COVER FOR MARINE ENGINE - PLASTICO	84,17	288.112,84	288.112,85	212.799,24	212.799,24	-	-
	24137	Imprese	AEP POLYMERS S.R.L.	PLASTIC COVER FOR MARINE ENGINE - PLASTICO	84,17	116.769,95	116.769,95	72.246,53	72.246,53	-	-
	24159	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PLASTIC COVER FOR MARINE ENGINE - PLASTICO	84,17	646.647,19	646.647,19	517.317,75	517.317,75	-	-
5			**Capofila: TRANSPOBANK S.R.L.**	**MADCROW - MARINE DATA CROWDSOURCING**	**80,40**	**1.471.767,30**	**1.499.391,99**	**1.098.760,05**	**1.098.760,05**	**-**	**-**
	24181	Imprese	TRANSPOBANK S.R.L.	MADCROW - MARINE DATA CROWDSOURCING	80,40	469.922,50	469.922,50	307.798,85	307.798,85	-	-
	24096	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	MADCROW - MARINE DATA CROWDSOURCING	80,40	331.708,40	359.908,40	287.926,72	287.926,72	-	-
	24100	Organismi di ricerca	ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS	MADCROW - MARINE DATA CROWDSOURCING	80,40	460.467,65	459.892,34	367.913,88	367.913,88	-	-
	24113	Imprese	STUDIO PELOSO & ASSOCIATI S.A.S. DI FABRIZIO PELOSO	MADCROW - MARINE DATA CROWDSOURCING	80,40	209.668,75	209.668,75	135.120,60	135.120,60	-	-
6			**Capofila: IEFLUIDS S.R.L.**	**PRELICA - METODOLOGIE AVANZATE PER LA PROGETTAZIONE IDROACUSTICA DELL'ELICA NAVALE***	**77,06**	**1.004.401,71**	**1.004.401,71**	**667.533,99**	**86.028,70**	**581.505,29**	**-**
	24177	Imprese	IEFLUIDS S.R.L.	PRELICA - METODOLOGIE AVANZATE PER LA PROGETTAZIONE IDROACUSTICA DELL'ELICA NAVALE	77,06	105.717,95	105.717,95	70.829,38	9.463,16	61.366,22	-
	24084	Università	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI (SISSA)	PRELICA - METODOLOGIE AVANZATE PER LA PROGETTAZIONE IDROACUSTICA DELL'ELICA NAVALE	77,06	126.676,74	126.676,74	101.341,39	12.904,30	88.437,09	-
	24089	Imprese	ENGYS S.R.L.	PRELICA - METODOLOGIE AVANZATE PER LA PROGETTAZIONE IDROACUSTICA DELL'ELICA NAVALE	77,06	201.088,77	201.088,77	134.729,48	17.205,74	117.523,74	-
	24093	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PRELICA - METODOLOGIE AVANZATE PER LA PROGETTAZIONE IDROACUSTICA DELL'ELICA NAVALE	77,06	199.136,68	199.136,68	159.309,35	20.646,89	138.662,46	-
	24135	Imprese	CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE - CETENA S.P.A.	PRELICA - METODOLOGIE AVANZATE PER LA PROGETTAZIONE IDROACUSTICA DELL'ELICA NAVALE	77,06	371.781,57	371.781,57	201.324,39	25.808,61	175.515,78	-
7			**Capofila: MARINONI S.P.A.**	**MAESTRI: MACRO-MODULI ABILITATIVI E STRUTTURE INTEGRATE PER NAVI DA CROCIERA**	**73,90**	**1.989.955,09**	**1.989.955,09**	**1.325.990,43**	**-**	**325.990,43**	**1.000.000,00**
	24175	Imprese	MARINONI S.P.A.	MAESTRI: MACRO-MODULI ABILITATIVI E STRUTTURE INTEGRATE PER NAVI DA CROCIERA	73,90	448.017,35	448.017,35	240.942,54	-	-	240.942,54
	24070	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	MAESTRI: MACRO-MODULI ABILITATIVI E STRUTTURE INTEGRATE PER NAVI DA CROCIERA	73,90	454.001,95	454.001,95	363.201,56	-	-	363.201,56
	24121	Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	MAESTRI: MACRO-MODULI ABILITATIVI E STRUTTURE INTEGRATE PER NAVI DA CROCIERA	73,90	638.060,00	638.060,00	361.945,69	-	-	361.945,69
	24248	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	MAESTRI: MACRO-MODULI ABILITATIVI E STRUTTURE INTEGRATE PER NAVI DA CROCIERA	73,90	449.875,79	449.875,79	359.900,64	-	325.990,43	33.910,21
				TOTALE		**9.288.019,75**	**9.265.345,70**	**6.407.495,72**	**4.500.000,00**	**907.495,72**	**1.000.000,00**
				RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI				**6.407.495,72**			

Allegato B - Progetti strategici

AREA DI SPECIALIZZAZIONE SMART HEALTH - PROGETTI STRATEGICI

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo concedibile*	Punti
7			**Capofila: A.P.E. RESEARCH S.R.L.**	**CARONTE: CANCER RESEARCH FOR ONCOLOGICAL NANOMEDICINE TECHNOLOGY**	**1.557.407,72**	**1.557.407,73**	**1.131.496,25**		**79,02**
	24170	Imprese	A.P.E. RESEARCH S.R.L.	CARONTE: CANCER RESEARCH FOR ONCOLOGICAL NANOMEDICINE TECHNOLOGY	216.578,00	216.578,00	155.720,24		79,02
	24073	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	CARONTE: CANCER RESEARCH FOR ONCOLOGICAL NANOMEDICINE TECHNOLOGY	303.169,77	303.169,78	242.535,82		79,02
	24112	Imprese	BRACCO IMAGING S.P.A.	CARONTE: CANCER RESEARCH FOR ONCOLOGICAL NANOMEDICINE TECHNOLOGY	302.513,20	302.513,20	168.249,07		79,02
	24114	Imprese	BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	CARONTE: CANCER RESEARCH FOR ONCOLOGICAL NANOMEDICINE TECHNOLOGY	316.050,00	316.050,00	229.713,72		79,02
	24147	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	CARONTE: CANCER RESEARCH FOR ONCOLOGICAL NANOMEDICINE TECHNOLOGY	419.096,75	419.096,75	335.277,40		79,02
8			**Capofila: TELEVITA S.P.A.**	**ICTUS - INTEGRATED CARE FOR A TECHNOLOGICAL USERS' SUPPORT**	**1.173.003,36**	**1.100.728,04**	**713.681,83**		**70,76**
	24196	Imprese	TELEVITA S.P.A.	ICTUS - INTEGRATED CARE FOR A TECHNOLOGICAL USERS' SUPPORT	214.386,03	213.696,03	119.251,26		70,76
	24081	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ICTUS - INTEGRATED CARE FOR A TECHNOLOGICAL USERS' SUPPORT	203.430,90	203.430,90	162.744,72		70,76
	24116	Imprese	IKON S.R.L.	ICTUS - INTEGRATED CARE FOR A TECHNOLOGICAL USERS' SUPPORT	120.944,70	120.944,70	78.978,20		70,76
	24124	Imprese	INSIEL MERCATO S.P.A. CON SOCIO UNICO	ICTUS - INTEGRATED CARE FOR A TECHNOLOGICAL USERS' SUPPORT	309.332,65	299.527,65	142.204,64		70,76
	24154	Organismi di ricerca	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE (ASUITS)	ICTUS - INTEGRATED CARE FOR A TECHNOLOGICAL USERS' SUPPORT	324.909,08	263.128,76	210.503,01		70,76
9			**Capofila: ENERGETICA & CO S.R.L.S.**	**BENESSERE ENERGIA FUTURO - BEF**	**1.443.175,46**	**1.299.298,96**	**906.157,46**		**62,29**
	24190	Imprese	ENERGETICA & CO S.R.L.S.	BENESSERE ENERGIA FUTURO - BEF	320.625,40	292.668,90	196.464,86		62,29
	24078	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	BENESSERE ENERGIA FUTURO - BEF	380.483,04	380.483,04	304.386,43		62,29
	24086	Imprese	DIVISIONE ENERGIA S.R.L.	BENESSERE ENERGIA FUTURO - BEF	326.294,24	210.374,24	134.151,96		62,29
	24117	Imprese	BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	BENESSERE ENERGIA FUTURO - BEF	191.210,25	191.210,25	136.555,60		62,29
	24145	Imprese	TELEVITA S.P.A.	BENESSERE ENERGIA FUTURO - BEF	224.562,53	224.562,53	134.598,61		62,29
10			**Capofila: SIGEA S.R.L.**	**FLAMEL - BIOMATERIALI AVANZATI PER TERAPIE INNOVATIVE NEL CAMPO DI PATOLOGIE OSTEOARTRITICHE**	**1.175.272,77**	**1.146.613,87**	**871.966,05**		**58,83**
	24049	Imprese	SIGEA S.R.L.	FLAMEL - BIOMATERIALI AVANZATI PER TERAPIE INNOVATIVE NEL CAMPO DI PATOLOGIE OSTEOARTRITICHE	815.145,00	786.486,10	589.864,58		58,83
	24051	Imprese	BIOPOLIFE S.R.L.	FLAMEL - BIOMATERIALI AVANZATI PER TERAPIE INNOVATIVE NEL CAMPO DI PATOLOGIE OSTEOARTRITICHE	120.015,00	120.015,00	90.011,25		58,83
	24057	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	FLAMEL - BIOMATERIALI AVANZATI PER TERAPIE INNOVATIVE NEL CAMPO DI PATOLOGIE OSTEOARTRITICHE	240.112,77	240.112,77	192.090,22		58,83
				TOTALE	**5.348.859,31**	**5.104.048,60**	**3.623.301,59**		

Allegato B - Progetti strategici

AREA DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME - PROGETTI STRATEGICI

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Beneficiario	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo concedibile*	Punti
8			**Capofila: SOLARI DI UDINE S.P.A.**	**FUTURISTIC OPTIMIZED TRANSMISSION OF INNOVATIVE CONNECTIVITY - FOTONIC**	**1.699.998,17**	**1.653.600,68**	**989.245,47**		**71,44**
	24216	Imprese	SOLARI DI UDINE S.P.A.	FUTURISTIC OPTIMIZED TRANSMISSION OF INNOVATIVE CONNECTIVITY - FOTONIC	528.109,42	519.597,09	265.546,11		71,44
	24202	Imprese	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	FUTURISTIC OPTIMIZED TRANSMISSION OF INNOVATIVE CONNECTIVITY - FOTONIC	181.206,93	181.206,93	92.801,96		71,44
	24218	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	FUTURISTIC OPTIMIZED TRANSMISSION OF INNOVATIVE CONNECTIVITY - FOTONIC	176.127,48	176.127,48	140.901,98		71,44
	24220	Imprese	TELETRONICA S.P.A.	FUTURISTIC OPTIMIZED TRANSMISSION OF INNOVATIVE CONNECTIVITY - FOTONIC	465.956,29	439.011,08	262.170,76		71,44
	24224	Imprese	SEASTEMA S.P.A.	FUTURISTIC OPTIMIZED TRANSMISSION OF INNOVATIVE CONNECTIVITY - FOTONIC	176.247,53	165.307,58	89.944,25		71,44
	24247	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	FUTURISTIC OPTIMIZED TRANSMISSION OF INNOVATIVE CONNECTIVITY - FOTONIC	172.350,52	172.350,52	137.880,41		71,44
9			**Capofila: MOVENDO S.R.L.**	**PORT HUB 4.0**	**1.139.871,25**	**1.139.871,25**	**736.199,76**		**67,62**
	24126	Imprese	MOVENDO S.R.L.	PORT HUB 4.0	129.190,90	129.190,90	96.893,18		67,62
	24127	Imprese	INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.	PORT HUB 4.0	132.279,40	132.279,40	79.367,64		67,62
	24128	Imprese	INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	PORT HUB 4.0	132.042,50	132.042,50	79.225,50		67,62
	24134	Imprese	INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.P.A.	PORT HUB 4.0	132.229,55	132.229,55	79.337,73		67,62
	24141	Imprese	AGENZIE MARITTIME RIUNITE SRL	PORT HUB 4.0	131.575,60	131.575,60	78.945,36		67,62
	24148	Imprese	SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.	PORT HUB 4.0	224.614,25	224.614,25	116.079,11		67,62
	24161	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PORT HUB 4.0	257.939,05	257.939,05	206.351,24		67,62
10			**Capofila: C.M.G. - COSTR.E MANUTENZ.GENERALI S.R.L.**	**SAFETY FIRST: PORT, OIL AND ENVIRONMENT**	**1.272.366,34**	**1.274.866,34**	**748.119,33**		**63,87**
	24095	Imprese	C.M.G. - COSTR.E MANUTENZ.GENERALI S.R.L.	SAFETY FIRST: PORT, OIL AND ENVIRONMENT	304.062,50	304.062,50	195.915,75		63,87
	24099	Imprese	SOCIETA' ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO S.P.A.	SAFETY FIRST: PORT, OIL AND ENVIRONMENT	766.661,24	766.661,24	388.889,50		63,87
	24110	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SAFETY FIRST: PORT, OIL AND ENVIRONMENT	201.642,60	204.142,60	163.314,08		63,87
11			**Capofila: NANTO PROTECTIVE COATING S.R.L.**	**NUOVI MATERIALI NANOSTRUTTURATI SUPERIDROFOBICI AUTOPULENTI A LUNGA DURATA PER AMBITO NAVALE (PITTPUL)**	**1.068.638,24**	**1.068.638,24**	**745.281,15**		**62,70**
	24103	Imprese	NANTO PROTECTIVE COATING S.R.L.	NUOVI MATERIALI NANOSTRUTTURATI SUPERIDROFOBICI AUTOPULENTI A LUNGA DURATA PER AMBITO NAVALE (PITTPUL)	555.833,20	555.833,20	410.175,87		62,70
	24083	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	NUOVI MATERIALI NANOSTRUTTURATI SUPERIDROFOBICI AUTOPULENTI A LUNGA DURATA PER AMBITO NAVALE (PITTPUL)	345.830,04	345.830,04	276.664,03		62,70
	24138	Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	NUOVI MATERIALI NANOSTRUTTURATI SUPERIDROFOBICI AUTOPULENTI A LUNGA DURATA PER AMBITO NAVALE (PITTPUL)	166.975,00	166.975,00	58.441,25		62,70
				TOTALE	**5.180.874,00**	**5.136.976,51**	**3.218.845,71**		

=Variazioni rispetto alla graduatoria approvata con decreti n. 955/2017 e 3028/2017

Allegato B - Progetti strategici

AREA DI SPECIALIZZAZIONE SMART HEALTH - PROGETTI STRATEGICI

PROGETTI INAMMISSIBILI

N° domanda/ intervento	Tipologia beneficiario	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto	Causa di inammissibilità
		Capofila: SEDICIDODICI S.R.L.	**SVIUPPO NUOVO PROTOTIPO SMART CLOT V3 - SMART CLOT**	**1.254.969,76**	**Non rispetto della condizione di ammissibilità del progetto prevista dall'articolo 7 comma 2 lett. b) del bando in oggetto (limite massimo e minimo di spesa per beneficiario)**
24186	Imprese	SEDICIDODICI S.R.L.	SVIUPPO NUOVO PROTOTIPO SMART CLOT V3 - SMART CLOT	885.961,75	
24164	Organismi di ricerca	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO	SVIUPPO NUOVO PROTOTIPO SMART CLOT V3 - SMART CLOT	234.874,01	
24189	Imprese	ZETA RESEARCH S.R.L.	SVIUPPO NUOVO PROTOTIPO SMART CLOT V3 - SMART CLOT	134.134,00	

17_27_1_DDC_LAV FOR_4705_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 21 giugno 2017, n. 4705

POR FSE 2014/2020 - Decreto di nomina della Segreteria tecnica del Comitato di sorveglianza del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
VISTA la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 della Commissione europea che ha il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;
PRECISATO che, ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in ottemperanza alla normativa richiamata;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 201 del 5 febbraio 2015, n. 904 del 15 maggio 2015 e n.350 del 3 marzo 2017 con le quali sono state apportate modifiche e integrazioni alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015;
PRESO ATTO che, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FSE e in attuazione del comma 2 del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza, in data 11 giugno 2015, ha adottato il proprio regolamento interno di funzionamento, denominato "Regolamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020", d'ora in poi "Regolamento del CdS";
PRECISATO che l'articolo 3 del richiamato "Regolamento del CdS" prevede, ai sensi del comma 2, che il Comitato sia assistito da una Segreteria tecnica, nominata con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
PRECISATO che il comma 2 del richiamato articolo 3 del "Regolamento del CdS" prevede che la suddetta Segreteria tecnica sia in capo all'AdG e che abbia i seguenti compiti:
a) trasmettere la documentazione attinente i lavori del Comitato ai componenti con diritto di voto ed ai partecipanti a titolo consultivo;
b) organizzare ed istruire le riunioni del Comitato;
c) predisporre il verbale delle riunioni del Comitato;
d) gestire le procedure di consultazione scritta di cui all'articolo 6;
PRECISATO che il comma 3 del richiamato articolo 3 del "Regolamento del CdS" prevede che la corrispondenza indirizzata al Comitato di sorveglianza debba essere indirizzata alla suddetta Segreteria tecnica;
PRECISATO che il comma 4 del richiamato articolo 3 del "Regolamento del CdS" prevede che gli oneri di funzionamento della segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, siano posti a carico delle risorse dell'Assistenza tecnica del POR FSE del Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n.1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa;
VISTO il decreto n. 3719/LAVFORU del 20 maggio 2016 con il quale è stata costituita la Segreteria

tecnica del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 i cui componenti sono stati individuati tra il personale qualificato appartenente all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020;
PRECISATO che è necessario ridefinire l'assetto della Segreteria del Comitato di Sorveglianza a seguito della riorganizzazione intervenuta nell'assetto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del "Regolamento del CdS" citato in premessa e per le motivazioni indicate nelle premesse è costituita la Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, così composta:

FELICE CARTA	AdG POR FSE 2014/2020
CHIARA PELLIZZARO	AdG POR FSE 2014/2020
PATRIZIA GRISONICH	AdG POR FSE 2014/2020
ENRICO CATTARUZZA	AdG POR FSE 2014/2020
DANIELA VARGLIEN	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 giugno 2017

MANFREN

17_27_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_4864_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale del lavoro 26 giugno 2017, n. 4864

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017". Programma specifico 3/2017 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 21 giugno 2016, n.1138 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con predisposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe SASSONIA;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n.76 " Ordinamento della formazione professionale" ed in particolare l'articolo 52;
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Program-

ma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione 766 del 28 aprile 2017 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2017" nel quale è inserito il programma specifico 3/2017 - lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata -a valere sull'asse 1 - Occupazione - del programma operativo;

ATTESO e **CONSIDERATO** che
- È necessario procedere all'attivazione delle procedure di selezione di operazioni di carattere non formativo presentate da soggetti aventi titolo a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata;
- È a tale fine necessario emanare un apposito avviso pubblico per la selezione delle operazioni di carattere non formativo richiamate;

VISTE le osservazioni dell'Autorità di gestione e ritenuto di modificare in tal senso l'Avviso proposto;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento destinato, per quanto nelle premesse indicato, alla presentazione e selezione di operazioni a carattere non formativo a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata, in attuazione del programma specifico 3/2017 PPO 2017.
2. Al finanziamento delle operazioni selezionate sulla base del presente avviso sono destinate le seguenti risorse:
- Euro 2.000.000,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE 2014/2020 del Friuli Venezia Giulia
- Euro 3.000.000,00 a valere sul bilancio regionale

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione alle pagine www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo e sulla pagina lavoroformazione/interventi per il lavoro/lavori di pubblica utilità/area operatori/ web forma.
Trieste, 26 giugno 2017

SASSONIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area Agenzia regionale per il lavoro

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 3/17 – Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE OCCUPAZIONALE

Trieste, 26 giugno 2017

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO
4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI
7. RISORSE FINANZIARIE
8. GESTIONE FINANZIARIA
9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
10. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI
11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI
12. FLUSSI FINANZIARI
13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
14. PRINCIPI ORIZZONTALI
15. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE
16. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, prevede la realizzazione del programma specifico n. 3/2017 "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata" al fine di assicurare anche nell'anno 2017/2018 ed in continuità con quanto già realizzato nella presente programmazione, la realizzazione di interventi di inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale privi di sostegno al reddito attraverso l'attivazione di iniziative di lavoro di pubblica utilità realizzate da Amministrazioni pubbliche.
Al fine di sostenere l'inserimento lavorativo anche a tempo determinato di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali, la Regione:
a) assicura in via temporanea una occupazione a lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata;
b) riconverte in senso produttivo la spesa assistenziale nella direzione dell'attivazione dell'occupabilità di persone in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro in adesione ai principi di coesione sociale e della responsabilità etico sociale delle imprese;
c) incentiva il sostegno e l'accesso a iniziative di inserimento occupazionale che, nell'interesse generale, svolgono un ruolo preventivo e di coesione sociale, promuovendo i valori comuni dell'Unione che comprendono in particolare un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente, come espressamente riconosciuti dall'Unione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
d) promuove e sostiene l'impegno convergente delle istituzioni pubbliche e del tessuto produttivo locale a favore del lavoro in coerenza con le indicazioni strategiche del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76 (Ordinamento della formazione professionale) , emanato con DPReg. 140/Pres./2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa approvate con decreto dell'Autorità di gestione n.5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, di seguito denominato Linee guida ammissibilità della spesa;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli Avvisi pubblici approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.738/LAVFORU del 6/2/2017;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.739/LAVFORU del 6/2/2017;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.740/LAVFORU del 6/2/2017;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.3681/LAVFORU del 24/05/2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida SRA;
- Programma operativo del Fondo sociale europeo - "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La SRA del programma specifico è l’Area Agenzia regionale del lavoro, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro.

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento FSE e dai documenti del Manuale dell’Autorità di gestione indicati al paragrafo 2.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate dalle Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità generale dell’operazione .**

5.SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell’attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i soggetti attuatori, sono imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi o raggruppamenti temporanei purché:
   a) abbiano sede legale o unità locale sul territorio regionale;
   b) dispongano di attrezzature idonee all’attuazione dei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal proponente;
   c) siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per sostenere l’inserimento lavorativo nei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal proponente;
   d) assicurino ai beneficiari gli elementi essenziali di formazione in materia di sicurezza nello specifico luogo di lavoro;
   e) prevedano nell’oggetto sociale attività di inserimento lavorativo o attività che rientrano nel settore d’intervento nel quale si realizza il progetto di cui all’articolo 9.
2. Per la realizzazione delle operazioni il soggetto attuatore si avvale dei destinatari di cui all’articolo 7.
3. Il soggetto proponente individua il soggetto attuatore mediante avviso pubblico utilizzando criteri di selezione che tengono conto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.
4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al comma 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono a donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni, residenti sul territorio regionale in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente che:
   a) siano disoccupati da almeno 6 mesi;
   b) non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale ;
   c) non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale;

2. I lavoratori in possesso dei requisiti di cui al comma 1 vengono selezionati dai Centri per l'impiego regionali, previa formale adesione e sulla base dei seguenti criteri stabiliti con successivo Avviso:
   a) disoccupazione;
   b) età anagrafica
   c) Indicatore della situazione economica equivalente – ISEE
   d) unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli a carico come risulta dallo stato di famiglia.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti di cui al comma 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.

7.RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono:
   - euro 2.000.000,00 a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR;
   - euro 3.000.000,00 a valere sul bilancio regionale.
2. Le risorse vengono ripartite tra i quattro territori provinciali suddivise in base al numero di soggetti in stato di disoccupazione in ciascun territorio provinciale come da ultima rilevazione ISTAT disponibile
   - Territorio provinciale triestino euro 1.027.000,00
   - Territorio provinciale goriziano euro 675.500,00
   - Territorio provinciale udinese euro 1.967.000,00
   - Territorio provinciale pordenonese euro 1.330.500,00

8.GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso la determinazione del costo per il personale connesso all'attuazione dell'operazione (destinatari e tutor) in base alla tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato e l'applicazione del tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
2. In sede di presentazione dell'operazione:
   a) i costi relativi al costo del lavoro dei destinatari dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.6) – Retribuzioni e oneri del personale in formazione nella misura massima di euro 14.000,00 a destinatario;
   b) il costo del tutoraggio è imputato alla voce di spesa B2.2 -Tutoraggio e FAD nella misura massima di euro 5.000,00 per ogni destinatario;
   c) le spese forfettarie vanno imputate alla voce di spesa C0 – Costi indiretti su base forfettaria nella misura fissa del 15% della somma delle voci B2.6) e B2.2).

9.TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 7 agosto 2017.**
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo* e sulla pagina *lavoroformazione/interventi per il lavoro/lavori di pubblica utilità/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con

strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla SRA, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**
4. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al comma 1, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione,** anche via PEC (posta elettronica certificata), all'indirizzo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione posta certificata, **dalle ore 10 del 7 luglio 2017 alle ore 13.00 del 7 agosto 2017** con indicazione, nell'oggetto, del programma operativo (POR FSE 2014 – 2020), del numero 3/17 identificativo del programma specifico e della denominazione "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata".
5. Il formulario va riempito in ogni sua parte.
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 800098788. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

10.STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di assicurare l'inserimento lavorativo per un periodo di 6 mesi, a tempo parziale e determinato con contratto di lavoro subordinato, di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali e non percettori di trattamento pensionistico assimilabile a lavoro dipendente, i soggetti proponenti possono presentare operazioni inerenti la realizzazione, da parte dei destinatari, di attività lavorative di pubblica utilità e di interesse generale, caratterizzate da straordinarietà, occasionalità e temporaneità e non rientranti nell'ordinaria attività amministrativa, di seguito elencate:
   a) Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche:
      1) supporto alla raccolta, restauro e catalogazione materiale storico;
      2) apertura al pubblico, custodia e allestimento mostre, musei e biblioteche;
      3) supporto all'inventariazione;
      4) rifoderatura testi;
      5) controllo patrimonio audiovisivo con conseguente revisione dei registri di inventario;
      6) inserimento dati su supporto informatico;
      7) identificazione dati;
      8) compilazione schede;
      9) controllo libri conservati;
      10) collocazione o sistemazione sugli scaffali;

11) supporto alla cartolazione (in particolare numerazione delle pagine di un manoscritto o di un codice);
12) supporto alla catalogazione;
13) individuazione e classificazione beni;
14) riordino opere di interesse storico e artistico;
15) ricerca e archiviazione di documenti relativi alle tradizioni ed alle principali attività economico – culturali di una determinata zona;
16) verifica ed aggiornamento schedari;
17) predisposizione schede per microfilmatura di periodici e manoscritti;
18) riordino e predisposizione etichettatura per donazioni di libri e periodici;
19) rilevazione ed inventariazione di lasciti e lavori di indicizzazione degli articoli di giornale riguardanti l'Amministrazione pubblica;

b) custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche
   1) apertura, chiusura e custodia nelle fasce orarie stabilite di palestre, impianti sportivi, sale e strutture di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, di centri polivalenti e relativa pulizia e manutenzione;
   2) distribuzione di materiale informativo;
   3) mantenimento dell'ordine negli spazi e nei locali aperti ai visitatori;
   4) custodia dell'eventuale materiale assegnato alle associazioni che fruiscono di tali strutture;
   5) verifica sommaria dello stato degli impianti e attrezzature e chiusura delle strutture a conclusione degli utilizzi;
   6) custodia e vigilanza degli impianti nel corso di eventi e manifestazioni sportive promosse o organizzate dalle Amministrazioni pubbliche.

c) Attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo
   1) accompagnamento degli ospiti all'interno delle Case di riposo per i diversi servizi (in particolare sala mensa, sale di animazione, fisioterapia);
   2) aiuto negli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
   3) attività di accompagnamento e svago per passeggiate, escursioni con pulmino, gite di gruppo;
   4) supporto e affiancamento nelle attività di animazione e supporto all'operatore incaricato nelle attività di animazione;
   5) gruppi di lettura (in particolare di libri, quotidiani, riviste);
   6) gruppi espressivi (in particolare attività manuali, laboratori con varie tecniche, canto, disegno, pittura);
   7) gruppi culturali (in particolare cinema, musei, mostre, spettacoli);
   8) gruppo giochi (in particolare cruciverba, sudoku, giochi in movimento, giochi di società, giochi di carte, tornei di bocce);
   9) gruppo gite (in particolare culturali, religiose, naturalistiche);
   10) gruppo cucina (in particolare torte, biscotti, pasta fresca);
   11) feste di compleanno;
   12) feste a tema;
   13) attività di accompagnamento e compagnia;
   14) aiuto all'organizzazione e partecipazione a feste, preparazione addobbi e piccoli lavori connessi;
   15) predisposizione degli ambienti, delle strutture e dei materiali necessari all'attività di animazione e affiancamento al personale nella gestione delle attività;
   16) raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta;
   17) presidio e sorveglianza dei luoghi esterni e degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti coinvolti nelle attività e relativa cura e pulizia;
   18) attività di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, pedicure e manicure, lavanderia;

19) attività di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (in particolare organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi, e di culto, amicizie, visite a parenti, frequenza di attività socio-culturali-ricreative in compagnia);
20) aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
21) attività presso le abitazioni, con riordino libri, riviste, attività di animazione (lettura libri, riviste, racconti, poesie, esecuzione lavori a maglia, con stoffa, con carta), compagnia, attenzione ed intrattenimento;
22) fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
23) formulazione e tenuta di un "registro delle necessità" temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilire le diverse modalità ed i tempi di intervento.

2. Sono escluse dalla valutazione operazioni recanti titoli e durata diversi da quelli indicati nel comma 1.

3. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di destinatari nel numero massimo di:
   a) 4 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative fino a 3000 abitanti;
   b) 8 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 3001 fino a 10000 abitanti;
   c) 12 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 10001 fino a 15000 abitanti;
   d) 18 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 15001 fino a 30000 abitanti;
   e) 30 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 30001 fino a 100000 abitanti;
   f) 36 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative e la Provincia di Udine con più di 100000 abitanti;
   g) 4 posti di lavoro ciascuna per le altre Amministrazioni pubbliche.

4. Nel caso di proponenti che presentano progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità da realizzare in nome e per conto di altre Amministrazioni pubbliche sulla base di una specifica convenzione, il numero massimo di posti di lavoro viene incrementato complessivamente di 4 unità.

5. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve prevedere :
   a) l'inserimento lavorativo con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di mesi 6 e con orario di lavoro settimanale di 32 ore. La prestazione lavorativa del destinatario non può integrare il rapporto mutualistico del socio lavoratore di società cooperativa di cui alla legge 3 aprile 2001, n. 142 (revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore). Il destinatario viene inquadrato al livello retributivo per qualifica previsto dal CCNL applicato previsto per le attività da realizzare;
   b) la presenza di un minimo di uno fino ad un massimo di tre tutor per ogni beneficiario per almeno 150 ore nei 6 mesi; in sede di rendicontazione detto limite viene riparametrato sul periodo di effettiva presenza del beneficiario in caso di assenza dello stesso per malattia o infortunio;
   c) il settore di intervento e l'elenco delle attività di cui al comma 1, punti a), b), c);
   d) il luogo di svolgimento;
   e) il numero di destinatari tenuto conto dei limiti di cui al comma 3;
   f) la qualifica dei destinatari.

6. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti a), b), c) , d), e), ed f) di cui al comma 5 determina **la non ammissibilità generale dell'operazione.**

7. Tutte le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un modulo formativo di almeno otto ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

11.SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno2015 e secondo le modalità previste dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni di cui al paragrafo 2.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il quadro riassuntivo, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione:**

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione
Conformità dell'operazione	- Mancato utilizzo dello specifico formulario(paragrafo 9, capoverso 3) - Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 9, capoverso 4)
Conformità del proponente	– Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, capoverso 2)
Conformità dell'operazione	– Presentazione delle operazioni con titolo e durata diversa da quella prevista (paragrafo 10, capoverso 2);

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.

4. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale della Commissione di valutazione da parte del dirigente competente, la SRA approva con decreto del dirigente competente l'elenco in ordine cronologico delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle approvate ed ammesse a finanziamento e di quelle approvate e non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, l'elenco delle operazioni non approvate e l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione. Il suddetto decreto è pubblicato nel BUR e sul sito internet www.regione.fvg.it .

12.FLUSSI FINANZIARI

1. La SRA procede alla concessione del finanziamento, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili di cui al paragrafo 7, entro sessanta giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione delle operazioni (cfr. paragrafo 11, capoverso 4) e comunque entro centocinquanta giorni dal temine finale di presentazione delle operazioni.
2. L'operazione in senso stretto deve essere avviata, pena revoca del finanziamento, entro il 30 novembre 2017 e deve concludersi entro il 31 maggio 2018.
3. L'operazione in senso stretto si intende validamente avviata quando almeno un destinatario è stato assunto.
4. Entro cinque giorni dall'avvio dell' operazione il soggetto proponente è tenuto a darne comunicazione alla SRA.
5. Entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio progetto la SRA eroga l'anticipo del 70% del finanziamento concesso .
6. Nel caso di operazioni che prevedono lo svolgimento di attività concernenti gli archivi, intesi quali beni del patrimonio culturale, per le quali il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) prevede l'acquisizione di autorizzazioni

preventive da parte degli enti preposti alla loro tutela, i proponenti comunicano, unitamente a quanto previsto dal capoverso 4, l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa a tutela del patrimonio culturale.

13.INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto promotore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

14.PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la SRA richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative

regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla SRA, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

15.DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro il 31 luglio 2018 il soggetto promotore deve presentare alla SRA, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione costituita da:
   a) relazione tecnico – fisica dell'operazione;
   b) registro di presenza dei destinatari e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale impiegato nelle funzioni di tutor;
   d) timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   e) foglio di calcolo relativo al costo per il personale connesso all'attuazione dell'operazione (destinatari e tutor) in base alla tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato.
   Il costo del personale comprende la retribuzione lorda, compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), in linea con i contratti collettivi, gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro – costo aziendale del lavoratore -.
2. Entro sessanta giorni dalla consegna della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la SRA provvede all' erogazione del saldo, ove dovuto.

16.CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto promotore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Tutta la documentazione attinente ai progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità è tenuta a disposizione, in originale o copia autenticata, dal soggetto attuatore, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo.
3. La documentazione di cui al comma 2 è resa disponibile per ogni richiesta di controllo.

17_27_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4745_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 22 giugno 2017, n. 4745

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di

tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 35.258,84, rientrano nella disponibilità delle risorse PON IOG destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente documento, vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 giugno 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UDINE)	FP20170040470001	TIROCINIO IN OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE- Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria –I.Z.	Tirocini	4060	01/06/2017	15/06/2017	2.300,00 €
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UDINE)	FP20170039300001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO DI SALA-BAR - C.L.J.A.	Tirocini	4060	01/06/2017	09/06/2017	2.300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170041057001	TIROCINIO IN ADDETTO CAMERIERE DI SALA	Tirocini	4060	01/06/2017	16/06/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170045281001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA ADDETTO COPERTA P.M.	Tirocini	4060	01/06/2017	06/06/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20170039166001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR (C.P.)	Tirocini	4060	01/06/2017	20/06/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20170044259001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE - MACELLAIO (F.E.)	Tirocini	4060	01/06/2017	15/06/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170044187001	TIROCINIO IN INTEGRAZIONE E SVILUPPO UFFICIO COMMERCIALE	Tirocini	4060	01/06/2017	09/06/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170045298001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANIPOLAZIONE CARNI	Tirocini	4060	01/06/2017	08/06/2017	1.800,00 €
Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 8							**15.400,00 €**

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO (UDINE)	FP20170030158001		TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR_S.G.	Tirocini	12/04/2017	2325	2.300,00 €	13/06/2017	0,00 €	0,00 €	2.300,00 €
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO (UDINE)	FP20170033365001		TIROCINIO IN ADDETTO ALLO STOCCAGGIO DELLE CARNI_Y.K	Tirocini	27/04/2017	2846	2.300,00 €	13/06/2017	0,00 €	0,00 €	2.300,00 €
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UDINE)	FP20170030562001		TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CUOCO - B.L.	Tirocini	12/04/2017	2325	2.300,00 €	13/06/2017	0,00 €	500,00 €	1.800,00 €
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UDINE)	FP20160083471001	D29J16002900007	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SALA E BAR V.F.	Tirocini	20/10/2016	7747	2.300,00 €	01/06/2017	1.200,00 €	500,00 €	600,00 €
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UDINE)	FP20160098080001	D49J16002410007	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI LAVORAZIONE CARTA F.N.	Tirocini	02/12/2016	9728	2.300,00 €	01/06/2017	1.200,00 €	500,00 €	600,00 €
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA/TIROCINI (TRIESTE)	FP20170011225001	D99J17000300007	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DI SEGRETERIA – D.A.V.	Tirocini	21/02/2017	1028	1.868,00 €	05/06/2017	456,00 €	0,00 €	1.412,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170009917001		TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PRODUZIONE PANE E PASTA	Tirocini	08/02/2017	787	1.800,00 €	15/06/2017	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20160101460001		TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	22/12/2016	10407	1.656,00 €	06/06/2017	552,00 €	0,00 €	1.104,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170000849001		TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	10/01/2017	146	1.656,00 €	15/06/2017	1.104,00 €	0,00 €	552,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170004942001		TIROCINIO IN ADDETTA MONTAGGIO	Tirocini	31/01/2017	576	1.800,00 €	15/06/2017	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170018968001		TIROCINIO IN ADDETTA ESTETISTA E ATTREZZATURE ESTETICHE	Tirocini	27/03/2017	1754	1.470,00 €	15/06/2017	0,00 €	0,00 €	1.470,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170029566001		TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR	Tirocini	12/04/2017	2325	1.224,00 €	12/06/2017	0,00 €	0,00 €	1.224,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20160081902001	D26G16002310009	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI RISTORAZIONE E CUCINA	Tirocini	20/10/2016	7747	1.224,00 €	06/06/2017	1.020,00 €	0,00 €	204,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20160086137001	D36G16001560002	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA	Tirocini	04/11/2016	8244	1.800,00 €	15/06/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20160091866001		TIROCINIO IN AIUTO CASARO	Tirocini	22/11/2016	8923	1.764,00 €	15/06/2017	1.470,00 €	0,00 €	294,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20160096156001		TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	02/12/2016	9728	1.440,00 €	06/06/2017	480,00 €	0,00 €	960,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20160104585001		TIROCINIO IN PREPARATORE DI PIZZE	Tirocini	10/01/2017	146	1.800,00 €	12/06/2017	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170019101001		TIROCINIO IN MECCANICO	Tirocini	27/03/2017	1754	1.800,00 €	06/06/2017	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20160087558001	G29J16001370 007	Tirocinio di ANALISI DEI PRODOTTI ALIMENTARI-G.A.	Tirocini	14/11/2016	8575	3.533,04 €	08/06/2017	2.694,20 €	0,00 €	838,84 €

Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 19 **19.858,84 €**

17_27_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4780_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 22 giugno 2017, n. 4780

FSE POR 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2017-Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello Smart Health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2017-Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e fomazione. PPO 2017 - Programma specifico n. 4 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Emanazione avviso per la presentazione delle operazioni.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area istruzione, formazione e ricerca;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone ;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) erogate direttamente agli I.T.S. o per il tramite degli Uffici scolastici regionali sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato con delibera della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2015 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ;

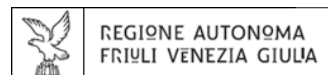
VISTO, altresì, il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il "Programma specifico 44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle

aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" che dispone la realizzazione di n.3 percorsi di formazione superiore integrati nelle sopraccitate aree S3, prevedendo un contributo in euro 570.000,00.- per l'annualità 2017;
VISTO il programma specifico n. 4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3, prevedendo un contributo in euro 417.000,00 per l'annualità 2017 e di euro 1.400.000,00 dal PPO 2015 - annualità 2017;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 20.000,00 per l'annualità 2017;
CONSTATATO che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) con nota prot.n.5634 dd.23.05.2017 ha comunicato che l'ammontare del contributo nazionale per il finanziamento dei percorsi formativi ITS da avviare nel 2017 é quantificato per il Friuli Venezia Giulia in complessivi euro 503.071,00-;
RAVVISATA la necessità di dettare uno specifico Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori, individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2010 e dal suddetti decreti n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;
PRECISATO che l'Avviso, allegato al presente decreto, è rivolto ai quattro I.T.S., identificati dalla Regione, disciplina esclusivamente l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020 e di azioni di sistema agli stessi collegate ed identifica le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione dei percorsi formativi, delle azioni di sistema e dei voucher, previsti dall'Avviso allegato;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori".
2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento dei percorsi formativi, delle azioni di sistema e dei voucher, previsti dall'Avviso allegato.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 giugno 2017

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 4/17 **– Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 44/17 **- Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**

Programma specifico n.80/17 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Giugno 2017

INDICE

PREMESSA
1. QUADRO NORMATIVO
1.1 Normativa nazionale
1.2 Normativa regionale
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO
2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia
2.2 I percorsi I.T.S.
3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2017/2019 e TRIENNIO 2017-2020: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE
3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo
3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi
3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi
3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.
3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)
3 B.1) Azioni di sistema a carattere non formativo
3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo
3 C) Voucher
3.2 Sedi di svolgimento
3.3 Risorse finanziarie
3.3.1 Costo complessivo
3.3.2 Piano di Finanziamento
4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
4.1 Modalità e termine di presentazione
4.1.1 Allegato a)
4.1.2 Allegati b), c), e d)
4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative
4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative
5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'
5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività
5.1.1 Attività formative in senso stretto
5.1.2 Azioni di sistema
5.1.3 Deroghe
5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività
5.2.1 Partecipazione alle attività formative
5.2.2 Informazione, pubblicità
5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni
5.2.4 Gestione didattica delle operazioni
5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni
5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi
6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI
6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari
6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS
6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"
6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo
6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"
6.2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali
6.2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali
6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi
6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro
6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative
6.2.6 Voucher per favorire la partecipazione femminile
6.2.7 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni Voucher
6.3. Flussi finanziari
7. TRATTAMENTO DEI DATI
8. PRINCIPI ORIZZONTALI
9. ELEMENTI INFORMATIVI

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi e delle relative azioni di sistema del biennio 2017 – 2019 e del triennio 2017 – 2020.
Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo- finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono ripartite secondo quanto disposto all'articolo 2 comma 1 dell'"Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 ", siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani* e Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità,

politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 Normativa nazionale

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

1.2 Normativa regionale

- **Legge 16 novembre 1982, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA"**, approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016;

- **Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa"**, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5723/LAVFORU dd. 03.08.2016, di seguito Linee guida;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- Documento di **"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017",** di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- Documento "**Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale"**, approvato con Decreto n.1685/LAVFORU del 21 marzo 2017

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:

- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

Gli I.T.S. identificati in "Premessa" ai punti 1), 2) 3) e 4), hanno avviato, nell'annualità 2016/2017, i primi due la sesta edizione, il terzo la terza edizione ed il quarto la seconda edizione dei percorsi formativi di istruzione tecnica superiore, di durata biennale o triennale, cui sono correlate azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, analisi dei fabbisogni formativi e definizione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi. I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:

nel biennio 2016/2018:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – due edizioni;
  - Tecnico superiore di processo/prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento.
- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per soluzioni di integrazione di device internet of things;
  - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le architetture e i servizi cloud.
- **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
  - Tecnico superiore sviluppo, gestione, manutenzione apparecchi biomedicali e soluzioni di informatica medica;
  - Tecnico superiore gestione e manutenzione apparecchi biomedicali per diagnostica immagini e per biotecnologie.
- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

nel triennio 2016/2019

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le soluzioni di data analytics.
- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione e Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2017/2019 e nel triennio 2017/2020, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2016/2017 (biennio 2016/2018 e triennio 2016/2019) e regolamentati dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/2016 e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2015/2018 regolamentato dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 5656/LAVFORU del 20/10/2015, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e,

per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020, la realizzazione delle attività di sistema agli stessi collegate da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione e l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2016/2017 (biennio 2016/2018 e triennio 2016/2019) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2015/2018 restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate rispettivamente dal decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/2016 e n.5656/2015.

3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2017/2019 e TRIENNIO 2017-2020: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi I.T.S. si distinguono in:

A) percorsi a carattere strettamente formativo

B) azioni di sistema, a loro volta suddivise in:
b.1) azioni di sistema a carattere non formativo: orientamento, ricognizione e analisi fabbisogni, accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;
b.2) azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori.

C) voucher

3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo

3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.
Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte dell'Area deve essere espressa.

3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
    - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;

✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S, citati in "Premessa" rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata ;
b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.
c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore, anche attraverso l'utilizzo di centri accreditati a rilasciare le certificazioni obbligatorie per il personale marittimo e per il personale impiegato nella manutenzione degli aeromobili. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal MIUR in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi;
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
   3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
      - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
      - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

      E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:

- la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
- le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti dell'impresa, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica;
e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;
f. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;
i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;
n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;
q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, è prevista la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono superare, in termini orari, la durata complessiva di 400 ore. Da un punto di vista amministrativo i due percorsi, a cui sono attributi due diversi codici, pur risultando entrambi di durata compresa tra 1800 e 2000 ore, evidenziano nel preventivo di spesa un diverso costo totale che tiene conto, in un caso, della differenza di ore dovute all'accorpamento delle classi. I limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi deve comunque essere rispettato (minimo 20- massimo 30 allievi).

Inoltre, per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora corso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. Mentre il costo dell'ora allievo (Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti) verrà individuato imputando alla voce "n. ore allievo" la somma delle ore delle unità di competenza comuni e delle ore delle unità di competenza specialistiche di un singolo gruppo. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. Analogamente, in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)

3 B.1) Azioni di sistema a carattere non formativo

Le azioni di sistema a carattere non formativo prevedono la realizzazione di attività non formative relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. analisi dei fabbisogni formativi alla luce di quanto evidenziato nella Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e nelle priorità e nelle traiettorie di sviluppo delle rispettive aree di riferimento degli I.T.S. con particolare riferimento alle specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale ed alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni;
4. accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi;
5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008 e tenuto conto esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Le azioni di orientamento possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.2 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata.

Le attività di analisi dei fabbisogni formativi, presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S., possono essere oggetto di una attività specifica maggiormente approfondita, tenuto conto anche di quanto viene evidenziato dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. In tale seconda ipotesi, le attività possono avere durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.3.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.4.

Nell'ambito del biennio 2016/2018 e del triennio 2016/2019, in supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., potrà essere realizzata una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e nel triennio 2016/2019 da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nel triennio 2015/2018, nonché quelle presentate nel biennio 2016/2018 e nel triennio 2016/2019.

I progetti presentati da ciascun I.T.S. e riferiti a tutte o ad alcune delle figure di propria competenza, devono essere coerenti con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferiscono sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.1.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:
1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Tutte le azioni sopra elencate si realizzano in forma corsuale.

Tali azioni non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le attività formative rivolte agli studenti - relativamente a ciascuna tipologia- hanno una durata non superiore alle **80 ore**, mentre quelle destinate alla formazione dei docenti hanno una durata non superiore alle **40 ore**.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi devono prevedere un numero di allievi minimo di **10 allievi** e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.1.3 e 6.1.4.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 C) Voucher

Al fine di favorire la partecipazione femminile alle attività di cui ai precedenti paragrafi 3 A e 3 B del presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 20.000,00.

A conclusione di ciascuna annualità , gli ITS, citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso dell'anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale nel caso del secondo o terzo anno di corso.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 6.2.5.

3.2 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite sia ai corsi I.T.S. sia alle Azioni di sistema formative, si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, all'Area, dell'utilizzo delle sede medesima.

Gli stage, il tirocinio in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Costo complessivo

Gli importi, di seguito indicati, sono stati determinati avendo a riferimento:

- le tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e di cui all'allegato B) del Regolamento. In particolare è stata prevista l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso;
- un costo medio per ciascun corso, a valere per l'intero biennio di riferimento, delle azioni di sistema, pari al 20%-25% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi. In ogni caso alle azioni di sistema non possono essere destinate somme superiori al 30% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi.

Il costo minimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 270.000,00- €. Il suddetto importo è elevato a 280.000,00.-€ qualora ci sia la previsione di suddividere un gruppo classe per un max di 70 ore per il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti.

Il costo massimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema è pari a 300.000,00 -€.

Il costo massimo di un corso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", comprensivo dei periodi di formazione in aula e delle azioni di sistema ed esclusi i periodi di tirocinio formativo di navigazione, è pari a 323.000,00.-€ .

Il costo previsto dei diversi tipi di operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.3.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo del progetto si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione – gestite dall'Area.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari all'8% del costo complessivo di tutti i progetti presentati, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti compresi i soci della fondazione.

Alle Fondazione ITS, titolare di premialità da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che intenda avviare un terzo percorso ITS, viene anche richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, di euro 103.195,35, pari al 45% dell'ammontare della premialità medesima.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia inferiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari all'8% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia superiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (costo minimo ora/allievo pari a euro 6,00, numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20). **I costi delle azioni di sistema, anche qualora le fondazioni attivino percorsi ulteriori rispetto a quelli finanziati, non possono essere inferiori a euro 10.000 annui**.

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 503.071,00.

Tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con fondi FSE.

Tenuto conto delle richieste espresse dalle singole Fondazioni in merito all'offerta formativa da avviare nel biennio 2017-2019 e nel triennio 2017-2020 e alla necessità di prevedere dei moduli didattici per sottogruppi omogenei di studenti, al fine di garantire il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, la seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo percorsi ITS e azioni di sistema biennio 2016/2018	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/17)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/17)	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Co-finanziamento Fondazioni attraverso premialità (45%)	Fondi FSE (programma specifico n. 80/17 – Voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3	Euro **900.000,00**	Euro 125.767,75	//	Euro 702.232,25	Euro 72.000,00	//	Euro **5.000,00**

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo percorsi ITS e azioni di sistema biennio 2016/2018	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/17)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/17)	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Co-finanziamento Fondazioni attraverso premialità (45%)	Fondi FSE (programma specifico n. 80/17 – Voucher)
corsi) n. 3 corsi biennali (2017/2019) e azioni di sistema collegate							
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (3 corsi) n. 3 corsi biennali (2017/2019) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro **908.280,00**	Euro 125.767,75	//	Euro 606.654,50	Euro 72.662,40	Euro 103.195,35	Euro **5.000,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (2 corsi) n. 2 corsi biennali (2017/2019) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro **609.520,00**	Euro 125.767,75	//	Euro 434.990,65	Euro 48.761,60	//	Euro **4.440,00**
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (2 corsi) n. 1 corso triennale (2017-2020) n. 1 corso biennale (2017/2019) e azioni di sistema collegate	Euro **623.000,00**	Euro 125.767,75	Euro 447.392,25	//	Euro 49.840,00	//	Euro **5.560,00**
Totale Euro	Euro **3.040.800,00**	Euro 503.071,00	Euro 447.392,25	Euro 1.743.877,40	Euro 243.264,00	Euro 103.195,35	Euro **20.000,00**

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Il Progetto di corso biennale per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 o il progetto di corso triennale per le annualità 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 deve essere presentato all'Area, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 01 agosto 2017.**

Il Progetto è comprensivo del percorso formativo biennale o triennale e delle azioni di sistema correlate.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici.
La domanda con il relativo elenco dei percorsi formativi e delle azioni di sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **la relazione descrittiva di tutte le iniziative previste per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2019/2020;**
b) **il percorso formativo I.T.S in senso stretto relativo alle annualità 2017/2018 e 2018/2019 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2019/2020;**
c) **le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;**
d) **le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le iniziative previste per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2019/2020, suddivise tra interventi strettamente formativi riferiti al percorso biennale o triennale I.T.S. e azioni di sistema (formative e non formative a favore di formatori, studenti e famiglie degli studenti, attività di orientamento, di accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi).
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico suddiviso in sette schede, di massimo 2 cartelle, ciascuna relativamente ai seguenti argomenti:

1. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;
2. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2017/2018;
3. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2018/2019;
4. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2018/2019;
5. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2019/2020 solo per i percorsi triennali;
6. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2019/2020 solo per i percorsi triennali;
7. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008: implementazione del sistema di valutazione delle competenze avviato negli ultimi due bienni o nell'ultimo triennio.

Tale relazione deve contenere **un piano finanziario** relativamente a tutte le annualità nelle quali si sviluppano i percorsi ITS , suddiviso tra:

A) percorsi a carattere strettamente formativo;
B) azioni di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario deve prevedere una ripartizione dei costi per singola operazione, esponendo i costi delle azioni formative in senso stretto e di ciascuna azione di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario deve illustrare anche le tipologie di finanziamenti che s'intendono utilizzare a copertura dei costi delle singole operazioni (FSE, MIUR e i fondi propri della fondazione I.T.S. finalizzati alla copertura dei costi delle singole operazioni, rette di iscrizione pagate dagli studenti, contributi erogati da imprese, premialità erogata dal MIUR). Ove possibile e fermo restando che tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE, si richiede di utilizzare una singola tipologia di finanziamento per ciascuna operazione.

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegati b), c), e d)

Il percorso formativo, le azioni di sistema formative e non formative, le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi e i voucher per favorire la partecipazione femminile devono essere presentati sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda **ovvero** devono essere presentate rispettivamente entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018 e entro le ore 12.00 del 28 giugno 2019 mediante l'utilizzo dei formulari nelle modalità sopra descritte.

I Voucher per favorire la partecipazione femminile devono essere presentati entro le ore 12 del 29 dicembre 2017 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2019 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative

Le proposte formative e non formative sono valutate dall'Area sulla base della procedura di **valutazione di coerenza**, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015. Tale verifica di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo".
Le proposte formative e non formative sono approvate ed ammesse al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo dell'Area.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito della Regione *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori* ;
c) comunicazione delle avvenute approvazioni alle fondazioni I.T.S. interessate, anche a mezzo e–mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative

Costituiscono cause di esclusione della proposta formativa dalla valutazione (azioni A e B.2):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata, al numero minimo e, ove previsto, massimo degli allievi;
c) relativamente ai soli percorsi a carattere strettamente formativo, il mancato rispetto delle indicazioni dalla lettera c) alla p) di cui al paragrafo 3 A 3 "Requisiti e caratteristiche dei progetti I.T.S" delle presenti Direttive.

Costituisce causa di esclusione della proposta non formativa dalla valutazione (azione B.1):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata ed al costo massimo delle operazioni.

Costituisce causa di esclusione della proposta voucher dalla valutazione (azione 3.C):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto dell'indicazione sul genere femminile dei beneficiari.

Sono ammissibili deroghe relative alla durata delle operazioni, se richieste e motivate nel progetto e specificamente approvate dall'Area.

Qualora una o più proposte formative o non formative e i voucher vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, possono essere presentate, nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Tali nuove proposte possono essere presentate entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

5.1.1 Attività formative in senso stretto

Le attività formative in senso stretto riferite alla prima annualità dei percorsi I.T.S. (2017/2018) possono essere avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area e comunque non dopo il 30 ottobre 2017 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2018**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla seconda annualità dei percorsi I.T.S. (2018/2019) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2018** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2019**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2019/2020) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2019** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2020.**

5.1.2 Azioni di sistema

Le attività di sistema (formative e non formative) sono avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area con conclusione indicativa:
- entro il **31 luglio 2018** quelle riferite all'anno scolastico 2017/2018;
- entro il **31 luglio 2019** quelle riferite all'anno scolastico 2018/2019;
- entro il **31 luglio 2020** quelle riferite all'anno scolastico 2019/2020 ed inerenti i corsi con durata triennale;
- entro il **31 gennaio 2019** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale);
- entro il **31 gennaio 2020** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale) ed inerenti i corsi con durata triennale

Le Azioni di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi e i voucher per favorire la partecipazione femminile possono essere riferite a tutti gli anni scolastici ed avere una durata biennale o triennale. In tal caso, devono concludersi indicativamente entro il **31 luglio 2019** ed entro **31 luglio 2020** rispettivamente per i corsi biennali e triennali.

Scheda riassuntiva

Attività	**Termini di Presentazione operazione**	**Termini di realizzazione dell'operazione**	**Modalità di presentazione**
Relazione descrittiva delle iniziative	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Non pertinente	Inoltro a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2017/2018	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Da 30 ottobre 2017 a 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2018/2019	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2018 a 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2019/2020 (corsi triennali)	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2019 a 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2017/2018	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi biennali	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Entro 31 gennaio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi triennali	**1 agosto 2017 Termine tassativo**	Entro 31gennaio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2018/2019	**29 giugno 2018 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2019/2020	**28 giugno 2019 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi anno formativo 2017-2018	**29 dicembre 2017 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi anno formativo 2018-2019	**31 dicembre 2018 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi anno formativo 2019-2020	**31 dicembre 2019 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)

5.1.3 Deroghe

L'avvio delle attività prima della comunicazione di approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità delle Fondazioni. Di un tanto, la Fondazione deve dare opportuna comunicazione all'Area.

In considerazione del carattere integrativo e non solo propedeutico degli interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), tecniche ed informatiche a favore degli studenti frequentanti i corsi I.T.S. (punto 2 della citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 ottobre 2010) e della formazione dei formatori, le fondazioni I.T.S. possono attivare, anche durante lo svolgimento dei corsi I.T.S., moduli rafforzativi in tali ambiti.

I progetti relativi a tali proposte formative - integrative per l'anno scolastico 2017/2018 possono essere presentati anche successivamente al termine previsto per la presentazione delle proposte formative legate al corso I.T.S. (01/08/2017), tenuto conto delle esigenze dell'utenza di riferimento. Qualora venga scelta questa opzione, le attività vanno avviate a partire dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione dell'Area di approvazione della singola operazione.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione alle attività formative

La partecipazione all'attività formativa è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

Gli I.T.S. sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

a) le modalità e i termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
b) il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro formazione istruzione pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'I.T.S. può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopraindicati.

La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra decritti è causa di **revoca** del contributo, ai sensi dell'**articolo 12 del Regolamento F.S.E.**

Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione di azioni di sistema a carattere formativo presso centri accreditati, necessarie per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

5.2.4 Gestione didattica delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Progetto I.T.S. Biennio 2016/2018 e Triennio 2016/2019: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

Fatte salve eventuali modifiche a seguito dell'emanazione delle linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, in attuazione dell'art.1 comma. 48 della legge 107/2015, i percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016 .

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (B.2 azioni 1, 2, 3), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori-azione 3) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Le operazioni di cui alle presenti Direttive sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari per quanto concerne i percorsi a carattere strettamente formativo e le azioni di sistema a carattere formativo.
Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni che riguardano le azioni di sistema a carattere non formativo e i voucher per la partecipazione femminile.
In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

Nella realizzazione delle operazioni mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013, trovano applicazione le disposizioni previste nell'allegato B del Regolamento.

6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS

Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore – Percorsi ITS sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso,.

Il costo complessivo di ogni operazione è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: **euro 119,00 * n. ore attività di formazione in aula**
+
Valore UCS 1 ora allievo: **euro 0,80 * n. ore allievo di formazione in aula * n. allievi previsti**
+
Valore UCS 21: **euro 83,00* n. ore attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori**
(non inferiore al 30% del n° di ore complessive dell'operazione

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 22.**

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" le ore di tirocinio formativo svolte durante i periodi di navigazione non vengono computate.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"

Entro il **31 dicembre** dell'anno di conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.A.3 punto d) e dovrà essere indicato il n.ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo

Le operazioni Azioni di sistema a carattere formativo (B.2) sono riferite alla tipologia Azioni integrative extracurricolari e sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione relativa al rafforzamento delle competenze degli studenti è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 80)

+
Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Il costo complessivo di ogni operazione relativa alla formazione formatori è pertanto determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 40)
+
Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le tipologie formative (studenti o formatori) il costo, così determinato, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo (studenti o formatori) imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 18**.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2019; 30 aprile 2020; 31 agosto 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

6.2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

Fermo restando che **tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE**, nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
Il costo dell'operazione, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.
Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, previste dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 – Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività di implementazione del sistema di valutazione delle competenze in esito dei percorsi I.T.S., descritto al paragrafo 3 b.1, azione 5:

- è di euro **3.000** in caso di revisione/implementazione di una figura già considerata nell'ambito del progetto presentato nei due precedenti bienni;
- è di euro **7.000** in caso di progettazione di una nuova figura.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B4.3).

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali

Ciascuna operazione di orientamento o seminariale, di cui al paragrafo 3.B.1 azioni 1 e 2, non può prevedere un costo superiore a **euro 2.500**.
I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni (orientamento –seminari) sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno.
B2.2	Collaboratori esterni	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi
B2.4	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	
B2.6	Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata.	
B.4.2	Coordinamento	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il

		personale (voci B2.1 e B4.3).

6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi

L'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 3,di durata annuale o biennale o triennale, non può prevedere, per il biennio e il triennio regolamentato dal presente Avviso, un costo complessivo superiore a euro **20.000**.

I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B4.3)..

6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 4, finalizzata all'inserimento lavorativo dei diplomati, ovvero al sostegno all'auto-imprenditorialità, sono previste, nella seconda annualità, dai progetti formativi biennali o nella terza annualità, dai progetti formativi triennali e sono finanziate nell'ambito del budget complessivo degli stessi, ovvero possono formare oggetto di una specifica operazione.
In questo secondo caso, i costi ammissibili per la realizzazione di tali attività (imputabili esclusivamente alla seconda annualità del percorso - a.s. 2017/2018 o alla terza annualità del percorso – a.s. 2018/2019) e non superiori ad euro **1.000,00** per diplomato, sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.1	Personale interno.	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno e dei tutor
B2.2	Collaboratori esterni.	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni.
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi
B2.4	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B4.2	Coordinamento.	Fino ad un massimo di 10 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di direzione
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B2.1 e B4.3).

6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019 ed inoltre per i corsi triennali 31**

dicembre 2019; 30 aprile 2020; 31 agosto 2020. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.2.6 Voucher per favorire la partecipazione femminile

Il sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 C, è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. E' previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del percorso alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione "6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

6.2.7 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni Voucher

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 31 agosto 2019; 31 dicembre 2019; ed inoltre per i corsi triennali 30 31 agosto 2020; 31 dicembre 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.3. Flussi finanziari

È prevista, limitatamente ai percorsi a carattere strettamente formativo di cui alla lettera A del paragrafo 3, una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

Per le Azioni per le quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 6.1.4 e 6.2.6, ad avvenuta verifica del stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
   Area istruzione, formazione e ricerca
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it

Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

17_27_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4822_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 23 giugno 2017, n. 4822

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 14 giugno 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di

presentazione;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 453 del 17 marzo 2017, con la quale è stata disposta la ridistribuzione dello stanziamento assegnato per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori dell'Agenzia regionale per il lavoro, le ATI di enti di formazione accreditati aventi titolo e le Università di Trieste e Udine e per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio organizzati dalle scuole nell'ambito di FIxO, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.451.618,00	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 4060/LAVFORU del 1° giugno 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 1° giugno 2017 ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente;

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
135.482,09	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 4745/LAVFORU del 22 giugno 2017, con il quale tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 35.258,84 derivanti da rinunce e minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente;

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
170.740,93	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 14 giugno 2017 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 87 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 170.409,24.;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
331,69	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed

integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 14 giugno 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 87 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 170.409,24.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 giugno 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170038056001	Tirocinio di ADDETTO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE E ASSISTENTE DI FILIALE - M.Z	Tirocini	2.200,00 €	05/05/2017	N° 38056
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PN)	FP20170039321001	TIROCINIO PER TECNICO IN CUCINA A.P.	Tirocini	1.400,00 €	10/05/2017	N° 39321
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	FP20170039824001	TIROCINIO IN CERAMISTA PER LA REALIZZAZIONE DI OGGETTISTICA- O.C.	Tirocini	2.300,00 €	11/05/2017	N° 39824
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170046509001	TIROCINIO IN MARKETING ED AMMINISTRAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	30/05/2017	N° 46509
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170047308001	TIROCINIO IN CAMERIERA - BANCONIERA	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2017	N° 47308
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170047330001	Tirocinio in ADDETTA ALL' AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - S.Q.	Tirocini	2.200,00 €	31/05/2017	N° 47330
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170047350001	TIROCINIO IN OPERATORE DI MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2017	N° 47350
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170047368001	TIROCINIO IN INSTALLAZIONE E POSA SERRAMENTI E CARTONGESSO	Tirocini	1.224,00 €	31/05/2017	N° 47368
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170047428001	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - B.G.	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2017	N° 47428
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	FP20170047444001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA DI SEGRETERIA IN STUDIO OCULISTA M.I.	Tirocini	1.596,00 €	31/05/2017	N° 47444
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170047503001	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO BAR - P.C.	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2017	N° 47503
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170047614001	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 47614
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PN)	FP20170047618001	TIROCINIO IN SEGRETARIA AMMINISTRATIVA CONTABILE A.C.	Tirocini	2.300,00 €	01/06/2017	N° 47618
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170047901001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE ED ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO (C.M.)	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 47901
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170047970001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO P.D.	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 47970
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170047974001	tirocinio in segretaria	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 47974
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170047976001	TIROCINIO IN ESTETISTA M.V.	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 47976
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170048000001	Tirocinio in DIGITALIZZAZIONE E SCHEDATURA MATERIALE FOTOGRAFICO - N.U.	Tirocini	1.120,00 €	01/06/2017	N° 48000
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170048064001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 48064
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170048076001	TIROCINIO IN SEGRETERIA COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 48076

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170048109001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COSTRUZIONE DI PROTESI	Tirocini	1.800,00 €	01/06/2017	N° 48109
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170048210001	TIROCINIO IN STAFF ACCOUNTANT (C.G.)	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2017	N° 48210
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170048281001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO STILE M.G.	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2017	N° 48281
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170048293001	TIROCINIO IN ESTETISTA (Z.S.)	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2017	N° 48293
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	FP20170048337001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CARPENTERIA METALLICA - Z.M.	Tirocini	2.300,00 €	05/06/2017	N° 48337
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170048348001	TIROCINIO IN COMMESSO ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2017	N° 48348
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170048353001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FRESA MANUALE E CNC	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2017	N° 48353
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170048414001	TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA B.L.	Tirocini	1.800,00 €	05/06/2017	N° 48414
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/Politiche attive lavoro Tirocini Trieste (TS)	FP20170048520001	ARCHITECTURE	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	5.133,00 €	05/06/2017	N° 48520
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170048572001	TIROCINIO PER ACCOMPAGNATORE E GUIDA MUSEALE R.D.	Tirocini	1.656,00 €	05/06/2017	N° 48572
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (TS)	FP20170049084001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - B.D.	Tirocini	2.300,00 €	06/06/2017	N° 49084
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170049097001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE (L.A.)	Tirocini	1.800,00 €	06/06/2017	N° 49097
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170049143001	TIROCINIO IN MARKETING E GRAFICA (B.G.)	Tirocini	1.800,00 €	06/06/2017	N° 49143
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170049151001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SELEZIONE, TAGLIO E GIUNTATURA TRANCIATI	Tirocini	1.800,00 €	06/06/2017	N° 49151
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170049199001	TIROCINIO IN DIRETTORE CREATIVO (I.M.)	Tirocini	1.800,00 €	06/06/2017	N° 49199
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	FP20170049253001	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO BAR - CJ	Tirocini	2.300,00 €	06/06/2017	N° 49253
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170049261001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	06/06/2017	N° 49261
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170049450001	TIROCINIO IN PROJECT MANAGER SETTORE NAVALE D.G.	Tirocini	1.512,00 €	06/06/2017	N° 49450
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170049506001	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO AI TAVOLI	Tirocini	1.800,00 €	06/06/2017	N° 49506
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170049610001	TIROCINIO IN BANCONIERE DI BAR	Tirocini	1.800,00 €	06/06/2017	N° 49610
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/Politiche attive lavoro Tirocini Trieste (UD)	FP20170049651001	TIROCINIO IN ORGANIZZAZIONE EVENTI E ATTIVITÀ DI PATROCINIO	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	4.890,00 €	07/06/2017	N° 49651
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170049739001	TIROCINIO IN MANOVALE DI OFFICINA	Tirocini	1.800,00 €	07/06/2017	N° 49739
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170049765001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR (P.A.A.)	Tirocini	1.800,00 €	07/06/2017	N° 49765
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE (UD)	FP20170049983001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECEPTION - G.M.	Tirocini	2.300,00 €	07/06/2017	N° 49983

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170050066001	TIROCINIO IN ASSISTANT ACCOUNT (T.T.)	Tirocini	1.800,00 €	07/06/2017	N° 50066
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050201001	TIROCINIO IN COMMESSA BANCONIERA BAR PASTICCERIA	Tirocini	1.800,00 €	08/06/2017	N° 50201
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050263001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.440,00 €	08/06/2017	N° 50263
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170050303001	TIROCINIO IN ASSISTANT ACCOUNT (C.V.)	Tirocini	1.800,00 €	08/06/2017	N° 50303
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	FP20170050419001	TIROCINIO IN ADDETTA AL WEB MARKETING – G.E.	Tirocini	1.700,00 €	08/06/2017	N° 50419
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050496001	TIROCINIO IN MANSIONI D'UFFICIO E DISEGNO TECNICO - O.G.	Tirocini	1.800,00 €	08/06/2017	N° 50496
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170050515001	TIROCINIO IN CANTINIERE AIUTO ENOLOGO - L.M.	Tirocini	3.633,04 €	08/06/2017	N° 50515
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170050590001	Tirocinio in ASSISTENTE FOTOGRAFO E ATTIVITA' DI POST PRODUZIONE - L.C.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	3.792,00 €	08/06/2017	N° 50590
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050616001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.656,00 €	09/06/2017	N° 50616
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050617001	TIROCINIO IN ADDETTA BARISTA / CAMERIERA	Tirocini	1.800,00 €	09/06/2017	N° 50617
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050618001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE DI CANTIERE	Tirocini	1.800,00 €	09/06/2017	N° 50618
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050835001	TIROCINIO IN PANIFICATORE	Tirocini	1.800,00 €	09/06/2017	N° 50835
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170050942001	TIROCINIO IN BANCONIERA PRESSO BAR GELATERIA	Tirocini	1.800,00 €	09/06/2017	N° 50942
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170050965001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE FISCALE	Tirocini	540,00 €	09/06/2017	N° 50965
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170050988001	TIROCINIO IN GELATAIO M.L.	Tirocini	1.800,00 €	09/06/2017	N° 50988
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170051135001	Tirocinio in COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE NELLE PARTECIPATE REGIONALI - M.L.M.	Tirocini	1.992,00 €	09/06/2017	N° 51135
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170051270001	Tirocinio in Addetto alla contabilità di B C	Tirocini	1.800,00 €	12/06/2017	N° 51270
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170051311001	TIROCINIO IN TECNICO DEL RISPARMIO ENERGETICO	Tirocini	1.800,00 €	12/06/2017	N° 51311
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170051372001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE	Tirocini	1.800,00 €	12/06/2017	N° 51372
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (UD)	FP20170051381001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE LAVORAZIONI DI PASTICCERIA - L.N.	Tirocini	2.300,00 €	12/06/2017	N° 51381
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170051541001	Tirocinio in PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI - F.B.	Tirocini	1.624,00 €	12/06/2017	N° 51541
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170051634001	Tirocinio in ANALISTA PROGRAMMATORE - M.Z.	Tirocini	2.100,00 €	12/06/2017	N° 51634
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170051674001	TIROCINIO IN ANALISTA FUNZIONALE - Z.S.	Tirocini	1.800,00 €	12/06/2017	N° 51674

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS (UD)	FP20170051687001	TIROCINIO IN AIUTO BARISTA - T.L.	Tirocini	2.300,00 €	12/06/2017	N° 51687
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170051912001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.764,00 €	13/06/2017	N° 51912
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (UD)	FP20170052067001	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE - S.C.	Tirocini	1.700,00 €	13/06/2017	N° 52067
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170052127001	TIROCINIO IN IMPIEGATA DI BACK OFFICE	Tirocini	1.800,00 €	13/06/2017	N° 52127
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170052204001	Tirocinio in ERGONOMIA E PROCESSO DI ACCREDITAMENTO - A.M.	Tirocini	2.200,00 €	13/06/2017	N° 52204
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170052227001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E ALL'AMMINISTRAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	13/06/2017	N° 52227
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (TS)	FP20170052294001	TIROCINIO IN TRADE MARKETING S.D.R.	Tirocini	3.657,20 €	13/06/2017	N° 52294
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA/TIROCINI (PN)	FP20170052301001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE - V.I.G.	Tirocini	2.300,00 €	13/06/2017	N° 52301
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170052356001	TIROCINIO IN BROKER ASSICURATIVO E GESTIONE PRATICHE - C.F.	Tirocini	2.128,00 €	13/06/2017	N° 52356
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PN)	FP20170052577001	TIROCINIO IN SERVIZIO TECNICO IN CUCINA Y.D.B.	Tirocini	1.700,00 €	14/06/2017	N° 52577
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170052772001	TIROCINIO IN ADDETTO BACKOFFICE COMMERCIALE	Tirocini	720,00 €	14/06/2017	N° 52772
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170052827001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - F.M.	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2017	N° 52827
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170053132001	TIROCINIO IN GENERICO DI CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2017	N° 53132
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170053159001	TIROCINIO IN CASSIERE DI NEGOZIO	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2017	N° 53159
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA/TIROCINI (PN)	FP20170053169001	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - P.A.	Tirocini	2.300,00 €	14/06/2017	N° 53169
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170053214001	TIROCINIO IN COMPETENZE DI BASE PER DIVENTARE AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	1.440,00 €	14/06/2017	N° 53214
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170053217001	TIROCINIO IN ADDETTO ESTETISTA ED ALLA RECEPTION	Tirocini	1.728,00 €	14/06/2017	N° 53217
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170053221001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CAMERIERA	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2017	N° 53221
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170053237001	Tirocinio in FRONT OFFICE ALBERGHIERO - G.C.	Tirocini	2.164,00 €	14/06/2017	N° 53237
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170053238001	Tirocinio in PROGETTAZIONE D'INTERNI - A.G.	Tirocini	2.200,00 €	14/06/2017	N° 53238

Totale progetti : 87 **170.409,24 €**

17_27_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3113_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 20 giugno 2017, n. 3113

Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, articolo 9. Rilascio autorizzazioni per gli impianti viticoli per l'anno 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));
RICHIAMATO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23 (Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20);
RICHIAMATI:
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 gennaio 2017, n. 527 (Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
ATTESO che:
- le autorizzazioni per nuovi impianti viticoli sono rilasciate dalle Regioni sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero;
- le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino ufficiale della Regione che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
- se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al cinquanta per cento della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro dieci giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente; l'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN;
VISTA la nota pec del 12 giugno 2017, prot. n. 33468, con cui il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso l'elenco delle domande di autorizzazione 2017 per nuovi impianti viticoli relativi alla Regione Friuli Venezia Giulia, che riporta per ciascuna azienda agricola richiedente la superficie concessa, per un totale di n. 1571 aziende beneficiarie e per una superficie complessiva di mq 2.808.499;
ATTESO che nella attribuzione delle superfici ai richiedenti la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di applicare il disposto dell'articolo 9 bis, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, secondo il quale "Dal 2017, ciascuna Regione nel caso in cui le richieste ammissibili superino di tre volte la superficie di cui all'articolo 6, comma 1 calcolata a livello regionale, può applicare un limite massimo per domanda, pari alla media delle superfici richieste, ai fini del calcolo delle assegnazioni in tale Regione. La scelta di applicare tale limite è comunicata dalle Regioni interessate entro 10 giorni dalla data di chiusura delle domande";
RITENUTO necessario provvedere in attuazione dell'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, al rilascio delle autorizzazioni all'impianto dei vigneti;
RITENUTO per motivi di celerità ed economicità del procedimento di adottare un atto plurimo autorizzatorio, contenente per ciascuna azienda richiedente la relativa superficie autorizzata in conformità a quanto riportato nell'elenco trasmesso dal competente Ministero in data 12 giugno 2017;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la pubblica amministrazione, nel caso sia necessario provvedere alla comunicazione di provvedimenti amministrativi limi-

tativi della sfera giuridica dei destinatari e che per il numero dei suddetti destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, può provvedere mediante altre forme di pubblicità idonee;
CONSIDERATO che si rende necessario, stante la numerosità delle aziende interessate, provvedere con la massima celerità al rilascio delle suddette autorizzazioni e alla pubblicazione sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al cinquanta per cento della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro dieci giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente e che l'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, il vigneto impiantato a seguito del rilascio dell'autorizzazione per nuovi impianti viticoli è mantenuto per un numero minimo di cinque anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari; l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni per nuovi impianti viticoli prima dello scadere dei cinque anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto;
RICHIAMATO il disposto dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), e assolto il pagamento della relativa imposta con identificativo n. 01160405397689 del 2 novembre 2016;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

DECRETA

1. Sono rilasciate alle aziende indicate nella colonna 3 dell'elenco trasmesso con nota pec del 12 giugno 2017, prot. n. 33468, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, e riportato nell'allegato A) al presente decreto, le autorizzazioni all'impianto di nuovi vigneti per la superficie riportata per ciascuna azienda nella colonna 6 del medesimo allegato.
2. Le autorizzazioni hanno validità di tre anni dalla data del rilascio e non sono trasferibili ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) n. 1308/2013.
3. Le aziende di cui al punto 1, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al cinquanta per cento della superficie richiesta, possono rifiutare tale autorizzazione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente; entro il medesimo termine le aziende comunicano l'intenzione di rinunciare direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN.
4. In caso di mancato utilizzo dell'autorizzazione all'impianto entro il periodo di validità trovano applicazione le disposizioni sanzionatorie vigenti.
5. Per l'impianto dei vigneti sono utilizzate le varietà di viti idonee alla coltivazione o in osservazione elencate nel decreto del Presidente della Regione n. 321 del 9 settembre 2003 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla classificazione delle varietà di viti.
6. Ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, le aziende di cui al punto 1, sono tenute a mantenere il vigneto impiantato a seguito del rilascio dell'autorizzazione per nuovi impianti viticoli per un numero minimo di cinque anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari; l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni per nuovi impianti viticoli prima dello scadere dei cinque anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto.
7. Il Servizio aggiorna il Sistema informatico relativamente ai dati delle autorizzazioni rilasciate; le superfici impiantate sono iscritte nello schedario viticolo ai sensi della normativa vigente.
8. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione ed è comunicato ai Centri di assistenza agricola convenzionati con la Regione per lo svolgimento delle funzioni delegate nel settore vitivinicolo, affinché provvedano alla massima diffusione dello stesso presso le aziende agricole ubicate sul territorio regionale.
9. Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al TAR competente per territorio o il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione.
Udine, 20 giugno 2017

URIZIO

n. posizione	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superfice concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
1	00050830314	AZIENDA AGRICOLA TURCO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	75740099207	1.883.567	1.987	0,00	S
2	00071480933	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	75740052826	70.000	1.376	0,00	S
3	00072080930	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICO	75740142932	350.000	1.987	0,00	S
4	00112750930	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740140894	50.000	1.267	0,00	S
5	00117610931	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA - SOC.SEMPLICE	75740124419	1.300.000	1.987	0,00	S
6	00143840932	BAZZO GIAMPIETRO E BRAIDO CELESTINA AZ. AGR. S.S. AGRICOLA	75740001260	60.000	2.141	0,80	S
7	00166640318	BERGOMAS STEFANO & BERGOMAS VILIBALDO SOCIETA' AGRICOLA	75740197910	17.120	1.311	0,80	S
8	00167540301	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	75740092566	8.800	1.151	0,80	S
9	00194910931	AZIENDA AGRICOLA VENANTE DI CARON EUCLIDE E C.S.S. AGRICOLA	75740016086	30.000	1.158	0,00	S
10	00219870300	CA' TULLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740112430	1.816.694	1.987	0,00	S
11	00250410305	SOCIETA' AGRICOLA SAVOIAN S.A.S. DI TULLIO ARMANI E C.	75740093044	290.000	1.987	0,00	S
12	00253330302	STALLA SOCIALE BASSA FRIULANA SOCIATA' COOPERATIVA AGRICOLA	75740096021	35.000	1.186	0,00	S
13	00258340934	PARRO GIACINTO E NICOLO', MORAS BALBINA E BATTISTELLA RINA SOC. SEMPLICE	75740062320	20.000	1.367	0,80	S
14	00272790304	AZ. AGR. FONZAR ADELIO, LUCA, LUCIANO, DANIELA, E MICHELE	75740120524	959.939	1.987	0,00	S
15	00272890930	TURCHETTO RESI E PITTON ADA - SOCIETA' SEMPLICE -	75740132594	210.000	1.987	0,00	S
16	00274430933	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	75740184025	300.000	1.987	0,00	S
17	00275000305	AZ. AGR. CALLIGARO ROBERTO, LUIGI, SOC. SEMPLICE	75740123593	200.000	1.987	0,00	S
18	00276210309	AZIENDA AGRICOLA LA FATTORIA SOCIETA' SEMPLICE DI LISTUZZI AGOSTINO, FABIO, GIACOMO E NOE'	75740081387	500.000	1.987	0,00	S

19	00276390309	AZIENDA AGRICOLA F.LLI SIMEONI SOCIETA' SEMPLICE	75740067667	806.254	1.987	0,00	S
20	00276470937	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO GIOVANNI E C. S.S.	75740080710	151.000	1.818	0,00	S
21	00279270938	SBRIZZI GIULIANO E C. SOC. SEMPLICE - AZ.AGR. F.LLI SBRIZZI	75740020823	1.020.000	1.987	0,00	S
22	00279380935	VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740034568	450.000	1.987	0,00	S
23	00281210930	SOCIETA' AGRICOLA FABRIS MARINO PIETRO E C. SOCIETA' SEMPLICE	75740057759	56.749	1.304	0,00	S
24	00282670934	RUMIEL FRANCA E PERISAN ANNA - SOCIETA' SEMPLICE -	75740095429	742.762	1.987	0,00	S
25	00282820935	AZIENDA AGRICOLA CHEMELLO GIOVANNI E LUIGI DI ANGELO SILVANO, GIAN CARLO E ANTONIO S.S.A.	75740006715	800.000	1.987	0,00	S
26	00285260931	FATTORIA ALLE SORGENTI SNC DI BONALDO ENRICO & C. SOCIETA' AGRICOLA	75740077237	168.090	1.912	0,00	S
27	00301060315	SOCIETA' AGRICOLA GIRARDI DI GIRARDI ERMES & C. S.S.	75740072147	20.000	1.104	0,00	S
28	00307560292	AZIENDA AGRICOLA LA FOREDANA SRL	75740161031	646.025	1.987	0,00	S
29	00325440303	AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI SS	75740194727	6.000	1.027	0,00	S
30	00341650265	LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO & C SNC - SOCIETA' AGRICOLA	75740123833	300.000	1.987	0,00	S
31	00352560312	AZIENDA AGRICOLA LORENZON ENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA	75740183274	50.000	1.267	0,00	S
32	00357970318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	75740064557	50.000	1.267	0,00	S
33	00376160313	SOCIETA' AGRICOLA "BORGO TINTOR" DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S	75740137106	300.000	1.987	0,00	S
34	00395790314	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	75740040383	20.000	1.104	0,00	S
35	00404100307	CASTELLO DI SPESSA SOC. AGRICOLA A R.L.	75740063542	50.000	1.267	0,00	S
36	00409240314	AZ.AGRICOLA IL CARPINO - SOC. AGRICOLA SS	75740072659	9.000	1.043	0,00	S
37	00416230936	AZIENDA AGRICOLA S. BARTOLOMEO SOCIETA' SEMPLICE DI PILOTTO MARINO & C. SOCIETA' AGRICOLA	75740016383	200.000	1.987	0,00	S

38	00431960319	AZIENDA AGRICOLA LORENZON DI ITALO E DARIO SOCIETA' SEMPLICE	75740062817	30.000	1.158	0,00	S
39	00437170301	AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO SOCIETA' SEMPLICE	75740018587	218.270	1.987	0,00	S
40	00443000310	SOCIETA' AGRICOLA SIRK S.N.C. DI ADRIANO SIRK & C.	75740128618	2.100	1.006	0,00	S
41	00449360312	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740037835	270.000	1.987	0,00	S
42	00450820931	NASCIMBEN VALTER E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	75740153079	401.162	1.987	0,00	S
43	00455640938	SOCIETA' AGRICOLA CALDERAN DIEGO E C. SOC. SEMPLICE	75740004363	364.500	1.987	0,00	S
44	00469100317	SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	75740148921	19.000	1.098	0,00	S
45	00469150312	BRAIDOT MATTEO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740133824	50.000	1.947	0,80	S
46	00469770317	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS E DAVID	75740200888	40.081	1.756	0,80	S
47	00478120314	AZ.AG. DO VILLE DI BONORA PAOLO E GIOVANNI	75740081312	50.000	1.947	0,80	S
48	00480470319	AZIENDA AGRICOLA MAGNAS DI VISINTIN ANDREA E LUCIANO	75740175973	115.595	3.217	0,80	S
49	00483270310	SOC. AGRICOLA 'RIZ ALESSANDRO' DI RIZ ALESSANDRO & C. S.S.	75740077658	20.000	1.367	0,80	S
50	00490830312	AZIENDA AGRICOLA BRUMAT ROBERTO E FABIO	75740200359	161.639	4.108	0,80	S
51	00492040316	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740039807	11.900	1.059	0,00	S
52	00492680939	DE MUNARI GIUSEPPE E DAVIDE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740154655	542.125	1.987	0,00	S
53	00509300315	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	75740127115	50.000	1.267	0,00	S
54	00514160308	ROIATTI GIANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740076619	300.000	1.987	0,00	S
55	00517450300	SOCIETA'AGRICOLA MORAS DI MORAS FRANCO E C. S.S.	75740133063	454.010	1.987	0,00	S
56	00522510304	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA VENCHIARET DI DIMINUTTO VALENTINO ED ELIANO E C. S.S.	75740138328	150.000	1.813	0,00	S
57	00528410319	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BAGOLIN S.S.	75740198751	510.736	1.987	0,00	S
58	00544660939	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RUSA LEN ADRIANO ED ELISA SOCIETA'	75740131497	200.000	1.987	0,00	S

59	00555610930	CORRA' GABRIELE E GIOVANNI SOC. SEMPLICE	75740151156	194.300	4.500	0,80	S
60	00573670932	SOCIETA' AGRICOLA SANTA RITA DI SEGATTO E C.S.S	75740176484	94.739	1.511	0,00	S
61	00575740931	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO - DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. S.A.S.	75740170263	428.892	1.987	0,00	S
62	00584940266	SOCIETA' AGRICOLA DALLA NORA TARCISIO & F.LLI S.S.	75740066545	185.000	1.987	0,00	S
63	00589410935	SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBEN ROBERTO, DAVIDE E NONIS ALIDA S.S.	75740176906	140.457	1.761	0,00	S
64	00604680306	SOCIETA' AGRICOLA BORGO S.ANDREA SAS DI VENTURINI MANLIO & C	75740057767	173.200	1.939	0,00	S
65	00621060938	SOCIETA' AGRICOLA LA TIEPOLA DI GABALIN PETER ED ELMAR S.S.	75740129509	600.000	1.987	0,00	S
66	00621620939	SOCIETA' AGRICOLA BIO DA.MA. S.R.L.	75740187416	1.172.600	1.987	0,00	S
67	00622150308	AZ. AGR. CAMPANOTTI ROLANDO E CAMPANOTTI PAOLO	75740015419	390.000	1.987	0,00	S
68	00622230308	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S.	75740055712	400.000	1.987	0,00	S
69	00624830303	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C. S.S.	75740105020	8.000	1.038	0,00	S
70	00625450309	BERTOSSI ANNAMARIA E FRACAROS GIOVANNI BATTISTA	75740121977	502.397	1.987	0,00	S
71	00625710306	AZ. AGRICOLA BENACCHIO LORENZO, ENRICO & C. S.S.	75740197365	1.202.312	1.987	0,00	S
72	00626190300	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLI UMBERTO ED ENORE S.S.	75740151628	296.157	1.987	0,00	S
73	00627010309	AZ. AGR. GIULIANI DI GIULIANI FRANCESCO E GIULIANO S.S.	75740149754	5.000	1.078	0,80	S
74	00630590305	AZ.AGR. MASOTTI GIO BATTISTA E C. S.S.	75740177870	1.280.000	1.987	0,00	S
75	00632720306	SOCIETA' AGRICOLA CASSINA DARIO, ANDREA E ALESSIO	75740110871	353.278	1.987	0,00	S
76	00633460308	SOCIETA' AGRICOLA "CORSO LUCIANO, DI CORSO ROGER E MARCO S.S."	75740080611	84.067	2.606	0,80	S
77	00633820303	AZ. AGR. FABBRONI MARCO E C.	75740037561	200.000	1.987	0,00	S
78	00636830309	AZIENDA AGRICOLA MATTIUSSI ALFEO, MATTIUSSI GIANNA E MICOLI MAFALDA S.S.	75740153004	475.522	1.987	0,00	S
79	00642140305	SOCIETA' AGRICOLA DI GASPERO E C. S.S.	75740081460	500.000	1.987	0,00	S
80	00652590308	AZ. AGR. BIN LUIGINO E BORTOLAN DANIELA	75740035128	70.000	1.376	0,00	S
81	00671480309	CASALI FABBRICA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740170255	816.731	1.987	0,00	S

82	00676990302	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI ADELE SRL - SOCIETA' AGRICOLA	75740078466	100.000	1.540	0,00	S
83	00812240307	AZ.AGR.RITTER DE ZAHONY S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740008406	893.552	1.987	0,00	S
84	00820360303	IACUZZI SANDRO E ANDREA	75740056116	15.000	1.271	0,80	S
85	00821010303	LA FRANCA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CAMPION NICOLA	75740170552	468.352	1.987	0,00	S
86	00957010325	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	75740091469	7.000	1.032	0,00	S
87	00958800328	BAJTA FATTORIA CARSICA - KRASKA DOMACIJA DI SKERLJ ANDREJ, NEVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740081189	5.000	1.078	0,80	S
88	00977020908	SOCIETA' AGRICOLA PANIGAI S.R.L.	75740074424	2.099.997	1.987	0,00	S
89	00985810308	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RABBIOSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	75740033016	1.000.000	1.987	0,00	S
90	00989430301	DE ECCHER SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	75740125598	350.000	1.987	0,00	S
91	00998210306	AZ.AGR.BONATO FABRIS BISARO EMILIA E MORASSUTTI ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA	75740016573	243.899	1.987	0,00	S
92	01021010317	AZIENDA AGRICOLA BON DI ADRIANO E LUIGI	75740152113	660.000	1.987	0,00	S
93	01027190311	ZUANI SOCIETA' AGRIC.DI FELLUGA PATRIZIA & FIGLI S.S.	75740179132	20.000	1.367	0,80	S
94	01042970937	SOCIETA' AGRICOLA FLORIAN ARMANDO E C. S.S.	75740154564	378.522	1.987	0,00	S
95	01047060932	VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	75740197258	240.000	1.987	0,00	S
96	01048550931	CAMPAGNOLO CLAUDIO, CRISTIANO E LUCIANO - SOCIETA' SEMPLICE -	75740204435	421.493	1.987	0,00	S
97	01048760936	AZIENDA AGRICOLA SANTA ELISABETTA DI DRIUSI ANTONIO E SILVANO SOCIETA' SEMPLICE	75740121290	307.934	1.987	0,00	S
98	01050520939	SOCIETA' AGRICOLA MARSON DI MARSON ALDO E C. S.S.	75740166659	200.000	1.987	0,00	S
99	01050850302	AZ.AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA	75740086923	13.000	1.233	0,80	S
100	01050990314	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	75740055563	20.000	1.104	0,00	S
101	01059080307	AZ.AGR. PIVESSO CLAUDIO E PIVESSO GIULIANO	75740012390	120.000	3.302	0,80	S

102	01060110937	VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO E C. SOCIETA' AGRICOLA-S.S.	75740202595	437.174	1.987	0,00	S
103	01072820317	SOCIETA' AGRICOLA PARASCHOS DI PARASCHOS EVANGELOS & C. S.S.	75740072220	5.500	1.088	0,80	S
104	01079420939	BORTOLINI GIUSEPPE & IGINO S.S.	75740204492	547.108	1.987	0,00	S
105	01084640935	SOCIETA'AGRICOLA ZECCHINI VITTORINO E MIRCO SOCIETA'SEMPLICE	75740189610	200.000	1.987	0,00	S
106	01092260312	SOCIETA' AGRICOLA TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.	75740074937	3.000	1.011	0,00	S
107	01092360310	SOCIETA' AGRICOLA TININ DI FILIPPI ANTONIO E SILVIA S.S.	75740168804	50.000	1.267	0,00	S
108	01116620319	ORTOFRUTTICOLA MEDEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740081858	220.000	4.500	0,80	S
109	01118200318	AZ. AGR. NADALI ILVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740087012	20.000	1.104	0,00	S
110	01119510939	ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740182235	660.000	1.987	0,00	S
111	01119920310	LE GIARINE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740080934	20.000	1.367	0,80	S
112	01123130310	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	75740039005	20.000	1.104	0,00	S
113	01123660936	AZIENDA AGRICOLA TOMASELLA COMM. LUIGI & C. S.A.S.	75740044765	202.677	1.987	0,00	S
114	01128710314	SOCIETA' AGRICOLA BRAIDOT OTTONE ANTONIO E FRANCESCO S.S.	75740080371	16.000	1.082	0,00	S
115	01131580316	AI FEUDI NORD - SOCIETA' AGRICOLA - SRL	75740096518	30.000	1.561	0,80	S
116	01135010310	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740175452	100.000	1.540	0,00	S
117	01135470316	DUE DEL MONTE QUARIN SRL	75740196086	7.000	1.116	0,80	S
118	01145840318	AZIENDA AGRICOLA LORENZON PRIMO DI LORENZON LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740063567	30.000	1.158	0,00	S
119	01147280935	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740063302	1.168.708	1.987	0,00	S
120	01150410262	SOCIETA' AGRICOLA SACCONI EGIDIO E PAPES BETTIN OLGA SOCIETA' SEMPLICE	75740204476	17.267	1.315	0,80	S
121	01151340302	MONTE BALCONE DI GIAIOTTO A. & C. S.S.	75740078862	2.000	1.019	0,80	N
122	01151680939	BALDO LUIGI E PAOLO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	75740007226	360.000	1.987	0,00	S
123	01162180937	BOLZAN ANGELO E ANNA - SOCIETA' SEMPLICE	75740109741	59.431	1.319	0,00	S

124	01163780933	GAVA ROBERTO G. - DARIO E RAVAGNOLO LIDIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740107745	10.000	1.049	0,00	S
125	01164270934	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO ATTILIO, EZIO EDDI E MATTEO S.S.	75740149838	197.790	4.500	0,80	S
126	01170390932	AGRICOLA DORU DI FRANCESCON & C. SOC. SEMPLICE	75740040276	338.350	1.987	0,00	S
127	01171220310	SOCIETA' AGRICOLA LIS SABIS DI MARCO SCOLARIS & C. S.S. DENOMINATA IN BREVE SOCIETA' AGRICOLA LIS SABIS S.S.	75740072196	100.000	1.540	0,00	S
128	01171400318	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	75740026135	10.000	1.174	0,80	S
129	01175010311	AZ.AGR.SOC.AGR.VELISCEK DI VELISCEK I.&C.-SOCIETA'SEMPLICE	75740138914	50.000	1.947	0,80	S
130	01175120318	SOCIETA' AGRICOLA STEKAR SONIA & C. S.S.	75740176575	14.153	1.254	0,80	S
131	01177920939	AZIENDA AGRICOLA CA' DE MOCENIGO DI ZACCARIOTTO ADRIANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	75740183399	23.000	1.425	0,80	S
132	01179910318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN SABINA & C. S.S.	75740197514	4.000	1.058	0,80	S
133	01181140318	SOCIETA' AGRICOLA FERLAT SILVANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	75740197738	3.551	1.050	0,80	S
134	01182930931	FRESCHET EGIDIO E FORMAINI CHIARA AZ.AGR. SOC. SEMPLICE	75740110343	20.000	1.367	0,80	S
135	01197430935	RISERA SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740110145	50.000	1.267	0,00	S
136	01232250934	FANTIN GIANNI E DIEGO - SOCIETA' SEMPLICE -	75740052800	100.000	1.540	0,00	S
137	01237180938	SASSO D'ORO DI MARESCUTTI E ZARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740182466	15.000	1.271	0,80	S
138	01243650932	AZIENDA AGRICOLA LA CONCHA DI MARESCUTTI E PASCUTTINI S.S.	75740113040	100.000	2.915	0,80	S
139	01254580937	D'ANDREA DANIELE E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740083227	340.000	1.987	0,00	S
140	01262450933	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ILARIO E IGOR SOCIETA' SEMPLICE	75740022738	130.000	3.495	0,80	S
141	01274120938	RE ROBERTO E GINO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	75740006772	63.000	2.199	0,80	S
142	01280830934	LOVISA FULVIO, MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740180759	960.000	1.987	0,00	S

143	01288010935	SOCIETA' AGRICOLA FORNASIER ERMES E C. SOCIETA' SEMPLICE	75740011012	220.000	1.987	0,00	S
144	01289180935	VOLPATTI ALVIO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740020286	470.000	1.987	0,00	S
145	01290530300	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740111473	194.000	1.987	0,00	S
146	01297200303	AZ. AGR. MARINON DI G.F. E G.R.	75740034295	800.000	1.987	0,00	S
147	01299780930	LA CELESTE S.S. AGRICOLA DI D'ANDREA CELESTE E FIGLI	75740181799	620.000	1.987	0,00	S
148	01302160930	AZIENDA AGRICOLA PAOLI UMBERTO DI ROBERTO E MAURIZIO	75740136082	83.545	2.597	0,80	S
149	01303020935	FREGOLENT CLAUDIO MICHELE FLAVIANO S.S.	75740107794	50.000	1.267	0,00	S
150	01304740937	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI DENIS E IVAN S.S.	75740127974	711.772	1.987	0,00	S
151	01305480939	MORAS MANSUETO E RENZO	75740082575	113.439	3.175	0,80	S
152	01313820936	DE PIERO SERGIO E FRANCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA S.S.	75740109360	140.000	3.688	0,80	S
153	01314740935	SOCIETA' AGRICOLA PIA DI BRONCA LUCIANO, LINO E DANIELE SOCIETA' SEMPLICE	75740158508	218.500	1.987	0,00	S
154	01315310936	ZAGO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740154796	112.750	3.162	0,80	S
155	01326070933	MARCHI ANDREA E VOLPE ANNA MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740094943	400.000	1.987	0,00	S
156	01329070930	AZIENDA AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO & C. SOC. SEMPLICE IN AGRIC	75740021474	73.900	1.398	0,00	S
157	01331260933	SOCIETA' AGRICOLA BENVENUTO ANGELO, LINO & C. - RAMUSCELLO SOCIETA' SEMPLICE	75740110053	703.901	1.987	0,00	S
158	01335480933	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI GIOVANNI ENRICO EREDI S.S.	75740055928	50.000	1.267	0,00	S
159	01339850305	LINO MIDOLINI S.R.L.	75740098654	66.621	2.270	0,80	S
160	01342390935	SOCIETA' AGRICOLA FACCA FABIO & C. SOC.SEMPLICE	75740092822	100.000	1.540	0,00	S
161	01342410931	IL CASONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740174596	300.000	1.987	0,00	S
162	01342450937	AZ. AGR. DE NARDI ERMES E DIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLI	75740082849	99.000	1.534	0,00	S
163	01343840938	WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	75740098845	550.654	1.987	0,00	S

164	01343860936	GRI VINCENZO & FAUSTO SOCIETA' SEMPLICE	75740198769	450.000	1.987	0,00	S
165	01345860934	SOCIETA' AGRICOLA JESSICA DI DEL PUP JESSICA & C. SOCIETA SEMPLICE	75740060415	730.000	1.987	0,00	S
166	01364300309	SOCIETA' AGRICOLA FERRARA S.S.	75740122629	740.000	1.987	0,00	S
167	01381790300	TIRELLI FRANCO E GIULIANO	75740089323	400.000	1.987	0,00	S
168	01397040930	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	75740146883	30.000	1.158	0,00	S
169	01398480937	FIDES S.R.L.	75740109873	52.490	1.281	0,00	S
170	01409860937	KLEOPHE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740159043	83.168	2.590	0,80	S
171	01412630939	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO E C.	75740136108	68.000	1.365	0,00	S
172	01432450300	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740119690	300.000	1.987	0,00	S
173	01432860938	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E	75740147808	280.000	1.987	0,00	S
174	01435360936	HARBOR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740028271	738.900	1.987	0,00	S
175	01445900937	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740016359	800.000	1.987	0,00	S
176	01447590934	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA DI SCANDOLO UGO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	75740196334	4.656	1.071	0,80	S
177	01449480936	D'ANDREA MARIO VITO E LAURA S.S.	75740175387	70.000	2.335	0,80	S
178	01459730931	SOCIETA' AGRICOLA EGGER ERNESTO E FIGLI S.S.	75740092855	100.000	1.540	0,00	S
179	01464210937	AZIENDA AGRICOLA FABBRO DI FABBRO STEFANO E C.S.S.	75740007523	100.000	2.915	0,80	S
180	01465580932	AZIENDA AGRICOLA GILO DI FENOS GIUSEPPE E STEFANO S.S.	75740001039	430.000	1.987	0,00	S
181	01468780935	AZIENDA AGRICOLA STELLA S.S.	75740211117	50.000	1.267	0,20	S
182	01469680936	SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA & BERTOIA LAURA S.S.	75740203700	55.452	2.053	0,80	S
183	01469870263	NINA SNC DI BERTACCHINI G. & C	75740164167	152.000	1.824	0,00	S
184	01472250933	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	75740197472	390.000	1.987	0,00	S
185	01474970934	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	75740073228	139.650	1.756	0,00	S
186	01476540933	I VINI DI EMILIO BULFON DI EMILIO BULFON & C. SOCIETA' SEMPL	75740004231	11.000	1.194	0,80	S

187	01484680937	AZ. AGR. 'LA FRATTINA' DI EREDI PASQUINI SEVERINO	75740116282	16.318	1.084	0,00	S
188	01488530930	SOCIETA' AGRICOLA BERNAVA S.R.L.	75740072634	344.400	1.987	0,00	S
189	01491560932	AZIENDA AGRICOLA BELTRAME ANDREA E C. S.S.	75740002300	477.000	1.987	0,00	S
190	01493170938	FABBRO VERENA, MARIO E BISUTTI GIULIANA SOCIETA' SEMPLICE	75740155017	20.000	1.367	0,80	S
191	01498350931	AZIENDA AGRICOLA VIVAI PIANTE TRUANT F.LLI SSA	75740007143	240.000	1.987	0,00	S
192	01499860300	BORASO MICHELE, BORASO LUCIANO, BORASO AUGUSTO S.S.	75740094307	600.000	1.987	0,00	S
193	01502370933	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740100989	549.068	1.987	0,00	S
194	01507700936	SOCIETA' AGRICOLA GAVA DI GAVA FRANCO E C. S.S.	75740145182	146.507	1.794	0,00	S
195	01516940937	AZIENDA AGRICOLA FABRIS IVANO E STEFANO SOC. S.	75740000973	529.600	1.987	0,00	S
196	01517320931	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS.	75740199809	550.000	1.987	0,00	S
197	01518140304	AZ.AGR. VALOPPI ROSINA E BRAVIN VITTORINA	75740149531	150.000	1.813	0,00	S
198	01519910309	AZ.AGR.FRANCESCOTTO PAOLO E STEFANO	75740112059	150.000	1.813	0,00	S
199	01525210934	STEVA DEL MARCHI AZ. AGR. DI MARCHI STEFANO E C. S.S. AGRICOLA	75740092111	27.000	1.503	0,80	S
200	01530320934	VIVAI TRUANT DI TRUANT TARCISIO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740157401	429.000	1.987	0,00	S
201	01551130931	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN - SOCIETA' SEMPLICE	75740134079	263.325	1.987	0,00	S
202	01559030935	DEA BARBATELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI CESCA DEA & C.	75740097698	230.000	4.500	0,80	S
203	01561430933	SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE	75740173507	100.000	1.540	0,00	S
204	01561470301	LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740117165	164.391	1.891	0,00	S
205	01566020937	D'ANDREA ROBERTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740198785	340.000	1.987	0,00	S
206	01570330934	AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. S.S.A.	75740000197	700.000	1.987	0,00	S

207	01579240266	SOCIETA' AGRICOLA SAN BARTOLOMEO F.LLI PALADIN S.S.	75740142197	8.100	1.039	0,00	S
208	01583410939	VIVAI TRUANT LINDO SOCIETA' AGRICOLA DI TRUANT ANDREA & C. S.A.S.	75740122769	43.872	1.234	0,00	S
209	01600770935	SOCIETA' AGRICOLA GEO DI GALLO MARCO & C. S.S.	75740108669	142.219	1.770	0,00	S
210	01603460930	AZIENDA AGRICOLA IL SALETTO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740158003	33.235	1.624	0,80	S
211	01608810931	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C.	75740108420	260.680	1.987	0,00	S
212	01611790930	ZANETTE DOMENICO, ANDREA E TOMASELLA MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740152063	220.000	4.500	0,80	S
213	01614010930	SOCIETA' AGRICOLA TOMMASINI GIANNI E LUCA S.S.	75740107315	30.000	1.158	0,00	S
214	01617970932	AZ. AGR. BELLINI DI BALLIN C.& C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740074028	35.000	1.186	0,00	S
215	01621730934	SOCIETA' AGRICOLA VIVAN DI VIVAN ANTONIO E MICHELE SS	75740020096	130.000	3.495	0,80	S
216	01627970930	SOCIETA'AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S.	75740179058	874.396	1.987	0,00	S
217	01628560938	SOC AGR LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO E C. SS	75740076890	321.283	1.987	0,00	S
218	01631480934	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCUTTI LUCA E C.S.S.	75740175486	51.847	1.984	0,80	S
219	01631550934	SOCIETA' AGRICOLA VETTORELLO BERNARDINO & C. S.S.	75740150042	50.000	1.267	0,00	S
220	01632170930	SOCIETA' AGRICOLA QUARGENTAN STEFANO E C. S.S.	75740153749	13.000	1.066	0,00	S
221	01632620934	SOCIETA' AGRICOLA GRAVE DI SAN GAETANO DI PIPPO FLAVIO E A.S	75740114055	21.108	1.389	0,80	S
222	01639810934	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ROBERTO E MARCO S.S.	75740022662	5.000	1.078	0,80	S
223	01642800930	SOCIETA' AGRICOLA GAIA SS	75740155884	370.000	1.987	0,00	S
224	01644510933	SOCIETA' AGRICOLA RIONDATO DI RIONDATO ALBERTO ED ELISA S.S.	75740019981	270.000	1.987	0,00	S
225	01651990937	SOCIETA' AGRICOLA HORMANN ANDREA E C. S.S.	75740104395	100.000	1.540	0,00	S
226	01657020937	SOCIETA' AGRICOLA "AL LUOGO DEL GIULIO" DI CAVAGNIN PATRIZIA S.A.S.	75740018041	256.240	1.987	0,00	S

227	01662500261	ROMINA SRL UNIPERSONALE	75740111002	10.000	1.049	0,00	S
228	01665410930	SOCIETA' AGRICOLA LE BASSE SS	75740174935	70.000	2.335	0,80	S
229	01666300932	SOCIETA' AGRICOLA BRAVIN DI BRAVIN DAVIDE E C. S.S.	75740108057	27.800	1.147	0,00	S
230	01669280933	AZ.AGR.BAREI ANGELO E PIETRO S S.	75740170446	204.212	1.987	0,00	S
231	01670940939	SOCIETA' AGRICOLA GIORDANI S.S	75740203999	613.188	1.987	0,00	S
232	01671080305	AZIENDA AGRICOLA BRUNNER SAS	75740080991	1.140.000	1.987	0,00	S
233	01677020305	VARASCHIN STEPHEN CLIFFORD E TRONCO FLAVIA S.S.	75740077922	16.000	1.291	0,80	S
234	01679990935	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TWIG S.S	75740158185	250.000	1.987	0,00	S
235	01681220933	SOCIETA' AGRICOLA NIMIS DANIELE E C. S.S.	75740105228	644.536	1.987	0,00	S
236	01684300930	AZIENDA AGRICOLA CASAROTTO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740113610	95.000	2.818	0,80	S
237	01690260938	SOCIETA' AGRICOLA "DEL GALU" DI CAMPARDO MARISA & C. S.S.	75740110244	250.000	1.987	0,00	S
238	01690790934	SOCIETA' AGRICOLA IUS S.S.	75740196599	365.200	1.987	0,00	S
239	01692200932	SOCIETA' AGRICOLA BIGATTON FAUSTO E FIGLI S.S.	75740021862	196.065	4.500	0,80	S
240	01693590935	SOCIETA' AGRICOLA PORDENONESE S.R.L.	75740032505	35.000	1.186	0,00	S
241	01704350931	DE NARDI PIETRO E NICOLA SOCIE TA' SEMPLICE AGRICOLA	75740081379	154.915	1.840	0,00	S
242	01704370939	MONTICELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740110335	38.263	1.721	0,80	S
243	01704590932	SOCIETA' AGRICOLA VIVARO BIOGAS S.R.L.	75740197597	912.300	1.987	0,00	S
244	01709160939	STENI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740032935	10.000	1.049	0,00	S
245	01710450931	SOCIETA' AGRICOLA AMBROSIO DI AMBROSIO MARTINA E STEFANO S.S.	75740169380	287.190	1.987	0,00	S
246	01712220936	SOC.AGR.TERRE DI SCLIPPA S.S. DI SCLIPPA CORRADO & C.	75740151065	30.000	1.561	0,80	S
247	01712990934	VIGNE D'ANTICA MARCA - SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740094174	21.716	1.400	0,80	S
248	01714550934	SOCIETA' AGRICOLA BIO.PA' S.R.L.	75740194644	200.000	4.500	0,80	S
249	01725860934	SOCIETA' AGRICOLA TERRA & VERDE S.S.	75740112489	25.000	1.464	0,80	S
250	01728570936	SOCITA' AGRICOLA DE LORENZI ERNESTO E C. S.S.	75740093994	63.312	1.340	0,00	S
251	01730260930	LE VALLI DEL REPOLLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740180924	26.000	1.483	0,80	S
252	01730870936	GRUPPO BISARO VIVI S.R.L. AGRICOLA	75740111366	72.330	2.379	0,80	S
253	01731570931	PRATURLON MICHELE E MANUEL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740052818	100.000	1.540	0,00	S

254	01732480932	MOLMENTI & CELOT SRL SOCIETA' AGRICOLA	75740080074	9.590	1.166	0,80	S
255	01736620939	AZIENDA AGRICOLA D'ANDREA DANIELE & C. SOC. AGR. SEMPLICE	75740087723	100.000	2.915	0,80	S
256	01740270937	SOCIETA' AGRICOLA IL VITICCIO S.S.	75740022811	135.093	1.731	0,00	S
257	01740710932	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE	75740062304	400.000	1.987	0,00	S
258	01741960932	FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740077716	110.171	3.112	0,80	S
259	01744370931	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740208428	660.000	1.987	0,00	S
260	01746950268	BORGO MOLINO VIGNE & VINI DI NARDIN P. & P. SOCIETA' AGRICOLA	75740079258	42.000	1.224	0,00	S
261	01748500939	SOCIETA' AGRICOLA "IL CASELLO" DI BRAGAGNOLO DIEGO E FABRIZIO S.S.	75740203882	57.631	2.096	0,80	S
262	01748860937	DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740075660	84.893	2.623	0,80	S
263	01749150932	SOLELUMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740081304	37.500	1.707	0,80	S
264	01749330930	AGRIMOZZON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740068079	40.000	1.213	0,00	S
265	01749940936	SOCIETA' AGRICOLA BELLOTTO GIANNA DI BELLOTTO GIANNA E C. S.S.	75740167798	102.787	2.970	0,80	S
266	01752130938	SAN VIGILIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740111663	9.345	1.162	0,80	S
267	01753350931	VADORI GIACOMO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740082542	12.498	1.223	0,80	S
268	01753540937	LE VIGNE DI EMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740078771	33.916	1.637	0,80	S
269	01754050274	AZIENDA AGRICOLA 'CA' NOVA' - S.R.L.	75740062726	60.000	1.322	0,00	S
270	01755640933	AI BASSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740121043	20.000	1.104	0,00	S
271	01758100307	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI DI LUIGI DE PUPPI DE PUPPI E C. S.S.	75740018009	359.289	1.987	0,00	S
272	01761140936	FONDI RUSTICI MAGREDI DI TESIS S.S.A. DI DAVIDE MILOCCO & C.	75740110657	1.956.969	1.987	0,00	S
273	01761400934	LE RIVE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740079209	37.711	1.710	0,80	S
274	01763150933	CA' DAL BOSCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740198652	3.882	1.056	0,80	S
275	01763260930	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BUTTIGNOL ANNA MARIA	75740006921	167.800	1.910	0,00	S
276	01768650937	ZANUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740150125	30.000	1.561	0,80	S

277	01770300489	MARCHESI FRESCOBALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. (IN SIGLA MARCHESI FRESCOBALDI OVVERO FRESCOBALDI OVVERO MF OVVERO AMF OVVERO ATTEMS	75740147600	120.000	1.649	0,00	S
278	01770650933	LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA DI VARNIER ANDREA & C. S.S.	75740149929	67.172	2.280	0,80	S
279	01774770935	SOCIETA' AGRICOLA COLUSSI ALESSANDRO E LUCA S.S.	75740152733	200.000	1.987	0,00	S
280	01776800938	AZIENDA AGRICOLA GASPARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI GASPARDO PAOLA E GIANCARLO	75740057106	300.000	1.987	0,00	S
281	01779690930	AGRIFARM DI CASAROTTO MARCO E ALBERTO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740112950	100.000	1.540	0,00	S
282	01780470934	SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI FRANCO E FABIO S.S.	75740121993	415.000	1.987	0,00	S
283	01781380934	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FA.MA. S.S.	75740110418	47.015	1.251	0,00	S
284	01782410938	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SALATIN S.S.	75740110160	250.000	1.987	0,00	S
285	01784280933	TENUTA PINNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740140274	50.000	1.267	0,00	S
286	01784800938	DIANNE AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740078946	120.611	1.652	0,00	S
287	01785000934	TRUANT - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740196441	480.000	1.987	0,00	S
288	01785450931	L'AVVENTURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740067659	79.902	2.526	0,80	S
289	01786180933	AZIENDA AGRICOLA POLACO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740016649	140.000	1.758	0,00	S
290	01792220939	GRELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740080348	77.733	1.419	0,00	S
291	01792780932	SOCIETA' AGRICOLA AMC S.R.L.	75740109857	250.000	1.987	0,00	S
292	01792800938	CASON SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	75740109477	167.628	1.908	0,00	S
293	01793170935	CA' DELLE ROSE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740079407	172.983	1.938	0,00	S
294	01795470937	AZIENDA AGRICOLA IL CLAP DI LEON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740197944	240.000	1.987	0,00	S
295	01796150934	SOCIETA' AGRICOLA CONTEA DEI GUADI S.S.	75740110491	405.353	1.987	0,00	S
296	01797550934	BERTUZZI GIORGIO E MAURO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740008067	140.000	3.688	0,80	S
297	01798510937	LA TAVIELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740113735	20.000	1.367	0,80	S

298	01798700934	AZIENDA AGRICOLA ENDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740174521	60.000	2.141	0,80	S
299	01799060932	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASTELLAN DI CHERUBIN ANGELA S.S.	75740127594	85.112	2.628	0,80	S
300	01799190309	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	75740138658	13.000	1.233	0,80	S
301	01799210933	MARCHI LUIGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740196151	400.000	1.987	0,00	S
302	01800750935	AZIENDA AGRICOLA AL CRISTO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740089075	150.000	1.813	0,00	S
303	01800780932	LA FRANCESCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740196193	250.000	1.987	0,00	S
304	01802100931	SOCIETA' AGRICOLA LA MANTOVA SOCIETA' SEMPLICE	75740198223	120.378	1.651	0,00	S
305	01802400935	CATTARUZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740176120	923.864	1.987	0,00	S
306	01802670933	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO & C. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	75740078722	467.943	1.987	0,00	S
307	01802880938	SOCIETA' AGRICOLA RE CAPRONE S.S.	75740000866	18.000	1.328	0,80	S
308	01805540935	SOCIETA' AGRICOLA GLERA S.S.	75740063377	32.900	1.618	0,80	S
309	01806870935	SOC. AGR. "LA FELICINA" S.S. DI CASAGRANDE MARCO E CASAGRANDE GABRIELLA	75740203213	3.118	1.011	0,00	S
310	01809030933	TERRE DI VINI SOC. AGR. A R.L.	75740057676	159.179	1.863	0,00	S
311	01810160307	AZ.AGR. PAULONE ALBINO,RAFFAELE,MARIATERESA,BERTONI ANTONIETTA	75740024684	500.621	1.987	0,00	S
312	01812290300	AZ. AGR. ZOF DANIELE E SNIDERO ANGELA S.S.	75740116043	8.000	1.136	0,80	S
313	01812860938	DEMETRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740082534	13.954	1.251	0,80	S
314	01813580931	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI ENZO S.S.	75740131653	150.000	1.813	0,00	S
315	01813600937	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO PERISSINOTTO S.S.	75740111812	250.000	1.987	0,00	S
316	01813710934	TENUTA SANTA BARBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740019510	70.000	1.376	0,00	S
317	01813840939	NUTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740083433	68.000	2.296	0,80	S
318	01816210932	FRL FORNASIER - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740109634	180.000	4.462	0,80	S
319	01816220931	LA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740109014	100.000	2.915	0,80	S

320	01816240939	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIGHIN BRUNO & C.	75740063450	236.000	1.987	0,00	S
321	01816500936	SOCIETA' AGRICOLA DELLA TOFFOLA SOCIETA' SEMPLICE	75740057718	289.600	1.987	0,00	S
322	01816630931	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LE ACACIE	75740178464	250.000	1.987	0,00	S
323	01817890930	FORNASIER SAVIO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740182185	220.000	1.987	0,00	S
324	01818080937	DAL BO' GIUSTO RENZO ED ALESSANDRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740075439	63.948	2.218	0,80	S
325	01818320937	LE AVIOTTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BAGNAROL VALENTINA & C	75740147204	95.000	2.818	0,80	S
326	01818930933	UVAVIVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740094000	53.053	1.283	0,00	S
327	01820460937	SOCIETA' AGRICOLA TERRE GENEROSE DI CAROLLO RENZO & C. S.S.	75740109535	121.973	1.659	0,00	S
328	01820590931	PIOVESAN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740117348	30.000	1.158	0,00	S
329	01820730933	ARGEAGRI DI ARGENTINO ALBERTO E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740196284	233.613	1.987	0,00	S
330	01835190305	AZ.AGRICOLA PECILE GIANNI E PECILE GABRIELE S.D.F.	75740151867	400.000	1.987	0,00	S
331	01838910303	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA	75740122587	2.000.000	1.987	0,00	S
332	01840230302	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	75740155561	46.000	1.245	0,00	S
333	01879540308	AZIENDA AGR.FONZAR MICHELE,PAOLO,LUCA,LUCIANO,DANIELA S.S	75740162328	774.259	1.987	0,00	S
334	01886440302	AZ. AGR. MANFIO CARLO E STEFANO	75740134921	510.000	1.987	0,00	S
335	01923590309	AZ. AGR. VISENTINI ADRIANO E ENZO STEFANIA	75740120573	400.000	1.987	0,00	S
336	01928370301	GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA.	75740112638	3.442.865	1.987	0,00	S
337	01935190304	SOCIETA' AGRICOLA PICCINI PAOLO E C. S.S.	75740038734	570.000	1.987	0,00	S
338	01940340282	SOCIETA' AGRICOLA BOLLACASA SCREM SAS DI BUFFON PAOLO E RENZ	75740101631	6.685	1.031	0,00	S
339	01945030300	DURI' GIOVANNI BATTISTA E C. S.S.	75740079134	15.000	1.271	0,80	S
340	01971130305	COLLI DI POIANIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740133170	10.000	1.174	0,80	S
341	01974400309	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	75740062403	219.704	1.987	0,00	S
342	01992910263	SOCIETA' AGRICOLA AGRILIVENZA S.S.	75740037116	83.400	1.450	0,00	S
343	02006410308	ROVIARO REMIGIO, ILARIO E GIUSEPPE S.S.	75740153343	803.381	1.987	0,00	S

344	02025860301	ZUCCHI CARLO, ELIO E CLAUDIO AZ. AGR.	75740122108	200.000	1.987	0,00	S
345	02039640301	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740052164	200.000	1.987	0,00	S
346	02050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	75740007358	8.576.977	1.987	0,00	S
347	02072600303	BORGO DEI CONTI DELLA TORRE SRL SOCIETA' AGRICOLA	75740114816	570.825	1.987	0,00	S
348	02100150305	SANTA CATERINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740157708	52.104	1.279	0,00	S
349	02106280304	LA FAULA DI COLAUTTI LUCA E MACKAY PAUL ROBERT SOC SEMPL	75740211133	1.500	1.500	1,00	N
350	02229050303	AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	75740188539	180.000	1.976	0,00	S
351	02232430302	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	75740010675	103.432	1.559	0,00	S
352	02241700307	PANIGUTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740141744	506.243	1.987	0,00	S
353	02267240303	OLIVA MARCO E BENET FABIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740071453	50.000	1.947	0,80	S
354	02268760309	AZ.AGR.PRATI VERDI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	75740128188	260.000	1.987	0,00	S
355	02271260305	CORMOR - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI UANETTO MARCO E C. IN FORMA ABBREVIATA CORMOR - S.S. AGRICOLA DI UANETTO MARCO E C.	75740093689	41.098	1.219	0,00	S
356	02276190309	AZ.AGR. QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	75740037488	400.000	1.987	0,00	S
357	02277930307	AZ. AGR. SBAIZ DI SBAIZ NATALE E C. S.S.	75740116118	50.000	1.267	0,00	S
358	02287350306	VIGNETI DURANDI DI DURANDI LINO E C.SAS SOCIETA'AGRICOLA	75740171261	171.681	1.931	0,00	S
359	02291200307	AZ. AGR. VIGNETI NEGRO S.S.	75740133469	5.000	1.078	0,80	S
360	02291210306	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	75740034667	50.000	1.267	0,00	S
361	02308630306	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	75740054061	360.304	1.987	0,00	S
362	02319730301	SOCIETA' AGRICOLA BORGHESE S.S.	75740154432	20.000	1.367	0,80	S
363	02349590303	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA,SIMONE E GINO S.S.	75740100203	46.000	1.871	0,80	S
364	02376820300	SOCIETA' AGRICOLA DI GEREMIA RENZO & C.S.S.	75740057965	600.000	1.987	0,00	S

365	02381480306	AZIENDA AGRICOLA TENUTA SPISUL S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI PONTONI MASSIMO E BARUZZO ALESSANDRA	75740030822	174.437	4.355	0,80	S
366	02391950264	LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740154168	500.000	1.987	0,00	S
367	02399040308	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS SOCIETA' AGRICOLA DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO	75740189701	303.492	1.987	0,00	S
368	02403890268	SOCIETA' AGRICOLA S. LORENZO DI ZANCHETTA EFREM ERASMO E ONGARO ASSUNTA S.S.	75740189081	187.100	1.987	0,00	S
369	02410270264	LANTANIO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	75740174646	33.090	1.175	0,00	S
370	02416220305	SOCIETA' AGRICOLA FATTOR DI FATTOR ROBERTO E FAUSTO S.S.	75740142122	10.000	1.174	0,80	S
371	02430430302	SOCIETA'AGRICOLA BRANCUZZI DI BENACCHIO LORENZO, ENRICO S S	75740197126	1.007.531	1.987	0,00	S
372	02459320301	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	75740093325	200.000	1.987	0,00	S
373	02459330300	SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA ANNACHIARA	75740093234	200.000	1.987	0,00	S
374	02467930307	ATE AGRI SOCIETA' AGRICOLA	75740040581	654.184	1.987	0,00	S
375	02468480302	SOCIETA' AGRICOLA MONDINI DI FLAVIO E IVANO S.S.	75740094729	20.000	1.104	0,00	S
376	02469890301	AZ.AGR.ELISA DI DE SABBATA N. E TURCO A. S.S. - SOC.AGRICOLA	75740175676	102.738	1.555	0,00	S
377	02472390307	SOCIETA' AGRICOLA UNTERHOLZNER DI GUALTIERO E IVO S.S.	75740165115	224.000	1.987	0,00	S
378	02473840300	SOCIETA' AGRICOLA BIOENERGIE S.S. DI ANDRETTA PIERLUIGI & C.	75740214244	6.870.043	1.987	0,00	S
379	02473850309	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C.	75740010485	8.449.639	1.987	0,00	S
380	02476660309	MAURACHER SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740039906	370.000	1.987	0,00	S
381	02482290307	SOCIETA' AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	75740066214	430.000	1.987	0,00	S
382	02486420306	SOCIETA' AGRICOLA FLAIBANI S.S.	75740080082	3.300	1.044	0,80	S
383	02488930302	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740126521	85.000	1.458	0,00	S
384	02497660304	TENIMENTI RODARO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740072618	260.000	1.987	0,00	S

385	02504830304	I GARDISAN ' S SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740178225	180.000	1.976	0,00	S
386	02507450308	SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S.	75740167327	838.517	1.987	0,00	S
387	02507970263	SOCIETA' AGRICOLA CENTELAN DI RUFFONI - SOCIETA' SEMPLICE	75740065810	150.036	1.813	0,00	S
388	02511670305	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI DE COLLE S.S.	75740003407	100.000	2.915	0,80	S
389	02513280301	SOCIETA' AGRICOLA CALLIGARO S.S. DI CALLIGARO LUCA E GABRIELE	75740123528	200.000	1.987	0,00	S
390	02518730300	SOCIETA' AGRICOLA DE MARCHI CLAUDIO E DANIELE S.S.	75740008935	50.000	1.267	0,00	S
391	02519250308	SOCIETA' AGRICOLA MASAROTTI S.S.	75740087806	15.000	1.271	0,80	S
392	02520430303	SOCIETA' AGRICOLA ALBAFIORITA DI SARTI LAURA E DE MARCHI DINO S.S.	75740081098	59.848	2.139	0,80	S
393	02521900304	SOCIETA' AGRICOLA RONC DAI LUCHIS DI DE LUCA & C.	75740081775	10.000	1.049	0,00	S
394	02521920302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO GIANNI E DANIELE S.S.	75740011657	40.000	1.213	0,00	S
395	02524380306	SOCIETA' AGRICOLA LAVARONI MARCELLO S.S.	75740094570	5.000	1.078	0,80	S
396	02526770306	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BIANCHIN S.S.	75740162369	409.582	1.987	0,00	S
397	02528150309	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	75740014891	350.000	1.987	0,00	S
398	02531960272	FRATELLI BRUGNERA SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	75740060324	964.418	1.987	0,00	S
399	02533510307	GORI AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	75740007796	26.747	1.498	0,80	S
400	02537710309	I CLIVI DI FERDINANDO E MARIO ZANUSSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740211174	3.814	3.814	1,00	N
401	02538150307	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DURIGHELLO LUCA E SCAINI MANUELA	75740077757	10.000	1.174	0,80	S
402	02538180304	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	75740179017	100.000	2.915	0,80	S
403	02540060304	SOCIETA' AGRICOLA PRADISSITTO S.S.	75740041290	160.000	1.867	0,00	S
404	02540650302	SOCIETA'AGRICOLA CISORIO S.S.	75740005667	300.000	1.987	0,00	S
405	02544720309	SOCIETA' AGRICOLA GEREMIA DAVIDE E C. S.S.	75740172533	204.241	1.987	0,00	S

406	02546830304	AZIENDA AGRICOLA FELICE PIERINO E COLLINI MICHELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740062387	490.000	1.987	0,00	S
407	02547640306	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740177144	290.000	1.987	0,00	S
408	02547650305	SOCIETA' AGRICOLA GIAVITTO PAOLO S.S.	75740078755	22.500	1.416	0,80	S
409	02548830302	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIGANTE ADRIANO	75740124203	17.000	1.088	0,00	S
410	02550280305	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C.-S.S.	75740088101	852.685	1.987	0,00	S
411	02569020304	SOCIETA' AGRICOLA AGRICON DI ZENO ROMA & C. S.A.S.	75740046380	355.000	1.987	0,00	S
412	02582440281	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	75740184215	700.000	1.987	0,00	S
413	02594080307	GIEFFE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LIVIERI ALESSANDRO E C.	75740137650	93.000	1.502	0,00	S
414	02598630305	SOCIETA' AGRICOLA VECON S.S.	75740045952	340.000	1.987	0,00	S
415	02604920302	POMIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740149093	120.000	1.649	0,00	S
416	02606290308	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA DEL FABBRO S.S.	75740151529	300.000	1.987	0,00	S
417	02608910309	SOCIETA' AGRICOLA G.B.E. GRUPPO BIO ENERGIE S.R.L.	75740212511	951.000	1.987	0,00	S
418	02611160306	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VILOTTI S.S.	75740042280	300.000	1.987	0,00	S
419	02613120308	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	75740020435	2.270.000	1.987	0,00	S
420	02620030300	SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	75740168713	1.500	1.003	0,00	N
421	02620450300	PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	75740141660	198.000	1.987	0,00	S
422	02632710303	SOCIETA' AGRICOLA ZANINI DI ZANINI LAURA E C. SS	75740120409	300.000	1.987	0,00	S
423	02633230301	SOCIETA' AGRICOLA NATURA AMICA S.S.	75740049350	80.000	1.431	0,00	S
424	02638510301	MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740151917	88.967	2.702	0,80	S
425	02645460300	ZANINI GIANDOMENICO E GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740118270	100.000	1.540	0,00	S
426	02654690300	SS SOCIETA' AGRICOLA TENUTA FRANCESCO VERITTI	75740009255	31.851	1.597	0,80	S
427	02659480301	SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740098514	1.560.000	1.987	0,00	S
428	02668680305	SOCIETA' AGRICOLA LE SETTE CAMICIE S.S.	75740148871	431.885	1.987	0,00	S

429	02679090304	SOCIETA' AGRICOLA FERVIDA SS	75740093168	272.799	1.987	0,00	S
430	02684840305	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DELLA NEVE S.S.	75740068814	807.664	1.987	0,00	S
431	02685980308	ITALO E GABRIELE SIGNOR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740024759	18.622	1.341	0,80	S
432	02687490306	COSEAT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI FRANCESCO E PAOLO STROILI	75740045705	259.928	1.987	0,00	S
433	02695560306	SUFFUMBERGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740133626	1.000	1.000	0,80	N
434	02696460308	DEBELLIS DANIELE & MONUTTI MONIA SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	75740077997	10.000	1.174	0,80	S
435	02729430302	TERRE FRIULANE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740189644	22.663	1.419	0,80	S
436	02732660309	SOCIETA' AGRICOLA AGRITAMS S.S.	75740019411	445.000	1.987	0,00	S
437	02739440309	PADOVAN ANTONIO & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740066792	1.751.608	1.987	0,00	S
438	02748760309	TERRE DI CHIARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	75740137726	48.323	1.258	0,00	S
439	02758380303	SOCIETA' AGRICOLA LA SORGENTE S.S.	75740032075	20.000	1.367	0,80	S
440	02771680309	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FORNI DI FORNI IMERIO VINCENZO & C.S.S.	75740051927	100.000	1.540	0,00	S
441	02775540301	SOCIETA' AGRICOLA ANTICA ROGGIA S.S.	75740121209	266.237	1.987	0,00	S
442	02785930302	GECO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740084530	57.000	2.083	0,80	S
443	02793360302	SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA TRE S.S.	75740093960	36.000	1.677	0,80	S
444	02795440300	SOCIETA' AGRICOLA DE CANDIDO A R.L.	75740104445	25.000	1.131	0,00	S
445	02808620302	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740092491	143.000	3.746	0,80	S
446	02808900308	RONCO MARGHERITA SOC. AGRICOLA SRL	75740197712	187.572	1.987	0,00	S
447	02816680306	NADALUTTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740048899	10.000	1.174	0,80	S
448	02817570308	LA ROSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740152147	300.000	1.987	0,00	S
449	02823940305	A.B.C. - ANTICO BORGO DEI COLLI SRL AZIENDA AGRICOLA	75740172343	33.820	1.635	0,80	S
450	02829460308	ESEDRA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740172293	236.000	1.987	0,00	S
451	02832470302	SOCIETA' AGRICOLA LE COMUGNES S.S.	75740172178	48.715	1.922	0,80	S
452	02834850303	EFFEGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740137783	137.000	3.631	0,80	S
453	02834960300	SOCIETA' AGRICOLA CARPI S.S.	75740129723	18.000	1.328	0,80	S
454	02840370304	SOCIETA' AGRICOLA TREVISAN TONIZZO S.S.	75740010022	1.200.000	1.987	0,00	S
455	02842030302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO S.S.	75740048261	60.000	1.322	0,00	S
456	02845850300	TERRE DI GRAZIA DI MARIA GRAZIA E ROBERTO FOLLA SOCIETA' AGRICOLA	75740104999	119.438	3.291	0,80	S

457	02845980305	SOCIETA' AGRICOLA TAVIELE S.S.	75740157666	102.443	1.553	0,00	S
458	02846400303	LA TIERE DAL BUZUL SOCIETA' AGRICOLA SS	75740072550	415.745	1.987	0,00	S
459	02846570303	SOCIETA' AGRICOLA DRIUTTI S.S.	75740039526	100.000	1.540	0,00	S
460	02847690308	SOCIETA' AGRICOLA TILATTI S.S.	75740128022	10.000	1.049	0,00	S
461	02847890304	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740097532	41.775	1.789	0,80	S
462	02849810300	SOCIETA' AGRICOLA ISA E GUIDO S.S.	75740148897	96.000	1.518	0,00	S
463	02850160306	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO MARCO E VALENTINA S.S.	75740077112	21.000	1.387	0,80	S
464	02850590304	SELLA SANT'AGNESE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740063245	150.000	1.813	0,00	S
465	02851040309	BORGO CLAUDIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740141900	424.878	1.987	0,00	S
466	02854920309	MARINIG DI MARINIG VALERIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740115961	21.000	1.387	0,80	S
467	02855530305	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740168945	2.000	1.019	0,80	N
468	02863110306	SOCIETA' AGRICOLA COLSORELI DI RICCARDO MARCUZZI SAS	75740187408	6.000	1.097	0,80	S
469	02868550308	LA RUDINJA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740116290	30.000	1.561	0,80	S
470	02874290303	VITISGREEN SOCIETA' AGRICOLA A R.L..	75740097094	22.143	1.115	0,00	S
471	02877490306	FANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740152931	50.000	1.267	0,00	S
472	02877720306	BORGO AI PICCHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740116779	38.130	1.718	0,80	S
473	02880180308	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	75740154366	55.000	2.044	0,80	S
474	02887210306	SOCIETA' AGRICOLA BIASUTTI E BOATTO S.S.	75740178951	29.575	1.156	0,00	S
475	03084850266	AZIENDA AGRICOLA DI DELLA MORA GIANFRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740049095	140.000	1.758	0,00	S
476	03272470265	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME S.S.	75740049905	81.000	1.437	0,00	S
477	03274490261	SOCIETA' AGRICOLA TERRAGLIO DI DE LUCA ANTONIO E TIZIANO S.S.	75740171600	21.000	1.109	0,00	S
478	03464790280	VENTURINI VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	75740162427	30.000	1.561	0,80	S
479	03466290263	AZIENDA AGRICOLA TERRE DI OGLIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740113644	648.256	1.987	0,00	S
480	03470720263	SOCIETA' AGRICOLA RIVIGNANO DI ONGARO ASSUNTA & C. SAS	75740168655	2.899.226	1.987	0,00	S

481	03484080365	AZIENDA AGRICOLA FILIERA UNO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740208154	60.000	1.322	0,00	S
482	03553070156	SOCIETA' AGRICOLA IVORY SRL	75740198579	1.000.000	1.987	0,00	S
483	03577590262	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCO GRILLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	75740132511	21.257	1.111	0,00	S
484	03773440239	SOCIETA' AGIRCOLA FATTORI DI FATTORI GIOVANNI S.S.	75740074358	304.830	1.987	0,00	S
485	03798040279	SOCIETA' AGRICOLA LA NOIOSA DI LUNARDELLI F. E C. S.S.	75740173929	12.517	1.063	0,00	S
486	03819180286	AI DUE LEONI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740010444	1.983.606	1.987	0,00	S
487	03835190277	SOCIETA' AGRICOLA PROSECCO DI LUNARDELLI F. E C. S.S.	75740079860	15.430	1.079	0,00	S
488	03912720152	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DI CAMPAGNA DI BENVENUTO ANGELO & GIUSEPPE S.S.	75740058351	718.819	1.987	0,00	S
489	03961090267	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	75740121522	75.000	1.403	0,00	S
490	03980520278	M.E.R.I.M. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740008257	73.077	2.394	0,80	S
491	04092650268	TENUTA MONTEREALE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740139771	10.000	1.049	0,00	S
492	04117320269	SOCIETA' AGRICOLA BUFFON PAOLO E RENZO S.S.	75740027299	208.628	1.987	0,00	S
493	04198870265	SOCIETA' AGRICOLA VIGNA FIORITA S.S.	75740053683	93.069	1.502	0,00	S
494	04201900265	SOCIETA' AGRICOLA OASI VERDE S.S.	75740104668	180.000	1.976	0,00	S
495	04205700273	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE DI TULLIO S.S.	75740030525	311.800	1.987	0,00	S
496	04297170260	LE RIVE DI BONATO ANDREA & LUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740138476	4.900	1.021	0,00	S
497	04339050264	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE BEOT S.S.	75740002391	194.158	1.987	0,00	S
498	04348400260	SOCIETA' AGRICOLA BONOTTO LORIS & C. SOC.SEMPLICE	75740036126	300.980	1.987	0,00	S
499	04427790268	SOCIETA' AGRICOLA NICOLA SOCIETA' SEMPLICE DI NICOLA NAZZARE	75740175213	8.100	1.039	0,00	S
500	04465130260	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELANGELO S.S.	75740081601	20.000	1.367	0,80	S
501	04473440263	SOCIETA' AGRICOLA LE PERE S.R.L.	75740118460	194.009	1.987	0,00	S
502	04564220269	SOCIETA' AGRICOLA ANDREA S.S.	75740129186	41.416	1.220	0,00	S
503	04632300267	SOCIETA' AGRICOLA AI CARPEN S.S.	75740009404	37.252	1.701	0,80	S
504	04666840261	SOCIETA' AGRICOLA LA BIORCA S.S.	75740152642	40.178	1.758	0,80	S
505	04739590265	SOCIETA' AGRICOLA LA FELICE S.S.	75740065026	211.090	1.987	0,00	S

506	04771910264	SOCIETA' AGRICOLA GP DI PAGOTTO ELISABETTA & C. S.S.	75740093101	30.000	1.158	0,00	S
507	04825090261	AZIENDA AGRICOLA RIVA FAUSTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740022969	49.570	1.939	0,80	S
508	06566250012	EREDI REATO GINO	75740017449	241.135	1.987	0,00	S
509	80000590309	FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER	75740106473	1.475.000	1.987	0,00	S
510	80006010302	JEAN PAUL ROBLE - TENIMENTI CIVA - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740011459	266.991	1.987	0,00	S
511	91003890315	AZIENDA AGRICOLA C/O I.S.I.S.	75740088671	2.000	1.019	0,80	N
512	91087930938	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DURI' LEONARDO SOCIETA' SEMPLICE	75740066313	34.000	1.638	0,80	S
513	92019040309	SOCIETA' AGRICOLA ELISO SOCIETA' SEMPLICE	75740092673	914.637	1.987	0,00	S
514	94009640262	SOCIETA' AGRICOLA MASAI SOCIETA' SEMPLICE	75740157922	704.940	1.987	0,00	S
515	BCCPPL86L05L483J	BACCHETTI PIERPAOLO	75740026838	40.000	1.213	0,00	S
516	BCCSRG61D08G949D	BACCHETTI SERGIO	75740103900	50.000	1.267	0,00	S
517	BCVGNN62P25L483R	BUCOVAZ GIOVANNI	75740080769	200.000	1.987	0,00	S
518	BCVRRT66S30C758G	BUCOVAZ ROBERTO	75740094711	10.000	1.174	0,80	S
519	BDZLDA39E21D670T	BEDUZ ALDO	75740111630	220	220	0,80	N
520	BGNCLD53A21M190Y	BAGNARIOL CLAUDIO	75740174745	130.000	3.495	0,80	S
521	BGNLCN60E07B940T	BAGNAROL LUCIANO	75740074481	16.000	1.291	0,80	S
522	BGNMRA72C11I403R	BAGNAROL MAURO	75740088663	230.000	1.987	0,00	S
523	BGNNTN56H13B940H	BAGNAROL ANTONIO	75740145349	145.000	1.785	0,00	S
524	BGNPLA69H17B940B	BAGNAROL PAOLO	75740137692	180.000	1.976	0,00	S
525	BGNSMN87R27I403W	BAGNAROL SIMONE	75740146081	70.000	1.376	0,00	S
526	BKVZRK79M12L424O	BUKAVEC ZARKO	75740134996	3.000	1.039	0,80	S
527	BLLCST72D03G284F	BALLAMINUT CRISTIAN	75740157849	94.030	2.799	0,80	S
528	BLLFLV74H02I403I	BELLOMO FLAVIO	75740057049	45.388	1.242	0,00	S
529	BLLGNN70S65Z103E	BELLIGOI GIANNINA	75740027836	67.409	1.362	0,00	S
530	BLLGZN52T26B642Y	BELLUZZO GRAZIANO	75740040367	95.592	2.830	0,80	S
531	BLNLDA66P09E098X	BELINGER ALDO	75740124369	10.000	1.174	0,80	S
532	BLSPLA67P11E098X	BLASIZZA PAOLO	75740079167	5.000	1.078	0,80	S
533	BLTDDE44C58C817Q	BELTRAME EDDA	75740045069	29.740	1.555	0,80	S
534	BLZFST46R51H906L	BOLZICCO FAUSTA	75740208576	34.745	1.184	0,00	S
535	BLZNDR62C02G284W	BOLZON ANDREA	75740170081	72.436	2.382	0,80	S
536	BMBDNL83C16L483U	BOMBASARO DANIELE	75740081924	9.392	1.046	0,00	S
537	BMBPRZ74E69E098U	BOMBEN PATRIZIA	75740020724	111.000	3.127	0,80	S
538	BMBPTR59L29M190Z	BOMBEN PIETRO	75740158268	100.000	2.915	0,80	S

539	BMBRRT88P19I403C	BOMBARDELLA ROBERTO	75740158110	27.960	1.147	0,00	S
540	BMBSLV43M22M190K	BOMBEN SILVIO	75740037702	108.500	3.079	0,80	S
541	BNCGNN51L11B940Z	BIANCHET GIOVANNI	75740127388	58.190	2.107	0,80	S
542	BNCMRA42C42M190H	BIANCOLIN MARIA	75740161924	60.795	2.157	0,80	S
543	BNCMRZ58E05I403A	BIANCHINI MARZIO	75740150513	500.603	1.987	0,00	S
544	BNCNTN52T08B940D	BIANCHET ANTONIO	75740046265	55.230	2.049	0,80	S
545	BNCRNZ74L02I403E	BIANCHI RENZO	75740057270	221.767	4.500	0,80	S
546	BNCSRG46S25G353N	BINCOLETTO SERGIO	75740118205	99.667	1.538	0,00	S
547	BNDLGU70D08H657X	BENEDETTI LUIGI	75740080868	63.878	2.216	0,80	S
548	BNGPRZ59P61Z103J	BONGIORNO PATRIZIA	75740008018	60.000	1.322	0,00	S
549	BNOSRN74D48C758B	BON SABRINA	75740116001	5.000	1.078	0,80	S
550	BNVFLV52R44I403J	BENVENUTO FLAVIA	75740094802	30.000	1.561	0,80	S
551	BNVLSN64M70H657S	BENVENUTO ALESSANDRA	75740097938	73.803	1.397	0,00	S
552	BRAFNC63B04H010E	BRAO FRANCESCO	75740109022	250.000	1.987	0,00	S
553	BRAGNN57T18F750J	BAREI GIANNI	75740151180	200.000	1.987	0,00	S
554	BRBVRN40L62A346F	BARBANA VENERINA	75740045630	7.000	1.116	0,80	S
555	BRDMRZ61A11H040W	BERDUSSIN MAURIZIO	75740158680	10.000	1.049	0,00	S
556	BRDNNG40D12G268R	BORDIN ANTONIO GIUSEPPE	75740152394	30.000	1.158	0,00	S
557	BRDRNN72B54L736X	BORDIGNON ARIANNA	75740025574	305.984	1.987	0,00	S
558	BRGFPP73R23E098V	BREGANT FILIPPO	75740167491	29.000	1.542	0,80	S
559	BRGGRG69L27I403T	BRUGNOLO GIORGIO	75740094182	20.907	1.109	0,00	S
560	BRGMNM63E70H787E	BERGAMASCO MARINA MARIA	75740111200	1.234	1.005	0,80	N
561	BRGMRZ60C05F770K	BURIGOTTO MAURIZIO	75740027349	172.600	4.320	0,80	S
562	BRGPLA79T29H657C	BURIGOTTO PAOLO	75740057502	169.500	4.260	0,80	S
563	BRGYMN75E19E098R	BERGAMASCO YUNMANI	75740158227	315.918	1.987	0,00	S
564	BRLMRP56M41I562Z	BURLON MARIA - PIA	75740142783	160.988	4.095	0,80	S
565	BRLNDR89R24H816R	BURELLI ANDREA	75740055589	166.790	1.904	0,00	S
566	BRMDNL76M22E098U	BRUMAT DANIELE	75740090644	14.000	1.252	0,80	S
567	BRMLCU68M19E098L	BRUMAT LUCA	75740128741	20.000	1.367	0,80	S
568	BRNFBN68H10E889T	BRUNA FABIANO	75740117645	40.000	1.213	0,00	S
569	BRNGFR50D29B795A	BERNARDI GIANFRANCO	75740188877	100.000	1.540	0,00	S
570	BRNLSN91E26C957K	BRONCA ALESSANDRO	75740131364	156.436	1.848	0,00	S

571	BRNMHL70S42L483U	BRONT MICHELA	75740211539	4.000	1.058	0,80	S
572	BRNNTN37R30M190V	BOREAN ANTONIO	75740036258	104.500	1.564	0,00	S
573	BRNSLV40R64M190E	BOREAN SILVIA	75740001302	74.000	2.412	0,80	S
574	BRNSML69A25E982G	BURAN SAMUEL	75740094737	20.000	1.104	0,00	S
575	BRSLEI45C02H657V	BRESSAN ELIO	75740013257	10.000	1.174	0,80	S
576	BRSNDR54M15L483U	BRISOTTO ANDREA	75740041829	366.000	1.987	0,00	S
577	BRSNLT76T70H657Y	BRESSAN NICOLETTA	75740077815	75.000	2.432	0,80	S
578	BRSNRT54C58D854V	BRESSAN ANNARITA	75740000890	53.100	2.008	0,80	S
579	BRSNTN73E30H657Q	BRISOTTO ANTONIO	75740139029	18.000	1.093	0,00	S
580	BRTBRN51A31B940U	BERTOLIN BRUNO	75740097847	116.181	1.629	0,00	S
581	BRTCLS67D17L421U	BERTOSSIO CELSO	75740002656	5.000	1.078	0,80	S
582	BRTDGI65S22I403Q	BORTOLUSSI DIEGO	75740056579	49.729	1.265	0,00	S
583	BRTDNL77E44H657Z	BORTOLUZZI DANIELA	75740072865	100.000	1.540	0,00	S
584	BRTDRN54E04A456P	BERTOIA ADRIANO	75740159100	30.000	1.561	0,80	S
585	BRTFTN33P22L657B	BERTOIA FORTUNATO	75740022456	19.624	1.360	0,80	S
586	BRTGPP59E06L065C	BERTOLDI GIUSEPPE	75740121902	100.000	1.540	0,00	S
587	BRTGZN62L11I904D	BERTUZZI GRAZIANO ANGELO	75740010642	3.000	1.039	0,80	S
588	BRTLCU64M47G994O	BORTOLIN LUCIA	75740093515	87.400	2.671	0,80	S
589	BRTLEO48P17A456C	BERTOIA LEO	75740132008	53.515	2.017	0,80	S
590	BRTLLL69M43C817T	BERTOLINI LUISELLA	75740042777	150.000	1.813	0,00	S
591	BRTLNZ32P19I403P	BORTOLUSSI LORENZO	75740018686	65.189	2.243	0,80	S
592	BRTLRD58C13H891S	BERTUZZI ALFREDO CALISTO	75740010683	300.000	1.987	0,00	S
593	BRTLSN83T17I403P	BERTOLIN ALESSANDRO	75740068558	9.000	1.155	0,80	S
594	BRTMHL86B14I403A	BERTOLIN MICHELE	75740102522	42.334	1.226	0,00	S
595	BRTMRZ88T17G888F	BORTOLIN MARZIO	75740131422	50.000	1.267	0,00	S
596	BRTPRZ66A57I403R	BERTOLIN PATRIZIA	75740044849	19.557	1.359	0,80	S
597	BRTPRZ75S29H657Y	BORTOLUZZI PATRIZIO	75740163532	450.000	1.987	0,00	S
598	BRTRGN41L52I248G	BORTOLOSSI REGINA	75740151321	63.800	2.215	0,80	S
599	BRTVNT28S48A810E	BERTOLINI VALENTINA	75740038817	30.000	1.158	0,00	S
600	BRTVTR37B57B940Q	UBERTI VITTORIA	75740139300	65.300	2.244	0,80	S
601	BRVGNE65C25B598J	BRAVIN EUGENIO	75740078482	39.000	1.735	0,80	S
602	BRZLRS68B16Z401U	BEARZATTO LORIS	75740080496	491.209	1.987	0,00	S
603	BSCBPN55E20B940T	BOSCOLO BERTOLIN BEPPINO	75740158896	50.000	1.267	0,00	S
604	BSCDBR71P51C957K	BOSCARIOL DEBORA	75740077781	15.000	1.271	0,80	S
605	BSCMHL54R09G886B	BISCONTIN MICHELE	75740109337	166.000	4.192	0,80	S
606	BSLLRT90B07L483D	BIASIOLI ALBERTO	75740149333	37.820	1.712	0,80	S
607	BSLPLA65E05L424K	BUSOLINI PAOLO	75740179181	50.000	1.267	0,00	S
608	BSNBRN43S01L878K	BUSINARO BRUNO	75740171758	83.003	1.448	0,00	S
609	BSNGNN40T10E473Z	BIASIN GIOVANNI	75740044195	70.000	1.376	0,00	S
610	BSSBBR70S57H657N	BASSO BARBARA	75740001237	240.000	1.987	0,00	S

611	BSSGTN60R09H891M	BASSI AGOSTINO	75740190774	20.000	1.367	0,80	S
612	BSSLCU66P27I904R	BASSO LUCIO	75740032786	10.000	1.049	0,00	S
613	BSSMSM52D01H501E	BASSANI MASSIMO	75740045036	187.323	1.987	0,00	S
614	BSSNLS81E41H657M	BESSEGA ANNALISA	75740204203	9.369	1.045	0,00	S
615	BSSSFN70L09C817Z	BASSO STEFANO	75740169802	200.000	1.987	0,00	S
616	BSSSMN82B27I904B	BASSO SIMONE	75740007770	30.000	1.561	0,80	S
617	BSTGDU47B03H891T	BISUTTI GUIDO	75740008273	80.000	2.528	0,80	S
618	BSTGNN45T10H891G	BISUTTI GIOVANNI	75740101243	94.000	1.507	0,00	S
619	BSTLLP74H19G888S	BISUTTI ELIA FILIPPO	75740101193	370.000	1.987	0,00	S
620	BSTLSN83D26I403I	BISUTTI ALESSANDRO	75740101185	288.000	1.987	0,00	S
621	BSTMRC92M04C957T	BUSETTO MARCO	75740161049	20.000	1.367	0,80	S
622	BSTSFN81H05D014K	BASTIANI STEFANO	75740087558	79.284	1.427	0,00	S
623	BSTSRG66M12I403D	BIASUTTO SERGIO	75740018611	12.037	1.213	0,80	S
624	BSTTTV40L23H891N	BISUTTI OTTAVIO	75740017456	70.000	1.376	0,00	S
625	BSTZEI50P23G268F	BIASUTTI EZIO	75740178696	260.000	1.987	0,00	S
626	BTSRNN56B11D027U	BUTUSSI ERMANNO	75740007861	31.061	1.581	0,80	S
627	BTTDVS70T11L483B	BOTTO DEVIS	75740096658	20.000	1.104	0,00	S
628	BTTGRL72R06E098D	BATTISTUTTA GABRIELE	75740196730	7.881	1.133	0,80	S
629	BTTLCU64C31C111V	BOTTER LUCA	75740116340	170.000	1.922	0,00	S
630	BTTLDE49A61H843N	BATTEL ELDA	75740015849	180.000	1.976	0,00	S
631	BTTLEI72S14G888Y	BATTISTIN ELIO	75740162765	35.390	1.665	0,80	S
632	BTTMHL74B15C758V	BUIATTI MICHELE	75740202488	1.000	1.000	0,80	N
633	BTTMRN59A15L039J	BATTELLO MARINO	75740160363	198.000	1.987	0,00	S
634	BTTMSM91C07L483S	BATTELLO MASSIMO	75740179959	142.000	3.727	0,80	S
635	BTTMTT91B03I403B	BATTISTUTTA MATTIA	75740067642	25.500	1.474	0,80	S
636	BTTVLM51D70H010F	BOTTOS VILMA	75740155116	75.000	2.432	0,80	S
637	BVRZNB56A11G981B	BAVARESCO ZENOBIO	75740156411	41.300	1.780	0,80	S
638	BZZGLN49A68B940M	BAZZANA GIULIANA	75740018454	106.819	3.047	0,80	S
639	BZZGPP67S13B940L	BOZZETTO GIUSEPPE LUIGI	75740087590	30.000	1.561	0,80	S
640	BZZLCU70D27F999B	BAZZICHETTO LUCA	75740080421	40.000	1.755	0,80	S
641	BZZMRZ69P24D014P	BUZZINELLI MAURIZIO	75740065471	11.900	1.059	0,00	S
642	BZZPRN58H15H347P	BAZZARA PIERINO	75740146362	268.974	1.987	0,00	S
643	BZZSFN72L10G888N	BOZZA STEFANO	75740156437	28.000	1.522	0,80	S
644	CAOGNN56H15C992M	CAO GIOVANNI	75740043452	13.000	1.233	0,80	S
645	CAOSRN70R62M089D	CAO SABRINA	75740066222	14.048	1.252	0,80	S
646	CCCBRN58R02M190M	CECCO BRUNO	75740136736	325.000	1.987	0,00	S

647	CCCDTT61H48E071M	CECCHETTO DORETTA	75740076361	5.000	1.078	0,80	S
648	CCCLSS90P12F770J	CECCHETTO ALESSIO	75740158912	32.000	1.600	0,80	S
649	CCCMHL71D09F356A	CECCHINI MICHELE	75740133378	3.300	1.044	0,80	S
650	CCCSMN85A26F770D	CECCHETTO SIMONE	75740158540	32.000	1.600	0,80	S
651	CCHLBT55D43L736G	CICHELLERO FRACCA ELISABETTA	75740098001	100.000	1.540	0,00	S
652	CCNGLN46A24L483I	CECONI GIULIANO	75740011400	346.000	1.987	0,00	S
653	CCTCNZ67R55Z133V	CICUTO CINZIA	75740138401	150.000	3.882	0,80	S
654	CCTMRC78T30I904U	COCITTO MARCO	75740074556	120.000	3.302	0,80	S
655	CCVMRO79D03C758E	CUCOVAZ OMAR	75740135928	25.000	1.464	0,80	S
656	CDNDNI51S12G891V	CUDIN DINO	75740062445	50.000	1.267	0,00	S
657	CDNGRG60A21C817B	CUDINI GIORGIO	75740074747	200.000	1.987	0,00	S
658	CDRFST65L08H657J	CADORIN FAUSTO	75740165149	4.600	1.070	0,80	S
659	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	75740116209	1.350.922	1.987	0,00	S
660	CGLBDN70R21E098S	CIGLIC BOGDAN	75740158516	21.000	1.109	0,00	S
661	CGNBRN65R05G888Q	CIGANA BRUNO	75740203981	121.821	1.659	0,00	S
662	CGNSVT63P14G888F	CIGANA SALVATORE	75740203791	511.913	1.987	0,00	S
663	CHMMLS59H62H891T	CHEMELLO MARIA LUISA	75740110434	50.636	1.271	0,00	S
664	CHRMHL67S22F770B	CHIORAN MICHELE	75740082500	104.238	2.997	0,80	S
665	CHRMHL69E22E889W	CHIAROTTO MICHELE	75740112885	100.000	1.540	0,00	S
666	CHSFLV54M08B598U	CHIES FLAVIO	75740053261	6.500	1.107	0,80	S
667	CHVGCR51B20L657L	CHIVILO' GIANCARLO	75740148715	16.851	1.307	0,80	S
668	CHVMTT93T04G888K	CHIVILO' MATTEO	75740018827	45.602	1.863	0,80	S
669	CLIGNI81H11I904P	CILIO GINO	75740073731	45.000	1.852	0,80	S
670	CLLDNS58E06H629V	CALLIGARIS DENIS	75740047099	20.000	1.367	0,80	S
671	CLLFNC62L03H629Q	CALLIGARIS FRANCO	75740047180	20.000	1.367	0,80	S
672	CLLGNI50A28B215F	CALLEGHER GINO	75740053402	19.000	1.348	0,80	S
673	CLLLCU90E16H816O	CALLIGARO LUCA	75740057171	220.000	1.987	0,00	S
674	CLLMHL78B22I904A	COLLE MICHELE	75740204336	7.287	1.122	0,80	S
675	CLLPLA69S12L483M	CALLIGARIS PAOLO	75740112372	212.686	1.987	0,00	S
676	CLLPTR50P05A810M	COLLAVINI PIETRO	75740038072	80.000	2.528	0,80	S
677	CLLSFN63H21F770B	COLLOVINI STEFANO	75740099298	161.604	1.876	0,00	S
678	CLLSRG58D02D014V	COLLARIG SERGIO	75740082682	10.000	1.174	0,80	S
679	CLLSVN74C17F770F	COLLA SILVANO	75740204369	65.328	1.351	0,00	S
680	CLLVRN44D47G914K	CALLEGARI-OTTOGALLI VENERINA	75740127438	24.658	1.457	0,80	S
681	CLMFNC58D19L144F	CLEMENTIN FRANCO	75740047420	20.000	1.367	0,80	S
682	CLNLCU68T18A516C	CEOLIN LUCA	75740204922	193.575	1.987	0,00	S

683	CLNSVN62E25D621I	CELANTE SILVIO ANTONIO	75740158557	10.300	1.180	0,80	S
684	CLOLDI62E43L483V	COLA ILDA	75740034089	19.629	1.360	0,80	S
685	CLSCLD61T29B940N	COLUSSI CLAUDIO	75740092103	100.000	1.540	0,00	S
686	CLSDVD66T02B940H	COLUSSI DAVIDE	75740163755	23.300	1.431	0,80	S
687	CLSFLL40M54B940M	COLUSSI FIORELLA	75740057346	4.948	1.076	0,80	S
688	CLSFNC64B18I403O	COLUSSI FRANCO	75740162062	87.759	1.473	0,00	S
689	CLSLLD42D47B940I	COLUSSI LEONILDA ADELAIDE	75740022498	7.425	1.124	0,80	S
690	CLSLNZ74S10I403N	COLUSSI LORENZO	75740052974	50.772	1.272	0,00	S
691	CLSLRA60A20B940P	COLUSSI LAURO	75740098464	14.566	1.074	0,00	S
692	CLSLSN64S19I403L	COLUSSI ALESSANDRO	75740084241	280.000	1.987	0,00	S
693	CLSMLV54T66Z401V	COLUSSI MARIA OLIVA	75740119179	23.545	1.437	0,80	S
694	CLSRNT66D15B940X	COLUSSI RENATO	75740124112	10.000	1.174	0,80	S
695	CLSTMS72L20I403D	CULOS TOMMASO	75740027885	34.803	1.184	0,00	S
696	CLSTTL65R13B940F	COLUSSI ATTILIO	75740091121	100.000	1.540	0,00	S
697	CLSVNT49B03B940K	COLUSSI VALENTINO	75740125945	90.000	1.485	0,00	S
698	CLSVTR72D08I403T	COLUSSI VALTER	75740158102	27.876	1.520	0,80	S
699	CLSVTR77A09I403U	COLUSSI VITTORIO	75740127271	70.000	2.335	0,80	S
700	CLTFNC61R19B215T	CELOTTO FRANCO	75740204559	2.542	1.009	0,00	S
701	CLTLNZ73E22C758J	IACOLETTIG LORENZO	75740174380	4.292	1.064	0,80	S
702	CLTMRC71C11C758P	IACOLETTIG MARCO	75740116217	41.800	1.789	0,80	S
703	CLTRND61L14I904I	COLAUTTI ARMANDO	75740003787	40.000	1.755	0,80	S
704	CMLSNT67T70L483B	CIMOLINO SIMONETTA	75740167590	585.765	1.987	0,00	S
705	CMLTLL60T29I562J	CEMULINI OTELLO	75740039328	99.800	2.912	0,80	S
706	CMNLRT69E63I403P	COMIN LAURA RITA	75740127677	16.042	1.291	0,80	S
707	CMPRMD70E52G888Q	COMPARIN ARMIDA	75740096799	105.000	3.012	0,80	S
708	CMPRTI51A60H781J	CAMPANER RITA	75740094216	156.365	4.005	0,80	S
709	CMPRVN54L16Z103Z	CAMPAGNA RINO VINCENZO	75740018744	36.690	1.690	0,80	S
710	CMPSFN65R27E098O	CAMPESTRINI STEFANO	75740080132	407.125	1.987	0,00	S
711	CMRFRC58L01L407Y	CAMAROTTO FEDERICO	75740156635	160.000	1.867	0,00	S
712	CMSCRL69R01L483N	COMIS CARLO	75740062940	70.000	1.376	0,00	S
713	CMZRNZ74C17G284S	COMUZZI RENZO	75740169968	56.926	1.305	0,00	S
714	CNCFBA90M14D962I	CANCIAN FABIO	75740112570	53.484	1.286	0,00	S
715	CNCLGU65D21L483D	CENCIG LUIGI	75740072204	8.982	1.154	0,80	S
716	CNCMRS60H67C957F	CANCIAN MARISA	75740037801	17.770	1.324	0,80	S
717	CNIVTR50B19H906L	CIANI VALTER	75740091089	16.000	1.291	0,80	S
718	CNLGPL59M22D157K	CUNIAL GIANPAOLO	75740171329	3.142.703	1.987	0,00	S
719	CNSLLN51L63D461D	CENSI LILIANA	75740150521	50.000	1.947	0,80	S
720	CNTDRA68R25E098S	CONTE DARIO	75740175817	1.000	1.000	0,00	N

721	CNTRNT37H13C758O	CANTARUTTI RENATO	75740116415	28.000	1.522	0,80	S
722	CNTTRN26E10H134J	CANTON OTTORINO	75740169349	79.038	2.509	0,80	S
723	CPRFRC86C28G888Q	CAPORAL FEDERICO	75740143369	290.000	1.987	0,00	S
724	CPZDMN80S25E098A	CAPOZZOLO DAMIANO	75740078623	20.000	1.104	0,00	S
725	CRBBBR78A64F770H	CARBONERA BARBARA	75740058872	36.738	1.195	0,00	S
726	CRDFLV57M10B598L	CORDAZZO FLAVIO	75740204690	51.802	1.277	0,00	S
727	CRDLSS60R18B598Z	CRODA ULISSE	75740203353	80.385	1.433	0,00	S
728	CRGCRL52M06B940D	CARAGLIU CARLO	75740150083	10.000	1.174	0,80	S
729	CRGLSS76B04I904S	CARGNELLO ALESSIO	75740114592	183.800	1.987	0,00	S
730	CRLCRL82R20F356H	CARLOTTA CARLO	75740033214	40.702	1.768	0,80	S
731	CRLGNE85A20G888G	CARLET EUGENIO	75740172269	30.000	1.158	0,00	S
732	CRLNGL61R30C957I	CARLET ANGELO	75740205044	4.904	1.021	0,00	S
733	CRLVNN48A62C991L	CARLOT EVI ANNA	75740107562	78.853	2.506	0,80	S
734	CRMSNN66D60Z133F	CROMAZ SUSANNA	75740174539	1.000	1.000	0,00	N
735	CRNFBN72L07H657O	CARNIELLO FABIANO	75740121852	27.546	1.145	0,00	S
736	CRNSRG39M26L424A	CERNE SERGIO	75740180189	1.600	1.003	0,00	N
737	CRPDMN62T31E473Q	CARPI DAMIANO	75740043106	150.000	1.813	0,00	S
738	CRSLGN58D56L483A	CRESSATTI LUIGINA	75740003530	28.000	1.522	0,80	S
739	CRSLRT86R01I403Z	CRISTANTE ALBERTO	75740084431	40.000	1.755	0,80	S
740	CRSSFN65R27E473W	CRISTIN STEFANO	75740035003	1.160.000	1.987	0,00	S
741	CRSSLV63L10I904J	CERESER SILVIO	75740016029	400.000	1.987	0,00	S
742	CRTDEI72T04L483D	ECORETTI EDI	75740080413	30.000	1.158	0,00	S
743	CRTGNN56R26L424U	CORETTI GIOVANNI	75740125317	1.000	1.000	0,80	N
744	CRZGNN40B25B215Y	CORAZZA GIOVANNI	75740006996	189.000	4.500	0,80	S
745	CRZGNN44C15C640I	CORAZZA GIOVANNI	75740109790	211.830	1.987	0,00	S
746	CSCDRN48D23C640D	CESCO ADRIANO	75740108180	66.454	2.267	0,80	S
747	CSCPRN63C13D674Z	CESCON PIERINO	75740111077	62.308	1.335	0,00	S
748	CSLGCR43P12I428K	CASULA GIANCARLO	75740195849	9.042	1.155	0,80	S
749	CSLLSN82D24L483H	CISILINO ALESSANDRO	75740078201	105.000	1.568	0,00	S
750	CSRLND41L15A530G	CASAROTTO LUCIANO DOMENICO	75740151347	86.829	2.661	0,80	S
751	CSRMRA71P02I904L	CESARINI MAURO	75740144813	124.317	3.385	0,80	S
752	CSRPLA66B22I904M	CESARINI PAOLO	75740176914	150.000	3.882	0,80	S
753	CSSLCU79D01G888A	CASSIN LUCA	75740015997	65.000	2.238	0,80	S
754	CSSNCL89M20E473K	CASASOLA NICOLA	75740021854	10.000	1.174	0,80	S
755	CSSRSN65R08Z133D	CASSAN ROSANO	75740010451	620.000	1.987	0,00	S
756	CSSRTD48P15L039J	COSSARO ARISTIDE	75740066081	60.000	2.141	0,80	S
757	CSTGTR36L03B940V	CASTELLARIN UGO PIETRO	75740018785	79.867	2.526	0,80	S
758	CSTNTN65A01L483D	COSTALUNGA ANTONIO	75740067568	2.000	1.019	0,80	N
759	CSTRDY65E09Z401N	CASTELLARIN RUDY	75740071834	226.775	1.987	0,00	S

760	CSTSLD47L30B940J	CASTELLARIN OSVALDO	75740046281	20.071	1.368	0,80	S
761	CSTVTR40E15B940S	CASTELLARIN VITTORINO	75740118304	30.000	1.561	0,80	S
762	CTTGNN47S23Z118D	COTTIGA GIOVANNI	75740150646	582.180	1.987	0,00	S
763	CTTLNI63H43L483C	CATTIVELLO LINA	75740137098	6.000	1.097	0,80	S
764	CTTLRT67P02G888C	CATTARUZZA ALBERTO	75740000932	204.800	4.500	0,80	S
765	CTTMRA76D25G888Z	CETTOLO MAURO	75740205051	16.286	1.084	0,00	S
766	CVRMHL72H30I904W	COVRE MICHELE	75740008133	125.000	3.399	0,80	S
767	CVRWTR67T19H891Y	COVRE WALTER	75740008166	150.000	3.882	0,80	S
768	CVSLGU71L06F770V	CAVASIN LUIGI	75740123429	1.114	1.002	0,80	N
769	CZZCST66M63C758Z	COZZAROLO CRISTINA	75740121415	51.400	1.274	0,00	S
770	CZZFNC39E13C817W	COZZI FRANCO	75740131471	20.000	1.104	0,00	S
771	CZZGPP61D43C817U	IACUZZI GIUSEPPINA	75740009677	200.000	1.987	0,00	S
772	CZZSRG52E03B940N	COZZARINI SERGIO	75740018850	24.890	1.463	0,80	S
773	DCNLCN66M03C817N	DE CANDIDO LUCIANO	75740198439	222.191	1.987	0,00	S
774	DCSCST84A31L483M	DE CESCO CRISTIANO	75740155009	310.000	1.987	0,00	S
775	DFRRLF67S13G888K	DE FRANCESCHI RODOLFO	75740177417	240.335	4.500	0,80	S
776	DGLVPR65D08F205X	DEGLI AZZONI AVOGADRO MALVASIA VALPERTO	75740209202	150.000	1.813	0,00	S
777	DGNLVC69C30I904X	D'AGNOLO LODOVICO PAOLO	75740034576	503.721	1.987	0,00	S
778	DGNMHL90S15I904C	DEGAN MICHELE	75740082856	100.000	2.915	0,80	S
779	DGNNRD33C03E553E	DEGANO NIVARDO	75740161544	21.545	1.398	0,80	S
780	DGNVNI55S19L657A	DEGAN IVANO	75740018959	9.786	1.170	0,80	S
781	DGSGPL63B14I403T	DE GIUSTI GIAN PAOLO	75740135795	15.000	1.077	0,00	S
782	DLBGNN88M04I403F	DEL BIANCO GIOVANNI	75740114550	151.756	3.917	0,80	S
783	DLBMNL57T09I403K	DEL BIANCO EMANUELE	75740133345	375.200	1.987	0,00	S
784	DLCDNL75R22G888Q	DAL CIN DANIELE	75740088580	2.000	1.019	0,80	N
785	DLCLNZ89D26C758S	DE LUCA LORENZO	75740145687	20.000	1.367	0,80	S
786	DLCMRA65L54A516G	DAL CIN MARIA	75740011137	28.700	1.536	0,80	S
787	DLFGLN51H15G680Z	DEL FABBRO GIULIANO	75740011194	200.000	1.987	0,00	S
788	DLFMCL47R19Z110C	DOLFO MARCELLO	75740019387	21.200	1.391	0,80	S
789	DLGSLL75M53G888O	DAL GRANDE ISABELLA	75740030145	18.300	1.095	0,00	S
790	DLLCLD72P21H657V	DALL'AGATA CLAUDIO	75740117199	30.000	1.561	0,80	S
791	DLLCRL37D03F760W	DELLA SAVIA CARLO	75740049715	157.435	1.853	0,00	S
792	DLLDGI64A28F770P	DELLA FRATTINA DIEGO	75740108966	117.500	1.636	0,00	S
793	DLLDNI57S13G780V	DELLA VALENTINA DINO	75740091808	83.000	1.448	0,00	S
794	DLLFBA80C26H657I	DELLA VALENTINA FABIO	75740202579	20.000	1.367	0,80	S
795	DLLFBA80P13L483O	DELLA SCHIAVA FABIO	75740116100	130.000	3.495	0,80	S
796	DLLFNC60M29A810W	DELL'ANGELA FRANCESCO	75740001054	12.000	1.213	0,80	S
797	DLLGPP43M09A810O	DELLA SAVIA GIUSEPPE	75740077856	40.000	1.213	0,00	S
798	DLLLDA33D16H657N	DALL'AGATA ALDO	75740152295	25.000	1.464	0,80	S

799	DLLLLE66L17C957Z	DALLA CIA LELIO	75740023447	15.980	1.290	0,80	S
800	DLLMHL76L20F770S	DALLA NORA MICHELE	75740188554	17.000	1.309	0,80	S
801	DLLMNL63A04F770T	DELLA FRATTINA MANLIO	75740082955	10.000	1.049	0,00	S
802	DLLMNL67B47Z133N	DELLA VEDOVA EMANUELA	75740136652	40.000	1.213	0,00	S
803	DLLMRC88C29M089L	DELLA COLLETTA MARCO	75740143070	19.000	1.098	0,00	S
804	DLLNDR82L31G888J	DELLA VALENTINA ANDREA	75740094505	36.000	1.191	0,00	S
805	DLLNTN56P30C991Q	DELLA BELLA ANTONIO	75740053329	190.000	4.500	0,80	S
806	DLLRFO60S15A516G	DELL'ANGELA RIGO ORFEO	75740001559	240.000	1.987	0,00	S
807	DLLRNG52A26C817H	DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO	75740116142	70.000	2.335	0,80	S
808	DLLSVN61M20G888W	DALLA BONA SILVANO	75740050499	440.000	1.987	0,00	S
809	DLMMHL76C04L840S	DAL MASO MICHELE	75740177516	145.872	1.790	0,00	S
810	DLNCST94T31H816Z	DI LENARDA CRISTIAN	75740199205	149.000	1.808	0,00	S
811	DLNMRM68S59L483K	DI LENARDA MIRIAM	75740090768	2.284	1.007	0,00	S
812	DLNNVS49S52G381K	DEL NEGRO NIVES	75740162625	83.954	2.605	0,80	S
813	DLPFNC90B06I904S	DEL PIN FRANCESCO	75740077864	35.285	1.187	0,00	S
814	DLRCRL66M23G888R	DE LORENZI CARLO	75740110178	2.867	1.036	0,80	S
815	DLRLSN93C08I403E	DEL RIZZO ALESSANDRO	75740204112	57.590	2.094	0,80	S
816	DLZCLD52R22B483B	DEL ZOTTO CLAUDIO	75740204609	282.739	1.987	0,00	S
817	DLZLCU77D22G888L	DEL ZOTTO LUCA	75740151305	548.700	1.987	0,00	S
818	DMGBMN52S22A700O	DE MAGISTRA BENIAMINO	75740143815	74.434	2.420	0,80	S
819	DMNLCN65P22D741S	DE MUNARI LUCIANO	75740109998	201.581	1.987	0,00	S
820	DMORRT71P44A516H	DOIMO ROBERTA	75740104486	16.160	1.294	0,80	S
821	DMRPLA61R14G353B	DE MARCHI PAOLO	75740081056	91.101	2.743	0,80	S
822	DMZFBA76H08L565T	DAMUZZO FABIO	75740197480	180.000	1.976	0,00	S
823	DNDDLF48D05H891H	D' ANDREA ADOLFO	75740158573	18.000	1.328	0,80	S
824	DNDDNL62R02I904Z	D'ANDREA DANIELE	75740176690	110.000	3.108	0,80	S
825	DNDFPP82D12I904S	D'ANDREA FILIPPO	75740011699	130.000	3.495	0,80	S
826	DNDGCR51E10H891L	D'ANDREA GIANCARLO	75740199650	840.000	1.987	0,00	S
827	DNDGNN59E16A346J	DONDA GIOVANNI	75740167400	171.074	4.290	0,80	S
828	DNDGPP62C16L483U	D'ANDREA GIUSEPPE	75740203395	16.213	1.294	0,80	S
829	DNDGPP76L26I403P	D'ANDREA GIUSEPPE	75740011806	12.000	1.213	0,80	S
830	DNDLBN68T06I904L	D'ANDREA ALBANO	75740010170	10.000	1.174	0,80	S
831	DNDLCU84H02I904Q	D'ANDREA LUCA	75740042827	20.000	1.367	0,80	S
832	DNDLNZ75A08E098C	DONDA LORENZO	75740077583	5.000	1.078	0,80	S
833	DNDLRI89S05I904P	D'ANDREA ILARIO	75740050200	25.000	1.464	0,80	S
834	DNDLRT70L13I904C	D'ANDREA ALBERTO FRANCESCO	75740203338	87.124	2.667	0,80	S
835	DNDMRA35H42H891Q	D'ANDREA MARIA	75740012309	10.000	1.174	0,80	S

836	DNDNLL59H17Z614G	D'ANDREA NATALE OLOVISIO	75740158649	1.500	1.003	0,00	N
837	DNDNNN56P01H891A	D'ANDREA ANTONINO	75740007606	120.000	3.302	0,80	S
838	DNDNTL66A06I904K	D' ANDREA NATALE	75740175148	120.000	1.649	0,00	S
839	DNDPRP49E28H891S	D' ANDREA PIETRO PAOLO	75740083698	6.300	1.103	0,80	S
840	DNDRLD64P20I904K	D'ANDREA RINALDO	75740012549	2.160	1.022	0,80	S
841	DNDSNT55D07H891F	D'ANDREA SANTE	75740176880	99.000	2.896	0,80	S
842	DNDSRG51A13H891N	D'ANDREA SERGIO	75740016516	3.000	1.039	0,80	S
843	DNDSRG60D09C817L	D' ANDREA SERGIO	75740075991	190.000	1.987	0,00	S
844	DNDSRG75L31I403I	D'ANDREA SERGIO	75740198538	200.000	1.987	0,00	S
845	DNDSVN52C08H891M	D' ANDREA SILVANO	75740090412	10.000	1.174	0,80	S
846	DNDTZN67L66I904L	D'ANDREA TIZIANA	75740012622	10.000	1.174	0,80	S
847	DNDVEA71H45I904R	D'ANDREA EVA	75740161981	22.500	1.416	0,80	S
848	DNDVTR64M16I403A	D'ANDREA VALTER	75740008562	100.000	2.915	0,80	S
849	DNGRNT61B05H816G	D'ANGELO RENATO	75740075793	120.000	1.649	0,00	S
850	DNINRN57D45G994G	DIANA NERINA	75740114568	11.900	1.059	0,00	S
851	DNLDTR68D10L424R	DANIELI DIMITRIJ	75740125465	1.000	1.000	0,80	N
852	DNTSDJ81L49I403L	DONATO SINDJ	75740176807	10.364	1.181	0,80	S
853	DNUPLA50R31C817O	UDINA PAOLO	75740118676	1.557.088	1.987	0,00	S
854	DPLMRZ70H02C817T	DE PAOLI MAURIZIO	75740045671	66.778	2.272	0,80	S
855	DPLTMS78A04H816C	DI PAOLO TOMMASO	75740178019	194.929	1.987	0,00	S
856	DPRCLD72S07G888J	DE PIERO CLAUDIO	75740178001	36.204	1.682	0,80	S
857	DPRNKL91M14G888C	DE PIERO NICKOLAS	75740109899	250.000	1.987	0,00	S
858	DPVCNZ69L60G888K	DA PIEVE CINZIA	75740056124	110.000	3.108	0,80	S
859	DPVMTT57H21G886I	DA PIEVE MATTEO	75740170347	32.000	1.600	0,80	S
860	DRALCU94L15I403Y	DA RE LUCA	75740204278	155.413	1.842	0,00	S
861	DRALGU66S03E071T	DARIO LUIGI	75740021987	124.000	1.671	0,00	S
862	DRGDRA61L16A516L	DORIGO DARIO	75740167962	300.000	1.987	0,00	S
863	DRGFNC71L47G645R	DORIGO FRANCESCA	75740093408	18.327	1.335	0,80	S
864	DRGMRA76S10A516V	DURIGON MAURO	75740003365	74.200	2.416	0,80	S
865	DRIMHL70E03G284O	DRI MICHELE	75740167038	281.096	1.987	0,00	S
866	DRNLGU45P09H891H	DURANDI LUIGI	75740073236	77.026	1.414	0,00	S
867	DRSDNL74E30D014O	DRIUS DANIELE	75740079993	10.000	1.174	0,80	S
868	DRSMRA59R29E098M	DRIUS MAURO	75740173903	30.000	1.561	0,80	S
869	DRSSNT56B14H657K	DA ROS SANTE	75740079530	15.000	1.271	0,80	S
870	DRTFBA72M30C817T	DRIUTTI FABIO	75740077070	80.000	2.528	0,80	S
871	DRTLSN80S28L483F	DRIUTTI ALESSANDRO	75740176997	50.000	1.947	0,80	S
872	DSBDMA63S57C758L	DE SABBATA ADEMA	75740092897	3.500	1.049	0,80	S
873	DSNVNC63T29L483W	DESINANO VINICIO	75740077294	20.000	1.367	0,80	S
874	DSTRTT50B64E709D	DESTRO ROSETTA	75740057627	33.628	1.632	0,80	S

875	DSVRTT64R69G284L	D'OSVALDO ROSETTA ANGELA	75740139904	112.837	3.164	0,80	S
876	DTTSVN47S65I403W	DEOTTO SILVANA	75740027927	35.871	1.190	0,00	S
877	DVRLEI68A20F770R	DIVERSI ELIO	75740067980	13.740	1.070	0,00	S
878	DZZLCN73L16I904G	DOZZI LUCIANO	75740101698	250.000	1.987	0,00	S
879	FBBPNT67A04I403U	FABBRO PIERANTONIO	75740204898	178.921	4.442	0,80	S
880	FBRLGU52E15I403A	FABRIS LUIGI	75740159357	50.000	1.947	0,80	S
881	FBRPLA67T17G888R	FABRIS PAOLO	75740050317	270.000	1.987	0,00	S
882	FBRPTR66C05G888D	FABRIS PIETRO	75740187606	30.000	1.158	0,00	S
883	FBRSMN70R16I403G	FABRIS SIMONE	75740045580	11.970	1.212	0,80	S
884	FCCDRN80E03E889B	FACCHIN ADRIANO	75740004348	86.000	1.464	0,00	S
885	FCCLCN61M04I403M	FACCA LUCIANO	75740196078	133.158	3.557	0,80	S
886	FCCMHL90H28I403N	FACCA MICHAEL	75740076262	71.621	2.366	0,80	S
887	FDLCLD55H03Z401B	FADELLI CLAUDIO	75740108925	28.846	1.152	0,00	S
888	FDLDNS94A05F770A	FADEL DENIS	75740182045	12.000	1.213	0,80	S
889	FDLSFN71R30F999U	FADEL STEFANO	75740182854	29.160	1.545	0,80	S
890	FDNMLL67E44I403B	FADINI MIRELLA	75740094562	67.482	2.287	0,80	S
891	FDRNTN88M18H657R	FEDRIGO ANTONIO	75740155314	6.000	1.097	0,80	S
892	FDTNGL66C22C758P	FAIDUTTI ANGELO	75740175346	2.000	1.005	0,00	N
893	FGLGCM46C06I403B	FOGOLIN GIACOMO	75740046422	30.136	1.563	0,80	S
894	FLBNLD56L60L483F	FLEBUS NELIDA	75740115995	3.501	1.049	0,80	S
895	FLCMNC70C68I403E	FELICE MONICA	75740045275	16.562	1.084	0,00	S
896	FLLLRS58A10D854V	FOLLEGOT LORIS	75740072915	33.871	1.636	0,80	S
897	FLMMRS46R58D621R	FLUMIAN MARISA	75740199361	74.071	1.398	0,00	S
898	FLTGNN19R04B598P	FELTRIN GIOVANNI	75740153608	9.000	1.155	0,80	S
899	FLTTTL60E28F999B	FOLTRAN ATTILIO	75740056454	9.500	1.165	0,80	S
900	FNSNDR89C08I403V	FINOS ANDREA	75740057841	47.885	1.907	0,80	S
901	FNTFLV65A27I904S	FONTANEL FLAVIO	75740166923	194.305	4.500	0,80	S
902	FNTLDA45E16M190P	FANTIN ALDO	75740120466	27.867	1.520	0,80	S
903	FNTLGU36T08I686W	FANTIN LUIGI	75740103355	143.709	3.760	0,80	S
904	FNTMRA60S26C991G	FANTIN MAURO	75740006616	58.000	1.311	0,00	S
905	FNTPGS60C24L157W	FONTANA PAOLO GIUSEPPE	75740094430	50.000	1.267	0,00	S
906	FNTVTT56H51D383E	FINOTTO VIOLETTA	75740180155	1.110	1.000	0,00	N
907	FNZLCU58R31L144L	FONZAR LUCIO	75740086402	282.204	1.987	0,00	S
908	FRCTZN51A21L781N	FRACCAROLI TIZIANO	75740016623	100.000	1.540	0,00	S
909	FRDDVD89S18L565A	FRODELLA DAVIDE	75740072543	8.000	1.136	0,80	S
910	FRELKU91S19E098F	FERI LUKA	75740140423	2.600	1.009	0,00	S
911	FRGCLN60T21I939S	FERUGLIO CARLO ANTONIO	75740168440	50.000	1.267	0,00	S
912	FRGFRC78D08H783U	FRIGOTTO FEDERICO	75740118767	288.930	1.987	0,00	S
913	FRGLRA61T63G949D	FERUGLIO LAURA	75740098019	30.000	1.561	0,80	S
914	FRLBJN55P52I715J	FURLAN BOJANA	75740125564	1.000	1.000	0,00	N

915	FRLLGN62M18L483H	FURLANI LUIGINO	75740017084	93.708	2.793	0,80	S
916	FRLNDR92P16H816Z	FURLANI ANDREA	75740016961	174.353	4.353	0,80	S
917	FRLSMN93B07G888U	FURLAN SIMONE	75740159902	125.755	3.414	0,80	S
918	FRNCRD68T13I403C	FORNASIER CORRADO	75740163763	50.000	1.947	0,80	S
919	FRNDNI49C18H891D	FORNASIER DINO	75740049210	100.000	1.540	0,00	S
920	FRNDNI56M15H891L	FORNASIER DINO	75740016243	10.000	1.174	0,80	S
921	FRNDNO50P57B940W	FRANCESCUTTI DONIA	75740028016	28.277	1.528	0,80	S
922	FRNDVD94S19G284X	FRANCO DAVIDE	75740091436	5.000	1.078	0,80	S
923	FRNGPL66A24G888Z	FORNASIER GIAN PAOLO	75740204237	155.490	3.989	0,80	S
924	FRNGPP53T02H891O	FORNASIER GIUSEPPE	75740189040	160.000	4.076	0,80	S
925	FRNGPP54R31H891H	FORNASIER GIUSEPPE	75740032976	95.000	2.818	0,80	S
926	FRNGRG55M13D854U	FRANCO GIORGIO	75740085024	83.000	2.586	0,80	S
927	FRNKVN95R16G888D	FRANCESCONI KEVIN	75740077203	58.000	2.102	0,80	S
928	FRNLCL78C08G888W	FORNASIER LUCA ELIA	75740124914	140.000	3.688	0,80	S
929	FRNLDN60E71H964Z	FRANCO LOREDANA	75740109865	25.000	1.464	0,80	S
930	FRNLGD78E03I904C	FORNASIER ALEX EGIDIO	75740160595	116.000	3.224	0,80	S
931	FRNLNZ70A19I904C	FORNASIER LORENZO	75740012572	97.000	2.857	0,80	S
932	FRNLRS75D15I904M	FORNASIER LORIS	75740196318	100.000	1.540	0,00	S
933	FRNLRT69E18G888L	FORNASIER ALBERTO	75740204229	67.359	2.284	0,80	S
934	FRNMBR38T43H891Y	FORNASIER MARIA BRUNA	75740091519	29.000	1.152	0,00	S
935	FRNNGL47P03H891U	FORNASIER ANGELO	75740161015	210.000	4.500	0,80	S
936	FRNPRZ64L63C817R	FRANCESCUTTO PATRIZIA	75740007036	37.100	1.197	0,00	S
937	FRNSCR76H11G888B	FORNASIER OSCAR	75740177003	130.000	1.704	0,00	S
938	FRNSFN64S67H891B	FORNASIER STEFANIA	75740015666	60.000	2.141	0,80	S
939	FRNVLR78B15E473C	FRANZON VALERIO	75740074119	340.000	1.987	0,00	S
940	FRNVNZ64M02L483L	FRANCESCUTTI VENANZIO	75740028107	49.452	1.265	0,00	S
941	FRPLRT71A07L483M	FRAPPA ALBERTO	75740038478	200.000	1.987	0,00	S
942	FRRLNZ56C02F756J	FERRO LORENZO	75740081569	300.000	1.987	0,00	S
943	FRRPLA58H28B483L	FERRIN PAOLO	75740041142	15.000	1.271	0,80	S
944	FRRPRG44P02G353J	FERRACIN PIETRO GIORGIO	75740123239	95.743	2.832	0,80	S
945	FRSBRN41H15B712Z	FRUSCALZO BRUNO	75740176856	72.518	1.390	0,00	S
946	FRSGFR61C14A516I	FRISAN GIANFRANCO	75740026036	5.449	1.086	0,80	S
947	FRYRNT71H47Z156D	FRYSOVA RENATA	75740158276	5.664	1.090	0,80	S
948	FSCLSN57M27A810U	FOSCHIA ALESSANDRO	75740006988	26.000	1.483	0,80	S
949	FSCNCL71M01L483G	FOSCHIATTO NICOLA	75740120177	1.500	1.003	0,00	N
950	FVTBSL43D01I403L	FAVOT BASILIO	75740196219	8.493	1.145	0,80	S
951	GBNRNI60B08D962U	GUBIANI RINO	75740132610	33.899	1.637	0,80	S
952	GBRGRI72B03F356A	GABROVEC IGOR	75740126539	1.000	1.000	0,00	N
953	GBRVNI82H23L424V	GABROVEC IVAN	75740125853	13.000	1.233	0,80	S
954	GCMGRG53C21H891J	GIACOMELLO GIORGIO	75740197100	5.000	1.078	0,80	S

955	GDCDNT60E11H014E	GIUDICI DANTE	75740171048	10.000	1.049	0,00	S
956	GGNDNL69B05C817V	GIGANTE DANIELE	75740160843	90.000	2.721	0,80	S
957	GGNFBN82M21E473X	GIGANTE FABIANO	75740095890	40.000	1.213	0,00	S
958	GGNMRA87A13E951W	GIGANTE MAURO	75740041241	61.000	1.328	0,00	S
959	GGNRDA75H09C758M	GIGANTE ARIEDO	75740179744	250.000	1.987	0,00	S
960	GLDLEI49P05B260E	GLADICH ELIO	75740066578	40.500	1.765	0,80	S
961	GLLCLD63B11A434B	GALLO CLAUDIO	75740140464	264.493	1.987	0,00	S
962	GLLDNL66A05G888V	GALLO DANILO	75740198397	17.000	1.088	0,00	S
963	GLLVIO64M11L483B	GALLIUSSI IVO	75740032315	92.742	2.774	0,80	S
964	GLSFNC57H50Z401M	GALASSI FRANCESCA	75740074069	270.000	1.987	0,00	S
965	GLSSRG64S06A516P	GELISI SERGIO	75740016532	20.000	1.104	0,00	S
966	GLVDGI77D02I403S	GALVANIN DIEGO	75740153913	352.400	1.987	0,00	S
967	GLZLRT81H15E473J	GALIZIO ALBERTO	75740047818	80.000	1.431	0,00	S
968	GLZVNI77H28G284G	GLOAZZO IVANO	75740107026	250.000	1.987	0,00	S
969	GNTGNN36B63L831K	GENTILI GIOVANNA	75740001070	290.000	1.987	0,00	S
970	GNZGNN55M12C119A	GONZATI GIOVANNI	75740161064	13.511	1.068	0,00	S
971	GNZGNN57C06H816Q	GANZINI GIANNI	75740076007	90.000	1.485	0,00	S
972	GNZJRU84E15G888E	GANZINI JURI	75740076239	60.000	2.141	0,80	S
973	GRBFNC67M10L483G	GARBINO FRANCESCO	75740151040	149.000	3.863	0,80	S
974	GRDFRZ65A21L483F	GIORDANO FABRIZIO	75740191475	298.445	1.987	0,00	S
975	GRDGFR60S12I124X	GARDENAL GIANFRANCO	75740158813	62.657	2.192	0,80	S
976	GRDGPP66B09L483K	GARDISAN GIUSEPPE	75740178092	90.000	2.721	0,80	S
977	GRDMHL70M11L483U	GARDISAN MICHELE	75740065745	100.000	2.915	0,80	S
978	GRFGLC62E31L483R	GRAFFI GLAUCO	75740137015	15.000	1.271	0,80	S
979	GRFMRC82C13I904J	GRAFFI MARCO	75740138625	89.600	2.714	0,80	S
980	GRFTZN66L15I904V	GRAFFI TIZIANO	75740043544	80.000	1.431	0,00	S
981	GRFVNT67B02L483L	GRAFFI VALENTINO	75740123742	285.446	1.987	0,00	S
982	GRGBRN77R24G888I	GREGOLIN BRIAN	75740094844	7.828	1.132	0,80	S
983	GRGDGI69S26I403U	GREGORIS DIEGO	75740095411	156.121	1.846	0,00	S
984	GRGDNL56C57M190T	GREGO DANIELA	75740112323	1.800	1.015	0,80	N
985	GRGGRG69D08L483W	GREGORAT GIORGIO	75740120029	10.000	1.174	0,80	S
986	GRGPLG55H26I403S	GREGORIS PIERLUIGI	75740046828	25.364	1.133	0,00	S
987	GRMFRC57A27F205Y	GRAMIGNA POLICRETI FABIO RICCARDO PIERO	75740025905	20.000	1.367	0,80	S
988	GRRMRA79L22I403R	GUERRA MAURO	75740170800	9.938	1.173	0,80	S
989	GRRMRS53P56L483W	GUERRATO MARISA	75740019031	11.264	1.198	0,80	S
990	GRSDRN63H30A810Y	GROSSO ADRIANO	75740001229	200.000	1.987	0,00	S
991	GRSLRT58E22A810K	GROSSO ALBERTO	75740001104	100.000	2.915	0,80	S

992	GRTGRL61B18F770H	GORTANA GABRIELE	75740174281	87.056	1.469	0,00	S
993	GRVVDI65T49E098O	GRAVNER VIDA	75740025277	3.000	1.039	0,80	S
994	GSPGNS53P29H891B	GASPAROTTO GENESIO	75740170834	64.640	2.231	0,80	S
995	GSPSVN56P26D300X	GASPARDO SILVANO	75740172897	69.957	1.376	0,00	S
996	GSPVGN54H07H891P	GASPAROTTO VIRGINIO	75740074606	6.000	1.097	0,80	S
997	GSTMLL40P50L065T	GIUSTI MIRELLA	75740086485	6.453	1.105	0,80	S
998	GSTNVS61H51L424B	GUSTIN NIVES	75740087467	1.000	1.000	0,80	N
999	GTTGPL63T08H657H	GATTOLINI GIAMPAOLO	75740127768	141.275	3.713	0,80	S
1000	GTTGPT70B03F770A	GOTTARDI GIAMPIETRO	75740177821	63.529	2.210	0,80	S
1001	GVTCRS81S22D962W	GIOVITTO CHRISTIAN	75740156619	10.000	1.049	0,00	S
1002	HMRDSN45B18D014J	HUMAR DUSAN	75740197860	850	850	0,80	N
1003	HRMNDR71A21G888G	HORMANN ANDREA	75740129442	50.000	1.267	0,00	S
1004	JRTNRJ73S05E098E	JURETIC ANDREJ	75740174513	2.392	1.026	0,80	S
1005	KBRDEI60B29D014F	KEBER EDI	75740149481	31.700	1.594	0,80	S
1006	KCJRDA76R26L424Y	KOCJANCIC RADO	75740140985	1.000	1.000	0,80	N
1007	KCMMTJ77C29L424K	KOCMAN MATEJ	75740194339	1.000	1.000	0,80	N
1008	KKRSMA70R10L424K	KOKOROVEC SAMO	75740167392	1.000	1.000	0,00	N
1009	KRNLCN62A04D014F	KREN LUCIANO	75740076569	12.000	1.213	0,80	S
1010	KRSBRS67P14Z150U	KRISTANCIC BORIS	75740187754	5.000	1.022	0,00	S
1011	KTZTMS68B21D014I	KITZMULLER THOMAS	75740026507	3.000	1.039	0,80	S
1012	LBRBRN38E61E098U	ALBERTIN BRUNA	75740124658	10.000	1.174	0,80	S
1013	LCCCLD60L07B598U	LUCCHESE CLAUDIO	75740076973	9.000	1.155	0,80	S
1014	LCCFLV87P21I403S	LUCCHETTA FLAVIO	75740136678	146.981	3.824	0,80	S
1015	LFNLGO48H70I403F	ALFENORE OLGA	75740056710	91.521	2.751	0,80	S
1016	LGNBBR78M55E125Y	LUGNAN BARBARA	75740058435	73.234	2.398	0,80	S
1017	LLGPLA77H04G888V	ALLEGRETTO PAOLO	75740077443	30.000	1.158	0,00	S
1018	LLLNZE47L09I686Q	LELLO ENZO	75740079084	1.000	1.000	0,80	N
1019	LNEBRN59T05H891C	LEON BRUNO	75740075652	3.000	1.039	0,80	S
1020	LNEBTN67P53I403L	LENA BERTINA	75740095221	6.691	1.031	0,00	S
1021	LNEFRC82S22I904P	LEON FEDERICO	75740105558	108.605	3.082	0,80	S
1022	LNEGPP65R22H999N	LENA GIUSEPPE	75740028065	125.349	3.405	0,80	S
1023	LNEMRC81L14I904Q	LEON MARCO	75740183563	220.000	1.987	0,00	S
1024	LNRCLD60C15G353P	LUNARDELLI CLAUDIO	75740109667	14.568	1.263	0,80	S
1025	LNRCLD76P30I904Y	LENARDUZZI CLAUDIO	75740152899	170.000	1.922	0,00	S
1026	LNRGPT74D04I403K	LENARDON GIANPIETRO	75740125762	10.000	1.174	0,80	S
1027	LNRNGL38R17L657X	LENARDON ANGELO	75740151602	126.044	3.419	0,80	S
1028	LNZHNS75C06A952C	LANZ HANNES	75740168143	360.000	1.987	0,00	S
1029	LPNMTJ81C21L424C	LUPINC MATEJ	75740043049	1.000	1.000	0,80	N
1030	LRNLCN36E31E124G	LORENZON LUCIANO	75740176476	121.599	3.333	0,80	S
1031	LRNSRG55L29G846G	LORENZON SERGIO	75740079225	178.297	1.967	0,00	S

1032	LSAGPP56R22A176Z	ALESI GIUSEPPE	75740167343	34.614	1.183	0,00	S
1033	LSJHRK56S25L424P	LISJAK HENRIK	75740180171	2.300	1.025	0,80	S
1034	LSSBRN43H65F088H	ALESSANDRINI BRUNA	75740107695	28.432	1.530	0,80	S
1035	LSSMTT94B02I904R	LESSIO MATTEO	75740161718	106.000	3.031	0,80	S
1036	LSTDMA76S26L483O	LESTANI ADAMO	75740101292	286.857	1.987	0,00	S
1037	LTOGNN81D05F999N	LOT GIOVANNI	75740087582	1.500	1.010	0,80	N
1038	LTOSCR86C05M089D	LOT OSCAR	75740199098	61.083	1.328	0,00	S
1039	LVSDTL73T71I904O	LOVISA DONATELLA	75740050788	29.000	1.542	0,80	S
1040	LVSFNC85L12G888U	LOVISA FRANCESCO ATANASIO	75740079621	85.189	2.629	0,80	S
1041	LVSLGU57A30E940I	LOVISOTTO LUIGI	75740197589	70.691	1.380	0,00	S
1042	LVSMGN79S17I904P	LOVISA MORGAN	75740016185	180.000	1.976	0,00	S
1043	LVSMRA64M26H891Q	LOVISA MAURO	75740113560	698.566	1.987	0,00	S
1044	LVSPLA61P30H891K	LOVISA PAOLO	75740079928	259.216	1.987	0,00	S
1045	LVTLCU84B22L483K	LOVATO LUCA	75740054558	79.233	1.427	0,00	S
1046	LZZLGU58T24D300Z	LIZZI LUIGI	75740177110	29.444	1.156	0,00	S
1047	MCCLEI58R25Z700K	MUCCIGNAT ELIO	75740098118	100.000	2.915	0,80	S
1048	MCHFLV70D30Z110S	MICHELIN FULVIO	75740101961	4.000	1.058	0,80	S
1049	MCHGNN67H10H657F	MICHELIN GIANNI	75740204872	29.075	1.543	0,80	S
1050	MCHLGU33T07A346U	MICHELIN LUIGI	75740155868	218.658	4.500	0,80	S
1051	MCHNLN25B55G123G	MICHIELIN ANGELINA	75740104106	5.000	1.078	0,80	S
1052	MCLMHL68E20L483E	MICOLI MICHELE	75740153772	480.000	1.987	0,00	S
1053	MDLCLN52D56G123X	MODOLO CAROLINA	75740112240	60.000	1.322	0,00	S
1054	MGRCST47S01H620O	MAGAROTTO CELESTINO	75740109915	60.217	2.146	0,80	S
1055	MLCDRM89H62L424O	MILIC DARMA	75740180130	10.000	1.174	0,80	S
1056	MLCSMN91E10L483V	MILOCCO SIMONE	75740089851	16.000	1.291	0,80	S
1057	MLLFNC60S05C641R	MILLOCH FRANCESCO	75740170164	393.423	1.987	0,00	S
1058	MLNGCM60D27M190F	MILANI GIACOMO	75740039476	16.000	1.291	0,80	S
1059	MLNGRG51C14M190Q	MILANI GIORGIO	75740109956	69.529	2.326	0,80	S
1060	MLPKRT73S24A952N	MALPAGA KURT	75740108305	139.000	1.753	0,00	S
1061	MLRGRN64H13L483N	MOLARO GUERINO	75740090966	200.000	1.987	0,00	S
1062	MLRVNI71M21C817H	MOLARO IVAN	75740044344	32.475	1.172	0,00	S
1063	MLSDRN58S30A810T	MALISANI ADRIANO	75740038171	6.800	1.112	0,80	S
1064	MLSLCU94T20E473Q	MALISANI LUCA	75740075488	50.000	1.267	0,00	S
1065	MLSNLL60R19L686H	MALISANI ANGELO ALDO	75740167103	1.210.000	1.987	0,00	S
1066	MMSLRT90P07F770V	MOMESSO ALBERTO	75740083367	102.212	2.958	0,80	S
1067	MNDCRL72P27G284Y	MONDINI CARLO	75740101870	100.000	1.540	0,00	S
1068	MNDNRE41D01G284E	MONDINI ENORE	75740196185	125.552	3.410	0,80	S
1069	MNFCRS76H18H657U	MANFE' CHRISTIAN	75740144391	270.000	1.987	0,00	S
1070	MNFGPP55P14B598L	MANFE' GIUSEPPE	75740183894	95.000	2.818	0,80	S
1071	MNFLDN47C60H657R	MANFE' ALDINA	75740120268	18.000	1.328	0,80	S

1072	MNFNCL56C05L483P	MANFERRARI NICOLA	75740142965	21.000	1.387	0,80	S
1073	MNFRRT62P28F205W	MANFE' ROBERTO AZELIO	75740143245	7.000	1.032	0,00	S
1074	MNGCRN37T67L657M	MANIAGO CESARINA	75740008505	30.400	1.569	0,80	S
1075	MNGFRC83L08I904O	MONGIAT FEDERICO	75740034774	420.000	1.987	0,00	S
1076	MNIMRA65C18L483U	MIONI MAURO	75740187721	1.257.602	1.987	0,00	S
1077	MNIMRZ65L27L483R	MIANI MAURIZIO	75740157153	199.222	1.987	0,00	S
1078	MNIMSM74L12G284P	MIAN MASSIMO	75740210358	3.000	3.000	1,00	N
1079	MNNDDE78P19I904X	MUNINI EDDI	75740176567	224.716	1.987	0,00	S
1080	MNNLSU68P52I403Y	MENINI LUISA	75740127834	23.639	1.438	0,80	S
1081	MNNNCL79M13I403A	MENINI NICOLA	75740198595	60.000	1.322	0,00	S
1082	MNOVNI72A06L483F	MONAI IVAN	75740193877	12.250	1.218	0,80	S
1083	MNRFBA67L13H657S	MENARE' FABIO	75740125630	10.000	1.174	0,80	S
1084	MNRFNC64A16A516B	MUNARETTO FRANCESCO	75740102258	127.179	3.441	0,80	S
1085	MNRLBN39C10D426L	MANARIN ALBINO	75740021086	80.000	2.528	0,80	S
1086	MNSLCU60H58G353E	MINUSSO LUCIA	75740045051	17.130	1.311	0,80	S
1087	MNSMRM76C71Z330Q	MANSOURI MERIEMA	75740063096	13.000	1.066	0,00	S
1088	MNTLEI93H15I403W	MONTI ELIA	75740148996	143.289	1.776	0,00	S
1089	MNTLSN83A10C957V	MONTE ALESSANDRO	75740048360	1.500	1.010	0,80	N
1090	MNZPRZ66L26C817B	MANZATO PATRIZIO	75740084472	8.000	1.136	0,80	S
1091	MRAGNJ82M50L483V	MAURO GENNJ	75740050168	50.000	1.267	0,00	S
1092	MRAMRA68P10D014U	MAURI MAURO	75740067758	32.000	1.169	0,00	S
1093	MRAMRC67A05L483Z	MAURO MARCO	75740121779	20.000	1.367	0,80	S
1094	MRCBRN53D11C580G	MARCAT BRUNO	75740160215	3.000	1.039	0,80	S
1095	MRCCLD60H06L039C	MARCOLIN CLAUDIO	75740043767	50.000	1.267	0,00	S
1096	MRCFNC85P26I904T	MARCHI FRANCESCO	75740183373	250.000	1.987	0,00	S
1097	MRCLEI88P08E889N	MARCOLINA ELIA	75740208899	108.169	1.584	0,00	S
1098	MRCMRZ62H02I904G	MARCHI MAURIZIO	75740102852	300.000	1.987	0,00	S
1099	MRCSDR62S27I904M	MARCHI SANDRO	75740196110	320.000	1.987	0,00	S
1100	MRCZEI59L20I403F	MARCHI EZIO	75740010139	400.000	1.987	0,00	S
1101	MREPLA61M18L483W	MEROI PAOLO	75740120219	177.795	1.964	0,00	S
1102	MRLMTN87C22L424R	MERLAK MARTIN	75740191046	3.000	1.039	0,80	S
1103	MRNBRN32D64H040R	MARINIG BRUNA	75740180304	10.000	1.174	0,80	S
1104	MRNDNL44A15H029S	MARINIG DANILO	75740107489	20.000	1.367	0,80	S
1105	MRNDRN72D01G284D	MARANO ADRIANO	75740141991	700.000	1.987	0,00	S
1106	MRNJCP89S09I904B	MARIN JACOPO	75740091667	310.000	1.987	0,00	S
1107	MRNLCU69E13E098J	MARANGON LUCIO	75740138583	20.000	1.367	0,80	S
1108	MRNMRZ71P22C758P	MARINIG MAURIZIO	75740122884	48.000	1.909	0,80	S
1109	MRNRMO49S20I662P	MARANGONI ROMEO	75740010295	24.270	1.450	0,80	S
1110	MRODVD71B17G888U	MORO DAVIDE	75740006624	34.700	1.652	0,80	S
1111	MROMRC84R30G888Z	MORO MARCO	75740198082	72.851	2.391	0,80	S

1112	MROVNI80E08I403K	MORO IVAN	75740090339	10.000	1.049	0,00	S
1113	MRSCLE72L19G888Y	MORAS CELIO	75740204831	148.488	3.853	0,80	S
1114	MRSGNN35B56D670O	MORAS GIANNINA	75740087889	20.000	1.104	0,00	S
1115	MRSGRI74T12G888G	MARSON IGOR	75740082880	206.816	1.987	0,00	S
1116	MRSGRL52D56I403I	MARSON GABRIELLA	75740094794	85.042	2.626	0,80	S
1117	MRSLCU71E31G284L	MORSUT LUCA	75740095403	135.374	1.733	0,00	S
1118	MRSNEI71P06G888J	MORASSUTTI ENI	75740203957	244.022	1.987	0,00	S
1119	MRSNGL79M13G888I	MORAS ANGELO	75740082674	150.000	1.813	0,00	S
1120	MRSVIO66L06I686F	MORASSUT IVO	75740060928	176.871	1.959	0,00	S
1121	MRTDNL67D17I403Y	MARTIN DANIELE	75740208402	220.000	1.987	0,00	S
1122	MRTFBR78A14G284F	MARTINENGO DI MANIAGO FILIBERTO	75740062049	47.556	1.901	0,80	S
1123	MRTGPP63C29F770T	MARTINUZ GIUSEPPE	75740091287	61.183	2.165	0,80	S
1124	MRTLDI61S48F088D	MORETTO LIDIA	75740001773	80.000	1.431	0,00	S
1125	MRTMRA82M53A757D	MARTINELLI MARIA	75740034253	217.679	1.987	0,00	S
1126	MRTMSM71S29G888I	MORETTI MASSIMO	75740152758	98.000	2.876	0,80	S
1127	MRTPLA66H06G284T	MORETTI PAOLO	75740111176	460.000	1.987	0,00	S
1128	MRTRNI48C18B215A	MARTIN RINO	75740082518	12.109	1.214	0,80	S
1129	MRTVNC49P59A530A	MORETTON VERONICA	75740080389	41.730	1.788	0,80	S
1130	MRZRNT58S20C640Q	MARZINOTTO RENATO	75740064367	50.000	1.947	0,80	S
1131	MSCLRD71H25F770N	MASCHERIN LEONARDO	75740113461	398.588	1.987	0,00	S
1132	MSCMLN78C55F335Q	MASCIA MARILENA	75740046927	29.930	1.560	0,80	S
1133	MSNMTT92S08I403X	MASON MATTIA	75740123098	60.000	2.141	0,80	S
1134	MSRGLN65L18L483Q	MASAROTTI GIULIANO	75740076726	30.000	1.158	0,00	S
1135	MSSLRS66A27G888W	MASSAGRANDE LORIS	75740079159	40.000	1.755	0,80	S
1136	MSSPLG58T10I403E	MISSANA PIER LUIGI	75740066230	352.627	1.987	0,00	S
1137	MSSSVN40P30B940C	MUSSIO SILVANO	75740022548	23.014	1.425	0,80	S
1138	MSTRZO48L29I562Y	MASOTTI ORAZIO	75740117793	700.000	1.987	0,00	S
1139	MSTVTR64A09L483W	MASOTTI VALTER	75740178993	80.000	2.528	0,80	S
1140	MTTLCU67S26I403G	MIOTTO LUCA	75740076171	21.651	1.399	0,80	S
1141	MTTMNL65T06H657F	MUTTON EMANUELE	75740121985	4.000	1.058	0,80	S
1142	MTTSDR54R16B598U	MUTTON SANDRO	75740021250	20.000	1.367	0,80	S
1143	MVRDJN72D26Z150C	MAVRIC DAMJAN	75740027620	20.000	1.367	0,80	S
1144	MZULGU49R04G994D	MUZ LUIGI	75740098258	31.300	1.165	0,00	S
1145	MZZGMR66P18L483E	MIZZAU GIAN MAURO	75740073046	167.338	1.907	0,00	S
1146	MZZLRS89M11G888U	MAZZON LORIS	75740078912	10.000	1.049	0,00	S
1147	MZZLRT81B21I403U	MUZZIN ALBERTO	75740086360	4.790	1.073	0,80	S
1148	MZZMGN48D41F089N	MAZZAROLLI MARIA GIANNA	75740083482	90.000	1.485	0,00	S
1149	MZZNLR66C07C640J	MUZZIN ENNIO ILARIO	75740162229	308.478	1.987	0,00	S
1150	NCLCLD56M04M034C	NICOLA CLAUDIO	75740095494	50.000	1.267	0,00	S
1151	NCNCRL63C54I403U	NOCENTE CARLA	75740158698	1.500	1.003	0,00	N

1152	NCNFNC92D27I403M	NOCENTE FRANCESCO	75740094869	44.594	1.844	0,80	S
1153	NCNFRC80C12I403H	NOCENTE FEDERICO	75740117520	16.162	1.294	0,80	S
1154	NCNMRA54D12L657K	NOCENTE MARIO	75740047008	17.397	1.317	0,80	S
1155	NCRMTN77S52C758C	NUCERA MARTINA	75740116365	5.400	1.084	0,80	S
1156	NDLCLD76T14I403D	NADALIN CLAUDIO	75740139037	330.000	1.987	0,00	S
1157	NDLGRL88L18L483I	NADALUTTI GABRIELE	75740120334	7.000	1.032	0,00	S
1158	NDLRNT59H06H657Z	NADAL RENATO	75740123650	52.000	1.986	0,80	S
1159	NDLVLR73A21I403M	NADALIN VALERIO	75740139144	1.140.000	1.987	0,00	S
1160	NDNDNL55H11D670J	NADIN DANILO	75740006632	100.000	2.915	0,80	S
1161	NDNSRG58C55B598F	NADIN SERGIA	75740028420	2.000	1.019	0,80	N
1162	NDRMNR57H11Z112T	ANDRETTA MARIO ENRICO	75740167574	51.101	1.969	0,80	S
1163	NDRMRC83R28Z112F	ANDRETTA MARCO	75740145232	216.133	1.987	0,00	S
1164	NDRPLG70S10L781T	ANDRETTA PIERLUIGI	75740008034	2.332.282	1.987	0,00	S
1165	NDRRRT74S01A516H	ANDREAZZA ROBERTO	75740082161	400.000	1.987	0,00	S
1166	NDRSRA84M70I403A	ANDREON SARA	75740144839	4.488	1.067	0,80	S
1167	NGLNRM35L65B665D	ANGELINI NORMA	75740064151	5.000	1.078	0,80	S
1168	NGRGST35T59H010D	NOGAROTTO AUGUSTA	75740022563	89.254	2.708	0,80	S
1169	NGRPQL49D07G268O	NOGAROTTO PASQUALE	75740204070	358.603	1.987	0,00	S
1170	NMSGBR58H08I686O	NIMIS GILBERTO	75740174950	47.823	1.906	0,80	S
1171	NMSGRG64A15I403S	NIMIS GIORGIO	75740022555	22.890	1.424	0,80	S
1172	NMSRNG43S21I686D	NIMIS ERMENEGILDO	75740094968	72.471	2.383	0,80	S
1173	NNCMRC65M31L424C	INNOCENTE MARCO	75740057882	36.055	1.678	0,80	S
1174	NNNVLY52L62B309F	NONINI VALLY	75740116035	10.000	1.174	0,80	S
1175	NSPGLI93B55F770B	NESPOLO GIULIA	75740058781	94.009	2.799	0,80	S
1176	NTAGNN63C09C107M	NATA GIANNI	75740032612	80.000	2.528	0,80	S
1177	NTNDRA66D02G888Z	ANTONIOLI DARIO	75740146446	97.000	2.857	0,80	S
1178	NTNLSN53L50A530I	ANTONIEL ELLI SANTA	75740204682	374.925	1.987	0,00	S
1179	NTNPTR65T15I403V	ANTONIALI PIETRO	75740056769	739.452	1.987	0,00	S
1180	NTRGTR41E13E434G	UNTERHOLZNER GUALTIERO	75740135886	37.000	1.697	0,80	S
1181	NTRLEO71R16F132G	UNTERHOLZNER LEO	75740211042	71.000	2.354	0,80	S
1182	NTRVIO69D08A022D	UNTERHOLZNER IVO	75740144680	234.000	1.987	0,00	S
1183	NTTMRC80H16L483G	UANETTO MARCO	75740093895	57.519	2.093	0,80	S
1184	NZLVNN73D08H816J	ANZIL VANNI	75740127065	9.492	1.164	0,80	S
1185	PCCFNC82H19G888T	PICCININ FRANCESCO	75740071461	44.568	1.844	0,80	S
1186	PCCFPT65M06B215G	PICCININ FABIO PIETRO	75740205010	81.664	2.561	0,80	S
1187	PCCGDN67R11I904B	PICCO GALDINO	75740131588	674.158	1.987	0,00	S
1188	PCCGRG56R21I403F	PICCOLO GIORGIO	75740022654	38.924	1.734	0,80	S
1189	PCCLGU65M24H816R	PICCO LUIGI	75740177755	700.298	1.987	0,00	S
1190	PCCLNZ90D10C758J	PICCINI LORENZO	75740077096	60.000	1.322	0,00	S
1191	PCCPLA91S12H816H	PICCO PAOLO	75740177615	239.942	1.987	0,00	S

1192	PCCRRT79S13H657O	PICCINATO ROBERTO	75740116183	29.000	1.542	0,80	S
1193	PCNPTR47S10L483G	PIACENTINI PIETRO	75740088556	30.000	1.561	0,80	S
1194	PCRPPL51S20E098A	PECORARI PIERPAOLO	75740027075	30.000	1.158	0,00	S
1195	PDVDJN67T02E098X	PODVERSIC DAMIJAN	75740210499	20.000	20.000	1,00	N
1196	PDVGPP53A01H010P	PADOVAN GIUSEPPE	75740015062	18.000	1.328	0,80	S
1197	PDVZRK45M03Z150Z	PODVERSIC ZORKO	75740149804	3.000	1.011	0,00	S
1198	PGHGPP44M04L657I	PIGHIN GIUSEPPE	75740132891	32.991	1.619	0,80	S
1199	PGHLRA49L69M190M	PIGHIN LAURA	75740006673	4.596	1.070	0,80	S
1200	PGHLSN96E22I403Z	PIGHIN ALESSANDRO	75740203098	32.000	1.169	0,00	S
1201	PGHMRC82D29G888V	PIGHIN MARCO	75740196045	100.000	1.540	0,00	S
1202	PGHRNZ57R15G888A	PIGHIN RENZO	75740006681	127.000	3.437	0,80	S
1203	PGNGRL65H20A516T	PIGNAT GABRIELE	75740089018	5.000	1.078	0,80	S
1204	PGNLSN64M57I904G	POGNICI ALESSANDRA	75740067154	51.918	1.985	0,80	S
1205	PGNLSN79L04G888A	PAGNUCCO ALESSANDRO	75740046570	181.539	1.985	0,00	S
1206	PGNSNN70M46I403C	PIAGNO SUSANNA	75740095635	40.636	1.217	0,00	S
1207	PGNVNI74B17E982Z	PAGNUTTI IVAN	75740169745	5.000	5.000	1,00	N
1208	PGTCLD65L07G888V	PIGATTO CLAUDIO	75740006665	44.500	1.842	0,80	S
1209	PGVLNI78T70L483K	PAGAVINO ILENIA	75740128899	33.012	1.619	0,80	S
1210	PHRNLJ74D11E098C	PAHOR NIKOLAJ	75740054244	58.669	2.115	0,80	S
1211	PJTCLS43S11G994Q	PUJATTI CELSO	75740006723	300.000	1.987	0,00	S
1212	PJTNCN44A07B215E	PUJATTI INNOCENTE	75740184173	30.000	1.158	0,00	S
1213	PJTVTR66B12G888B	PUJATTI VALTER	75740015518	475.000	1.987	0,00	S
1214	PLALSN77A05I904X	PAOLI ALESSANDRO	75740135670	37.794	1.201	0,00	S
1215	PLENGL53B13B940J	PELOI ANGELO	75740088432	20.000	1.367	0,80	S
1216	PLLMLL61D48C993A	PILLON MIRELLA	75740053378	29.155	1.545	0,80	S
1217	PLLPMR66D51B598N	PELLEGRINET PAOLA MARIA	75740160421	27.500	1.513	0,80	S
1218	PLLSDR49P57I403X	PELLARIN SANDRA	75740188653	14.160	1.072	0,00	S
1219	PLLVLR55R11H010T	PELLEGRINI VALERIO	75740137205	18.762	1.343	0,80	S
1220	PLNMGR54H53H843F	POLONI MARIA GRAZIA	75740114071	19.800	1.364	0,80	S
1221	PLSDAA53A71H657U	POLESELLO ADA	75740125325	18.000	1.093	0,00	S
1222	PLSMRA46S09H657I	POLESE MARIO	75740159837	5.000	1.078	0,80	S
1223	PLTBMN47C22E092D	POLATO BENIAMINO	75740204534	12.335	1.062	0,00	S
1224	PLTDNS49L19E092C	POLATO DIONISIO	75740053147	25.695	1.478	0,80	S
1225	PLTMRN54R09L199S	PILOTTO MARINO	75740149002	550.000	1.987	0,00	S
1226	PLTSFN62C26B483G	PILUTTI STEFANO	75740116373	1.025.586	1.987	0,00	S
1227	PNGSML86E19G888E	PANIGUTTI SAMUELE	75740142163	40.000	1.755	0,80	S
1228	PNIRLD52E26G994P	PIN RINALDO	75740040722	321.800	1.987	0,00	S
1229	PNTGPP67H19G284N	PINAT GIUSEPPE	75740123759	50.000	1.947	0,80	S
1230	PNTMGR48P42A346Z	PUNTIN MARIA GRAZIA	75740159092	40.695	1.217	0,00	S
1231	PNTNZE58B05L483J	PONTONI ENZO	75740074465	30.000	1.158	0,00	S

1232	PNTRMR52C48I403T	PANTAROTTO ROSA MARIA	75740022589	27.970	1.522	0,80	S
1233	PNZFST60E13L483M	PINZANO FAUSTO	75740140365	84.265	1.455	0,00	S
1234	PPPMRC50S05L657Z	PIPPO AMERICO	75740122876	49.434	1.936	0,80	S
1235	PPPSVN54L19C993O	PIPPO SILVANO	75740058104	8.711	1.149	0,80	S
1236	PPSGRL65A54I403K	PAPAIS GABRIELLA	75740203825	49.547	1.939	0,80	S
1237	PPSPRN50D52M190O	PAPAIS PIERINA	75740006657	8.800	1.151	0,80	S
1238	PPSVTR58D41M190G	PAPAIS VITTORINA	75740111184	38.675	1.729	0,80	S
1239	PRCDVD68D23L424H	PURIC DAVIDE	75740180213	1.000	1.000	0,00	N
1240	PRNFBN69H13H816T	PRENASSI FABIANO	75740099967	15.167	1.077	0,00	S
1241	PRNGFR49H26A161E	PERNUMIAN GIANFRANCO	75740004819	49.922	1.946	0,80	S
1242	PRNGMN55A23D854L	PERIN GERMANO	75740090156	6.436	1.105	0,80	S
1243	PRNGPP88L11G888S	PERIN GIUSEPPE	75740082708	27.569	1.514	0,80	S
1244	PRNLGU54C23A516Q	PARONUZZI-TOPPA LUIGI	75740094760	100.000	1.540	0,00	S
1245	PRNLVE59M08I562A	PRENASSI ELVIO	75740099793	21.436	1.111	0,00	S
1246	PRNMHL76D07G888X	PARON MICHELE	75740145257	260.723	1.987	0,00	S
1247	PRNMRC75R24G888Z	PERIN MARCO	75740108149	25.000	1.131	0,00	S
1248	PRNMRK96B15C957A	PERIN MIRKO	75740162021	31.534	1.591	0,80	S
1249	PRNMRZ71T12E098A	PRINCIC MAURIZIO	75740196607	129.184	3.480	0,80	S
1250	PRNNTN72A04H657X	PERIN ANTONIO	75740204054	19.436	1.357	0,80	S
1251	PRNRRT75T18E098R	PRINCIC ROBERT	75740122694	60.000	1.322	0,00	S
1252	PRNVNI68H28F356A	PERNARCICH IVAN	75740208345	1.000	1.000	0,00	N
1253	PRPFLL70E53G888D	PARPINEL FIORELLA	75740108974	137.385	1.744	0,00	S
1254	PRSBBR70D49L483E	PRESOTTO BARBARA	75740095015	34.927	1.657	0,80	S
1255	PRSFNC75S24I403Y	PERESSINI FRANCESCO	75740138831	288.000	1.987	0,00	S
1256	PRSFPP83A10E473D	PARUSSINI FILIPPO	75740078037	100.000	2.915	0,80	S
1257	PRSGBR61R06C885G	PRESELLO GILBERTO	75740136561	40.000	1.755	0,80	S
1258	PRSGRZ58L65C817Y	PARUSSINI GRAZIA	75740104684	60.000	2.141	0,80	S
1259	PRSLCN62S10H816E	PERESANI LUCIANO	75740133329	10.000	1.174	0,80	S
1260	PRSTRS54T43L736J	PERUSINI TERESA	75740057999	161.163	1.874	0,00	S
1261	PRTMCD48R53B940O	PORTOLAN MERCEDES	75740137999	950	950	0,00	N
1262	PRTMRA48B11H999A	PARTENIO MARIO	75740022613	10.062	1.176	0,80	S
1263	PRTNDR68S16I403Q	PRATO ANDREA	75740047149	149.787	3.878	0,80	S
1264	PRTNNA42S49L657H	PARTENIO ANNA	75740058864	99.028	2.896	0,80	S
1265	PRTRNI85E65C523Z	PIROTTA IRENE	75740122827	41.253	1.220	0,00	S
1266	PRTWTR58E25L424H	PERTOT WALTER	75740180288	843	843	0,00	N
1267	PRVDEI68C20L483M	PARAVANO EDI	75740077799	10.000	1.174	0,80	S
1268	PRVLNE71L49L424N	PAROVEL ELENA	75740194933	10.000	1.174	0,80	S
1269	PRVREU68P16L424T	PAROVEL EURO	75740196243	6.800	1.112	0,80	S
1270	PSCBRC72B43C758G	PASCOLINI BEATRICE	75740151693	5.000	1.022	0,00	S
1271	PSQMRA59P15L267V	PASQUON MARIO	75740159647	40.111	1.756	0,80	S

1272	PSRNMR59H54C848S	POSER ANNA MARIA	75740109238	63.928	2.218	0,80	S
1273	PSSFNC94P30L483X	PASSONE FRANCESCO	75740084522	20.000	1.367	0,80	S
1274	PSSMGH50S60D670V	PESSOT MARGHERITA	75740134848	100.000	2.915	0,80	S
1275	PSTDAO42C11L101D	PESTRIN ADO	75740022530	246.925	1.987	0,00	S
1276	PSTLCU70R28C817A	PASUTTO LUCA	75740047057	29.993	1.561	0,80	S
1277	PSTSFN77R31G888K	PASUTTO STEFANO	75740167582	5.041	1.078	0,80	S
1278	PTRFRZ69A24D621U	PIETROBON FABRIZIO	75740088895	40.158	1.758	0,80	S
1279	PTRGDE65M22G888O	PETRETTI EGIDIO	75740096310	43.322	1.819	0,80	S
1280	PTRMNL61L45I403E	PETRACCO EMANUELA	75740127503	69.893	2.333	0,80	S
1281	PTTDLL58A41B215W	PUIATTI DIANELLA	75740131885	15.000	1.077	0,00	S
1282	PTTFDN63E18A516H	PUIATTI FERDINANDO	75740157294	390.000	1.987	0,00	S
1283	PTTGRM33A21G994Q	PUIATTI GEREMIA	75740157625	280.000	1.987	0,00	S
1284	PTTLCU64T13A456M	PITTAO LUCIO	75740075116	30.000	1.561	0,80	S
1285	PTTTTN60E59L424H	PETTIROSSO TATIANA	75740180197	1.000	1.000	0,00	N
1286	PTTZEI56P07G966J	PITTIONI EZIO	75740132883	15.000	1.271	0,80	S
1287	PVIFNC59C66E591O	PIVA FRANCESCA	75740202801	6.373	1.029	0,00	S
1288	PVIGPL78L12I403S	PIVA GIANPAOLO	75740200342	304.794	1.987	0,00	S
1289	PVNBRN58D48E591N	PAVAN BRUNA	75740141181	43.280	1.231	0,00	S
1290	PVNLTT60L44D854A	PAVAN LORETTA	75740174141	45.382	1.242	0,00	S
1291	PVNMHL71B27L483A	PAVAN MICHELE	75740092954	4.576	1.069	0,80	S
1292	PVNNNN62A23C991T	PAVAN ANTONINO	75740118924	151.500	3.912	0,80	S
1293	PVNRCR44C03F770I	PAVAN RICCARDO	75740020385	150.000	1.813	0,00	S
1294	PVSLLI37B43G353F	PIOVESANA IELLA	75740114501	50.000	1.267	0,00	S
1295	PVTDNC69R27I403I	PIVETTA DOMENICO	75740058146	71.197	2.358	0,80	S
1296	PZEPIO58R21C817Z	PEZ PIO	75740001211	280.000	1.987	0,00	S
1297	PZZDNS73C26C758V	PIZZULIN DENIS	75740116332	10.000	1.174	0,80	S
1298	PZZGLN73E29D627H	POZZAR GIULIANO	75740154267	400.000	1.987	0,00	S
1299	PZZGNN67S15L483R	PIZZAMIGLIO GIANNI	75740121860	20.000	1.367	0,80	S
1300	PZZGNN68D11G888R	PIZZINATO GIOVANNI	75740050549	180.000	4.462	0,80	S
1301	PZZLCU59B43G888Q	PEZZUTTI LUCIA	75740082757	100.000	1.540	0,00	S
1302	PZZRNT76P69C758V	PIZZULIN RENATA	75740064714	18.410	1.336	0,80	S
1303	PZZSML86E06E098Y	POZZAR SAMUELE	75740095775	100.000	2.915	0,80	S
1304	QGLGPP67T08L483A	QUAGLIARO GIUSEPPE	75740166840	28.470	1.531	0,80	S
1305	QRNCRS79E10G888E	QUERINI CHRISTIAN	75740131414	262.000	1.987	0,00	S
1306	QRNMRC93M15I403P	QUERIN MARCO	75740094489	20.189	1.104	0,00	S
1307	QTTDGI65E23I403X	QUATTRIN DIEGO	75740108743	250.000	1.987	0,00	S
1308	QTTDLL51E28M190T	QUATTRIN DANILLO	75740204930	23.266	1.431	0,80	S
1309	QTTLDA53P46M190N	QUATTRIN ALIDA	75740203270	26.612	1.496	0,80	S
1310	QTTLSN72P15G888H	QUATTRIN ALESSANDRO	75740153889	41.076	1.219	0,00	S
1311	QTTPLA62H16I403C	QUATTRIN PAOLO	75740109709	26.258	1.489	0,80	S

1312	QTTPVT59L03M190I	QUATTRIN PIERVITO	75740167913	110.000	3.108	0,80	S
1313	QTTRMN34H29M190E	QUATTRIN ROMANO	75740155710	180.000	1.976	0,00	S
1314	RBLMRC72H27F356S	REBULA MARCO	75740125267	1.000	1.000	0,80	N
1315	RBNBNR58B66I040T	URBAN BERNARDETTA	75740008703	92.640	1.500	0,00	S
1316	RBNFBA85P17I403Z	URBAN FABIO	75740077724	600.000	1.987	0,00	S
1317	RBRBTL45C14F770Y	RUBERT BORTOLO	75740118940	22.000	1.406	0,80	S
1318	RDRGTN49C07C992Z	RODER AGOSTINO	75740037967	20.000	1.367	0,80	S
1319	RDRPLA58B27L483J	RODARO PAOLO	75740170370	490.000	1.987	0,00	S
1320	RFFCLD69B15Z133E	RUFFINI CLAUDIO	75740096294	26.633	1.496	0,80	S
1321	RFFLGU95A30G888Z	RAFFIN LUIGI	75740190345	360.000	1.987	0,00	S
1322	RFFNNN63P19G888L	RAFFIN ANTONINO	75740087368	152.700	3.934	0,80	S
1323	RFFRMN36S12C991H	RAFFIN ROMANO	75740025764	99.281	2.901	0,80	S
1324	RGIDNL74D05H657W	RIGO DANIELE	75740003381	145.800	1.790	0,00	S
1325	RGIMLE73A30C957T	RIGO EMILIO	75740072956	131.500	1.711	0,00	S
1326	RGNNCL67B53I403R	RIGON NICLA	75740053527	12.301	1.061	0,00	S
1327	RGNNDC44P65L092N	REGENT NADICA	75740141447	1.140	1.000	0,00	N
1328	RGNNTN50P25L421X	ORGNANI ANTONIO	75740066529	395.574	1.987	0,00	S
1329	RGTLSG72M03E889X	RIGUTTO LORIS GIACOMO	75740028818	270.000	1.987	0,00	S
1330	RLNDMA85R23H816N	ORLANDO ADAM	75740172061	217.146	1.987	0,00	S
1331	RMNGRG59S28I403J	ROMANO GIORGIO	75740022696	53.591	1.287	0,00	S
1332	RMNLBN59H24H612M	ARMANI ALBINO	75740144888	220.000	1.987	0,00	S
1333	RMNSFN67P26G888W	ROMANIN STEFANO	75740043619	500.000	1.987	0,00	S
1334	RNCGNN57E62F675P	RONCO GIOVANNA	75740116308	620.409	1.987	0,00	S
1335	RNDDNS78R12G888E	RIONDATO DENIS	75740116662	189.910	1.987	0,00	S
1336	RNLDNT40B18M190O	ORNELLA DANTE	75740108800	45.000	1.240	0,00	S
1337	RNLLCU72D07G888A	ORNELLA LUCA	75740035979	378.000	1.987	0,00	S
1338	RNLMLE67T28I403W	ORNELLA EMILIO	75740028867	400.000	1.987	0,00	S
1339	RNLNGL74D15G888C	ORNELLA ANGELO	75740097383	50.000	1.267	0,00	S
1340	RNLTCS35M24M190A	ORNELLA TARCISIO	75740067964	199.000	1.987	0,00	S
1341	RPLMRK70C22L424N	RUPEL MARKO	75740180205	5.500	1.025	0,00	S
1342	RSODGI83B27H657S	ROS DIEGO	75740204948	32.344	1.606	0,80	S
1343	RSOGTN30A22B598X	ROS AGOSTINO	75740168861	10.000	1.174	0,80	S
1344	RSOLRS56A15I403C	ROSA LORIS	75740204252	8.017	1.038	0,00	S
1345	RSOMNL58S62B940V	ROSA MARINELLA	75740022720	24.418	1.453	0,80	S
1346	RSSDRN50T15M190V	ROSSIT ADRIANO	75740090735	64.601	2.230	0,80	S
1347	RSSGMI70M14I403J	ROSSI GIM	75740166980	112.706	1.609	0,00	S
1348	RSSLSU66R60A516Q	ROSSETTI LUISA	75740079456	35.865	1.190	0,00	S
1349	RSSMRA29A71M190Y	ROSSET MARIA	75740197209	65.149	2.241	0,80	S
1350	RSSRNZ69E24I403M	ROSSI RENZO	75740095114	95.345	2.825	0,80	S

1351	RSSTZN65R08I403I	ROSSI TIZIANO	75740159514	45.627	1.863	0,80	S
1352	RSSVTR65P19E473G	ROSSI VITTORIO	75740017035	250.000	1.987	0,00	S
1353	RZZSRG64C08H823K	RIZZI SERGIO	75740079043	28.944	1.540	0,80	S
1354	SCBRRT48C28E098E	SCUBLA ROBERTO	75740137304	2.500	1.030	0,80	S
1355	SCCLVS78T13C957U	SACCONI ELVIS	75740204450	26.964	1.503	0,80	S
1356	SCCSRN46A08I686J	SCACCO SEVERINO	75740091063	15.000	1.271	0,80	S
1357	SCDGND45P27C817V	SCODELLARO GIOCONDO	75740077971	15.000	1.077	0,00	S
1358	SCDSDR74P02I403M	SCODELLER SANDRO	75740145190	738.450	1.987	0,00	S
1359	SCDSMN93P29I904C	SCODELLER SIMONE	75740082559	30.000	1.158	0,00	S
1360	SCDVTR48T29H999D	SCODELLARO VALTER ANTONINO	75740019650	1.000	1.000	0,00	N
1361	SCLLDI57S10C993N	SCLABAS LIDO	75740058179	830.569	1.987	0,00	S
1362	SCLLNZ57D30C817O	SOCOL LORENZO	75740044096	500.000	1.987	0,00	S
1363	SCLLVE62A26L483J	SCLIPPA ELVIO	75740058203	26.589	1.495	0,80	S
1364	SCLMHL72E25G284Z	SCLAUSERO MICHELE	75740095908	10.000	1.174	0,80	S
1365	SCLMRC54C10E098T	SCOLARIS MARCO	75740061041	120.000	1.649	0,00	S
1366	SCNLRS75M28C758T	SCAINI LORIS	75740038056	9.450	1.163	0,80	S
1367	SCRGNN84M15G888M	SCIARDI GIANNI	75740171691	1.744	1.004	0,00	N
1368	SCRNRC68M24E098A	SCARAMAZZA ENRICO	75740040649	2.500	1.009	0,00	S
1369	SCTLRT55B24G888R	SCOTTI ALBERTO	75740121613	900.000	1.987	0,00	S
1370	SCTNTN63C08G645S	SCOTTA' ANTONIO	75740070125	58.239	2.107	0,80	S
1371	SCURKE85M46L424P	SUC ERIKA	75740180692	900	900	0,80	N
1372	SFRNDR91A11G888I	SAFARIKAS ANDREA	75740027232	440.000	1.987	0,00	S
1373	SGTNRC55L12H706S	SEGATTO ENRICO	75740185287	1.500	1.010	0,80	N
1374	SIURNT49S23I403Z	IUS RENATO	75740003621	133.800	3.570	0,80	S
1375	SIUTSL37S54M190K	IUS TERESA LIANA	75740144540	590.000	1.987	0,00	S
1376	SKBMLS82A01L424F	SKABAR MILOS	75740208337	9.000	1.043	0,00	S
1377	SKCSRG54M04D014N	SKOCAJ SERGIO	75740080595	2.000	1.019	0,80	N
1378	SKRSND71R04F378O	SKERK SANDI	75740167897	22.000	1.406	0,80	S
1379	SLDRCR95S20G888G	SOLDAN RICCARDO	75740081171	50.000	1.267	0,00	S
1380	SLMNTN47H04B106J	SALMASO ANTONIO	75740047263	226.754	4.500	0,80	S
1381	SLVDNS93P27G888Q	SALVADOR DENIS	75740082443	119.931	3.301	0,80	S
1382	SLVGRL79D24H657Q	SALVADOR GABRIELE	75740196623	810	810	0,80	N
1383	SLVLCU75D11I403T	SALVADOR LUCA	75740095577	231.193	1.987	0,00	S
1384	SLVLND38T13B215U	SILVESTRINI OLINDO	75740139250	31.123	1.583	0,80	S
1385	SLVLVE58D21F999O	SALVADOR ELVIO	75740022886	31.292	1.165	0,00	S
1386	SMCGLN71E13D014X	SIMCIC GIULIANO	75740154705	15.000	1.271	0,80	S
1387	SMDCRL64A25L483S	SOMEDA DE MARCO CARLO	75740123866	464.894	1.987	0,00	S
1388	SMNLGU33S16D854I	SIMEONI LUIGI	75740190287	53.000	2.006	0,80	S
1389	SMNPCL58S11D854P	SIMEONI PERICLE	75740091352	11.951	1.212	0,80	S

1390	SMSLCU71A25E098J	SIMSIG LUCA	75740072352	10.000	1.049	0,00	S
1391	SNCDVN84H04L424G	SANCIN DEVAN	75740126208	20.000	1.367	0,80	S
1392	SNCLSI76A69E473J	SONCIN LISA	75740173630	11.632	1.206	0,80	S
1393	SNDCRL52E27L483B	SNIDERO CARLO	75740027141	10.000	1.049	0,00	S
1394	SNIPLA66B14L483Z	SIONI PAOLO	75740121738	40.000	1.213	0,00	S
1395	SNTDVD85S26H657W	SANTIN DAVIDE	75740150828	9.500	1.165	0,80	S
1396	SNTDVN81D03L424A	SANTI DEVAN	75740180916	4.500	1.068	0,80	S
1397	SNTGLN53P06L421O	SANT GIULIANO	75740142841	365.784	1.987	0,00	S
1398	SNTKTA77D51H657N	SANTIN KATIA	75740133667	77.000	2.471	0,80	S
1399	SNTMRA59M03G886Y	SANTAROSSA MARIO	75740009693	59.600	1.319	0,00	S
1400	SNTRNN62P65I403W	SANTAROSSA ROSANNA	75740113784	12.685	1.226	0,80	S
1401	SPGBPN66A12C817W	SPAGNOL BEPPINO	75740123718	30.000	1.158	0,00	S
1402	SPGNCL69R02I904Q	SPAGNOLO NICOLA	75740083540	280.000	1.987	0,00	S
1403	SPGPNG73D23I904B	SPAGNOLO PIERANGELO	75740049277	480.000	1.987	0,00	S
1404	SPGPTR41P01E970E	SPAGNOLO PIETRO	75740050754	99.000	1.534	0,00	S
1405	SPGRND81S15I904K	SPAGNOLO ARMANDO	75740102902	570.000	1.987	0,00	S
1406	SPNGNN45R42D670N	SPINATO GIANNINA	75740178779	32.300	1.605	0,80	S
1407	SPSMRC83C24E098C	SPESSOT MARCO	75740027364	20.000	1.104	0,00	S
1408	SPSPLA67E08D014S	SPESSOT PAOLO	75740065828	70.000	2.335	0,80	S
1409	SRDDVD79E20L424R	SARDO DAVID	75740088218	1.000	1.000	0,80	N
1410	SRFFRC90A30L407Q	SERAFIN FEDERICO	75740141751	56.700	2.077	0,80	S
1411	SRRGRG53S30A456O	SERRAGLIO GIORGIO	75740022779	26.677	1.497	0,80	S
1412	SRTFNC53P55C556M	SORATO FRANCA	75740118429	145.885	3.803	0,80	S
1413	SRTRRT69T07I403K	SARTORI ROBERTO	75740110541	24.165	1.449	0,80	S
1414	SSTGGR58A21Z133L	SIST GIANGRAZIO	75740071438	570.000	1.987	0,00	S
1415	STBFNC54M16E098M	STABON FRANCO	75740071867	13.000	1.233	0,80	S
1416	STCFBA78L13D014O	STECCHINA FABIO	75740175866	24.269	1.450	0,80	S
1417	STCGNP65A10Z133F	STOCCO GIANNI PIETRO	75740094083	500.000	1.987	0,00	S
1418	STFCRL42E21E473K	STAFFUS CARLO	75740034543	390.000	1.987	0,00	S
1419	STFLRT68R02E473P	STAFFUS ALBERTO	75740034436	990.000	1.987	0,00	S
1420	STFMST27M23G981F	STEFANUTTO MODESTO	75740158128	10.530	1.185	0,80	S
1421	STFNNT40L47I562G	STEFANINI ANTONIETTA	75740000965	30.000	1.561	0,80	S
1422	STFSRN68R42E473U	STAFFUS SABRINA	75740177540	1.240.000	1.987	0,00	S
1423	STLMLA41L57F770N	ASTOLFO AMELIA	75740141801	15.000	1.271	0,80	S
1424	STNWTR68M06L424J	STANISSA WALTER	75740193372	5.000	1.022	0,00	S
1425	STRFVN67M17G284X	STRIZZOLO FLAVIANO	75740170016	50.000	1.267	0,00	S
1426	STRGRG70L27L483E	STURMA GIORGIO	75740078045	10.000	1.174	0,80	S
1427	STRLNZ67M10D014V	STURM LORENZO	75740111440	32.565	1.611	0,80	S
1428	STRLSU26M59D962Q	STROILI LUISA	75740050796	1.620.444	1.987	0,00	S
1429	STRNNT30A46D962X	STROILI ANTONIETTA	75740082948	282.693	1.987	0,00	S

1430	STRSRN89B59L424H	OSTROUSKA SHARON	75740065067	1.000	1.000	0,80	N
1431	STULCU72T14F770A	SUT LUCA	75740079092	71.154	2.358	0,80	S
1432	SVRMRZ60T01I686F	SOVRAN MAURIZIO	75740028057	52.613	1.281	0,00	S
1433	SVRRFL68H26I403H	SOVRAN RAFFAELE	75740058393	412.237	1.987	0,00	S
1434	SVRRRT73A01L424H	SAVRON ROBERTO	75740180163	1.000	1.000	0,80	N
1435	TBGMRK80D08H816R	TABOGA MIRKO	75740090115	200.000	1.987	0,00	S
1436	TBLNLV50D02H891N	TUBELLO ENNIO OLIVO	75740020393	150.000	1.813	0,00	S
1437	TCCGNN61R06H657N	TOCCHET GIOVANNI	75740094679	2.000	1.019	0,80	N
1438	TCCNNS90R01Z222I	TOCCHET NEELANSH	75740072303	110.000	3.108	0,80	S
1439	TCCSBN51B25B619P	TACCARDI SABINO	75740128519	15.000	1.077	0,00	S
1440	TCLPLA74S47L424U	TACOLI PAOLA	75740092780	202.810	1.987	0,00	S
1441	TDSMHL73S48L483D	TEDESCHI MICHELA	75740079324	10.000	1.174	0,80	S
1442	TFFRMD42R69D962V	TOFFANO ARMIDA	75740123916	215.479	4.500	0,80	S
1443	TFFVLR63D54G981S	TOFFOLON VALERIA	75740089786	94.716	2.813	0,80	S
1444	TLSMSS67S61G888P	TOLUSSO MARIASSUNTA	75740078805	100.000	2.915	0,80	S
1445	TLTTTL57S11L483V	TILATTI ATTILIO	75740072170	125.000	1.677	0,00	S
1446	TMAPLA71C18C817Y	TAM PAOLO	75740055969	390.000	1.987	0,00	S
1447	TMBMHL63M27F999V	TOMBACCO MICHELANGELO	75740151362	164.779	1.894	0,00	S
1448	TMMCRL65A13F190F	TOMMASEL CARLO	75740026762	54.130	1.290	0,00	S
1449	TMOCLD55P04D854I	TOME' CLAUDIO	75740180536	20.000	1.367	0,80	S
1450	TMSGNN64H08D670C	TOMASELLA GIANNI	75740205317	31.910	1.598	0,80	S
1451	TMSLLS79M16G284D	TOMASIN ELLIS	75740106929	340.797	1.987	0,00	S
1452	TMSVNI86C17H657X	TOMASELLA IVAN	75740204484	4.340	1.065	0,80	S
1453	TNDNCL73A19L736W	TANDURA NICOLA	75740204385	168.826	1.915	0,00	S
1454	TNIFRC66H18L483Y	TION FEDERICO	75740121100	40.000	1.755	0,80	S
1455	TNSDDE61A50G886U	TONUSSI EDDA	75740177300	48.000	1.909	0,80	S
1456	TNTGNN57E24D014E	TONUT GIANNI	75740117306	30.000	1.158	0,00	S
1457	TNZFNC57R11B940D	TONIZZO FRANCO	75740058427	23.293	1.431	0,80	S
1458	TNZMRA42R53L686U	TONIZZO MARIA	75740010048	1.150.000	1.987	0,00	S
1459	TPPMSM71B17C817N	TUPPIN MASSIMO	75740039088	80.000	1.431	0,00	S
1460	TRBPLA60B21G284R	TRIBOS PAOLO	75740170313	191.426	4.500	0,80	S
1461	TRCDNL61M64I403N	TRACANELLI DANIELA	75740110350	45.430	1.860	0,80	S
1462	TRCDNL66S14C817W	TURCO DANIELE	75740132800	790.000	1.987	0,00	S
1463	TRCMTT89P03L483Y	TRACANELLI MATTEO	75740110392	233.020	1.987	0,00	S
1464	TRLRNO48E13A855B	TURELLO ORIANO	75740170750	18.000	1.328	0,80	S
1465	TRMLDA55B19D505G	TORMENA ALDO	75740018702	80.000	1.431	0,00	S
1466	TRNFRZ71C23I904D	TRUANT FABRIZIO	75740022712	220.000	4.500	0,80	S
1467	TRPFNC61H17E098P	TERPIN FRANCO	75740199387	4.566	4.566	1,00	N
1468	TRRSFN69C23G888R	TURRIN STEFANO	75740204260	88.661	2.695	0,80	S
1469	TRSFNC53R23D014N	TOROS FRANCO	75740111275	2.699	1.033	0,80	S

1470	TRSSKR61B22Z150E	TOROS OSKAR	75740075009	8.000	1.038	0,00	S
1471	TRSSMN70E17E098N	TURUS SIMONE	75740151552	20.029	1.368	0,80	S
1472	TRVDRA67E28C640W	TREVISAN DARIO	75740204518	27.500	1.513	0,80	S
1473	TRVGLC70H04I403Q	TREVISAN GIANLUCA	75740110285	35.024	1.658	0,80	S
1474	TRVGNI64H18I403Z	TREVISAN GINO	75740128089	3.044	1.040	0,80	S
1475	TRVLRT59C22A456M	TRAVANI ALBERTO	75740109105	28.042	1.523	0,80	S
1476	TRVNDR72M11I403K	TREVISAN ANDREA	75740047552	329.387	1.987	0,00	S
1477	TRVRNG37T15I403U	TREVISAN ERMENEGILDO	75740110251	166.642	1.903	0,00	S
1478	TRVRTI44D60G994W	TREVISAN RITA	75740204401	138.890	3.668	0,80	S
1479	TRVSFN67P16I403U	TREVISAN STEFANO	75740110301	8.339	1.142	0,80	S
1480	TSLLCA66B50I403Z	TESOLAT ALICE	75740158375	20.000	1.367	0,80	S
1481	TSLRRT62L20F088H	TESOLIN ROBERTO	75740193380	40.900	1.772	0,80	S
1482	TSNDRN50H62L483W	TUSINI ADRIANA	75740071669	6.809	1.112	0,80	S
1483	TSSDNL51A19A516O	TASSAN-MAZZOCCO DANILO	75740204799	95.319	1.514	0,00	S
1484	TSTRNZ50R10F596R	TESTON RENZO	75740155470	35.314	1.664	0,80	S
1485	TTOGPL59B21C758B	TOTI GIAN PAOLO	75740079753	6.500	1.107	0,80	S
1486	TTRNMR41L63L657I	OTTERO ANNA MARIA	75740045846	8.264	1.140	0,80	S
1487	TVGCLD47M07D627R	TAVAGNA CLAUDIO	75740118080	222.296	1.987	0,00	S
1488	TVNDVD70L31L483A	TAVANO DAVIDE	75740208527	80.000	1.431	0,00	S
1489	TZZGPP29E22H906D	TUZZI GIUSEPPE	75740126760	64.920	2.237	0,80	S
1490	VCCLGU56S03D621R	VACCHER LUIGI	75740081346	37.266	1.702	0,80	S
1491	VCCMSM94E26H816Q	VECCHIATO MASSIMILIANO	75740042181	26.435	1.138	0,00	S
1492	VCLLGN63A30L195H	VECIL LUIGINO	75740097995	83.356	2.593	0,80	S
1493	VDPGRI74D29L424Q	VODOPIVEC IGOR	75740124542	1.000	1.000	0,00	N
1494	VDPPLA72D03L424V	VODOPIVEC PAOLO	75740091865	3.000	1.011	0,00	S
1495	VDRGCM69P25I403G	VADORI GIACOMO	75740082237	205.818	1.987	0,00	S
1496	VDRNGL39S03F750T	VADORI ANGELO	75740082401	121.773	3.337	0,80	S
1497	VDRNNT51H50L101R	VADORI ANTONIETTA	75740095734	40.000	1.755	0,80	S
1498	VDVVNI94B13G888B	VEDOVATO IVAN	75740144235	50.000	1.267	0,00	S
1499	VGLRRT63P13F770T	VIGLIETTI ROBERTO	75740108503	20.000	1.367	0,80	S
1500	VGNNZE51B28A456K	VIGNA ENZIO	75740103827	145.145	3.788	0,80	S
1501	VLDDNL58M07L657K	AVOLEDO DANIELE	75740127339	22.085	1.115	0,00	S
1502	VLDNRC86M12E889W	AVOLEDO ENRICO	75740127149	54.403	2.033	0,80	S
1503	VLIMRA32R49G886U	VIOL MARIA	75740135449	34.300	1.644	0,80	S
1504	VLIMSM73A10H657N	VIEL MASSIMILIANO	75740144581	28.951	1.152	0,00	S
1505	VLNFRZ78M07L483S	VIOLIN FABRIZIO	75740096104	3.000	1.039	0,80	S
1506	VLPDNL60C02Z133O	VOLPATTI DANIELE	75740094372	2.000	1.019	0,80	N
1507	VLPLCN68P21I904P	VOLPATTI LUCIANO	75740074697	6.000	1.097	0,80	S
1508	VLPLCU79M04I904V	VOLPATTI LUCA	75740075884	100.000	1.540	0,00	S
1509	VLPLVR65L11I904V	VOLPATTI ELVER	75740080793	360.000	1.987	0,00	S

1510	VLPRNZ65H25I904U	VOLPATTI RENZO	75740106978	30.000	1.561	0,80	S
1511	VLSFRC83A09D014C	VELISCEK FEDERICO	75740090693	10.000	1.174	0,80	S
1512	VLTGRL54E13L840Z	VIALETTO GABRIELE	75740213931	135.089	1.731	0,00	S
1513	VLVTLS50H62H010T	VALVASORI TELESIA	75740091899	18.058	1.330	0,80	S
1514	VNATLI83C30I403G	AVIANO ITALO	75740087749	41.728	1.788	0,80	S
1515	VNCBRN56H25C758O	VENICA BRUNO	75740180825	30.000	1.158	0,00	S
1516	VNCFNC68E10C758C	VENICA FRANCO	75740065190	5.000	1.078	0,80	S
1517	VNCGNN67E16C758B	VENICA GIOVANNI ROBERTO	75740122132	100.000	1.540	0,00	S
1518	VNDLEI44T09G123R	VENDRAME ELIA	75740100047	148.900	3.861	0,80	S
1519	VNDMTR66A71F770C	VENDRAMINI MARIA TERESA	75740204583	15.760	1.081	0,00	S
1520	VNICML45S58B215N	IVAN CARMELA	75740147923	385.000	1.987	0,00	S
1521	VNILRS58A04C640C	VIAN LORIS	75740166956	83.424	2.594	0,80	S
1522	VNTGPP54H53G949D	VENUTI GIUSEPPINA	75740158383	13.125	1.234	0,80	S
1523	VRGDNE70E27L424P	VERGINELLA DEAN	75740188752	2.000	1.019	0,80	N
1524	VRNMHL89L15L483M	VERONA MICHELE	75740104007	38.000	1.716	0,80	S
1525	VRNMTT82T18G888R	VARNIER MATTEO	75740088028	37.667	1.709	0,80	S
1526	VRRDMA53D24M190I	VERARDO ADAMO	75740050606	34.200	1.643	0,80	S
1527	VRRGNS53C61C957V	VERARDO AGNESE	75740053154	30.000	1.561	0,80	S
1528	VRRMRO87C22G888D	VERARDO OMAR	75740050556	96.000	1.518	0,00	S
1529	VRSNTN46D25B215G	VARASCHIN ANTONIO	75740211406	5.000	1.078	0,80	S
1530	VRSRTI55A63L483P	VERSOLATO RITA	75740001955	30.000	1.561	0,80	S
1531	VRTGRL53M14A161M	VAROTTO GABRIELE	75740115342	250.000	1.987	0,00	S
1532	VSNNRS70P50L424O	VESNAVER NORIS	75740180866	16.000	1.291	0,80	S
1533	VTSRRT68A26Z112B	VITAS ROBERTO	75740117769	61.705	2.174	0,80	S
1534	VTTCST88P21I403C	VETTORELLO CRISTIAN	75740108446	13.755	1.246	0,80	S
1535	VTTMNC69D69G888F	VETTOR MONICA	75740098985	80.000	2.528	0,80	S
1536	VTTMRC72B26G888X	VETTOR MARCO	75740117785	244.222	1.987	0,00	S
1537	VTTWTR67B27B642G	VIOTTO WALTER	75740106424	6.317	1.103	0,80	S
1538	VVNFNC89D19B157C	VIVIANI FRANCESCO	75740095304	57.751	2.098	0,80	S
1539	VZZDNS71P29E473O	VIZZON DIONISIO	75740088994	8.442	1.041	0,00	S
1540	ZAIRNR60T07G284O	AIZA RANIERI	75740169364	284.679	1.987	0,00	S
1541	ZBAMRO64P12M190F	ZABEO OMAR	75740158235	27.285	1.143	0,00	S
1542	ZCCCLD63D02L483A	ZUCCOLO CLAUDIO	75740118130	10.000	1.174	0,80	S
1543	ZCCFRC94D03G888G	ZUCCOLIN FEDERICO	75740149689	262.326	1.987	0,00	S
1544	ZCCMNL75P52G914P	ZOCCOLAN MANOLA	75740198371	33.759	1.634	0,80	S
1545	ZDRNDR84B06I403D	ZADRO ANDREA	75740128105	12.330	1.219	0,80	S
1546	ZGAFRC96B20C957Q	ZAGO FEDERICO	75740052206	35.918	1.190	0,00	S
1547	ZLIGRL68M03H657O	ZILIO GABRIELE	75740131554	3.000	1.039	0,80	S
1548	ZLLGDU51T30L483I	ZILLI GUIDO	75740152014	613.867	1.987	0,00	S
1549	ZLLVTR64A13G888O	ZILLE VALTER	75740012150	23.600	1.438	0,80	S

1550	ZLNSFN67B24I040P	ZULIANELLO STEFANO	75740160926	460.000	1.987	0,00	S
1551	ZMPRNT58T30C758U	ZAMPARO RENATO	75740124013	23.762	1.440	0,80	S
1552	ZMPRNZ64M17C758Q	ZAMPARO RENZO	75740157534	36.700	1.691	0,80	S
1553	ZMPVNI67B01E473G	ZAMPARO IVAN	75740030384	20.000	1.367	0,80	S
1554	ZNCMCL52L57C991M	ZANCAI MARIA CLAUDIA	75740009586	71.000	1.382	0,00	S
1555	ZNCMLS51M64G353R	ZANCHETTA MARIA LUISA	75740025483	30.000	1.561	0,80	S
1556	ZNDFNN36P02F515E	ZANDONA' FERNANDO	75740156114	144.000	1.780	0,00	S
1557	ZNGLCU34R51L483Q	ZONGARO LUCIA	75740036399	25.769	1.479	0,80	S
1558	ZNLNCL68P15G743N	ZANELLO NICOLA	75740136207	131.000	3.515	0,80	S
1559	ZNTGPP60R04G886Y	ZANETTI GIUSEPPE	75740107414	100.000	1.540	0,00	S
1560	ZNTNRT73E20L483B	ZANATTA NOBERT	75740177565	15.000	1.077	0,00	S
1561	ZNTSRG48P22F999J	ZANETTE SERGIO	75740204633	186.337	1.987	0,00	S
1562	ZNUDEI64D04C758U	ZUIANI EDI	75740074820	50.000	1.947	0,80	S
1563	ZNUGRG68D24C758A	ZUIANI GIORGIO	75740116092	30.000	1.561	0,80	S
1564	ZNZMRC43H02G914W	ZANAZZO MARCO	75740096468	373.598	1.987	0,00	S
1565	ZPPMRS56S46I562F	ZAPPETTI MARIA ROSA	75740152832	51.369	1.975	0,80	S
1566	ZRNLNE73M51L483R	ZORNETTA ELENA	75740008141	60.000	2.141	0,80	S
1567	ZRZGDU54H16C758H	ZORZENONE GUIDO	75740116027	5.000	1.078	0,80	S
1568	ZRZMRZ60A08H787K	ZORZET MAURIZIO	75740132602	10.000	1.174	0,80	S
1569	ZVADTL67C45E940R	ZAVA DONATELLA	75740170768	20.000	1.367	0,80	S
1570	ZZKSJN53P28D383L	ZUZEK STOJAN	75740180148	990	990	0,00	N
1571	ZZZGPL42H27G224E	ZUZZI GIAMPAOLO	75740017100	1.097.164	1.987	0,00	S
Totale				**285.775.467**	**2.808.499**		

17_27_1_DDS_DIS GEST RIF_1919_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti Inquinati 21 giugno 2017, n. 1919

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987 – Calcina iniziative ambientali Srl – Autorizzazione impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Errera, 9 a Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

VISTO la legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione dell'impianto:
- la deliberazione della Giunta provinciale di Trieste n. 191 del 29/10/2002 con cui la Calcina Iniziative Ambientali srl è stata autorizzata a realizzare e gestire un impianto di stoccaggio di accumulatori al Piombo in via Errera n. 9 a Trieste,
- la determinazione dirigenziale n. 2221/92 del 31/10/2007 con cui la Provincia di Trieste rinnova l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

RICHIAMATA la comunicazione ex artt. 214 e 216 del d.lgs. 152/2006 pervenuta alla Provincia di Trieste in data 12/05/2008 e rinnovata in data 18/02/2013 a seguito della quale la Calcina Iniziative Ambientali srl è stata iscritta al n. 5 del registro provinciale delle ditte che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;

VISTA la nota pervenuta alla Regione FVG in data 04/05/2017 (prot. n. 19609 AMB/GEN) con cui la Calcina Iniziative Ambientali srl richiede l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 per l'attività di recupero di rifiuti già in essere nel medesimo sito;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza:
- Relazione tecnica - aprile 2017/Rev. 00,
- Relazione integrativa – maggio 2017/Rev. 00,
- Piano di gestione e monitoraggio e ripristino - marzo 2017/Rev. 00,
- Relazione previsionale di impatto acustico - luglio 2011/Rev. 00,
- Tav. 01 - Corografia Estratto CTRN - aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 02 - Estratto PRGC, estratto mappa catastale- aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 03 - Estratto aree urbanizzate ed edificate, estratto vincoli - aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 04 - Planimetria stabilimento, sistemazione aree esterne - aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 05 - Planimetria stabilimento, aree di deposito e messa in riserva rifiuti – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 06 - Capannone – Sezioni – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 07 - Dettagli costruttivi piazzola raccolta acidi – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 08 - Planimetria della rete di scarico – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 09 - Dettagli costruttivi rete di scarico – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 10 - Rete idrica antincendio, rete idrica acqua potabile – aprile 2017/Rev. 00,

VISTA la nota AMB/GEN n. 20359 del 10/05/2017 con cui il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG comunica l'avvio del procedimento amministrativo per la valutazione dell'istanza e convoca la conferenza dei servizi prevista dall'articolo 208 del d.lgs. 152/2006;

VISTA la nota dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste protgen/2017/0026977 del 23/05/2017 con cui si richiedono integrazioni;

VISTA la nota prot. 21294 del 27/05/2017 con cui il Servizio valutazioni ambientali della Regione chiarisce che non risulta necessaria alcuna procedura in materia di VIA;

VISTA la nota pervenuta in data 30/05/2017 (prot. n. 23598 AMB/GEN) con cui la ditta trasmette le integrazioni richieste dall'Azienda Sanitaria e una relazione per la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati;

VISTA la nota pervenuta in data 01/06/2017 (prot. n. 23598 e n. 24097 AMB/GEN) con cui la ditta trasmette una relazione tecnica integrativa e una revisione della planimetria degli stoccaggi (Tav. 5);

VISTA la nota dell'ARPA FVG prot. 0018156/P/GEN/PRA_AUT del 06/06/2017 con cui si richiedono chiarimenti in merito al sistema di raccolta delle acque reflue;
VISTA la nota pervenuta in data 07/06/2017 (prot. n. 24621 AMB/GEN) con cui la ditta trasmette una revisione della nota integrativa trasmessa per l'Azienda Sanitaria e una revisione della planimetria della rete fognaria (Tav. 8);
VISTA la nota dell'l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste protgen/2017/0030248 del 23/05/2017 con cui si esprime parere favorevole al progetto;
VISTA la nota dell'AcegasApsAmga SpA prot. 2017/11700338022 del 09/06/2017 con cui si esprime parere favorevole allo scarico in fognatura delle acque reflue dell'impianto e si elencano una serie di condizioni e prescrizioni;
VISTA la nota pervenuta in data 12/06/2017 2017 (prot. n. 25095 AMB/GEN) con cui la ditta trasmette una nota in risposta alle richieste di ARPA;
VISTA la nota dell'ARPA FVG prot. 0018932/P/GEN/PRA_AUT del 13/06/2017 con cui esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
PRESO ATTO che la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16 giugno 2017 (verbale AMB-INT 6053) ha approvato con prescrizioni il progetto della Calcina Iniziative Ambientali srl;
RICHIAMATO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 278/Pres., nel quale si stabilisce che le fasce di rispetto dai centri abitati e dalle case isolate possano essere motivatamente derogate in sede di rilascio dei relativi atti autorizzativi;
RITENUTO di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale sulla base delle valutazioni della Conferenza dei Servizi;
RITENUTO di rilasciare l'autorizzazione unica ex art. 208 del d.lgs 152/2006 per l'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in via Errera a Trieste di proprietà della Calcina Iniziative Ambientali srl;
VISTA la nota pervenuta in data 15/06/2016 prot. n. 26000-AMB/GEN) con cui la Calcina Iniziative Ambientali srl trasmette copia digitalmente firmata del certificato ISO14001 per l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto di Trieste;
PRESO ATTO che la ditta è in possesso del certificato della Certification Europe Ltd (Client Registration n. 2009/794, Certificate Reference n. A/5, scadenza 14/09/2018) che attesta la conformità della gestione dell'impianto alla norma ISO 14001:2004;
DATO ATTO che l'art. 3, comma 2bis del decreto legge n. 196/2010, convertito in legge n. 1/2011 stabilisce che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto … del 40 per cento, per le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi UNI EN ISO 14001, l'importo della garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni";
RITENUTO di ridurre del 40% le garanzie finanziarie previste dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche;

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la Calcina Iniziative Ambientali srl alla realizzazione e gestione dell'impianto l'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito via Errera, 9 a Trieste, concedendo la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
2. gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell'impianto, le condizioni e prescrizioni relative allo scarico delle acque reflue nonché le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;
3. la Calcina Iniziative Ambientali srl dovrà provvedere alla nomina di un collaudatore con i requisiti di cui all'art 54 della LR 14/2002. Prima dell'avvio della nuova gestione il collaudatore accerterà che il sito è stato predisposto per poter operare secondo quanto autorizzato con tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla norma. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
4. l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione di una nuova garanzia finanziaria a favore del Comune di Trieste per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata una capacità massima di stoccaggio di 48 metri cubi di rifiuti pericolosi e 1.675 metri cubi di rifiuti non pericolosi, applicata la riduzione del 40% prevista per i possessori della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 65.858,04 (Euro sessantacinquemilaottocentocinquantotto/04). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla

scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
5. con la prestazione della nuova garanzia finanziaria decade l'iscrizione al registro delle imprese che effettuano recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs.152/2006, l'autorizzazione per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi rilasciata dalla Provincia di Trieste con determinazione dirigenziale n. 2221/92 del 31/10/2007 nonché la precedente autorizzazione per lo scarico delle acque reflue in fognatura che viene sostituita dal presente provvedimento.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata alla Calcina Iniziative Ambientali srl nella persona del legale rappresentante pro tempore, nonché trasmessa ai soggetti di seguito elencati;
- Comune di Trieste,
- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste – Dipartimento di prevenzione,
- ARPA FVG,
- AcegasApsAmga SpA – Direzione Acqua

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.
Trieste, 21 giugno 2017

GABRIELCIG

ALLEGATO 1

"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: Calcina Iniziative Ambientali Srl;
- Sede legale: via Caboto n. 23– 34147 Trieste;
- Codice Fiscale: CF 00855090320.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: Via Errera, 9, 3414 Trieste;
b. Riferimenti catastali: Comune Censuario di Trieste - Santa Maria Maddalena Inferiore, Foglio 34, Mappale 4285/5;
c. Riferimenti urbanistici: zona D1-"insediamenti industriali di interesse regionale".

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati con il presente provvedimento:

- Relazione tecnica - aprile 2017/Rev. 00,
- Relazione integrativa – maggio 2017/Rev. 00,
- Piano di gestione e monitoraggio e ripristino - marzo 2017/Rev. 00,
- Relazione previsionale di impatto acustico - luglio 2011/Rev. 00,
- Richiesta di deroga per distanza dai centri abitati – Relazione tecnica – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 01 - Corografia Estratto CTRN - aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 02 - Estratto PRGC, estratto mappa catastale- aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 03 - Estratto aree urbanizzate ed edificate, estratto vincoli - aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 04 - Planimetria stabilimento, sistemazione aree esterne - aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 05 - Planimetria stabilimento, aree di deposito e messa in riserva rifiuti – maggio 2017/Rev. 01,
- Tav. 06 - Capannone – Sezioni – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 07 - Dettagli costruttivi piazzola raccolta acidi – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 08 - Planimetria della rete di scarico – maggio 2017/Rev. 01,
- Tav. 09 - Dettagli costruttivi rete di scarico – aprile 2017/Rev. 00,
- Tav. 10 - Rete idrica antincendio, rete idrica acqua potabile – aprile 2017/Rev. 00.

4. Tipologia impianto

L'impianto svolge le seguenti attività:

A. messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi (batterie e accumulatori);

B. messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi;

C. messa in riserva di rifiuti plastici [R13] con eventuale cernita di materiale estraneo e pressolegatura [R12]

D. messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:

- impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;
- carta carbone, carte bituminate assenti;
- formaldeide non superiore allo 0,1% in peso;
- fenolo non superiore allo 0,1% in peso;
- PCB + PCT < 25 ppm.

5. Potenzialità dell'impianto

Le potenzialità per le singole attività del punto 4 sono le seguenti:

A. 10.000 tonnellate all'anno con capacità istantanea massima di stoccaggio di 48 metri cubi (max. 50 tonnellate);

B. 20.195 tonnellate all'anno con capacità istantanea massima di stoccaggio di 1.650 metri cubi;

C. 240 tonnellate al giorno, 3.750 tonnellate all'anno;

D. 150 tonnellate al giorno, 20.000 tonnellate all'anno;

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati

I rifiuti trattabili in ciascuna delle attività descritte al punto 4 sono i seguenti:

A. Messa in riserva rifiuti pericolosi:

CER pericolosi	descrizione	t/anno
160601	Batterie al piombo	7.600
200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	1.800
160602	Batterie al Nichel cadmio	400
160603	Batterie contenenti mercurio	200

B. Messa in riserva rifiuti non pericolosi

CER non pericolosi	descrizione	t/anno
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	25
030101	scarti di corteccia e sughero	25
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	125
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	4
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	6
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	6
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	10
101203	polveri e particolato	15
101206	stampi di scarto	20
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	15
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	10
110501	zinco solido	25
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	450
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	50
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	100
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	25
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	70
150103	imballaggi in legno	350
150104	imballaggi metallici	150
150107	imballaggi in vetro	9.700

CER non pericolosi	descrizione	t/anno
160103	pneumatici fuori uso	200
160116	serbatoi per gas liquido	25
160117	metalli ferrosi	925
160118	metalli non ferrosi	50
160120	vetro	30
160122	componenti non specificati altrimenti	79
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	50
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	75
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	110
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	25
160605	altre batterie ed accumulatori	25
170101	cemento	25
170102	mattoni	25
170103	mattonelle e ceramiche	25
170107	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	25
170201	legno	300
170202	vetro	100
170203	plastica	30
170401	rame, bronzo, ottone	100
170402	alluminio	150
170403	piombo	100
170404	zinco	25
170405	ferro e acciaio	450
170406	stagno	15
170407	metalli misti	185
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	25
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	150
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	165
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	350
191202	metalli ferrosi	375
191203	metalli non ferrosi	100
191204	plastica e gomma	2
191205	vetro	10
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	25
191208	prodotti tessili	1
200102	vetro	150
200110	abbigliamento	5
200111	prodotti tessili	4
200125	oli e grassi commestibili	125
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	100
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	75
200140	metallo	500
200301	rifiuti urbani non differenziati	125

C. Messa in riserva e cernita rifiuti plastici

CER plastica	descrizione	t/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1
070213	rifiuti plastici	80
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	70
150102	imballaggi in plastica	3.482
160119	plastica	100
170203	plastica	10
191204	plastica e gomma	2
200139	plastica	5

D. Recupero rifiuti cartacei

CER carta	descrizione	t/anno
150101	Imballaggi in carta e cartone	5.500
150105	imballaggi compositi	1.000
150106	imballaggi in materiali misti	11.000
200101	carta e cartone	2.500

7. dotazione impiantistica e organizzazione dell'impianto

L'area dell'impianto di recupero ha un'estensione di circa 5.500 mq. L'edificio dove sono depositati i rifiuti e nel quale avviene, in parte, la pressatura ha un'area di circa 950 mq. Tutta l'area esterna è pavimentata in conglomerato bituminoso.
La pressa e di tipo oleodinamico e può trattare un massimo di 30 tonnellate all'ora di rifiuti cartacei e plastici con una produzione massima teorica di 768 mc/h di balle pressolegate.
L'impianto è dotato di pesa.
Gli stoccaggi più voluminosi avvengono all'aperto, l'uso della pressa consente di accatastare in balle sovrapposte carta, cartone e plastica, gli altri rifiuti sono in cumulo mentre quelli meno voluminosi sono raccolti in cassoni scarrabili e cargo pallets.
Le batterie sono depositate in bacino appositamente attrezzato all'interno del capannone.
I singoli stoccaggi avvengono secondo quanto riportato nella seguente tabella:

AREA (rif. Tav. 05 - Rev. 01)	*CER*	*volume massimo mc*	*Rifiuti in ingresso o in uscita*
AREA CASSONI SCARRABILI da 35 mc in area esterna possono essere sostituiti da ecobox 500-1000l	150106 020104 030101 030105 101112 101203 101206 101208 101311 110501 120101 120103 120104 150107 160103 160116 160117 160118 160120 160214 160216 170101 170102 170103 170107 170201 170202 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170802 170904 190102 191202 191203 191205 191207 200102 200136 200138 200139 200140 200301 070213 120102 120105 150102 150103 150104 170203 191204	315	in ingresso
ecobox 500-1000l in alternativa cassone per i più voluminosi	191202 191203 191205 191207		in uscita
AREA PLASTICA BALLE Area scoperta	020104 070213 120105 150102 160119 170203 191204	440	in uscita

AREA ***(rif. Tav. 05 - Rev. 01)***	***CER***	***volume massimo mc***	***Rifiuti in ingresso o in uscita***
AREA CUMULI PER CERNITA CARTA E PLASTICA Area scoperta	150101 150105 200101 020104 070213 150102 170203 191204	420	in ingresso
AREA CUMULO VETRO Area scoperta	150107 160120 170202 191205 200102	130	in ingresso
AREA CUMULO CARTA Area scoperta	150101 150105 200101	60	in ingresso
AREA DEPOSITO OLI VEGETALI ESAUSTI IN CISTERNE Area esterna	020304 200125	10	in ingresso
AREA DEPOSITO IN CONTENITIORI DENOMINATA AREA 3 +AREA2 Capannone Contenitori ecobox 500-1000l - Fusti 200l	040209 040221 040222 110501 120103 120104 160118 160122 160306 160604 160605 170401 170402 170403 170404 170406 170407 170411 191203 191208	230	in ingresso
AREA STOCCAGGIO BATTERIE ESAUSTE Capannone Cassonetti da 500l a 1000l	160601 200133 160602 160603 200110 200111	48	in ingresso
CASSONI CER RIFIUTI 191212 Area scoperta	191212	70	in uscita

8. Scarico acque reflue industriali

I piazzali esterni sono pavimentati e muniti di caditoie e di sistema raccolta e trattamento delle acque reflue.

Lo scarico in fognatura è autorizzato con le seguenti condizioni e prescrizioni:

a. La Calcina Iniziative Ambientali Srl deve assicurare l'adeguato funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue ed il rispetto dei limiti di accettabilità.
b. L'autorizzazione allo scarico ha validità dieci anni qualora non venga modificato lo scarico e non si verifichino anticipatamente le condizioni di cui all' art. 67 comma 8 del Servizio Idrico Integrato approvato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino con delibera n. 218 dd. 08.11.2016.
c. La presente amministrazione si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere o revocare l'autorizzazione allo scarico in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate;
d. Calcina Iniziative Ambientali Srl deve comunicare ogni variazione dei dati contenuti nel presente atto nonché rinnovare l'autorizzazione allo scarico ogni qualvolta si eseguissero dei lavori che modificassero sostanzialmente lo scarico.
e. L'autorizzazione allo scarico è revocata di fatto qualora il titolare non rispetti le prescrizioni e le condizioni del presente atto o/e del regolamento di fognatura citato in premessa e delle disposizioni che il gestore della rete di fognatura e depurazione ritenesse di dover impartire successivamente.
f. L'autorizzazione è emessa sulla base del regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino con delibera n.

218 dd. 08.11.2016.

g. Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del d.lgs. 152/06, gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato per il controllo nel punto assunto per la misurazione; la misurazione degli scarichi, salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 108 dello stesso decreto, si intende effettuata subito a monte del punto di immissione in fognatura.
h. Il Gestore del S.I.I., in ottemperanza al comma 1 dell'art. 129 del d.lgs. 152/06, è autorizzato a disporre tutte le ispezioni, i controlli e i prelievi che ritenga necessari, anche all'interno degli insediamenti produttivi, per l'accertamento delle condizioni che hanno dato luogo agli scarichi, per la verifica della rete di fognatura interna ed esterna, fino all'allacciamento alle canalizzazioni di rete; ciò in particolare per il controllo dei limiti di accettabilità imposti; le funzioni di vigilanza e di controllo saranno direttamente svolte, per quanto di competenza, dal Gestore; il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.
i. Entro 60 giorni dalla notifica della presente autorizzazione al richiedente deve essere trasmessa ad AcegasApsAmga quale Gestore del S.I.I. copia delle analisi del refluo prodotto che attestino la conformità del funzionamento rispetto ai parametri progettuali e di Legge.
j. Ai sensi dell'art. 10 lettera B) della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato rep. 6209 dd. 29 agosto 2013, le analisi devono essere ripetute una volta l'anno, entro il 1° novembre di ciascun anno e trasmesse al Gestore del S.I.I. che ha facoltà di effettuare ulteriori controlli e campionamenti a propria discrezione.
k. Fatto salvo quanto diversamente specificato nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/06 circa i metodi analitici di riferimento, rimangono valide le procedure di controllo, campionamento e misura definite dalle normative in essere, prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/06; in particolare l'analisi dovrà verificare la concentrazione di tutti i parametri di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del d.lgs. 152/2006, fatti salvi eventuali parametri per i quali nella relazione tecnica sia indicata espressamente l'esclusione in base alla caratteristiche del ciclo produttivo, restando comunque obbligatoria l'analisi quantomeno di: N° 6 solidi sospesi totali (SST), N° 7 BOD5 (come O2), N° 8 COD (come O2), N° 32 Ptot (come fosforo totale), N° 20 Piombo, N° 21 Rame, N° 24 Zinco, N° 33 Azoto ammoniacale (come NH4), N° 36 Grassi e olii animali/vegetali, N° 42 Tensioattivi totali.

9. Prescrizioni

a) sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
b) lo stoccaggio dei rifiuti in impianto non può superare la durata di un anno;
c) devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri, aerosol e odori molesti;
d) lo stoccaggio dei RAEE deve avvenire con le modalità di gestione previste nell'allegato VII del d.lgs. 49/2014;

9. Obblighi di comunicazione e Adempimenti periodici

La ditta dovrà dare tempestivamente comunicazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e al competente Ente di provenienza, per i successivi adempimenti, della mancata accettazione di singole partite di rifiuti specificandone i motivi e indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.

Alla chiusura dell'impianto, deve essere data comunicazione alla Regione FVG, al Comune, all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste ed all'A.R.P.A. FVG al fine dell'accertamento della corretta sistemazione finale dell'area, concordando con A.R.P.A. FVG le modalità specifiche di effettuazione delle verifiche ambientali;

10. Autorizzazione unica - durata

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006. La durata dell'autorizzazione è di 10 anni a decorrere dal presente atto e potrà essere rinnovata presentando apposita domanda almeno 180 giorni prima della scadenza.

17_27_1_DDS_ENER_1926_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 giugno 2017, n. 1926. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 23. Pronuncia di decadenza dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biomasse) da realizzarsi nel Comune di Sedegliano (UD) - loc. Pannellia, rilasciata dalla Provincia di Udine con determinazione dirigenziale n. 2011/7025 del 30/9/2011. Titolare dell'AU: Società Fire Energy Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti" (omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica, rilasciata con determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/7025 del 30/9/2011, è decaduta essendo stata comunicata la rinuncia alla costruzione dell'impianto e alla stessa autorizzazione unica dalla Società Fire Energy Srl con prot.n. AMB-GEN-2017-20827-A di data 15/5/2017 .

(omissis)

Trieste, 22 giugno 2017

CACCIAGUERRA

17_27_1_DDS_GEOL_1795_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 giugno 2017, n. 1795. (Estratto)

RD 1775/1933, DLgs. 22/2010, LR 6/2011, LR 11/2015. Trasformazione in "Piccola utilizzazione locale di calore geotermico" della concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata "Corso" in Comune di Carlino (UD) rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'Industria n. 251/IND/9-M/EP di data 20 giugno 1995. Decreto di modifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo);

(omissis)

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche);

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'Industria n. 251/IND/9-M/EP di data 20 giugno 1995 di

rilascio della concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche denominata “Corso”, in Comune di Carlino (UD, ai signori Corso Giuliano e Corso Luciano per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del decreto medesimo, quindi fino al 19 giugno 2025 incluso;

(omissis)

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche già classificata come UMGCM/11 e denominata “Corso”, in Comune di Carlino (UD), rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’Industria n. 251/IND/9-M/EP di data 20 giugno 1995 ai signori Corso Giuliano e Corso Luciano

(omissis)

è riconosciuta in capo all’azienda di famiglia “Azienda Agricola CORSO di Giuliano, Gottardo e Sandro” (codice fiscale e partita IVA n. 00634020309).

(omissis)

Fatti salvi i diritti di terzi, pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità dell’acqua, è concesso alla Azienda Agricola Corso, avente la sede produttiva in via delle Valli 6, Carlino (UD), il diritto di derivare acqua ad uso igienico ed assimilati da falda sotterranea con una portata massima di 4 litri/secondo, per un quantitativo annuo non superiore a 4000 metri cubi, mediante un pozzo di profondità pari a circa 390 metri terebrato in agosto 1991 sul terreno distinto in catasto al foglio 26, mappale 487 del Comune censuario di Carlino (UD).

(omissis)

Trieste, 12 giugno 2017

FATTOR

17_27_1_DDS_GEOL_1796_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 giugno 2017, n. 1796. (Estratto)

RD 1775/1933, DLgs. 22/2010, LR 6/2011, LR 11/2015. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata “Condominio Terramare B” in Comune di Marano Lagunare (UD) rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’industria n. 635/IND/9-M/EP di data 12 ottobre 1995. Piccola utilizzazione locale ai sensi dell’art. 10, comma 1 del DLgs.. 22/2010. Decreto di modifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche);

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo);

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto dell’Assessore regionale all’industria n. 635/IND/9-M/EP di data 12 ottobre 1995 con il quale è stata rilasciata la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “Condominio Terramare B”, in Comune di Marano Lagunare (UD), al Condominio Terramare B”, (C.F. 92004620305), con domicilio fiscale in Latisana, via Rinascita 44, località Bevazzana, (UD) per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del decreto medesimo, quindi fino al 12 ottobre 2025;

(omissis)

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche classificata

come UMGCM/14 e denominata “Condominio Terramare B” in Comune di Marano Lagunare (UD)), (C.F. 92004620305), con domicilio fiscale in Marano Lagunare, Via Capo Nord (UD), rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’industria dell’Assessore regionale all’industria n. 635/IND/9-M/EP di data 12 ottobre 1995, è ricondotta alla disciplina delle “Piccole Utilizzazioni Locali” (con classifica “UMPUL/7”) di cui al decreto legislativo 22/2010, per la durata di anni (trenta) a decorrere dalla data del decreto medesimo, quindi fino al 12 ottobre 2025

(omissis)

La superficie interessata è quella del mappale n. 666, Foglio 19, del Comune di Marano Lagunare (UD).
Fatti salvi i diritti di terzi, pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità dell’acqua, è altresì concesso al Condominio “Condominio Terramare B” il diritto di derivare da falda sotterranea acqua a uso igienico - sanitario con fini di riscaldamento, mediante un pozzo di profondità pari a circa 390 metri terebrato sul mappale di cui al precedente articolo 1, utilizzando una portata massima di 4,0 litri/secondo, per un quantitativo annuo non superiore a 126.144 metri cubi.

(omissis)

Trieste, 12 giugno 2017

FATTOR

17_27_1_DDS_GEOL_1900_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 20 giugno 2017, n. 1900. (Estratto)

RD 1443/1927 - DPR. 382/1994. Trasferimento della concessione per lo sfruttamento per acque minerali denominata “Fonte Geu” in Comune di Forni Avoltri (UD) rilasciata con decreto n. 808 Amt/15, dd. 27.07.1998, e s.m.i. Società Monte Cocco Srl al Comune di Forni Avoltri.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTO il decreto dell’Assessore regionale all’ambiente di data 27 luglio 1998 n. 808 Amt/15 con il quale è stata rilasciata alla Monte Cocco s.r.l., con sede in Comune di Forni Avoltri, la concessione per lo sfruttamento della sorgente di acque minerali denominata “FONTE GEU” in Comune di Forni Avoltri (UD) per la durata di anni venticinque;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell’art. 16 del d.P.R. 382/1994 e dell’art. 27 del r.d. 1443/1927, la concessione per lo sfruttamento della fonte di acque minerali denominata “Fonte Geu” in Comune di Forni Avoltri (UD), rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’ambiente n. AMB. 808-Amt/15 di data 27 luglio 1998, è trasferita al Comune di Forni Avoltri, con sede in Corso Italia 22 33020 Forni Avoltri (UD) Codice Fiscale 84001050305, Partita IVA 00512800301.

(omissis)

Trieste, 20 giugno 2017

FATTOR

17_27_1_DDS_PROG GEST_4771_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 giugno 2017, n. 4771

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico 45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP. Ricognizione delle edizioni corsuali af 2016/2017 (Tipologia D).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFp) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, di seguito ATS Effe.Pi, come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
VISTO il documento recante Direttive per la realizzazione del Programma specifico n. 45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP, approvato con decreto n. 5025/LAVFORU del 5 luglio 2016;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano ad euro 1.073.886,00;
VISTO il decreto n. 1669/LAVFORU dell' 1 marzo 2017 con il quale è stata prenotata la somma di euro 1.073.886,00;
VISTO il decreto n. 237/LAVFORU del 13 gennaio 2017, con il quale sono stati approvati i prototipi afferenti le attività formative di cui alle citate Direttive;
PRESO ATTO che l' ATS Effe.Pi ha presentato centoquarantasei edizioni corsuali dei prototipi formativi, dettagliatamente descritte nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva pari ad euro 690.209,10;
EVIDENZIATO che con nota prot. n. 93/Effe.pi del 16 giugno 2017 l'ATS Effe.Pi ha rinunciato al finanziamento di quattro edizioni corsuali, il cui costo complessivo ammonta euro 16.285,50;
PRECISATO pertanto che la spesa complessiva per la realizzazione delle edizioni corsuali in argomento ammonta a euro 673.923,60;
VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con il citato decreto n. 237/LAVFOR/2017;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle centoquarantadue edizioni corsuali, autorizzate e già avviate, attraverso l'apposito elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 5025/LAVFORU del 5 luglio 2016 concernenti la realizzazione del Programma specifico n. 45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP ed a seguito della approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto n. 237/LAVFORU del 13 gennaio 2017, è effettuata la ricognizione delle centoquarantadue edizioni corsuali autorizzate e avviate attraverso l'elenco riepilogativo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 giugno 2017

DE BASTIANI

Allegato 1

EDIZIONI CORSUALI PERCORSI EXTRACURRICOLARI DI IeFP - TIPOLOGIA D A.F. 2016/2017

OPERAZIONI PRESENTATE NEL MESE DI GENNAIO 2017

CODICE EDIZIONE CORSUALE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1702865001	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 6.218,10
FP1702865002	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 6.218,10
FP1702865003	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.922,00
FP1702865004	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.625,90
FP1702865005	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 6.514,20
FP1702865006	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.922,00
FP1702865007	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.625,90
FP1702865008	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.329,80
FP1702865009	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.737,60
FP1702865010	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.033,70
FP1702865011	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 4.441,50
FP1702865012	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 4.441,50
FP1702865013	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 2.664,90
FP1702865014	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 4.145,40
FP1702865015	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 6.218,10
FP1702865016	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 4.441,50
FP1702865017	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 4.441,50
FP1702865018	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.329,80
FP1702865019	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.737,60
FP1703222001	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING	€ 4.145,40
FP1703222002	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING	€ 2.072,70
FP1704085001	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 5.033,70
FP1704085002	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 5.922,00
FP1704085003	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI	€ 5.033,70
FP1704085004	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING	€ 5.922,00
FP1704085005	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 2.072,70
FP1704085006	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 4.145,40
FP1704085007	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 3.849,30
FP1704085008	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 5.329,80
FP1704085009	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 4.737,60

FP1704085010	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 5.329,80
FP1704085011	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 5.922,00
FP1704085012	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 5.329,80
FP1705464001	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 2.368,80
FP1705464002	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 4.145,40
FP1705464003	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 4.145,40
FP1705464004	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 6.218,10
FP1705464005	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 4.737,60
FP1705464006	ATS EFFE.PI	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI	€ 4.737,60
FP1705464007	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 6.218,10
FP1705464008	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 3.849,30
FP1705464009	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 5.625,90
FP1705464010	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 2.961,00
FP1705464011	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 3.553,20
FP1705574001	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 5.033,70
FP1705574002	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 4.737,60
FP1705574003	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 3.553,20
FP1705574004	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 3.849,30
FP1705574005	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL	€ 5.922,00
FP1706400001	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 5.625,90
FP1706400002	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 5.625,90
FP1706955001	ATS EFFE.PI	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI	€ 3.257,10
FP1706955002	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	€ 6.218,10
FP1706955003	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	€ 5.922,00
FP1706955006	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	€ 2.664,90
FP1706955007	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	€ 4.145,40
FP1707779001	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 6.514,20
FP1707779002	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 3.849,30
58 operazioni			**€ 278.334,00**

OPERAZIONI PRESENTATE NEL MESE DI FEBBRAIO 2017

CODICE EDIZIONE CORSUALE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1708820001	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.737,60
FP1708820002	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 3.849,30
FP1708820003	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 2.368,80

FP1710191001	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 2.072,70
FP1710191002	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 5.329,80
FP1710787001	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 6.218,10
FP1710787002	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 1.776,60
FP1710787003	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 3.553,20
FP1710787004	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.145,40
FP1711173001	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 6.810,30
FP1711173002	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 6.810,30
FP1711173003	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 7.106,40
FP1711173004	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.033,70
FP1711173005	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 5.625,90
FP1711173006	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 5.922,00
FP1711173007	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 5.922,00
FP1711173008	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 5.033,70
FP1711173009	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 7.402,50
FP1711173010	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 5.922,00
FP1711173011	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.033,70
FP1711173012	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.737,60
FP1711173013	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 7.106,40
FP1711173014	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 6.810,30
FP1711173015	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.737,60
FP1711173016	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.737,60
FP1711173017	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 3.553,20
FP1711173018	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 2.368,80
FP1711174001	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA (ES. SISTEMI CAD/CAM)	€ 2.664,90
FP1711174002	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA (ES. SISTEMI CAD/CAM)	€ 4.145,40
FP1711174003	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA (ES. SISTEMI CAD/CAM)	€ 3.257,10
FP1711174004	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA (ES. SISTEMI CAD/CAM)	€ 3.553,20
FP1711174005	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.737,60
FP1711174006	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 5.625,90
FP1711174007	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.441,50
FP1711174008	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.441,50
FP1711174009	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.737,60
FP1711174010	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.329,80
FP1711987001	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 1.776,60
FP1711987002	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 3.257,10
FP1712446001	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 3.849,30
FP1712446002	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 3.257,10

FP1712446003	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.441,50
FP1712446004	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 6.218,10
FP1712446005	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 4.145,40
FP1712446006	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 2.961,00
FP1712446007	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI	€ 4.441,50
FP1712446008	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 2.368,80
FP1713053001	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.922,00
FP1714309001	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 5.625,90
FP1714309002	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 5.033,70
FP1714309003	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.441,50
FP1714309004	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 3.553,20
FP1714309005	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 6.810,30
FP1714309006	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 2.961,00
FP1714309007	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 3.553,20
FP1714309008	ATS EFFE.PI	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.145,40
FP1714309009	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	€ 5.625,90
57 operazioni			**€ 262.048,50**

OPERAZIONI PRESENTATE NEL MESE DI MARZO 2017

CODICE EDIZIONE CORSUALE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1717862001	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.145,40
FP1717862002	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 5.033,70
FP1717862003	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 6.514,20
FP1717862004	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 3.553,20
FP1717862005	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.441,50
FP1718234001	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 3.849,30
FP1718821001	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	€ 3.849,30
FP1718821002	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 5.625,90
FP1718821003	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 3.553,20
FP1718821004	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 5.329,80
FP1718821005	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 5.329,80
FP1718821006	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 5.329,80
FP1718821007	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 4.145,40
FP1718821008	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	€ 5.625,90
FP1718821009	ATS EFFE.PI	MACCHINE INTELLIGENTI	€ 5.033,70
FP1718821010	ATS EFFE.PI	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA (ES. SISTEMI CAD/CAM)	€ 5.033,70

FP1718821011	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	€ 4.441,50
FP1718821012	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	€ 4.737,60
FP1718821013	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.737,60
FP1718821014	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 4.145,40
FP1718821015	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 3.849,30
FP1720314001	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI	€ 3.849,30
FP1720314002	ATS EFFE.PI	TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI	€ 5.033,70
FP1720390001	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING AAL	€ 7.106,40
FP1720390002	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING AAL	€ 6.810,30
FP1720390003	ATS EFFE.PI	AMBIENT ASSISTED LIVING AAL	€ 5.033,70
26 operazioni			**€ 126.138,60**

OPERAZIONI PRESENTATE NEL MESE DI APRILE 2017

CODICE EDIZIONE CORSUALE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1730927001	ATS EFFE.PI	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	€ 7.402,50
1 operazione			**€ 7.402,50**

TOTALE 142 OPERAZIONI **COSTO COMPLESSIVO € 673.923,60**

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BASTIANI

17_27_1_DDS_PROG GEST_4820_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 giugno 2017, n. 4820

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ricognizione delle edizioni di carattere formativo e seminariale presentati nel periodo febbraio-ottobre 2016 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00 suddivisa su 7 linee di intervento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014 con la quale:

- si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 481.550,00, di cui euro 337.000,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, euro 50.550,00 di cofinanziamento regionale, ed euro 94.000,00 da parte dell'INAIL, ripartito in euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, euro 96.550,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'interven-

to 7, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 8, ed euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 9,
- sono state aggiunte due nuove aree di intervento e, precisamente, "Lavoratori di età inferiore ai 25 anni - Linea d'intervento 8" e Lavoratori di età superiore ai 50 anni - Linea d'intervento 9";
VISTO l'invito alla presentazione di nuovi prototipi formativi trasmesso con nota prot. n.6385/FP13.1 del 16 febbraio 2015 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014;
EVIDENZIATO che con nota prot. n. 32469/FP/13.1 dell'8 giugno 2015 è stata inviata alla Direzione regionale dell'INAIL, di seguito INAIL, la documentazione relativa ai prototipi formativi approvati afferenti alle 9 linee di intervento;
CONSIDERATO che con nota del 30 giugno 2016 l'INAIL ha individuato come tematiche di particolare interesse la linea n. 6 (Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza), la n. 7 (Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia) e la n. 8 (lavoratori di età inferiore ai 25 anni);
PRESO ATTO che, nell'ambito delle operazioni (edizioni dei prototipi formativi) presentate nel corso del 2016 dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia, sono stati individuati 29 edizioni corsuali afferenti alle linee di intervento 6,7 e 8 da finanziare con lo stanziamento di 94.000 euro concesso dall'INAIL;
VISTA la nota prot. 78358/FP/13.1 del 28 settembre 2016 con cui è stata richiesta all'INAIL la conferma dello stanziamento di 94.000 euro indicando le edizioni corsuali da finanziare a cui l'INAIL ha dato riscontro positivo in data 6 ottobre 2016;
CONSIDERATO che a seguito di variazioni intervenute è stata rideterminata la somma complessiva del contributo ed è stato aggiornato l'elenco delle edizioni corsuali da finanziare con lo stanziamento INAIL e che un tanto è stato notificato, con nota prot. n. 19238/FP/13.1 del 8 marzo 2017, al citato Istituto chiedendo di approvare la modifica al programma e di confermare il contributo previsto;
VISTA la nota del 4 maggio 2017 con cui l'INAIL ha preso atto della modifica del programma confermando la concessione del contributo rideterminato in euro 93.902,74;
VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con i menzionati decreti n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010, 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 e 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015;
PRECISATO che per 18 delle 29 edizioni di prototipi formativi è già stata effettuata l'approvazione, con decreto n 3917/LAVFORU del 27 maggio 2016;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle edizioni corsuali, autorizzate e già avviate, attraverso l'apposito elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto, da finanziare nell'ambito del programma regionale di formazione alla sicurezza;
ACCERTATA la pertinenza delle operazioni presentate e la loro conformità ai prototipi approvati;
ACCERTATO inoltre che il programma presenta sufficiente disponibilità di fondi;
RAVVISATA la necessità di procedere all'autorizzazione di spesa per una somma complessiva di euro 93.902,74 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRECISATO che la spesa complessiva è posta a carico dei seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità di fondi:
capitolo 4099 euro 82.445,91
capitolo 4256 euro 11.456,83
PRECISATO che la disponibilità residua del programma è esposta nell'allegato 2 parte integrante di questo decreto;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi febbraio - ottobre 2016, è effettuata la ricognizione delle edizioni corsuali autorizzate e avviate nel corso del 2016 da finanziare interamente attraverso lo stanziamento di fondi dell'INAIL, nell'ambito del programma di diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. Per le motivazioni citate in premessa è autorizzata la spesa di complessivi euro 93.902,74 per il finanziamento dei progetti descritti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. La spesa di euro 93.902,74 è autorizzata a carico dei seguenti capitoli di spesa:
capitolo 4099 euro 82.445,91
capitolo 4256 euro 11.456,83
4. La disponibilità residua del bando è esposta nell'allegato 2 parte integrante di questo decreto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 giugno 2017

DE BASTIANI

LINEA	OPERATORE	PROGETTO	TITOLO	CONTRIBUTO
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1609801001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.470,87
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1612950001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.477,27
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1612951001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.496,03
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1612952001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.487,75
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1612953001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.497,99
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1624389001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.488,46
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1624390001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.499,96
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1624677001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.481,42
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1632988001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	3.449,96
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1645004001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	2.998,11
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1680780001	CRITICITA' NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	3.459,08
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1681008001	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	2.957,12
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1681712001	LAVORO, SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	3.462,16
6	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1681714001	LAVORO, SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	3.475,60
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1615891001	CRITICITA' NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	3.490,58
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1621296001	CRITICITA' NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	3.474,41
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1626283001	RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	3.500,00
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1628829001	RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	3.462,43
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1633668001	RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	3.412,86
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1635990001	RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	3.478,24
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1639698001	RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	3.478,88
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1643600001	CRITICITA' NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	3.493,34
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1645007001	CRITICITA' NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	3.493,35
7	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	FP1675715001	CRITICITA' NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	3.460,04
8	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	FP1620110001	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - CORSO (LAVORATORI < 25 ANNI)	2.398,79
8	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	FP1620110002	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	2.074,47
8	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	FP1620110003	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	2.184,04
8	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	FP1628078001	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - CORSO (LAVORATORI < 25 ANNI)	2.399,65
8	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	FP1672603001	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - CORSO (LAVORATORI < 25 ANNI)	2.399,88
		N.29 EDIZIONI	TOTALE	**93.902,74**

Riepilogo per linea di intervento

n.edizioni		importo
14	LINEA INTERVENTO 6	47.701,78
10	LINEA INTERVENTO 7	34.744,13
5	LINEA INTERVENTO 8	11.456,83

FVG - Programma regionale di formazione alla sicurezza di cui alle deliberazioni giuntali n. 86/2010, n. 2629/2011 e n. 2618/2014 - Totali

	progressivo	I intervento	II intervento	III intervento	INAIL	destinatari	PREVISTO	PAGATO	DIFF.1	APPROVATO E FINANZIATO	DIFF.2	DA APPROVARE E FINANZIARE	DISPONIBILITA' RESIDUA
a	1	x				Presidi e insegnati delle scuole superiori	119.858,19	119.759,41	98,78	0,00	98,78	0,00	98,78
b	2	x	x			Lavoratori stranieri	295.660,00	252.580,93	43.079,07	4.800,00	38.279,07	0,00	38.279,07
b	3	x	x	x		Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività	405.285,00	134.542,75	270.742,25	7.200,00	263.542,25	0,00	263.542,25
b	4	x				Lavoratori stagionali del settore agricolo	119.860,00	19.570,03	100.289,97	0,00	100.289,97	0,00	100.289,97
b	5	x	x	x		Datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 CC e lavoratori autonomi	363.115,00	225.127,21	137.987,79	0,00	137.987,79	0,00	137.987,79
a	6	x	x	x	x	Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza	502.760,00	372.068,18	130.691,82	38.429,91	92.261,91	16.352,07	75.909,84
a	7	x		x	x	Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia	196.860,00	153.627,99	43.232,01	17.500,00	25.732,01	17.403,85	8.328,16
a/b	8			x	x	Lavoratori di età inferiore ai 25 anni	77.000,00	5.000,20	71.999,80	14.800,00	57.199,80	2.399,88	54.799,92
a/b	9			x		Lavoratori di età superiore ai 50 anni	77.000,00	21.909,92	55.090,08	0,00	55.090,08	0,00	55.090,08
						TOTALI	2.157.398,19	1.304.186,62	853.211,57	82.729,91	770.481,66	36.155,80	734.325,86

17_27_1_DGR_1097_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1097

LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che annualmente la Giunta regionale approvi il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
EVIDENZIATO che, ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1, lettere a), d) ed f) della suddetta l.r. 9/2009, con tale Programma vengono definiti, oltre alle situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alle politiche della sicurezza, alla qualità della vita, all'ordinata e civile convivenza, anche gli interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali, nonché le priorità, la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi;
CONSIDERATA l'ampia adesione degli enti locali alle progettualità finanziate con i Programmi sicurezza emanati negli anni precedenti, nonché la necessità manifestata dagli stessi di dare continuità alle iniziative già intraprese, di prevedere nuovi interventi per garantire standard di sicurezza sempre più elevati e di favorire l'operatività dei Corpi di polizia locale anche alla luce del nuovo assetto ordinamentale degli enti locali derivato dall'applicazione delle norme contenute nella legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative";
TENUTO CONTO delle criticità, evidenziate nel Programma stesso, che caratterizzano il territorio regionale sotto il profilo della sicurezza reale e percepita che rendono evidente la necessità di sostenere interventi atti a prevenire e contrastare i fenomeni delittuosi più diffusi con particolare riguardo ai reati di natura predatoria, in particolare i furti e le rapine negli ambienti adibiti a privata dimora e a garantire un sempre più efficace controllo del territorio da parte delle polizie locali;
RICHIAMATA la propria delibera n. 417 del 13 marzo 2017 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017 che ha dato seguito all'iniziativa già proposta per l'anno precedente finanziando nuovamente l'intervento a beneficio dei privati per l'installazione presso le case di abitazione di sistemi di sicurezza, prevedendo la concessione dei finanziamenti disponibili alle Unioni territoriali intercomunali (Unioni) e ha deliberato, inoltre, di finanziare anche gli interventi atti a garantire l'operatività dei Corpi di polizia locale prevedendo la concessione di finanziamenti per i progetti in materia di sicurezza degli enti locali dotati del Corpo di polizia locale, con un minimo di 8 operatori, considerato che tale struttura organizzativa è indicata dalla l.r. 9/2009 come quella più idonea a garantire un efficace controllo del territorio;
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, deve essere sentito il Consiglio delle Autonomie Locali ed acquisito il parere della Commissione consiliare competente;
VISTO il parere favorevole sul medesimo Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017 espresso dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 20 marzo 2017 con le osservazioni accolte dall'Assessore e relative all'integrazione del Programma, per la parte corrente, di prevedere tra gli interventi finanziabili anche le spese per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza, già finanziati con i Programmi degli anni 2015 e 2016 e le spese per le dotazioni dei volontari per la sicurezza previsti dall'articolo 5 della l.r. 9/2009, nonché con l'impegno dell'Assessore medesimo a proporre una modifica legislativa da apportare all'articolo 4 della medesima l.r. 9/2009 affinchè, tra i potenziali beneficiari degli interventi per il rimborso delle spese per l'installazione presso le case di abitazione di sistemi di sicurezza, vengano inclusi anche i privati residenti in Comuni non aderenti ad un'Unione;
RICHIAMATO il parere favorevole sul medesimo Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017 espresso della Va Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 29 marzo 2017;
VISTA la legge regionale 21 aprile 2017 n. 9 "Funzioni onorifiche delle soppresse Province e altre norme in materia di enti locali, Centrale unica di committenza regionale, personale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, trasporti e infrastrutture" che all'articolo 5 ha modificato la lettera d) del comma 1 dell'art. 4 della l.r. 9/2009 prevedendo espressamente, in ottemperanza a quanto richiesto dal Consiglio delle Autonomie locali, che possano beneficiare degli interventi in materia di sicurezza

anche i Comuni singoli e associati non aderenti ad un'Unione, oltre alle Unioni stesse, e ha inserito alla lettera c) del comma 2 dello stesso articolo 4, l'espressa previsione che con il Programma possano essere finanziati anche gli interventi a favore dei volontari per la sicurezza di cui all'articolo 5, comma 6, della medesima l.r. n.9/2009;
CONSIDERATO che, a seguito delle summenzionate richieste del CAL e alle richiamate modifiche legislative, sono state apportate al Programma 2017, già deliberato in via preliminare con la DGR 417 del 13 marzo 2017, le seguenti modifiche:
1) nella Ia Area "Interventi per la sicurezza delle case di abitazione" è stata prevista la possibilità, anche per i Comuni non aderenti alle Unioni, di presentare domanda di finanziamento per l'erogazione ai privati dei contributi per i richiamati interventi, prevedendo che le risorse a disposizione siano ripartite in misura proporzionale alla popolazione residente negli enti richiedenti, siano essi Unioni, Comuni singoli o gestioni associate tra enti locali;
2) nella IIa Area rinominata "Interventi a sostegno dell'operatività dei Corpi di polizia locale e dei volontari per la sicurezza" è stata aggiunta la possibilità di presentare domanda di finanziamento anche per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e relativi collegamenti e per il sostegno all'attività svolta dai volontari per la sicurezza, prevedendo altresì appositi criteri per l'attribuzione dei finanziamenti che fanno riferimento, rispettivamente, al numero di impianti esistenti sui territori degli enti interessati e al numero di volontari attivi iscritti nel registro regionale in riferimento a ciascun ente locale;
RITENUTO pertanto, viste le sostanziali modifiche apportate al Programma già deliberato in via preliminare, di sottoporre nuovamente all'approvazione preliminare della Giunta regionale la proposta di Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017, al fine di avviare nuovamente l'iter per l'audizione del Consiglio delle Autonomie Locali e per l'acquisizione del parere della Va Commissione consiliare;
RICHIAMATA la propria delibera n. 850 del 12 maggio 2017 con la quale è stato nuovamente approvato, in via preliminare, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017, con le modifiche apportate a seguito delle richieste del CAL e delle conseguenti modifiche legislative apportate alla l.r. n. 9/2009;
VISTO il parere favorevole sul medesimo Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017 espresso dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 23 maggio 2017, nel corso della quale è stata avanzata la richiesta di valutare la possibilità di prevedere, tra gli interventi di parte capitale della IIa Area del Programma, anche l'installazione di ponti radio per gli apparati in dotazione alla polizia locale in aggiunta all'intervento di parte corrente già previsto per dare sostegno agli enti locali nel pagamento dei canoni di concessione dei ponti radio già esistenti;
VALUTATA positivamente la richiesta avanzata in sede di CAL e ritenuto opportuno inserire tra gli interventi finanziabili di parte capitale e volti a favorire l'operatività dei Corpi di polizia locale, anche le spese per l'installazione e/o potenziamento dei suddetti ponti radio tenuto conto che lo stesso intervento risulta particolarmente funzionale alle esigenze dei Corpi di polizia locale costituiti a livello di Unione che, a partire dal 1° gennaio 2018, costituiranno una realtà consolidata su tutto il territorio regionale e che, quindi, sono necessari a collegare tutti i comandi di polizia locale confluiti o che a breve confluiranno nell'unico Corpo di polizia locale dell'Unione;
RICHIAMATO il parere favorevole sul medesimo Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017 espresso della Va Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 7 giugno 2017;
DATO ATTO che la modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento, da pubblicare nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza sarà approvata con successivo decreto del Direttore centrale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in via definitiva, la proposta di Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017 allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento, da pubblicare nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione Polizia locale e sicurezza, è rinviata a successivo decreto del Direttore centrale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme;
3. la presente delibera verrà pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA

ANNO 2017

I[a] SEZIONE

1. Analisi delle situazioni di criticità in materia di sicurezza, qualità della vita e dell'ordinata e civile convivenza rilevate sul territorio regionale - articolo 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 "*Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*".

Negli ultimi anni, soprattutto a causa della sfavorevole congiuntura economica che ha investito tutti i paesi e tutti i settori, sono sicuramente cambiate notevolmente anche le priorità e le situazioni di emergenza percepite dalla popolazione come bisognevoli di intervento e di veloce realizzazione; non si può tuttavia negare che anche la sicurezza civica, intesa come ordinata e civile convivenza, necessità di decoro degli ambienti cittadini, percezione di protezione da eventi delittuosi negli spazi privati ma anche nei luoghi pubblici, continua ad essere considerata dal senso comune come un elemento di primaria importanza e criterio fondamentale di valutazione della qualità di vita nelle città e in generale negli ambienti di abituale frequentazione.

Se è pur vero che a volte il senso di sicurezza percepito non coincide esattamente con la situazione reale della sicurezza sotto il profilo dei crimini commessi ma anche di quelle situazioni di inciviltà e degrado che pur non sfociando in atti illeciti destano preoccupazione nella popolazione, è anche vero che non può essere sottovalutato. E anzi, le azioni da mettere in campo sul piano della sicurezza devono sì essere proporzionate alle necessità reali, ma devono anche tendere a innalzare il senso di sicurezza percepito che rappresenta uno degli strumenti utili per valutarne l'efficacia.

Tale è la linea che ha caratterizzato la programmazione di tutte le politiche di sicurezza intraprese dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei Programmi annuali emanati ai sensi della legge regionale 9/2009 "*Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*" che, partendo dall'analisi dei fenomeni di criminalità registrati sul territorio regionale ed elaborati dal CED[1] del Ministero dell'Interno, hanno via via delineato le azioni più opportune da intraprendere sul territorio al fine di reprimere le situazioni di criticità ma anche di prevenirle mirando quindi a sviluppare un senso di sicurezza percepito sempre più elevato in un contesto territoriale storicamente abituato a standard qualitativi di vita certamente migliore rispetto ad altre realtà.

[1] Centro elaborazione dati interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, dove confluiscono tanto i dati dei reati commessi sul territorio regionale e rilevati, oltre che dalle Forze dell'Ordine, anche dalle Polizie Locali.

E in tal senso, si è sempre ritenuto fondamentale che le azioni progettate fossero realizzate con modalità sinergiche tra i vari soggetti che, a diversi livelli e con le rispettive competenze, agiscono propriamente nel campo dell'ordine pubblico e della sicurezza civica, ma anche in altri settori che implicano uno stretto contatto con determinate fasce della popolazione particolarmente esposte a pericoli sul piano della sicurezza. Ed è proprio dalla sinergia operativa tra Forze dell'Ordine, Forze di Polizia locale, ma anche di istituzioni come le scuole e i servizi sociali dei Comuni che possono scaturire azioni efficaci e idonee a far percepire alla popolazione il senso di sicurezza ambito e la sensazione di una volontà comune, a tutti i livelli istituzionali e nei vari settori, di contribuire in modo fattivo alla costruzione di un'ordinata e civile convivenza.

Questa esigenza peraltro non è sfuggita nemmeno al legislatore nazionale che con il decreto legge 20 febbraio 2017 "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*" ha formalizzato e chiarito l'importanza dello sviluppo di azioni sinergiche per garantire la sicurezza: non a caso nel decreto si parla di collaborazione tra Forze dell'Ordine e Polizia locale, di dislocazione ragionata dei presidi di Polizia per evitare che in alcuni territori via siano troppe sovrapposizioni mentre in altri nessun controllo, di necessità di stringere dei patti tra i vari livelli istituzionali (Comuni, Prefetture etc..) e anche con altri soggetti pubblici e privati (enti pubblici, soggetti privati…) per concertare insieme le politiche di sicurezza più opportune in relazione alle criticità specifiche del territorio di riferimento.

Questo avvalora ancora di più le modalità con cui la Regione ha finora agito dando particolare risalto e sostegno, anche economico, nell'ambito dei Programmi sicurezza già emanati, alle progettualità degli enti locali che prevedono azioni sinergiche e ai patti locali di sicurezza urbana siglati tra Regione, Comuni e Prefetture in ambiti territoriali che presentano particolari criticità sul piano della sicurezza.

E proprio in forza di tali accordi si è creata tra Regione, Prefetture territoriali e enti locali una proficua collaborazione nella programmazione, ma anche nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, anche mediante il monitoraggio dei delitti commessi sul territorio degli Comuni di volta in volta coinvolti oltre che di tutto il territorio regionale. [2]

Analizzando i dati trasmessi dalle Prefetture territoriali in attuazione di tali accordi ed elaborati dal CED, [3] emerge una sostanziale conferma del trend dei delitti commessi sul territorio

---

[2] In particolare, i dati oggetto della presente elaborazione sono stati messi a disposizione dalle Prefetture in attuazione dei cosiddetti Patti locali per la sicurezza urbana siglati nell'anno 2014 in attuazione del Programma relativo a tale anno e approvato con DGR n. 1754 del 26 settembre 2014.

[3] Centro elaborazione dati interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, dove confluiscono tanto i dati dei reati commessi sul territorio regionale e rilevati, oltre che dalle Forze dell'Ordine, anche dalle Polizie Locali.

regionale che, anche per l'anno appena trascorso, appaiono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente,[4] a conferma quindi dell'efficacia delle politiche di sicurezza intraprese finora sul territorio dai diversi soggetti istituzionali preposti alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza.

Tale tendenza, che peraltro appare omogenea in tutte e quattro le province, indica quindi che i delitti commessi nell'anno 2016, rispetto a quelli commessi nel 2015, sono diminuiti all'incirca del 10,3%.

	TOTALE 2015	TOTALE 2016
TRIESTE	10660	9552
PORDENONE	6688	6195
UDINE	14799	13149
GORIZIA	4584	4100
REGIONE FVG	**36731**	**32996**

Come per gli anni precedenti, se è vero che in termini assoluti, rispetto al 2015, nell'anno 2016 anche i **furti** hanno subito una flessione, è anche vero che tale tipo di delitto continua a costituire quello di entità numerica più elevata tra tutti i fatti criminosi presenti nell'analisi del CED e quindi quello che presenta la più alta percentuale di incidenza su totale dei delitti commessi.

	ANNO	DELITTI	FURTI	%FURTI/DELITTI
TS	2015	10660	5226	**49,02**
	2016	9552	4681	**49,00**
UD	2015	14799	8141	**55,01**
	2016	13149	7247	**55,11**
PN	2015	6688	3434	**51,34**
	2016	6195	3262	**52,65**
GO	2015	4584	2074	**45,24**
	2016	4100	1830	**44,63**
FVG	2015	36731	18875	**51,38**
	2016	32996	17020	**51,58**

E anzi dalla tabella sopra riportata emerge una sostanziale invarianza, rispetto all'anno precedente e in tutte e quattro le province, del rapporto tra i furti e il totale degli altri delitti. Un tanto

[4] I dati riportati nelle tabelle non sono consolidati; vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti sino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione.

a dimostrazione che il fenomeno, che peraltro è tra quelli che suscita il maggior allarme sociale, necessita di particolare attenzione.

Nella tabella sottostante sono invece riportati I dati relativi ad altre fattispecie criminose meritevoli di particolare attenzione per l'allarme sociale che suscitano e per la loro particolare attitudine ad incidere sul senso di sicurezza percepita anche in considerazione, per alcune di esse, del numero di casi denunciati.

		TS	**UD**	**PN**	**GO**	**FVG**
RAPINE	2015	**98**	**78**	**29**	**21**	**226**
	2016	**90⇩**	**71⇩**	**38⇧**	**9⇩**	**208⇩**
VIOLENZE SESSUALI	2015	**26**	**30**	**8**	**15**	**79**
	2016	**32⇧**	**20⇩**	**19⇧**	**16⇧**	**97⇧**
STUPEFACENTI	2015	**162**	**139**	**58**	**47**	**406**
	2016	**194⇧**	**144⇧**	**67⇧**	**70⇧**	**475⇧**
DANNEGGIAMENTI	2015	**997**	**1474**	**620**	**509**	**3600**
	2016	**809⇩**	**1293⇩**	**408⇩**	**471⇩**	**2981⇩**
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	2015	**778**	**1183**	**606**	**403**	**2970**
	2016	**864⇧**	**1231⇧**	**632⇧**	**377⇩**	**3104⇧**

La tabella sopra riportata evidenzia come nel 2016, a livello regionale, a fronte di una contenuta diminuzione complessiva del numero delle r**apine** e dei **danneggiamenti** rispetto all'anno precedente, si sia invece registrato un aumento dei reati in materia di **stupefacenti**, **delle violenze sessuali**, nonché delle **truffe/frodi informatiche**. Quest'ultima fattispecie insieme ai danneggiamenti, risultano le più ricorrenti dopo i furti, ma mostrano un andamento diverso nel rapporto con i delitti totali: a fronte, infatti, di una diminuzione in percentuale dei danneggiamenti che risultano pari al'8% sui delitti totali denunciati nell'anno 2016 (8,9% nel 2015) vi è un aumento percentuale delle truffe/frodi informatiche che rappresentano il 9,4% del totale dei delitti denunciati nello stesso anno 2016 (8% nel 2015).

L'analisi dei dati sopra riportati consente di considerare buona la situazione della sicurezza nel territorio regionale anche se, a causa della naturale conformazione del territorio e delle profonde differenze demografiche, le problematiche si presentano in maniera molto diversa e le criticità riscontrate nei centri urbani più popolati non sono le stesse che invece investono i territori meno popolati ma che magari sono molto estesi.

Un dato su tutti, però, emerge in maniera incontrovertibile ossia quello dei furti che, pur diminuiti in termini assoluti, continuano a rappresentare una criticità rilevante in tutto il territorio regionale. Si tratta peraltro di delitti che rappresentano una generale fonte di preoccupazione nella popolazione, specie con riguardo a quelli perpetrati nelle case di abitazione, anche a causa delle modalità talvolta efferate con le quali vengono commessi. Di fronte alle indebite incursioni nei luoghi di dimora privati, la preoccupazione per la tutela del proprio patrimonio è oramai stata superata, nella sensibilità comune ,dal forte timore per l'incolumità personale e della propria famiglia.

Del resto, con cadenza quasi quotidiana i mezzi di informazione riportano notizie di furti commessi, anche da bande organizzate e provenienti da fuori regione, nelle case di abitazione, nelle aziende e negli esercizi commerciali. E tali furti, che oramai interessano pressochè tutte le fasce della popolazione, vengono commessi, non solo nei grandi centri urbani, ma anche in luoghi isolati o non densamente popolati ma magari ugualmente appetibili grazie alla vicinanza a sicure via di fuga o alla minor presenza di Forze dell'Ordine o di polizia locale nei territori di riferimento.

2. Valutazioni e obiettivi.

All'esito dell'analisi sopra fatta, emerge chiaramente la necessità di attivare politiche di sicurezza volte a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati predatori, specie quelli perpetrati nei luoghi privati, che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti.

Si tratta quindi:

- di garantire la sicurezza delle persone nei luoghi di privata dimora favorendo in tal modo il diffondersi di un sentimento di protezione, dei propri beni materiali, ma soprattutto dell'incolumità personale delle persone che vi vivono. E tale sicurezza va garantita in modo diffuso su tutto il territorio regionale riconoscendo la stessa come un diritto comune;
- di favorire l'operatività dei Corpi di polizia locale presenti sul territorio, da un lato incentivando l'aggregazione della funzione in ambiti territoriali più vasti di quelli del singolo Comune che favorisce la messa a fattor comune delle risorse umane e strumentali e quindi maggior efficacia dei controlli e dall'altro garantendo agli operatori l'utilizzo e la costante

efficienza di mezzi e strumenti, anche tecnologicamente avanzati, per contrastare e prevenire le situazioni di criticità;

- di sostenere le iniziative a favore dei soggetti che operano volontariamente in diversi ambiti del vivere civile svolgendo funzioni di rassicurazione della comunità civica nelle forme previste dall'articolo 5 della l.r. 9/2009;
- di incentivare quindi politiche di sicurezza che si intersechino tra loro in modo sinergico favorendo il diffondersi di un senso di sicurezza globale, da un lato contribuendo a rendere meno vulnerabili le case di abitazione e dall'altro favorendo un sempre più efficace controllo del territorio, anche a scopo preventivo, da parte della polizia locale, dotandola di strumenti facilmente condivisibili e utilizzabili anche dalle altre Forze di Polizia e sostenendo l'attività dei volontari della sicurezza che la affiancano contribuendo alla rassicurazione della comunità civica;

Con il presente Programma, pertanto, si è voluto anzitutto proseguire e sviluppare ulteriormente l'iniziativa già intrapresa con il Programma 2016 e volta a contribuire alle spese sostenute dai privati per l'installazione presso le case di abitazione di sistemi di sicurezza, garantendo un'ampia accessibilità ai contributi medesimi e la distribuzione delle risorse disponibili a tutti i Comuni della Regione.

Poi, anche alla luce della nuova strutturazione dei Corpi di polizia locale che si sta delineando con l'attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 "*Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*", si ritiene indispensabile dotare tali Corpi di strumenti tecnologicamente avanzati, come gli strumenti per la lettura delle targhe dei veicoli capaci di individuare anche le auto rubate spesso utilizzate per incursioni ladresche, oltre che di autoveicoli idonei a garantire un efficace pattugliamento dei territori di competenza divenuti ora più ampi con l'istituzione delle Unioni.

Inoltre, sempre nell'ottica di favorire l'operatività dei Corpi di polizia locale sono stati individuati diversi interventi volti a garantire la costante manutenzione dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale in modo da favorirne la continua funzionalità, nonché a favorire i contatti radio tra le sale operative e le pattuglie sul territorio e l'aggiornamento dei software di gestione dei sistemi di videosorveglianza cittadina sì da rendere sempre più chiare e utili le immagini e consentire l'eventuale ampliamento del sistema con il posizionamento di altri punti di ripresa.

Da ultimo, anche sulla base delle sollecitazioni pervenute dai Comuni stessi in tal senso, si è voluto sostenere l'operatività dei volontari per la sicurezza riconoscendone il fondamentale ruolo

ausiliario all'attività svolta dalla polizia locale e il decisivo impatto positivo che il loro operato produce sul senso di sicurezza percepita dalla generalità dei soggetti.

Col Programma 2017 si è voluto, infine, iniziare a valorizzare il ruolo delle Unioni anche nel settore della sicurezza urbana che, pur essendo legata anche allo svolgimento delle funzioni di polizia locale, assume una connotazione più ampia che ben si coniuga con una attuazione delle politiche da intraprendere ad un livello territoriale che interessi realtà territoriali omogenee.

Peraltro, il conferimento delle funzioni di polizia locale alle Unioni, iniziato quest'anno in alcune realtà, troverà il suo completamento a partire dal prossimo anno con l'istituzione in tutte le Unioni del Corpo di polizia locale da sempre indicato dalla l.r. n. 9/2009 come la struttura più idonea a garantire un'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali ad esso demandate e a garantire il raggiungimento delle finalità proprie del dettato normativo anche sul piano della sicurezza urbana.

II^a^ SEZIONE

Interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli e associati e delle Unioni Territoriali Intercomunali e interventi connessi alle funzioni di polizia locale dei Comuni singoli o associati e delle Unioni Territoriali Intercomunali dotati di un Corpo di polizia locale: articolo 4, comma 1, lettera d) e articolo 14 della L.R. 9/2009 -.

I^a^ AREA: INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE CASE DI ABITAZIONE

1. Obiettivi.

La I^a^ area della II^a^ Sezione del presente Programma disciplina i finanziamenti per la realizzazione di interventi, da parte delle Unioni territoriali intercomunali (di seguito Unioni) e dei Comuni volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla rassicurazione della comunità civica contro i reati predatori, in particolare i furti e le rapine, mediante il finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera e), della l.r. 9/2009 per l'installazione di sistemi di sicurezza presso case ed abitazioni private definiti nel successivo paragrafo 2.

2. Interventi finanziabili.

Sono finanziabili gli interventi delle Unioni e dei Comuni volti a rimborsare le spese sostenute dalle persone fisiche, per l'acquisto, l'installazione ed attivazione, di sistemi di sicurezza, descritti al punto 2.1 del presente paragrafo, presso la casa di abitazione nonché per eventuali spese professionali connesse, nei limiti di quanto previsto dal successivo punto 2.2.

Le Unioni e i Comuni beneficiari dei finanziamenti provvedono all'erogazione dei contributi richiesti dalle persone fisiche per le spese ritenute ammissibili secondo i criteri e con le modalità previste dai seguenti punti.

2.1. Tipologie di interventi per i quali può esser richiesto il contributo.

a) I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione, i sistemi di videosorveglianza, porte e persiane blindate, grate e inferriate.

➢ A titolo esemplificativo rientrano tra gli interventi finanziabili:

apposizione o sostituzione di grate e inferriate sulle porte o sulle finestre, installazione di porte blindate o rinforzate, apposizione o sostituzione di serrature, lucchetti, catenacci, spioncini, apposizione di saracinesche, tapparelle metalliche con bloccaggi, fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, sistemi di videosorveglianza, installazione di rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti, vetri antisfondamento.

Sono esclusi: gli impianti di videocitofonia, le casseforti, i cancelli di accesso e le recinzioni poste a delimitazione della proprietà.

Tutti gli impianti devono essere di nuova produzione e, ove previsto dalle normative vigenti, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alla norme stesse ed essere garantiti per almeno due anni.

b) Gli interventi possono essere eseguiti su immobili o porzioni di essi adibiti a residenza del nucleo familiare della persona fisica che richiede il contributo. Sono esclusi dal contributo gli interventi riguardanti le parti comuni degli edifici in condominio.

2.2. Spese ammissibili e limiti massimi di contributo.

a) L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a 3.000,00 euro, IVA inclusa. Non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori a 1.000,00 euro, IVA inclusa.

b) Il contributo erogabile è pari al 50% della spesa ammessa a contributo e, pertanto, non potrà essere superiore a € 1.500,00 e inferiore a € 500,00 IVA inclusa.

c) Sono ammesse a contributo le spese riferite agli interventi descritti al punto 2.1 sostenute, ossia pagate, **dal 1° giugno 2017 al 31 ottobre 2017**.

d) Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

2.3. Requisiti di ammissione al contributo.

Per accedere al contributo la persona fisica richiedente deve possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) essere residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi in via continuativa;

b) essere residente in un Comune aderente all'Unione di riferimento o in un Comune non aderente alla medesima Unione a condizione che l'Unione o il Comune non aderente abbiano presentato domanda di finanziamento ai sensi del paragrafo 1.1.a) della III ª Area;

c) essere proprietario dell'immobile o della porzione di esso, descritto al punto 2.1.b), sul quale realizzare l'intervento oggetto del contributo.

2.4 Termini e modalità di presentazione della domanda agli enti locali.

a) I proprietari degli immobili indicati al punto 2.1.b) interessati a richiedere i contributi, potranno presentare la domanda al Comune di residenza con le modalità previste dal bando emanato ai sensi del punto 2.5. del presente paragrafo, dal **1° settembre 2017 al 31 ottobre 2017**.

b) Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di finanziamento.

2.5 Modalità di attuazione e termine di conclusione del procedimento di rimborso.

a) Le Unioni e i Comuni beneficiari dei finanziamenti, a pena di decadenza dai contributi concessi, adottano ed emanano, **entro il 31 agosto 2017** apposito bando e la modulistica necessaria per la presentazione delle domande da parte delle persone fisiche. Le Unioni si fanno carico di diffondere il bando adottato in tutti i Comuni ad essa aderenti. I Comuni aderenti alle Unioni e gli altri Comuni beneficiari dei finanziamenti devono comunque provvedere all'inserimento delle informazioni necessarie nella propria pagina web.

Le Unioni e i Comuni beneficiari dei finanziamenti riportano in calce al bando emanato il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "*Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza*". La grandezza del logo non deve essere inferiore a quella del logo delle Unioni o dei Comuni beneficiari dei finanziamenti.

b) Concluso il termine per la presentazione delle domande indicato al punto 2.4. del presente paragrafo, le Unioni e i Comuni beneficiari dei finanziamenti provvedono alla formazione ed approvazione della graduatoria redatta, in base all'indicatore ISEE in ordine crescente. Nel caso in cui beneficiaria dei finanziamenti sia un'Unione o una gestione associata tra enti locali, la graduatoria è formata a livello di Unione o di gestione associata per tutti gli enti ad essa aderenti. Per tutti i casi, a parità di indicatore ISEE, viene data preferenza al nucleo familiare in cui è presente il richiedente con periodo di maggiore residenza nel Comune singolo o nei

Comuni aderenti all'Unione o gestione associata di riferimento. Le domande utilmente collocate in graduatoria sono soddisfatte secondo l'ordine della medesima e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

c) A seguito dell'approvazione della graduatoria di cui alla lettera precedente, le Unioni e i Comuni beneficiari dei finanziamenti concludono i procedimenti previsti per l'attuazione delle misure regolate dalla presente Area, erogando il contributo entro il 31 marzo 2018.

3. Criteri per la concessione dei contributi agli enti locali.

3.1 I finanziamenti relativi alla presente Area sono concessi alle Unioni e ai Comuni mediante procedura automatica prevista della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso) in misura proporzionale alla popolazione residente negli enti per i quali viene fatta domanda secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{totale finanziamento disponibile}}{\text{totale popolazione residente enti richiedenti}} \times \text{popolazione residente ente richiedente}$$

arrotondando in ogni caso il risultato ottenuto all'unità inferiore.

3.2. Nel caso in cui la domanda sia presentata da enti associati il finanziamento concedibile corrisponde alla somma di quelli spettanti a ciascun ente secondo quanto previsto al precedente punto.

3.3. Ai fini di quanto previsto dal punto 3.1 la popolazione residente è quella indicata nei dati in possesso della Regione e censita al 31 dicembre 2015. Nel caso in cui richiedente sia un'Unione o una gestione associata, si considera la popolazione complessiva di tutti i Comuni ad esse aderenti al momento della presentazione della domanda.

IIª AREA: INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OPERATIVITÀ DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE E DEI VOLONTARI PER LA SICUREZZA.

1. Obiettivi. La IIª area della IIª Sezione del presente Programma disciplina i finanziamenti per la realizzazione di progetti locali, proposti dai Comuni singoli e associati e dalle Unioni Territoriali intercomunali (di seguito Unioni), dotati di un corpo di polizia locale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il finanziamento degli interventi, descritti nel successivo paragrafo 2, finalizzati a supportare l'operatività dei Corpi di polizia locale nonché a favorire la rassicurazione della comunità civica mediante il sostegno all'operatività dei volontari della sicurezza di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2009, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettere a) e c) della l.r. 9/2009.

2. Interventi finanziabili.

2.1. Sono finanziabili i progetti presentati dagli enti locali indicati nel paragrafo 1.1 lettera b) della III[a] Area) relativi a:

a) **<u>Interventi infrastrutturali di parte capitale:</u>**

a.1) **spese per l'acquisto, attivazione e utilizzo di dispositivi per la lettura targhe dei veicoli e relativi software e licenze di gestione;**

a.2) **rinnovo parco autoveicoli in dotazione alla polizia locale** mediante sostituzione di autoveicoli immatricolati anteriormente all'anno 2010 e/o acquisto di nuovi autoveicoli con relative livree e allestimenti;

a.3) **spese per l'installazione e/o il potenziamento di ponti radio per gli apparati in dotazione alla polizia locale.**

b) **<u>Interventi di parte corrente</u>;**

b.1) **spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale;**

b.2) **spese per la manutenzione ordinaria delle dotazioni della polizia locale per lo svolgimento dei compiti d'istituto, comprese le spese di spedizione;**

b.3) **spese per aggiornamento software di gestione della videosorveglianza cittadina;**

b.4) **spese per pagamento canoni di utilizzo dei ponti radio per gli apparati in dotazione alla polizia locale;**

b.5) **spese per l'acquisto delle divise ordinarie ed operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado;**

b.6) **spese per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza non coperte da garanzia del fornitore/installatore;**

b.7) **spese per il sostegno all'attività operativa dei volontari per la sicurezza con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a) del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 3/2010 recante "Norme sui volontari per la sicurezza in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5 della l.r. n. 9/2009".**

3. Definizioni.

3.1. Trovano applicazione le seguenti definizioni:

a) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.a.1), l'intervento ha ad oggetto le spese per l'acquisto ed installazione dello strumento di rilevazione targhe nonché dei software e delle licenze per l'utilizzo e l'interconnessione dello stesso con le necessarie banche dati;

b) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.a.2), l'intervento di sostituzione degli autoveicoli è ammissibile quando è volto al rimpiazzo di un mezzo già in dotazione con uno nuovo, anche a trazione integrale, mentre per acquisto si intende l'implementazione del parco autoveicoli esistente al momento della domanda. Gli interventi possono essere cumulativi. Le livree e gli allestimenti sono quelli indicati nell'allegato B del D.P.Reg. n. 68/2013 e s.m.i.;

c) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.a.3), l'intervento ha ad oggetto le spese per posizionamento di nuovi ponti radio e/o potenziamento/ampliamento di quelli esistenti, anche mediante utilizzo di nuove tecnologie, per l'utilizzo degli apparati radio per collegamenti sedi-agenti e sedi-mezzi;

d) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.b.1), le spese indicate possono riguardare i veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 68/2013 e s.m.i.. Per l'adeguamento delle livree dei medesimi veicoli si fa riferimento all'articolo 6 del medesimo Regolamento;

e) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.b.2), le spese di manutenzione possono riguardare dotazioni quali autovelox, telelaser, etilometri, drug test, droni, strumenti mobili di rilevazione targhe etc…. Restano escluse eventuali spese per l'utilizzo degli strumenti informatici non direttamente collegati ai predetti strumenti operativi (quali *computer*, stampanti, *tablet* etc…), nonché per l'utilizzo degli apparati telefonici e le spese di cancelleria;

f) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.b.3) le spese indicate sono quelle relative alla sostituzione di componenti di uguale funzione più recente e/o l'installazione di una nuova versione di programmi più avanzati;

g) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.b.4) le spese possono riguardare il pagamento di canoni per l'utilizzo dei ponti radio per gli apparati radio per collegamenti sedi-agenti e sedi-mezzi;

h) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.b.5) l'acquisto può riguardare tutti o anche soltanto alcuni dei capi di abbigliamento relativi alle divise ordinarie e operative, nelle versioni estiva e invernale e relativi distintivi di riconoscimento indicati nell'allegato D del D.P.Reg. n. 68/2013 e s.m.i., le dotazioni obbligatorie, la tessera personale descritti nell'allegato C del medesimo D.P.Reg. n. 68/2013 e s.m.s., nonché i distintivi di grado indicati nel D.P.Reg. n. 41/2016;

i) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.b.6) per spese di manutenzione ordinaria si intendono le spese necessarie a coprire i costi relativi a canoni di assicurazione e corrispettivi di contratti di manutenzione periodica;

j) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.b.7) le spese per il sostegno all'attività operativa dei volontari per la sicurezza comprendono quelle per l'acquisto delle dotazioni obbligatorie di cui al punto 1.1 dell'allegato C del D.P.Reg n. 3/2010 recante *Norme sui "volontari per la sicurezza" in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5 della legge regionale 29 aprile 2009 n.9"* compresi i segni identificativi di cui al punto 2 del medesimo allegato C, nonché le spese per la copertura assicurativa prevista dall'articolo 11 del medesimo regolamento n. 3/2010.

4. Criteri per la concessione dei contributi.

4.1 I finanziamenti relativi alla presente Area sono concessi agli enti locali con le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. *(Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso)* mediante procedimento a graduatoria.

4.2 Ai fini della formazione della graduatoria si applicano i seguenti punteggi:

Unioni territoriali intercomunali	punti 15
Forme collaborative tra Enti locali	punti 10
Comuni singoli	punti 5

4.3 A parità di punteggio viene data priorità agli enti richiedenti aventi maggiore popolazione nel territorio di riferimento. A tal fine la popolazione residente è quella indicata nei dati in possesso della Regione e censita al 31 dicembre 2015**.**

4.4 Successivamente all'approvazione della graduatoria sono ammesse variazioni nell'ambito di ciascun intervento previa autorizzazione del Servizio regionale competente, purché tali variazioni non comportino modifiche sostanziali al progetto Nel caso di variazione non ammessa o non autorizzata l'Amministrazione regionale procede alla revoca del contributo erogato per l'intervento interessato dalla variazione.

5. Misura del contributo.

5.1. I progetti presentati sono finanziati secondo l'ordine decrescente di graduatoria previsto nel paragrafo 4 ed entro i seguenti limiti massimi per ogni beneficiario:

a) interventi di cui al **paragrafo 2.1.a.1), 2.1.a.2) e 2.1.a.3)** in base al numero di unità operative appartenenti alla polizia locale dell'ente locale o della forma collaborativa richiedente, al momento della presentazione della domanda, con le seguenti modalità:

<table>
<tr><th></th><th colspan="3">Interventi di cui al paragrafo 2.1.a)</th></tr>
<tr><th></th><th colspan="2">punto a.1)
(sistema rilevazione targhe)</th><th>punto a.2)
(rinnovo parco autoveicoli)</th></tr>
<tr><th>N. operatori polizia locale</th><th>Unioni
Forme collaborative</th><th>Comuni singoli</th><th>Unioni
Forme collaborative
Comuni singoli</th></tr>
<tr><td>Da 8 a 13</td><td rowspan="2">€ 15.000</td><td rowspan="2">€ 9.000</td><td>€ 22.000</td></tr>
<tr><td>Da 14 a 26</td><td>€ 32.000</td></tr>
<tr><td>Oltre 26</td><td>€ 22.000</td><td>€ 15 000</td><td>€ 40.000</td></tr>
</table>

	Interventi di cui al paragrafo 2.1.a)	
	punto a.3) (installazione e/o potenziamento ponti radio)	
N. operatori polizia locale	Unioni	Forme collaborative Comuni singoli
Da 8 a 13	€ 10.000	€ 5.000
Da 14 a 26	€ 15.000	€ 7.500
Oltre 26	€ 20.000	€ 15 000

b) interventi di cui al **paragrafo 2.1.b.1)** in base al numero di veicoli a motore in dotazione al Corpo di polizia locale dell'ente locale o forma collaborativa richiedente, al momento della presentazione della domanda, con le seguenti modalità:

	Interventi di cui al paragrafo 2.1.b)
	punto b.1) (manutenzione veicoli a motore in dotazione)
N. veicoli a motore in dotazione	Unioni Forme collaborative Comuni singoli
Fino a 5	€ 4.000
Da 6 a 10	€ 8.000
Da 11 a 20	€ 12.000
Da 21 a 50	€ 18.000
Oltre 50	€ 25.000

c) interventi di cui al **paragrafo 2.1.b.2), 2.1.b.4) e 2.1.b.5),** in base al numero di operatori appartenenti alla polizia locale dell'ente locale o della forma collaborativa richiedente, al momento della presentazione della domanda, con le seguenti modalità:

d)

	Interventi di cui al paragrafo 2.1.b)			
	punto b.2) (manutenzione dotazioni)		**punto b.4)** (canoni ponti radio)	**punto b.5)** (divise)
N. operatori p.l.	Unioni Forme collaborative	Comuni singoli	Unioni Forme collaborative Comuni singoli	Unioni Forme collaborative Comuni singoli
Da 8 a 13	€ 8.000	€ 5.000	€ 2.500	€ 10.000
Da 14 a 26	€ 10.000	€ 8.000	€ 4.000	€ 15.000
Oltre 26	€ 13.000	€ 10 000	€ 7.000	€ 20.000

e) interventi di cui al **paragrafo 2.1.b.3) e 2.1.b.6)** in base al numero di telecamere presenti sul territorio degli enti locali o forme collaborative richiedenti, gestite mediante il sistema operativo, al momento della presentazione della domanda, con le seguenti modalità;

	Interventi di cui al paragrafo 2.1.b)	
	Punto b.3) (aggiornamento software videosorveglianza)	**Punto b.6)** (manutenzione ordinaria impianti videosorveglianza)
N. telecamere	Unioni - Forme collaborative - Comuni singoli	
Fino a 50	€ 5.000	€ 5.000
Da 51 a 100	€ 8.000	€ 10.000
Da 101 a 200	€ 12.000	€ 15.000
Oltre 200	€ 15.000	€ 20.000

f) interventi di cui al **paragrafo 2.1.b.7**) in base al numero di volontari che, al momento della presentazione della domanda risultino attivi, nell'elenco regionale, nei Comuni singoli o facenti parte di forme collaborative o nei Comuni aderenti alle Unioni richiedenti, con le seguenti modalità:

	Interventi di cui al paragrafo 2.1.b)
	Punto b.7) (spese per il sostegno all'attività dei volontari per la sicurezza)
N. volontari per la	Unioni - Forme collaborative - Comuni singoli

sicurezza	
Da 3 a 10	€ 1.500
Da 11 a 20	€ 3.000
Da 21 a 45	€ 6.000
Da 46 a 80	€ 9.000
Oltre 80	€ 12.000

5.2. Con riferimento ai punti a) e c) del paragrafo 5.1., per la determinazione degli operatori del Corpo deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Gli eventuali rapporti di lavoro a tempo parziale sono considerati in relazione all'orario di lavoro effettivamente svolto (es. 2 operatori con contratto di lavoro a tempo parziale di 18 ore settimanali ciascuno, costituiscono 1 unità operativa). Qualora l'ente richiedente sia una forma collaborativa o un'Unione si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo di polizia locale associato.

III^a AREA. DISPOSIZIONI COMUNI ALLA I^a e II^a AREA

1. Enti che possono presentare domanda di finanziamento.

1.1. La domanda di finanziamento può essere presentata, con le modalità previste al paragrafo successivo, da

a) **per gli interventi di cui alla I^a Area**: enti locali che, al momento della presentazione della domanda siano:
   1. Unioni Territoriali Intercomunali, in nome e per conto dei Comuni che vi partecipano;
   2. Comuni singoli che non hanno aderito all'Unione individuata nell'ambito dell'area territoriale adeguata di cui all'allegato C-bis della l.r. 26/2014;
   3. enti capofila di gestioni associate tra Comuni non aderenti all'Unione di riferimento, tra Unioni e tra Unioni e Comuni non aderenti all'Unione di riferimento, per conto degli enti che ne fanno parte.

   Le forme associate tra enti possono essere quelle costituite per la gestione associata del servizio di polizia locale o quelle appositamente costituite per la gestione associata del progetto finanziato con il presente Programma.

   Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti se la domanda è presentata in forma associata anche per l'ente medesimo. Sono altresì inammissibili le domande presentate dai Comuni se aderenti ad una Unione.

b) **per gli interventi di cui alla II^a Area;** enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo di polizia locale e siano:

1. Unioni Territoriali Intercomunali in nome e per conto dei Comuni che hanno ad essa conferito le funzioni di polizia locale;
2. Enti capofila di forme collaborative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli Enti che ne fanno parte;
3. Comuni che svolgono servizio di polizia locale singolarmente.

Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti che esercitano le funzioni di polizia locale in forma associata o hanno conferito le medesime funzioni all'Unione di riferimento.

1.2. Ai fini di quanto previsto dalla lettera b) del punto1.1, per Corpo di polizia locale si intende quello a cui siano addetti almeno 8 operatori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Qualora l'ente richiedente sia una forma collaborativa o un'Unione si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo di polizia locale associato.

2. Modalità di presentazione della domanda.

2.1. Gli enti locali interessati all'erogazione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza con sede a Udine, via Sabbadini n. 31, apposita domanda utilizzando i moduli che saranno approvati con decreto del Direttore centrale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali, del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione Polizia locale e sicurezza e contenenti:

a) l'indicazione del soggetto richiedente;

b) la descrizione, per ciascuno degli interventi richiesti e previsti nella II^a Area, del fabbisogno rilevato con i costi stimati e le modalità di realizzazione e, per le Unioni e le forme collaborative, dell'indicazione dei Comuni coinvolti nella realizzazione dei singoli interventi;

c) le dichiarazioni utili all'applicazione dei punteggi per la formazione della graduatoria e la determinazione delle somme massime finanziabili.

2.2 Per le forme collaborative dovrà essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda o, nel caso di cui al punto 1.1.a.3, della convenzione per la gestione associata del progetto.

2.3. Le domande, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, dovranno pervenire per posta elettronica certificata all'indirizzo (pec) autonomielocali@certregione.fvg.it entro il **30° giorno successivo** all'approvazione definitiva del presente Programma.

3. Periodo di tempo in cui possono essere sostenute le spese per le quali è richiesto il finanziamento.

3.1. Ai sensi della legge regionale n. 7/2000, si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli enti beneficiari:

a) **per gli interventi di cui alla I^a^ Area:** dal 1° novembre 2017 al 31 marzo 2018;

b) **per gli interventi di cui alla II^a^ Area**: dalla presentazione della domanda al 30 giugno 2018.

4. Modalità di attuazione

4.1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 29 aprile 2009 n. 9, la Giunta regionale ripartisce le risorse fra i richiedenti.

4.2. I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato all'atto della presentazione della domanda e delle eventuali successive variazioni autorizzate.

4.3. Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente provvede a richiedere agli interessati la documentazione mancante, ovvero ulteriori informazioni. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto **a pena di inammissibilità** degli interventi a cui la documentazione o le informazioni si riferiscono entro il termine di:

- **7 giorni** dalla data di ricevimento della richiesta per gli interventi di cui alla I^a^ Area;
- **15 giorni** dalla data di ricevimento della richiesta per gli interventi di cui alla II^a^ Area.

5. Erogazione del contributo e modalità di rendicontazione.

5.1. Alla liquidazione del finanziamento concesso si procederà, previa richiesta dell'ente beneficiario, con decreto del Direttore del Servizio regionale competente. La richiesta di liquidazione dovrà contenere l'indicazione della data di adozione del bando e della modulistica di cui al punto 2.5.a) della I^a^ Area; nella stessa domanda deve inoltre essere indicato per quali interventi si è ritenuto di acquisire il CUP, comunicando il relativo codice, e per quali invece tale acquisizione non risulti necessaria.

5.2. In conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nella legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, la liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni capofila delle forme collaborative esistenti

al momento della presentazione della domanda è subordinata alla presentazione al Servizio regionale competente di una comunicazione, resa dal medesimo Comune capofila beneficiario, sull'avvenuta stipula di accordi sulle modalità di gestione dei rapporti finanziari relativi all'attuazione dei progetti presentati.

5.3. In caso di impossibilità a realizzare tutti o parte degli interventi finanziati, l'Ente beneficiario dei finanziamenti ne dà comunicazione al Servizio regionale competente al fine dell'eventuale rideterminazione del finanziamento concesso.

5.4. La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della L.R. n. 7/2000, entro il **30 settembre 2018**.

6. Termini dei procedimenti.

6.1. Il procedimento di concessione dei finanziamenti si conclude con l'adozione delle delibere di riparto da parte della Giunta regionale, come indicato nel paragrafo 4.1 della presente Area da adottarsi:

- entro 30 giorni con riferimento ai finanziamenti relativi alla I[a] Area;
- entro 90 giorni con riferimento ai finanziamenti relativi alla II[a] Area.

I predetti termini decorrono dalla scadenza del termine di cui al paragrafo 2.3 della presente Area.

6.2 Gli atti di riparto sono pubblicati sul sito web della Regione all'indirizzo web: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione all'indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Fin_reg_2017/

6.3 Alla conclusione del procedimento verrà data comunicazione agli interessati del provvedimento di concessione.

6.4. Il procedimento di erogazione del finanziamento concesso si conclude entro 90 giorni decorrenti dalla richiesta di cui al paragrafo 5.1 della presente Area.

6.5 Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di rendicontazione indicato al paragrafo 5.4 della presente Area verrà adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, verrà comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

7. Revoca dei contributi concessi

7.1. L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi con il presente Programma secondo i seguenti criteri:

a) revoca parziale (in relazione all'intervento modificato): modifiche non ammesse o non autorizzate ai sensi del paragrafo 4.4 della II[a] Area ;

b) revoca parziale (*fino ad un massimo* del 20% del finanziamento concesso): mancato adempimento dell'obbligo di cui all'ultimo periodo del paragrafo 2.5.a) della I[a] Area;

c) revoca totale o parziale (dei finanziamenti relativi all'intervento non rendicontato) in caso di mancata rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo 5.4. della III[a] Area.

d) revoca dei finanziamenti concessi ai sensi della I[a] Area, in caso di mancata adozione del bando e della modulistica entro il termine previsto dal punto 2.5.a) della I[a] Area.

III[a] SEZIONE. RISORSE FINANZIARIE

Risorse disponibili per l'attuazione del Programma[5]

<table>
<tr><th colspan="2">Missione 03
Programma 02
Macroaggregato 203</th><th>Descrizione interventi</th><th>Stanziamento</th></tr>
<tr><td>Capitolo
1717</td><td>Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte capitale</td><td>Sezione II, I[a] Area :
Interventi volti a rimborsare le spese sostenute dalle persone fisiche, per l'acquisto, l'installazione ed attivazione, di sistemi di sicurezza presso la casa di abitazione.

Sezione II, II[a] Area: interventi infrastrutturali di parte capitale:
- spese per acquisto, attivazione e utilizzo di dispositivi per la lettura targhe dei veicoli e relativi software e licenze di gestione;
- spese per rinnovo parco autoveicoli in dotazione alla polizia locale;
- spese per l'installazione e/o il potenziamento di ponti radio per gli apparati in dotazione alla polizia locale.</td><td>€ 2.000.000,00

€ 1.000.000,00[6]</td></tr>
<tr><td colspan="3">Totale Macroaggregato 203</td><td>€ 3.000.000,00</td></tr>
<tr><th colspan="2">Missione 03
Programma 02
Macroaggregato 104</th><th>Descrizione interventi</th><th>Stanziamento</th></tr>
<tr><td>Capitolo
1710</td><td>Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi</td><td>Sezione II, II[a] Area: interventi di parte corrente:
- spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale;
- spese per la manutenzione ordinaria delle dotazioni della polizia locale per lo svolgimento dei</td><td>€ 1.188.041,77</td></tr>
</table>

---

[5] Le risorse attualmente disponibili nei capitoli 1717 e 1710 potranno essere eventualmente incrementate con apporti in corso d'anno.

[6]. Le risorse eventualmente risultate eccedenti, rispetto a quelle indicate, potranno essere destinate al finanziamento degli interventi della I[a] Area.

	realizzati dagli enti locali-parte corrente	compiti d'istituto comprese le spese di spedizione; - spese per aggiornamento software di gestione della videosorveglianza cittadina; - spese per pagamento canoni di utilizzo dei ponti radio per gli apparati in dotazione alla polizia locale; - spese per l'acquisto delle divise ordinarie ed operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori, della tessera personale dei distintivi di riconoscimento e di grado; - spese per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza non coperte da garanzia del fornitore/installatore - spese per il sostegno all'attività operativa dei volontari per la sicurezza.	
Totale macroaggregato 104			**€ 1.188.041,77**
Totale			**€ 4.188.041,77**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_27_1_DGR_1104_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1104. (Estratto)

Comune di Tarvisio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 6 del 23.03.2017, di approvazione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 160 del 03.02.2017 in merito alla variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale del comune di TARVISIO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 6 del 23.3.2017;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 6 del 23.3.2017, di approvazione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tarvisio;
3. omissis

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_27_1_DGR_1105_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1105

LR 23/2007 - Approvazione del regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2017. Modifica allegato "E" DGR 2542/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 recante "Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTA la legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
VISTO in particolare l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTI gli articoli 5, comma 1, lettera c) e 7 della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, che prevedono che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTO l'allegato E alla propria deliberazione n. 2542 del 23 dicembre 2016 (con la quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2017), che definisce le tariffe da applicare ai servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale per l'anno 2017;
ATTESO che, nell'ambito dei servizi marittimi dell'Unità di Gestione Triestina, dal 2008 è esercitata la linea stagionale TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO con prolungamento a SISTIANA, in sostituzione delle linee Trieste-Barcola-Grignano e Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone, le cui tariffe sono state stabilite per la prima volta con DGR n. 1556 del 31.07.2008, e annualmente aggiornate dalla Regione in misura non inferiore al 120% della variazione percentuale dell'indice Istat FOI medio annuale nel periodo luglio-giugno per il Capitolo trasporti, come contrattualmente previsto;
PRESO ATTO che il Concessionario dell'Unità di Gestione Triestina, Trieste Trasporti S.p.A., con nota Prot. n. 9985 dd. 18.04.2017, ha evidenziato che la sommatoria delle tariffe applicate per le singole trat-

te Trieste-Barcola, Barcola-Grignano e Grignano-Sistiana risulta inferiore di € 0,85 alla tariffa di corsa singola per l'intera linea Trieste-Sistiana e che, per tale fatto, ha riscontrato significative sperequazioni economiche ed aggravi gestionali;
ATTESO che l'Azienda Trieste Trasporti S.p.A., con la medesima nota prot. n. 9985/2017 ha richiesto la soluzione di tale criticità in tempo utile per l'avvio della linea stagionale, previsto per il 1° giugno 2017;
ATTESO che tale situazione comporta, come evidenziato dalla stessa Trieste Trasporti S.p.A. nella predetta nota, la presenza di fenomeni di elusione tariffaria;
PRESO ATTO che la competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio Trasporto Pubblico Regionale e Locale, con nota Prot. n. 44520 dd. 28.04.2017 ha valutato positivamente l'opportunità di intervenire in merito alla richiesta dall'Azienda Trieste Trasporti S.p.A., mediante l'adeguamento tariffario della tratta GRIGNANO-SISTIANA da € 1,70 ad € 2,55, perseguendo in tal modo l'equivalenza tra sommatoria del costo dei titoli di viaggio di corsa singola per le singole tratte, e costo del titolo di viaggio per la corsa singola completa TRIESTE-SISTIANA, mantenendo altresì invariato il restante impianto tariffario per quanto concerne le corse singole e gli abbonamenti;
RITENUTO pertanto opportuno adeguare la tariffa della corsa singola della tratta GRIGNANO-SISTIANA da € 1,70 ad € 2,55 a partire dall'avvio dell'esercizio della linea stagionale TRIESTE-SISTIANA per l'anno 2017;
RITENUTO di provvedere alle necessarie variazioni dell'allegato E, parte integrante delle presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, l'allegato E quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sostituisce il corrispondente allegato E approvato con propria deliberazione n. 2542 del 23 dicembre 2016;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2017

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,25
Biciclette	Euro 0,85
Corsa andata e ritorno	Euro 7,90

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 13,50
50 corse	Euro 32,60

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 7,00
Corsa andata e ritorno	Euro 10,65
Biciclette	Euro 0,85
Ciclomotori	Euro 5,50

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 42,05
50 corse	Euro 84,10

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,40
Corsa singola bambini fino a 5 anni	Gratuita
Corsa singola bambini fino a 12 anni	Euro 2,10
Biciclette	Euro 0,85

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 29,65
50 corse	Euro 59,30

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA

Linea marittima stagionale giornaliera sperimentale (sostitutiva della Trieste Barcola Grignano Sistiana, sostitutiva della Trieste Barcola Grignano e della Trieste Sistiana Duino Monfalcone ai sensi della DGR n. 1165 del 21.05.2009)

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 2,55	Euro 12,75	Euro 32,60
Trieste-Grignano	Euro 4,25	Euro 15,20	Euro 37,30
Trieste-Sistiana	Euro 6,80	Euro 29,65	Euro 46,55
Barcola o Cedas -Grignano	Euro 1,70	Euro 12,75	Euro 32,60
Barcola o Cedas –Sistiana	Euro 4,25	Euro 15,20	Euro 37,30
Grignano –Sistiana	Euro 2,55	Euro 12,75	Euro 32,60

Biciclette Euro 0,85

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_27_1_DGR_1111_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1111

LR 16/2014, art. 26, comma 8 (Norme regionali in materia di attività culturali). Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito "Legge";
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dall' articolo 26, comma 2, lettera c) della sopracitata Legge;
VISTO, altresì, l'articolo 26, comma 7 della Legge, il quale prevede, che, con riferimento agli incentivi in esame, "con regolamento regionale, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono stabilite le modalità di selezione delle iniziative da ammettere all'incentivo, le spese ammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo, la percentuale, fino a un massimo del 30 per cento, di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di comunicazione e sono fissati i termini del procedimento";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));
VISTO l'articolo 26, comma 8 della Legge, che individua le modalità di attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
CONSIDERATA la necessità e l'opportunità di garantire una forma di sostegno alle più meritevoli progettualità annuali di divulgazione della cultura umanistica per le quali l'Amministrazione regionale ha contribuito al finanziamento nel triennio precedente (2014,2015 e 2016) e che non hanno per l'attività dell'anno in corso trovato alcun sostegno finanziario regionale;
RITENUTO di attuare i summenzionati interventi di sostegno mediante l'emanazione di un avviso concernente iniziative progettuali aventi ad oggetto manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica;
VISTO l'allegato schema di Avviso, contenente anche i criteri di valutazione, predisposti a tale scopo dalla Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà-Servizio Attività Culturali, concernente le iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica previste dall'articolo 26, comma 2, lettera c), della Legge;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2647;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato, nel testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento, l'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica previste dall'articolo 26, comma 2 lettera c) della Legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).
2. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione- www.regione.fvg.it-

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_27_1_DGR_1111_2_ALL1

Avviso divulgazione cultura umanistica

Avviso pubblico per iniziative progettuali di divulgazione della cultura umanistica

Art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 26, comma 8, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (di seguito "Legge"), disciplina le modalità di selezione di iniziative progettuali di divulgazione della cultura umanistica da ammettere ad incentivo.
2. L'Avviso disciplina, in particolare:
a) i settori di intervento;
b) l'importo da destinare agli incentivi;
c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
f) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
g) le modalità di rendicontazione;
h) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
i) quanto demandato all'Avviso dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (di seguito "Regolamento").

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per "iniziative progettuali di divulgazione della cultura umanistica": manifestazioni di divulgazione, promozione e diffusione, in modo continuativo, di attività di studio, di ricerca e di elaborazione culturale documentate, fruibili pubblicamente, nel settore umanistico.

Art. 3 risorse finanziarie e limite minimo e massimo dell'incentivo

1. Le risorse finanziarie disponibili per gli incentivi destinate alle iniziative progettuali oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a 350.000,00 euro.
2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento.
3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati, ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.
4. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 25.000,00 euro e 65.000,00 euro.
5. L'importo dell'incentivo regionale è determinato in relazione alla fascia di punteggio ottenuta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3. Qualora, a seguito dell'attribuzione dei punteggi, risulti che l'incentivo sia superiore al fabbisogno di finanziamento di cui al comma 2, l'incentivo è ridotto sino a concorrenza del fabbisogno di finanziamento medesimo.

Art. 4 categorie e requisiti dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia, tra i soggetti privati, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale, e tra società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali operanti nel settore della divulgazione della cultura umanistica, risultati destinatari di contributi assegnati dal Servizio Attività culturali della Direzione centrale Cultura , Sport e Solidarietà consecutivamente nelle tre annualità antecedenti a quella di pubblicazione del presente Avviso (2014-2015-2016);
2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento dell'accettazione e della liquidazione dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.
3. Le iniziative di divulgazione della cultura umanistica devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
4. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1:
a) sono adottati con atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contengono, tranne gli atti costitutivi e gli statuti delle società cooperative, l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o dell'obbligo di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
c) contengono una o più finalità esclusive o prevalenti riguardanti la divulgazione della cultura umanistica.
5. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:
a) singolarmente;
b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
6. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 5, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

7. Nell'ambito del presente Avviso, i soggetti interessati possono partecipare, in qualità di soggetto proponente singolo o Capofila, presentando un solo progetto, pena l'inammissibilità di tutte le progettualità presentate.
8. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis, della Legge, non possono in alcun caso presentare domanda in veste di soggetto proponente singolo o Capofila, a pena di inammissibilità della domanda:
a) i soggetti beneficiari degli incentivi concessi nell'anno 2017 all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti attuativi della legge regionale n° 16/2014 nei seguenti settori:
1) spettacolo dal vivo: rappresentazioni teatrali, musicali e di danza, anche in forma integrata tra di loro;
2) attività cinematografica e audiovisiva;
3) arti figurative, arti visive, fotografia e multimedialità;
4) divulgazione della cultura umanistica e scientifica;
5) valorizzazione della memoria storica;
b) i soggetti risultati beneficiari degli incentivi a valere sugli avvisi approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2062 di data 4 novembre 2016, ai sensi del "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", approvato con decreto del Presidente della Regione 33/2015;
c) i soggetti beneficiari degli incentivi concessi nell'anno 2017 all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dal "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 110/Pres. del 23 maggio 2016;
d) i soggetti beneficiari degli incentivi annuali concessi nell'anno 2017 all'esito dei procedimenti contributivi ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della legge regionale 29 dicembre 2016, n° 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
e) i soggetti beneficiari degli incentivi concessi nell'anno 2017 all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti e bandi attuativi delle leggi regionali 16 novembre 2007, n° 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), 18 dicembre 2007, n° 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), 11 settembre 2009, n° 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), 17 febbraio 2010, n° 5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia);
f) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 12 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014, le articolazioni provinciali e locali dei soggetti di cui all'articolo 28 della legge regionale 16/2014, nonché i soggetti affiliati ai soggetti rappresentativi e alle rispettive articolazioni provinciali e locali di cui all'articolo 28 della legge regionale 16/2014;
g) i soggetti individuati puntualmente all'articolo 6, comma 53, della legge regionale 27/2014;
h) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) ed enti di formazione professionale;
i) le fondazioni bancarie;
j) le università;
k) i soggetti beneficiari degli incentivi pluriennali concessi nell'anno 2017 nella materia della cultura, all'esito di procedimenti contributivi disciplinati da deliberazioni, determine, regolamenti, bandi, avvisi, emanati dalle Province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, rispetto ai quali la Regione Friuli Venezia Giulia è subentrata in forza della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative)
l) Enti pubblici statali e relative articolazioni periferiche, Enti regionali;
m) associazioni pro loco e loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV, della legge regionale 9 dicembre 2016 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
n) le Università della terza età.

Art. 5 requisiti dei partner

1. In caso di iniziative progettuali presentate nell'ambito di un rapporto di partenariato, a pena di esclusione dall'iniziativa stessa, i partner sono enti pubblici o soggetti privati diversi dalle persone fisiche privi della finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale, o società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali operanti nel settore della divulgazione della cultura umanistica.

2. I soggetti di cui alle lettere da a) a n) del comma 8, dell'articolo 4, possono comunque partecipare in qualità di partner.
3. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

Art. 6 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali (di seguito "Servizio"), apposita domanda di concessione dell'incentivo, con le modalità di cui al comma 3.
2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo:
a) per i soggetti di diritto privato, dal legale rappresentante o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata;
b) per gli enti pubblici, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;
3. La domanda va presentata al Servizio perentoriamente, a pena di inammissibilità, a partire dal 20 giugno 2017 ed entro le ore 12.00.00 del 10 luglio 2017 utilizzando la modulistica approvata con Decreto del Direttore del Servizio competente, da pubblicare sul sito web istituzionale della Regione e può essere trasmessa esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: cultura@certregione.fvg.it
4. Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, ad una sola iniziativa progettuale. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta. La domanda sarà composta da:
a) domanda di incentivo;
b) descrizione progetto;
c) dichiarazioni;
d) scheda/e partner (comprensive di documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile);
e) curriculum vitae del responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
f) autocertificazione di non pendenza di un ordine di recupero da parte della Commissione UE;
g) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile.
5. Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.
7. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC). Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 8. La documentazione richiesta deve essere fornita entro il termine stabilito nella comunicazione.
8. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 8, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo del modulo della domanda e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva.
9. La domanda è inammissibile nei casi in cui:
a) la domanda sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) la domanda sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4, comma 1;
c) la domanda sia priva della sottoscrizione dei soggetti di cui al comma 2 del presente articolo;
d) l'incentivo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'articolo 3, commi 2 e 4.
10. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione.

Art. 7 esclusioni/inammissibilità

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis, della Legge sono inammissibili, a giudizio della Commissione di valutazione di cui all'articolo 5, comma 3, del Regolamento, i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva la valorizzazione delle lingue minoritarie.
2. Sono inammissibili i progetti che, a giudizio delle Commissione di valutazione, non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.
3. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la Commissione di valutazione è riconvocata per valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 8 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi indicati negli Allegati A e B della Tabella 1 del presente Avviso.
2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'Allegato A risulti inferiore a 15 punti, il soggetto istante non accede al finanziamento.
3. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'Allegato B risulti inferiore a 35 punti, il soggetto istante non accede al finanziamento.
4. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 9 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.
2. I progetti risultati ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione, che attribuisce i punteggi relativi ai criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi di cui agli Allegati A e B della Tabella 1.
3. La misura del contributo è stabilita in conformità alla Tabella 2.
4. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili è adottata con decreto del Direttore Centrale competente in materia di attività culturali pubblicato sul sito web istituzionale entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande.

Art. 10 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 9, comma 4, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.
2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa non può in alcun caso essere assegnata per un importo inferiore.
4. Ai sensi dell'articolo 32 bis della Legge, l'erogazione anticipata dell'incentivo, è pari al cento per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
5. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato l'incentivo, se non richiesto ai sensi del comma 4, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 11 avvio delle iniziative progettuali

1. L'avvio delle iniziative progettuali non può essere antecedente alla data del 01.01.2017.
2. La documentazione di spesa presentata a rendiconto non può essere datata antecedentemente alla data del 01.01.2017.

Art. 12 variazioni in itinere

1. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono considerate ammissibili le variazioni che non comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa progettuale. Le variazioni che comportano una modifica sostanziale devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio il quale provvede alla relativa valutazione ed eventuale autorizzazione della modifica richiesta.
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.
3. In caso di dubbi sulla significatività dell'alterazione di cui ai commi 1 e 2, il Servizio può avvalersi della valutazione della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata.

Art. 13 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa di cui all'articolo 7 del Regolamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 6 del Regolamento.

Art. 14 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le tipologie di spesa di cui all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 15 rendicontazione della spesa

1. La rendicontazione è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. In applicazione dell'articolo 32 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà approvata con successivo decreto del Direttore del Servizio e sarà pubblicata sul sito web istituzionale, nella pagina dedicata alle Attività culturali.
4. Il termine di presentazione del rendiconto è fissato perentoriamente e improrogabilmente il giorno 30 giugno 2018.

Art. 16 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto, salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera b), qualora dal rendiconto relativo al progetto finanziato:
a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
b) emerga che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 3, comma 4.

Art. 17 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
c) mancata presentazione del rendiconto entro il termine perentorio di cui all'articolo 15, comma 4;
d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito ovvero che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 3, comma 4;
e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato non autorizzata ai sensi dell'articolo 12.

Art. 18 modifica modulistica

1. La modulistica è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

Art. 19 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale realizzato nell'ambito del progetto, quale in particolare pubblicazioni, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.
2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

Art. 20 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

Art. 21 norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano le disposizioni della legge regionale n. 7/2000.

TABELLA 1

Allegato A

CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
1	Caratteristiche di storicità dell'iniziativa	Punti 15	Valutazione numero di edizioni pregresse Nessuna edizione pregressa Da 1 a 3 Da 4 a 5 Più di 5	 PUNTI 0 PUNTI 5 PUNTI 10 PUNTI 15
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali	Punti 5	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente dal 01/01/2014 Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie) Finanziamenti pubblici di enti locali Finanziamenti pubblici nazionali o internazionali (dell'Unione europea e/o di altri organismi internazionali)	 PUNTI 1 PUNTI 2 PUNTI 2
3	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 5	Numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolge l'evento Da 0 a 1 Da 2 a 3 Da 4 a 5 Oltre 5	 PUNTI 0 PUNTI 2 PUNTI 4 PUNTI 5
4	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	Punti 5	Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in € Apporto di fondi fino al 5% Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 30% Apporto di fondi oltre il 30%	 PUNTI 0 PUNTI 3 PUNTI 5

Allegato B

CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
1	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 15	Voto da 0 (insuff.) a 15 (ottimo) graduato dalla commissione	
2	Qualità e valore culturale complessivo delle attività di divulgazione, anche intese in termini di innovatività e originalità	Punti 15	Voto da 0 (insuff.) a 15 (ottimo) graduato dalla commissione	

3	Valutazione del CV del responsabile culturale del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
4	Piano di comunicazione/promozione del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
5	Valenza internazionale del progetto	Punti 10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
6	Presenza di un piano di didattica a favore di scuole, università o altri enti di formazione	Punti 10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione	
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		100		

TABELLA 2

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	INCENTIVO
da 50 a 60 punti	€ 25.000,00
da 61 a 70 punti	€ 40.000,00
da 71 a 80 punti	€ 60.000,00
Oltre 80 punti	€ 65.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_27_1_DGR_1115_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1115

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 luglio al 30 settembre 2017, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma

comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di luglio agosto e settembre 2017, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 466 del 17 marzo 2017 viene a scadere in data 30 giugno 2017;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 466 del 17 marzo 2017 in scadenza al 30 giugno 2017, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1 luglio 2017 fino al 30 settembre 2017, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3-LR14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_27_1_DGR_1118_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 1118

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano da realizzarsi nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato (VIA503). Proponente: Idroelettrica alto Degano Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 26 maggio 2015 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte di Idroelettrica Alto Degano srl - completata in data 1 giugno 2015 - per l'avvio della fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello SIA di cui all'art. 21 del d.lgs 152/2006, ai fini della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990, del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato;
- il progetto prevede in particolare la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Degano, per una potenza installata di 274,14 kW, costituito da: opera di presa con rilascio del deflusso minimo vitale pari a 652 l/s, una condotta forzata interrata di sviluppo pari a circa 2300 m, un edificio centrale di produzione energia, un canale di scarico e un elettrodotto;
- con nota prot. n. 15554 del 9 giugno 2015 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato che in data 1 giugno 2015 è stata avviata la predetta fase di consultazione;
- con medesima nota è stata convocata una riunione tecnica in data 25 giugno 2015 invitando il proponente ed i seguenti Enti ed Uffici per le loro specifiche competenze in materia ambientale: Comune di Forni Avoltri, Comune di Rigolato, Provincia di Udine, Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo, Ente Tutela Pesca del FVG, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, Servizio difesa del suolo, Servizio geologico e ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTE le note pervenute durante questa fase del procedimento:
- nota prot. 17426 del 24 giugno 2015 del Servizio difesa del suolo che comunica che non si sono rilevati elementi preliminarmente ostativi al prosieguo dell'iter amministrativo con riferimento agli aspetti idraulici di cui al RD 523/1904 e alla LR 11/2015;
- nota prot.1466/B.2.11/2 del 24 giungo 2015 dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione che individua alcuni elementi da approfondire nell'ambito dello SIA;
- nota prot. 19797 del 23 luglio 2015 del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento con considerazioni sul deflusso minimo vitale;
- nota prot. 51346 del 8 luglio 2015 dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo, in cui si comunica l'assenza di particolari elementi di incompatibilità riferibili alla tutela dell'assetto idrogeologico ed alla conservazione del bosco;
- nota prot. 20440 del 30 luglio 2015 del Servizio geologico rilevante che le opere del progetto in argomento non vengono interessate da aree di pericolosità e rischio geologico del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Tagliamento, nonché la necessità di realizzare un'opera di difesa e protezione lungo il tratto interessato in sponda destra del torrente Degano;
VISTO il verbale della suddetta riunione del 25 giugno 2015 a cui hanno partecipato il proponente, il Servizio valutazioni ambientali, ARPA ed Ente Tutela Pesca del FVG;
CONSIDERATO che il Comune di Forni Avoltri e il Comune di Rigolato non hanno partecipato alla fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello SIA di cui all'art. 21 del d.lgs 152/2006;
VISTA la nota del Servizio valutazioni ambientali prot. n. 20448 del 30 luglio 2015 con la quale si è comunicato al proponente la conclusione della fase di consultazione, contenente le indicazioni in merito

alle integrazioni necessarie per la redazione dello studio di impatto ambientale;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 23 novembre 2015 è pervenuta da parte dell'Idroelettrica Alto Degano srl l'istanza al fine dell'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990, in relazione al progetto sopra specificato;
- in data 21 dicembre 2015 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 18 dicembre 2015 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota prot. n. 32930 del 22 dicembre 2015 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati chiesti i pareri di competenze alle Autorità ed Uffici interessati;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione originariamente presentata:
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli" con nota prot. 55401/10806 del 20 gennaio 2016 - richiesta integrazioni;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 821 del 15 gennaio 2016 - parere favorevole;
- Servizio geologico con nota prot. 4256 del 17 febbraio 2016 - conferma parere già espresso nell'ambito della fase di definizione dei contenuti dello SIA di cui all'art. 21 del D.Lgs 152/2006;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo con nota prot. 003247-IFTZ/9/7.1 del 18 febbraio 2016 - richiesta integrazioni;
- ARPA con nota prot. 4668 del 10 febbraio 2016 e nota prot. 5430 del 17 febbraio 2016 - richiesta integrazioni;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 1216 del 19 febbraio 2016 - richiesta integrazioni;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione con nota prot. 501/B.2.11/2 del 22 febbraio 2016 - richiesta integrazioni;
- Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento con nota prot. 4618 del 19 febbraio 2016 - richiesta integrazioni;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 33327 del 28 dicembre 2015 - non vengono rilevati elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
CONSIDERATO che il Comune di Forni Avoltri e il Comune di Rigolato non hanno espresso parere;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota n. 6604 di data 8 marzo 2016 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 8 aprile 2016, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione integrativa presentata:
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli" con nota prot. 16567/4107 del 26 aprile 2016 - parere favorevole con prescrizione;
- Servizio geologico con nota prot. 9960 del 14 aprile 2016 - comunica di non aver nulla da osservare sulla documentazione integrativa;
- Ispettorato forestale di Tolmezzo con nota prot. 025211-IFTZ/9/7.1 del 10 giugno 2016 - parere favorevole;
- ARPA con nota prot. 18469 del 31 maggio 2016 - viene evidenziato che la documentazione presentata dal proponente non integra quanto richiesto;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. 3271 del 27 giugno 2016 - SIA privo degli elementi necessari per il rilascio del parere di competenza;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione con nota prot. 1805 del 15 giugno 2016 - viene evidenziato che la documentazione presentata dal proponente è ancora carente;
CONSIDERATO che il Comune di Forni Avoltri e il Comune di Rigolato non hanno espresso parere sulla documentazione integrativa;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 28 giugno 2016;
VISTO il parere n. VIA/7/2016 relativo alla riunione del 6 luglio 2016, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, in quanto ha riscontrato una serie di criticità ambientali - relativamente all'incompatibilità dell'impianto con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE - tali da non poter formulare un parere favorevole, rilevando in particolare che la documentazione tecnica complessivamente presentata non ha permesso di effettuare valutazioni in merito alla sottrazione di portata dall'alveo e al mantenimento della continuità idraulica lungo l'intero tratto del corpo idrico sotteso dalla derivazione;
VISTA la nota prot. 17717 del 21 luglio 2016 con la quale è stato comunicato al proponente l'avvio al procedimento previsto dall'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi per cui non è stato possibile pervenire all'espressione di un parere favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990;

VISTE le osservazioni inviate con nota del 1 agosto 2016 dal proponente;
VISTE le seguenti note pervenute sulle suddette osservazioni:
- Ente Tutela Pesca con nota prot. 4404 del 22 agosto 2016 che rileva che non sono stati prodotti nuovi elementi conoscitivi, confermando il parere non favorevole già espresso nell'ambito del procedimento;
- ARPA con nota prot. 28672 del 29 agosto 2016 che conferma i precedenti pareri negativi, effettuando ulteriori osservazioni sull'ittiofauna e sull'analisi idrologica;
- Autorità di Bacino con nota prot. 2475 del 31 agosto 2016 che conferma il precedente parere negativo in quanto la documentazione presentata non consente di modificare le valutazioni già effettuate;
VISTA la Relazione Istruttoria di data 1 settembre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali per la riunione della Commissione tecnico-consultiva VIA del 7 settembre 2016 da cui risulta che - con le osservazioni trasmesse in data 1 agosto 2016 ai sensi dell'art 10bis della L.241/90 - non sono stati apportati sul progetto esaminato nella seduta del 6 luglio 2016 nuovi elementi conoscitivi rispetto alla documentazione già agli atti;
CONSIDERATO che in data 6 settembre 2016 dell'Avv. Andrea Porro, consulente legale della Società proponente, ha trasmesso una nota contenente, tra le altre cose, la richiesta di un incontro con i competenti uffici (Servizio valutazioni ambientali, ARPA e ETP) e che, pertanto, in data 7 settembre 2016 in sede di Commissione si è ritenuto opportuno rinviare la valutazione del progetto ad una successiva riunione;
CONSIDERATO altresì che:
- in data 29 settembre 2016 si è tenuta una riunione tra il proponente e il Servizio valutazioni ambientali;
- in data 17 novembre 2016 si è tenuta un'ulteriore riunione tra il proponente, il Servizio valutazioni ambientali, l'Ente Tutela Pesca del FVG e l'ARPA del Friuli Venezia Giulia, nella quale - nel rappresentare nuovamente al proponente che la documentazione tecnica agli atti non ha risposto in modo esaustivo a quanto richiesto nell'ambito del procedimento - sono state evidenziate alcune richieste ritenute necessarie per una responsabile e adeguata valutazione da parte dell'autorità competente e dei soggetti interessati nell'ambito della procedura di VIA e riguardanti, in particolare, lo sviluppo di scenari per la valutazione delle perdite di habitat mediante l'applicazione di opportuna modellistica, la caratterizzazione idrologica del corpo idrico, l'aggiornamento dei dati quantitativi sulla fauna ittica presente nel corso d'acqua, la caratterizzazione dell'attuale assetto morfologico del corpo idrico attraverso l'applicazione dell'indice IQM di monitoraggio e la valutazione dell'assetto atteso a seguito della realizzazione dell'opera;
- in data 6 dicembre 2016 con nota da parte dello Studio legale Associato di Cuneo (avv. Porro), veniva dichiarata la disponibilità del proponente ad approfondire le analisi ambientali relativamente agli argomenti indicati nella nota stessa, così come discussi nella riunione del 17 novembre 2016;
- a seguito della succitata nota, la Commissione tecnico-consultiva VIA nella riunione di data 7 dicembre 2016 si è pronunciata a favore della sospensione del procedimento in attesa di ricevere gli approfondimenti sui quali poi pronunciarsi definitivamente;
- con nota del 13 dicembre 2016 il Servizio valutazioni ambientali, in ragione dei tempi tecnici rappresentati, ha concesso al proponente di presentare la documentazione supplementare entro il successivo 30 marzo 2017, sospendendo il procedimento di VIA fino alla data sopraindicata;
- in data 30 marzo 2017 il proponente ha trasmesso gli approfondimenti, i quali sono stati puntualmente trasmessi agli Enti che avevano espresso parere non favorevole nell'ambito del procedimento: ARPA, Ente Tutela Pesca e Autorità di Bacino (ora Distretto delle Alpi Orientali);
- in data 16 maggio 2017 il proponente ha trasmesso ulteriori precisazioni tenendo conto in particolare delle considerazioni di ARPA espresse con nota prot. 14091 del 4 maggio 2017;
- con nota prot. 1538/B.2.11/2 del 17 maggio 2017 il Distretto delle Alpi Orientali si è espresso favorevolmente con prescrizioni;
- con nota prot. 23006/A del 26 maggio 2017 l'Ente Tutela Pesca ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
VISTO il supplemento istruttorio del Servizio valutazioni ambientali di data 29 maggio 2017;
VISTO il parere n. VIA/8/2017 relativo alla riunione del 7 giugno 2017, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. il proponente dovrà predisporre ed eseguire un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro-invertebrati bentonici e fauna ittica) ed eventualmente microbiologici (cfr. Decreto del direttore centrale della direzione ambiente ed energia - servizio n. 2958/AMB del 22/12/2016); in particolare i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca; gli esiti del piano di monitoraggio ante operam dovranno es-

sere valutati dagli Enti competenti (Servizio gestione risorse idriche, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica; qualora il monitoraggio post operam di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Servizio gestione risorse idriche, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto;
2. siano predisposti opportuni accorgimenti tecnici che permettano di salvaguardare l'ittiofauna presente nel corso d'acqua, inibendone l'accesso all'opera di presa e favorendone il rilascio sull'opera di risalita della fauna ittica, assicurando la funzionalità della scala stessa, e dunque la continuità idrobiologica; in particolare per quanto riguarda le opere di risalita per la fauna ittica:
- il passaggio per i pesci previsto presso l'opera di presa in progetto e quello previsto presso la briglia presente 220 m a valle siano realizzati con la tipologia fish ramp e abbiano funzionalità massima nelle condizioni idrologiche che si verificano nel periodo di migrazione riproduttiva della trota marmorata (ottobre-dicembre);
- con riferimento al primo dei due passaggi per i pesci: sia previsto un prolungamento dell'estremità di valle sotto l'attuale quota del fondo alveo, qualora non fossero escludibili fenomeni erosivi in grado di abbassare detta quota con conseguente creazione di un salto di fondo non superabile dalla fauna ittica; l'estremità di monte sia predisposta per il monitoraggio/verifica dell'efficacia del passaggio, che dovrà essere opportunamente modificato nel caso se ne accertasse un'efficacia ridotta; detto monitoraggio dovrà essere predisposto e attuato secondo le linee guida approvate con decreto del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia n. 2958 del 22 dicembre 2016;
3. siano previsti idonei strumenti ed accorgimenti atti a garantire la prioritaria e piena funzionalità del dispositivo di rilascio del DMV; tale aspetto progettuale deve trovare concreta applicazione attraverso la realizzazione di una paratoia di intercettazione delle portate derivate in corrispondenza del manufatto di presa, in grado di parzializzare o di sospendere il prelievo quando la portata disponibile è inferiore alla portata di DMV localmente stabilita;
4. i dispositivi di rilascio siano idonei a garantire comunque un eventuale futuro incremento delle relative portate, qualora dettato dalle esigenze di adeguamento alla normativa di settore; in particolare il rilascio in alveo attraverso la paratoia abbattibile deve essere meglio circostanziato attraverso calcoli idraulici, evidenziando altresì l'adattabilità del sistema rispetto a eventuali future rideterminazioni delle portate di rilascio, in applicazione del cosiddetto "flusso ecologico" coerentemente alle linee guida comunitarie (Common Implementation Strategy - Guidance Document n. 31 "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive" del 2015) e comunque in adempimento alle indicazioni di cui all'art. 76, comma a), del D.Lgs. 152/2006;
5. sia previsto un efficiente sistema di pulizia e fluitazione dei sedimenti/materiale inerte attraverso opere più vicine all'alveo attivo per garantire la continuità di trasferimento del trasporto solido a valle della briglia, ovvero attraverso opportune modalità di carattere gestionale (protocollo gestionale di periodica manutenzione); si rappresenta infatti la necessità di assicurare non solo l'officiosità della derivazione ma anche di preservare il corretto funzionamento delle opere previste per il rilascio della portata di DMV (luce di alimentazione della scala di risalita dei pesci e soglia sfiorante);
6. siano adottate idonee cautele atte a ridurre il rischio di inghiaiamento in corrispondenza dell'imbocco (lato valle) della scala di risalita dei pesci; tale indicazione può essere soddisfatta attraverso una riconfigurazione dell'assetto planimetrico delle opere ovvero attraverso opportune modalità di carattere gestionale (protocollo gestionale di periodica manutenzione);
7. si provveda a verificare, sotto il profilo idraulico, l'interferenza della condotta di alimentazione rispetto all'assetto morfologico del rio Alpo, avente una larghezza dell'area fluviale pari a circa 50 metri, predisponendo idonee opere di protezione ovvero, in alternativa, arretrando il posizionamento della centrale di restituzione a monte della confluenza del torrente Degano con il rio Alpo; in ogni caso i manufatti che saranno realizzati a protezione dell'attraversamento della condotta forzata presso il rio Alpo, non dovranno determinare un salto di fondo o delle pendenze superiori a quelli presenti nel rio stesso, nei 60 metri terminali verso la confluenza nel torrente Degano;
8. qualora non si ritenga di ricollocare la centrale di restituzione a monte della confluenza del torrente Degano con il rio Alpo, si provveda a riposizionare la medesima centrale ad una quota superiore alla quota del muretto collocato in destra idrografica del torrente Degano, in corrispondenza della confluenza con il rio Alpo, realizzando fornici di adeguata dimensione sul previsto riporto di terreno tra il locale turbina e la strada esistente;
9. per quanto riguarda la fase di cantiere, siano rispettati sia i periodi d'esecuzione delle operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, sia le misure mitigative e di prevenzione a

favore dell'ambiente acquatico, illustrati nello Studio d'impatto ambientale (pagg. 156-160);
10. anche durante il riempimento della condotta forzata, sia rilasciata dall'opera di presa la portata minima prevista dal decreto/disciplinare di derivazione d'acqua o dal progetto, a garanzia di un adeguato deflusso superficiale nel tratto sotteso;
11. a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali (compresa l'eventuale deviazione temporanea del corso d'acqua), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
12. il Concessionario della derivazione d'acqua dovrà assolvere all'obbligo ittiogenico, che sarà quantificato dall'Ente tutela pesca nell'ambito del procedimento per il rilascio della relativa concessione;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
TENUTO CONTO in particolare che la Commissione ha rilevato che, con riferimento al parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali prot. 1538/B.2.11/2 del 17 maggio 2017, alcune delle prescrizioni indicate saranno oggetto di verifica da parte del Servizio gestione risorse idriche, competente alla procedura di concessione a derivare;
EVIDENZIATO che, come si evince dal parere VIA/8/2017, la documentazione trasmessa in data 30 marzo 2017 e le ulteriori precisazioni trasmesse in data 16 maggio 2017 hanno approfondito le tematiche ritenute necessarie per una responsabile e adeguata valutazione da parte dell'autorità competente e dei soggetti interessati nell'ambito della procedura di VIA;
CONSIDERATO in particolare che la Commissione ha ritenuto che:
- le nuove misure di portata effettuate in periodo di magra, associate alle misure già disponibili, danno sufficienti garanzie in merito al mantenimento, in fase di esercizio, della continuità idraulica lungo l'intero tratto del corpo idrico sotteso dalla derivazione, presupposto fondamentale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Direttiva Acque 2000/60;
- le nuove analisi effettuate dal proponente - relative allo sviluppo di scenari per la valutazione delle perdite di habitat mediante l'applicazione di opportuna modellistica, all'aggiornamento dei dati quantitativi sulla fauna ittica presente nel corso d'acqua e alla caratterizzazione dell'attuale assetto morfologico del corpo idrico attraverso l'applicazione dell'indice IQM di monitoraggio - danno sufficienti garanzie al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Direttiva Acque 2000/60;
RILEVATO altresì che la Commissione medesima, tenuto conto del fatto che:
- l'impianto idroelettrico è stato dimensionato per limitare lo sfruttamento delle risorse idriche prevedendo un prelievo mediamente inferiore al 40% rispetto alla portata naturale del corpo idrico e limitando la portata massima di derivazione a 550 l/s;
- il DMV è in linea con quanto previsto dalle norme di attuazione vigenti del progetto di PRTA adottato con DGR 2000/2012;
- il corpo idrico è stato classificato nell'ambito delle indagini del PRTA medesimo in stato di qualità ecologico "Buono";
- i pareri complessivamente pervenuti nell'ambito del procedimento non hanno evidenziato elementi ostativi all'iniziativa, né sono pervenute osservazioni contrarie da parte di pubblico interessato;
- per quanto riguarda la compatibilità urbanistica non sono stati ravvisati elementi ostativi al giudizio di compatibilità ambientale anche in considerazione di quanto previsto dal D.lgs. 387/2003 e dalla LR 19/12;
ha ritenuto che il proponente, con la nuova documentazione trasmessa in data 30 marzo 2017 e le ulteriori precisazioni del 16 maggio 2017, abbia approfondito gli aspetti problematici che erano alla base del precedente parere negativo VIA/7/2016 espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA, esprimendo pertanto sul progetto in argomento parere favorevole VIA/8/2017;
CONSIDERATO altresì che la Commissione, nell'esprimere parere favorevole, ha ritenuto tuttavia opportuno - considerata la lunghezza del tratto sotteso dall'impianto, lo sfruttamento già esistente delle risorse idriche del torrente Degano (impianti esistenti sia a monte che a valle dell'impianto in esame) e le valutazioni effettuate da ARPA sullo stato ecologico del corpo idrico, da ETP e dal Distretto delle Alpi Orientali - imporre soluzioni prescrittive sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti della componente acque superficiali; in particolare la Commissione medesima ha previsto una specifica prescrizione sulla predisposizione di un piano di monitoraggio ante e post operam in base ai cui risultati, nel caso si evidenzino alterazioni delle biocenosi acquatiche ed in generale un deterioramento dello stato di qualità delle acque non in linea con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE, il proponente dovrà prendere opportune misure mitigative e/o modificare i rilasci fino alla eventuale chiusura temporanea dell'impianto;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi com-

prese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato, presentato da Idroelettrica Alto Degano srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Idroelettrica Alto Degano srl - riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre ed eseguire un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro-invertebrati bentonici e fauna ittica) ed eventualmente microbiologici (cfr. Decreto del direttore centrale della direzione ambiente ed energia - servizio n. 2958/AMB del 22/12/2016); in particolare i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca; gli esiti del piano di monitoraggio ante operam dovranno essere valutati dagli Enti competenti (Servizio gestione risorse idriche, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica; qualora il monitoraggio post operam di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Servizio gestione risorse idriche, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto;
2. siano predisposti opportuni accorgimenti tecnici che permettano di salvaguardare l'ittiofauna presente nel corso d'acqua, inibendone l'accesso all'opera di presa e favorendone il rilascio sull'opera di risalita della fauna ittica, assicurando la funzionalità della scala stessa, e dunque la continuità idrobiologica; in particolare per quanto riguarda le opere di risalita per la fauna ittica:
- il passaggio per i pesci previsto presso l'opera di presa in progetto e quello previsto presso la briglia presente 220 m a valle siano realizzati con la tipologia fish ramp e abbiano funzionalità massima nelle condizioni idrologiche che si verificano nel periodo di migrazione riproduttiva della trota marmorata (ottobre-dicembre);
- con riferimento al primo dei due passaggi per i pesci: sia previsto un prolungamento dell'estremità di valle sotto l'attuale quota del fondo alveo, qualora non fossero escludibili fenomeni erosivi in grado di abbassare detta quota con conseguente creazione di un salto di fondo non superabile dalla fauna ittica; l'estremità di monte sia predisposta per il monitoraggio/verifica dell'efficacia del passaggio, che dovrà essere opportunamente modificato nel caso se ne accertasse un'efficacia ridotta; detto monitoraggio dovrà essere predisposto e attuato secondo le linee guida approvate con decreto del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia n. 2958 del 22 dicembre 2016;
3. siano previsti idonei strumenti ed accorgimenti atti a garantire la prioritaria e piena funzionalità del dispositivo di rilascio del DMV; tale aspetto progettuale deve trovare concreta applicazione attraverso la realizzazione di una paratoia di intercettazione delle portate derivate in corrispondenza del manufatto di presa, in grado di parzializzare o di sospendere il prelievo quando la portata disponibile è inferiore alla portata di DMV localmente stabilita;
4. i dispositivi di rilascio siano idonei a garantire comunque un eventuale futuro incremento delle relative portate, qualora dettato dalle esigenze di adeguamento alla normativa di settore; in particolare il rilascio in alveo attraverso la paratoia abbattibile deve essere meglio circostanziato attraverso calcoli idraulici,

evidenziando altresì l'adattabilità del sistema rispetto a eventuali future rideterminazioni delle portate di rilascio, in applicazione del cosiddetto "flusso ecologico" coerentemente alle linee guida comunitarie (Common Implementation Strategy - Guidance Document n. 31 "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive" del 2015) e comunque in adempimento alle indicazioni di cui all'art. 76, comma a), del D.Lgs. 152/2006;

5. sia previsto un efficiente sistema di pulizia e fluitazione dei sedimenti/materiale inerte attraverso opere più vicine all'alveo attivo per garantire la continuità di trasferimento del trasporto solido a valle della briglia, ovvero attraverso opportune modalità di carattere gestionale (protocollo gestionale di periodica manutenzione); si rappresenta infatti la necessità di assicurare non solo l'officiosità della derivazione ma anche di preservare il corretto funzionamento delle opere previste per il rilascio della portata di DMV (luce di alimentazione della scala di risalita dei pesci e soglia sfiorante);

6. siano adottate idonee cautele atte a ridurre il rischio di inghiaiamento in corrispondenza dell'imbocco (lato valle) della scala di risalita dei pesci; tale indicazione può essere soddisfatta attraverso una riconfigurazione dell'assetto planimetrico delle opere ovvero attraverso opportune modalità di carattere gestionale (protocollo gestionale di periodica manutenzione);

7. si provveda a verificare, sotto il profilo idraulico, l'interferenza della condotta di alimentazione rispetto all'assetto morfologico del rio Alpo, avente una larghezza dell'area fluviale pari a circa 50 metri, predisponendo idonee opere di protezione ovvero, in alternativa, arretrando il posizionamento della centrale di restituzione a monte della confluenza del torrente Degano con il rio Alpo; in ogni caso i manufatti che saranno realizzati a protezione dell'attraversamento della condotta forzata presso il rio Alpo, non dovranno determinare un salto di fondo o delle pendenze superiori a quelli presenti nel rio stesso, nei 60 metri terminali verso la confluenza nel torrente Degano;

8. qualora non si ritenga di ricollocare la centrale di restituzione a monte della confluenza del torrente Degano con il rio Alpo, si provveda a riposizionare la medesima centrale ad una quota superiore alla quota del muretto collocato in destra idrografica del torrente Degano, in corrispondenza della confluenza con il rio Alpo, realizzando fornici di adeguata dimensione sul previsto riporto di terreno tra il locale turbina e la strada esistente;

9. per quanto riguarda la fase di cantiere, siano rispettati sia i periodi d'esecuzione delle operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, sia le misure mitigative e di prevenzione a favore dell'ambiente acquatico, illustrati nello Studio d'impatto ambientale (pagg. 156-160);

10. anche durante il riempimento della condotta forzata, sia rilasciata dall'opera di presa la portata minima prevista dal decreto/disciplinare di derivazione d'acqua o dal progetto, a garanzia di un adeguato deflusso superficiale nel tratto sotteso;

11. a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali (compresa l'eventuale deviazione temporanea del corso d'acqua), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;

12. il Concessionario della derivazione d'acqua dovrà assolvere all'obbligo ittiogenico, che sarà quantificato dall'Ente tutela pesca nell'ambito del procedimento per il rilascio della relativa concessione;

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria;

D) Ai sensi dell'articolo 26, comma 6, il progetto in argomento deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

E) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_27_1_ADC_AMB ENERPN CAMPANER_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017 n. 077/Pres. Ditta Campaner Rita.

La ditta Campaner Rita, con sede in Comune di Zoppola, via Viatta n. 33, ha chiesto, in data 04.05.2017, la concessione per continuare a derivare acqua pubblica mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata media	Uso
Zoppola	41	96	50,00 l/s	Irriguo agricolo

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della L.R. 11/2015 il periodo di pubblicazione delle domande con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione viene fissato in giorni 30 (trenta) dalla data di scadenza del termine sopra indicato.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19.09.2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede della Ditta, in via Viatta n. 33 - Zoppola.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon, Responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 21 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_27_1_ADC_AMB ENERPN GP_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017 n. 077/Pres. Società agricola GP di Pagotto Elisabetta & C.

La Società Agricola GP di Pagotto Elisabetta & C. s.s., con sede legale in Comune di Oderzo, via G. Garibaldi n. 99, ha chiesto, in data 08.05.2017, la concessione per continuare a derivare moduli massimi 43,30 di acqua pubblica mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata media	Uso
San Vito al Tagliamento	30	177	10,82 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	30	84	10,82 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	30	193	10,83 l/s	Irriguo agricolo
San Vito al Tagliamento	30	71	10,83 l/s	Irriguo agricolo

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della L.R. 11/2015 il periodo di pubblicazione delle domande con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione viene fissato in giorni 30 (trenta) dalla data di scadenza del

termine sopra indicato.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26/09/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede operativa della Ditta, in località Case Canedo del Comune di San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon, Responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 21 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_27_1_ADC_AMB ENERPN LE PERE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017 n. 077/Pres. Società agricola Le Pere.

La SOCIETA' AGRICOLA LE PERE s.s., con sede in Comune di Gaiarine (TV), Strada delle pere n. 13, ha chiesto, in data 23.05.2017, la concessione per continuare a derivare acqua pubblica mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata media	Uso
Pasiano di Pordenone	30	13	13,30 l/s	Irriguo agricolo

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della L.R. 11/2015 il periodo di pubblicazione delle domande con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione viene fissato in giorni 30 (trenta) dalla data di scadenza del termine sopra indicato.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/09/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede operativa della Ditta, in via Villanova - Pasiano di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon, Responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 21 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_27_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 864/2017 presentato il 10/05/2017
GN 961/2017 presentato il 24/05/2017
GN 963/2017 presentato il 24/05/2017
GN 970/2017 presentato il 25/05/2017
GN 998/2017 presentato il 26/05/2017
GN 1031/2017 presentato il 01/06/2017
GN 1032/2017 presentato il 05/06/2017
GN 1041/2017 presentato il 05/06/2017
GN 1042/2017 presentato il 06/06/2017
GN 1045/2017 presentato il 06/06/2017
GN 1046/2017 presentato il 06/06/2017
GN 1047/2017 presentato il 06/06/2017
GN 1048/2017 presentato il 06/06/2017
GN 1051/2017 presentato il 06/06/2017
GN 1052/2017 presentato il 07/06/2017
GN 1053/2017 presentato il 07/06/2017
GN 1063/2017 presentato il 07/06/2017
GN 1074/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1075/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1076/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1077/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1078/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1079/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1081/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1082/2017 presentato il 08/06/2017
GN 1098/2017 presentato il 12/06/2017
GN 1099/2017 presentato il 12/06/2017
GN 1100/2017 presentato il 12/06/2017
GN 1101/2017 presentato il 12/06/2017
GN 1102/2017 presentato il 12/06/2017
GN 1124/2017 presentato il 15/06/2017

17_27_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 898/2017 presentato il 06/06/2017
GN 899/2017 presentato il 06/06/2017
GN 910/2017 presentato il 09/06/2017
GN 911/2017 presentato il 09/06/2017
GN 927/2017 presentato il 12/06/2017
GN 930/2017 presentato il 13/06/2017
GN 933/2017 presentato il 13/06/2017
GN 934/2017 presentato il 13/06/2017
GN 937/2017 presentato il 13/06/2017
GN 947/2017 presentato il 13/06/2017
GN 952/2017 presentato il 14/06/2017
GN 955/2017 presentato il 14/06/2017
GN 972/2017 presentato il 16/06/2017
GN 973/2017 presentato il 16/06/2017
GN 975/2017 presentato il 16/06/2017
GN 977/2017 presentato il 19/06/2017

17_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2079/2017 presentato il 25/05/2017
GN 2085/2017 presentato il 26/05/2017
GN 2153/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2158/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2159/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2195/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2197/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2209/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2219/2017 presentato il 05/06/2017
GN 2222/2017 presentato il 05/06/2017
GN 2244/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2245/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2246/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2265/2017 presentato il 07/06/2017
GN 2286/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2287/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2288/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2301/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2302/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2307/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2308/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2315/2017 presentato il 09/06/2017
GN 2316/2017 presentato il 09/06/2017
GN 2364/2017 presentato il 13/06/2017
GN 2365/2017 presentato il 13/06/2017

17_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2809/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2814/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2815/2016 presentato il 17/03/2016
GN 4363/2016 presentato il 27/04/2016
GN 4372/2016 presentato il 28/04/2016
GN 6027/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6033/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6120/2016 presentato il 09/06/2016
GN 6151/2016 presentato il 10/06/2016
GN 6425/2016 presentato il 17/06/2016
GN 7179/2016 presentato il 05/07/2016
GN 8982/2016 presentato il 19/08/2016
GN 9335/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9677/2016 presentato il 09/09/2016
GN 10090/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10093/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10094/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10095/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10104/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10105/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10591/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10592/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10596/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10610/2016 presentato il 29/09/2016
GN 10735/2016 presentato il 03/10/2016
GN 10736/2016 presentato il 03/10/2016
GN 10741/2016 presentato il 03/10/2016
GN 10756/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10763/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10768/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10769/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10791/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10798/2016 presentato il 04/10/2016
GN 10867/2016 presentato il 06/10/2016
GN 10951/2016 presentato il 07/10/2016
GN 11578/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11623/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11704/2016 presentato il 25/10/2016
GN 11853/2016 presentato il 28/10/2016
GN 11879/2016 presentato il 28/10/2016
GN 12068/2016 presentato il 04/11/2016
GN 12731/2016 presentato il 18/11/2016
GN 13279/2016 presentato il 02/12/2016
GN 13356/2016 presentato il 05/12/2016
GN 13411/2016 presentato il 06/12/2016
GN 14223/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14224/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14256/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14514/2016 presentato il 29/12/2016
GN 14518/2016 presentato il 29/12/2016
GN 14520/2016 presentato il 29/12/2016
GN 53/2017 presentato il 02/01/2017
GN 54/2017 presentato il 02/01/2017
GN 60/2017 presentato il 02/01/2017
GN 64/2017 presentato il 02/01/2017
GN 74/2017 presentato il 03/01/2017
GN 77/2017 presentato il 03/01/2017
GN 79/2017 presentato il 03/01/2017
GN 80/2017 presentato il 03/01/2017
GN 87/2017 presentato il 04/01/2017
GN 88/2017 presentato il 04/01/2017
GN 89/2017 presentato il 04/01/2017
GN 122/2017 presentato il 04/01/2017
GN 131/2017 presentato il 05/01/2017
GN 157/2017 presentato il 05/01/2017
GN 268/2017 presentato il 10/01/2017
GN 281/2017 presentato il 10/01/2017
GN 390/2017 presentato il 12/01/2017
GN 399/2017 presentato il 12/01/2017
GN 406/2017 presentato il 12/01/2017
GN 412/2017 presentato il 12/01/2017
GN 413/2017 presentato il 12/01/2017
GN 491/2017 presentato il 16/01/2017
GN 493/2017 presentato il 16/01/2017
GN 499/2017 presentato il 16/01/2017
GN 662/2017 presentato il 18/01/2017
GN 667/2017 presentato il 18/01/2017
GN 672/2017 presentato il 18/01/2017
GN 2022/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2025/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2043/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2044/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2045/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2107/2017 presentato il 22/02/2017
GN 2314/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2319/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2325/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2329/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2330/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2333/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2334/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2389/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2390/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2696/2017 presentato il 07/03/2017
GN 3187/2017 presentato il 20/03/2017
GN 3327/2017 presentato il 23/03/2017
GN 3355/2017 presentato il 23/03/2017
GN 3387/2017 presentato il 24/03/2017
GN 3388/2017 presentato il 24/03/2017
GN 4310/2017 presentato il 11/04/2017
GN 5295/2017 presentato il 08/05/2017

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_27_3_GAR_COM MONFALCONE GARA CASA MAZZOLI_008

Comune di Monfalcone (GO)
Asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Mazzoli".

Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 968 dd. 16/06/2017, indice un'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Via San Giovanni Bosco n. 32 denominato "Casa Mazzoli", con prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 329.000,00. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20/07/2017 al Comune di Monfalcone, Piazza Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO). Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'ufficio "Gare e Contratti", via S. Ambrogio n. 60 - garecontratti@comune.monfalcone.go.it tel. 0481494491/430 - fax 0481494167 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.

Monfalcone, 16 giugno 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Licinio Gardin

17_27_3_GAR_PROMOTURFVG PROCEDURA APERTA PARCHEGGIO_001_0_INTESTAZIONE

PromoTurismoFVG - Cervignano del Friuli (UD)
Nuovo polo termale di Grado - Procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto preliminare, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

GU/S S116
20/06/2017 - - Servizi - Avviso di gara - Procedura aperta
234124-2017-IT

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:234124-2017:TEXT:IT:HTML

Italia-Cervignano del Friuli: Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione
2017/S 116-234124

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**
PromoTurismoFVG
Via Carso 3, località Scodovacca c/o Villa Chiozza
All'attenzione di: Manuel Comis
33052 Cervignano del Friuli
Italia
Telefono: +39 0431387193
Posta elettronica: manuel.comis@promoturismo.fvg.it
Fax: +39 0431387154
Indirizzi internet:
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.promoturismo.fvg.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Agenzia/ufficio regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**
Altro: turismo

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**
Nuovo polo termale di Grado - procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto preliminare, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (opzionale: direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione parcheggio multipiano).

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Servizi
Categoria di servizi n. 12: Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi

Codice NUTS ITH43

II.1.3) **Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**
L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**
Nuovo polo termale di Grado
Procedura aperta per l’affidamento dell’adeguamento del progetto preliminare, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
(opzionale: direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione parcheggio multipiano).

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
71000000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

II.1.8) **Lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**
Ammissibilità di varianti: no

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
Valore stimato, IVA esclusa: 2 238 328,07 EUR

II.2.2) **Opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Direzione lavori
Contabilità (descrizioni dettagliate vedi schema di calcolo)
Direzione operativa
Coordinamento della sicurezza in esecuzione
Progettazione parcheggio multipiano.

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**
L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**
Durata in mesi: 14 (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**
Ai sensi dell'art. 20 del Disciplinare di gara l'offerta va corredata da cauzione provvisoria per il solo importo relativo alle sole attività di direttore dei lavori, direzione operativa, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
Vedi quanto specificato nel Disciplinare di gara.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

Vedi quanto specificato nel Disciplinare di gara (art.9).

III.1.4) **Altre condizioni particolari**
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi quanto specificato nel Disciplinare di gara.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi quanto specificato nel Disciplinare di gara.

III.2.3) **Capacità tecnica**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi quanto specificato nel Disciplinare di gara.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: sì
Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile: Art.9 Disciplinare di gara.

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: sì

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**
Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
no

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**
Documenti a pagamento: no

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
20.7.2017 - 14:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**
italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 20.7.2017 - 15:00
Luogo:
Sede dell'Ente in Cervignano del Friuli (UD).
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: Art.23 del Disciplinare di gara.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**
Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

VI.3) **Informazioni complementari**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia
Piazza Unità d'Italia 7
34131 Trieste
Italia
Telefono: +39 0406724711
Indirizzo internet: http://www.giustizia-amministrativa.it
Fax: +39 0406724720

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: Termini: 30 giorni.

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
15.6.2017

17_27_3_AVV_AZ TERR ATERAF BILANCIO 2016_011_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Ater - Tolmezzo (UD)

Bilancio consuntivo esercizio 2016.

(approvato con determinazione del Direttore generale n. 4/2017 del 30/05/2017)

STATO PATRIMONIALE

			ESERCIZIO 2016		ESERCIZIO 2015
ATTIVO					
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	Euro		Euro	
B)	**IMMOBILIZZAZIONI:**				
I°	immobilizzazioni immateriali	Euro	16.470	Euro	22.147
II°	immobilizzazioni materiali	Euro	45.919.434	Euro	45.558.091
III°	immobilizzazioni finanziarie	Euro	1.189.107	Euro	1.164.135
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	47.125.011	Euro	46.744.373
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I°	Rimanenze	Euro	4.044	Euro	4.542
II°	Crediti	Euro	1.199.448	Euro	1.529.716
III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV°	Disponibilità liquide	Euro	10.272.936	Euro	9.927.678
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	11.476.428	Euro	11.461.936
D)	**RATEI E RISCONTI**	Euro	1.995	Euro	2.581
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	2.581	1.995	Euro	2.581
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**Euro**	**58.603.434**	**Euro**	**58.208.890**
PASSIVO					
A)	**PATRIMONIO NETTO**	Euro	47.501.284	Euro	46.961.057
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	47.501.284	Euro	46.961.057
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	Euro	1.984.552	Euro	1.905.907
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	1.984.552	Euro	1.905.907
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	Euro	632.993	Euro	591.915
	TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	632.993	Euro	591.915
D)	**DEBITI**				
1)	obbligazioni	Euro		Euro	
2)	obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3)	debiti verso banche	Euro	67.168	Euro	110.221
4)	debiti verso altri finanziatori	Euro	6.527.726	Euro	6.663.154
5)	acconti	Euro	245.171	Euro	272.276
6)	debiti verso fornitori	Euro	177.702	Euro	158.417
7)	debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8)	debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9)	debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10)	debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11)	debiti tributari	Euro	19.430	Euro	22.755
12)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	34.601	Euro	23.302
13)	altri debiti	Euro	1.360.739	Euro	1.433.060
	TOTALE DEBITI D)	Euro	8.432.537	Euro	8.683.185
E)	**RATEI E RISCONTI**	Euro	52.068	Euro	66.826
	TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	52.068	Euro	66.826
	TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	**Euro**	**58.603.434**	**Euro**	**58.208.890**
	CONTI D'ORDINE				
	nostre fidejussioni a terzi	Euro	0	Euro	0
	nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	0	Euro	0
	beni depositati presso l'Ente	Euro	0	Euro	0
	beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	0	Euro	0

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	1.570.888	Euro	1.621.745
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	96.911	Euro	58.595
5) altri ricavi e proventi	Euro	302.782	Euro	357.942
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	1.970.581	Euro	2.038.282
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	4.936	Euro	6.293
7) per servizi	Euro	423.722	Euro	465.099
8) per godimento di beni di terzi	Euro	5.328	Euro	3.767
9) per il personale	Euro	847.071	Euro	870.301
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	456.665	Euro	454.071
11) variazioni delle rimanenze	Euro	498	Euro	366
12) accantonamenti per rischi	Euro	0	Euro	30.000
13) altri accantonamenti	Euro	149.000	Euro	121.502
14) oneri diversi di gestione	Euro	94.328	Euro	126.797
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	1.981.548	Euro	2.078.196
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	-10.967	Euro	-39.914
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro	0	Euro	0
16) altri proventi finanziari	Euro	171.283	Euro	193.477
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	2.370	Euro	3.161
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	168.913	Euro	190.316
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	157.946	Euro	150.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	154.778	Euro	146.152
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.168	Euro	4.250

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Sondra Canciani

17_27_3_AVV_COM AMARO 46 PRGC_002

Comune di Amaro (UD)
Avviso di adozione della variante n. 46 al PRGC.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 14 del 15/06/2017 è stata adottata la Variante n.46 al P.R.G.C. relativa alla revisione dei vincoli espropriativi e procedurali, adeguamento cartografico e alla l.r. 19/2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015.
A seguito della presente pubblicazione la Variante n. 46 al P.R.G.C. in oggetto sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Amaro, 20 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

17_27_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC ZONA E5_009

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cantina produttori di Codroipo" - Zona E5.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i., D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i. e L.R. 12/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 118 del 21.06.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha approvato la Variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Cantina Produttori di Codroipo" - Zona E5 a Rivolto.
Codroipo, 22 giugno 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_27_3_AVV_COM FIUME VENETO 63 PRGC_021

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - AMBIENTE E PATRIMONIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 1 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 22.06.2017, immediatamente esecutiva, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante nr. 63 al Piano Regolatore generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Fiume Veneto, 5 luglio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
- MANUTENZIONI - AMBIENTE E PATRIMONIO:
arch. Roberto Bravin

17_27_3_AVV_COM FLAIBANO 1 PAC ZONE D2-D3_015

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 1 al PAC di iniziativa privata relativo alle zone D2/D3 artigianale/industriale nel capoluogo di Flaibano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

del Comune di Flaibano ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 12/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 05.05.2017, immediatamente esecutiva, è stato approvato ai sensi della L.R. 12/2008 art. 4 punto 7 e s.m.i. la Variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa privata relativo alle zone D2/D3 artigianale/industriale nel capoluogo di Flaibano.

Flaibano, 23 giugno 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luigi Masutti

17_27_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 28 PRGC_016

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di approvazione variante n. 28 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

del Comune di Fogliano Redipuglia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 21/2015

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 16 di data 12.06.2017, è stata approvata la variante di livello comunale n. 28 al P.R.G.C. "Rotatoria nel nodo via San Michele (SR305) via Cosolo e via Marconi a Fogliano, i cui allegati fanno parte integrante del provvedimento.

Con il medesimo atto è stata condivisa l'esclusione della variante alla procedura di VAS, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri del Servizio Valutazioni Ambientali - Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione FVG e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'A,biente del FVG - ARPA.

Fogliano Redipuglia, 19 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
avv. Maria Concetta Monetti

17_27_3_AVV_COM GORIZIA ORD 20 PAGAMENTO_006

Comune di Gorizia

Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III lotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 20/2017 del 20 giugno 2017, è stato autorizzato il pagamento diretto dell'indennità, sotto riportata, dovuta per i terreni espropriati per la realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

€. 672,00 dovuti per la p.c. 1994/10 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1541 a favore di BRESSAN TULLIO nato a Gorizia il 25.04.1941
Gorizia, 20 giugno 2017

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

17_27_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE DET 185 LIQUIDAZIONE_019

Comune di Reana del Rojale (UD)
Liquidazione indennità di esproprio, per i lavori di "Completamento della viabilità con realizzazione di rotatoria tra via L. da Vinci, via C. Nanino e la strada di Tricesimo (Intervento Prusst 8.20)" - Determina n. 185 del 21.06.2017 - CUP: J81B16000240007.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (omissis)
AVUTO RIGUARDO di tutte le adesioni di bonario accordo ed accentazione delle indennità che ci consentono di quantificare secondo l'allegata tabella la competenza economica da corrispondere a ciascuno:

3F INVEST S.R.L. prop. Per 3094/100000	€ 62,19
AFICUD S.N.C. DI BOATENG BAFFOUR AGYAPONG prop. Per 1555/100000	€31,26
AGRICOLA RENZA S.R.L. prop. Per 2267/100000	€ 45,61
CELETEX S.R.L. prop. Per 6333/100000	€ 127,29
CIMTECH S.R.L. prop. Per 1516/100000	€ 30,47
CO.GE.CO. S.R.L. prop. Per 1516/100000	€ 30,47
CONGREGAZIONE CRISTIANA TESTIMONI DI GEOVA prop. Per 1516/100000	€ 30,47
DELLA ROSSA GIOVANNI nato UDINE a il 08/11/1942 prop. Per 2581/100000	€ 51,88
DELLACA' EMILIA nata TRIESTE a il 10/04/1955 prop. Per 1516/100000	€ 30,47
D.L.SAS SI DE LUCA PAOLO prop. Per 14949/100000	€ 300,47
DOLCI E CAPRICCI DI PIVIDORI NICOLA E C. S.N.C. prop. Per 4984/100000	€ 100,18
EFFEDUE S.A.S. DI FANZUTTI IVANO & C. prop. Per 9241/100000	€371,49
MORANDINI FEDERICO nato UDINE a il 16/10/1973 prop. Per 3111/100000	€ 62,53
MORANDINI GIUSEPPE nato UDINE a il 30/01/1959 prop. Per 3111/100000	€ 62,53
PA.RI S.R.L. prop. Per 2435/100000	€ 48,94
PACE MASSIMO nato UDINE a il 23/11/1965 prop. Per 1516/100000	€ 30,47
PAMI S.R.L. prop. Per 1443/100000	29,00
PICONI PAOLO nato a COLLEVECCHIO il 07/05/1943 prop. Per 11516/100000	€ 231,47
PROJECT SERVICE S.R.L. prop. Per 6959/100000	€139,88
PROPOSAL S.N.C. DI MAURO FRANCESCO & C. prop. Per 2400/100000	€ 48,24
ROSA CLAUDIA nata TRAVAGLIATO a il 26/06/1962 prop. Per 2403/100000	€ 48,30
TECNOSERR S.R.L. prop. Per 3240/100000	€ 65,12
VANESSA IMMOBILIARE DI MODONUTTI PAOLO & C. S.A.S. prop. Per 1555/100000	€ 31,26

(omissis)

DETERMINA

(omissis) Di prendere atto che tutti i comproprietari hanno sottoscritto l'accettazione dell'indennità e che pertanto a seguito di frazionamento viene fissata in via definitiva l'indennità di esproprio per il terreno censito al foglio 15 mappale 1119 di mq 402 il cui valore complessivo risulta essere di Euro 2.010,00 (omissis) In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e smi il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

17_27_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC SEDRANO_007

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Immobiliare Sedrano" (ex latteria).

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 - comma 7 - della L.R. n.5/2007 e s.m.i., e dell'art.7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale riunitasi in seduta pubblica n 62 del 14.06.2017(esecutiva),il Comune di San Quirino ha approvato Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato IMMOBILIARE SEDRANO, (ex Latteria Sociale) .

San Quirino, 21 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

17_27_3_AVV_COM SPILIMBERGO 3 PRPC AMBITO 4B_010

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC del centro storico - Ambito 4B - UMI 33 e 34.

Con deliberazione Consiliare n. 05 del 20.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Spilimbergo ha approvato la Variante puntuale al PRPC di iniziativa pubblica riguardante il Centro Storico - Ambito 4B - UMI 33 e 34 ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i.

Spilimbergo, 22 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
p.i. Pietro De Nardo

17_27_3_AVV_COM TAIPANA 17 PRGC_005

Comune di Taipana (UD) - Area edilizia privata e urbanistica

Avviso relativo all'adozione e deposito della variante n. 17 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 31 maggio 2017, esecutiva nei termini di Legge, è stata adottata la Variante n.17 al P.R.G.C. del Comune di Taipana.

Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Taipana, 12 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Alfredo Vazzaz

17_27_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 4 ESPROPRIO_017

Comune di Tolmezzo (UD)

Decreto del Responsabile n. 4/17-E del 22.06.2017 - Lavori di urbanizzazione primaria dell'ambito "A" della zona C2 residenziale di espansione estensiva di Betania, 1° stralcio - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo (c.f. 84000450308), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

1. fg. 80 mapp. 1952 (ex 1128/b) di mq. 25 (superficie rilevata mq 45) - relit. strad.
   fg. 80 mapp. 1962 (ex 365/b) di mq. 60 (superficie rilevata mq 72) - seminativo 2 - R.D. 0,25 - R.A. 0,15
   valore edificabile euro 73,00 al mq.
   Indennità liquidata direttamente: euro 9.395,10
   Ditta: Copetti Italo n. Tolmezzo 26.01.1941 propr. 1/6 (c.f. CPT TLI 41A26 L195W)
   Copetti Italo n. Tolmezzo 26.01.1941 propr. 2/6 bene personale (c.f. CPT TLI 41A26 L195W)
   Copetti Roberto n. Tolmezzo il 17/07/1966 propr. 3/6 (c.f. CPT RRT 66L17 L195Y)
2. fg. 80 mapp. 1960 (ex 278/a) di mq. 211 - area urbana
   valore edificabile euro 73,00 al mq.
   Indennità liquidata direttamente: euro 16.943,30
   Ditta: Zanin Marina n. Tolmezzo 04.02.1962 propr. 1/1 (c.f. ZNN MRN 62B44 L195W)

Artt. 2-3-4 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

17_27_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 97 DEPOSITO_020

Friuli Venezia Giulia Strade - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.). Provvedimento n. 97 del 21.06.2017.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il deposito presso la Cassa DD.PP., a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, dell'importo complessivo di € 80,12 a titolo di saldo dell'indennità provvisoria di esproprio ed occupazione temporanea, così come risultante nei sottodescritti calcoli;

- terreno censito catastalmente in Comune di Gonars, foglio 2, mappale n. 388 (ex 175), coltura praticata incolto, superficie espropriata mq 31, [omissis].
- terreno censito catastalmente in Comune di Gonars, foglio 2, mappale n. 5, coltura praticata incolto, superficie occupata mq 25, [omissis].

Calcolo indennità a favore della ditta catastale;
Ideco s.r.l. c/o Liquidatore Savio Luigi, Via Leoni 48, 35100 Padova.
indennità, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
Indennità Totale = € 80,12

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 246 del 10/10/2013.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

17_27_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 98 SALDO_018

Friuli Venezia Giulia Strade - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.). Provvedimento n. 98 del 21.06.2017.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 3.514,96 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreno censito catastalmente in Comune di Gonars foglio 15:
- mappale derivato n. 386 (porzione ex mapp. 1), qualità seminativo, coltura praticata cereali, superficie da espropriare mq 106, [omissis];
- mappale derivato n. 390 (porzione ex mapp. 2), qualità seminativo, coltura praticata cereali, superficie da espropriare mq 230, [omissis];

calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di SCHIAVON Dorino,
nato a Castions di Strada (UD) il 22.04.1959, C.F. SCHDRN59D22C327P, proprietario per 1/2;
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Totale da corrispondere a favore di Schiavon Dorino = 1.085,48

Calcolo indennità a favore di GOVER Sandra,
nata a Camino al Tagliamento (UD) il 30.03.1965, C.F. GRVSDR65C70B483O, proprietaria per 1/2;
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Totale da corrispondere a favore di GOVER Sandra = € 2.429,48

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto 246 del 10/10/2013.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

17_27_3_CNC_AZ AS2 CONCORSO ASSISTENTE TECNICO_004

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, finalizzato all'assunzione, con rapporto a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di assistente tecnico.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 294 del 31 maggio 2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato ad acquisire, con rapporto a tempo indeterminato e pieno,
una unità del profilo di assistente tecnico - cat. C, da assegnare alla SSD Sistema Informativo e Informatico.

Ai fini dell'indizione del presente concorso sono state ottemperate le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m. e i.
L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalla norme e disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n.487/1994, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n.220, dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.1, comma 2, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari. Non sono previste altre riserve.
Ai sensi dell'art.1014, comi 3 e 4, e dell'art.678, comma 9, del D.Lgs. n.66/2010 e smi, essendosi determinato un cumulo di frazioni superiore all'unità, il posto a concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. In caso non vi sia candidato idoneo appartenente all'anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento della procedura.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001, così come modificato dalla Legge n.97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;
4. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di maturità tecnica industriale con specializzazione in elettronica o elettronica industriale o informatica o telecomunicazioni ovvero maturità tecnica commerciale - programmatori.

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile, quindi, di interpretazione analogica. A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente a quello previsto, dovrà indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza stessa. Fatta salva l'equipollenza stabilita espressamente disposizioni statali vigenti, eventuale titolo di studio superiore al diploma richiesto per l'ammissione non verrà considerato titolo assorbente.
I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro che a seguito di condanna penale siano stati interdetti o sottoposti a misure che escludono o precludono la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
La omessa dichiarazione del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dalla procedura.

PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 487/1994 e 35, comma 3, lett. a, del D.Lgs. 165/2001, è facoltà dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
L'eventuale prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.
La preselezione non costituisce prova concorsuale; tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione. La regolarità formale della domanda ed il possesso dei requisiti previsti dal bando saranno successivamente accertati esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si collocheranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova) i primi n.30 candidati classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 30° classificato. L'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati comporterà l'esclusione del/dei medesimo/i dalla procedura.
La mancata presenza alla preselezione, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione ed ulteriori specifiche sulle modalità di espletamento della stessa saranno resi noti con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it - sezione "Amministrazione trasparente"- Bandi di concorso - non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, unitamente all'elenco dei partecipanti.
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nel giorno, ora e sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario e pertanto escluso.
Concluse le operazioni preselettive sul sito aziendale verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima; coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al successivo punto 8 del presente bando.
Ai sensi dell'art.25, comma 9, del D.L. 24.06.2014, n.90, convertito in Legge 11.08.2014, n.114, i candidati invalidi civili con invalidità pari o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Tale specifica, con l'indicazione del grado di invalidità, va indicata nelle domanda di ammissione quale titolo di preferenza.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: consisterà nello svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
- Architetture hardware/software di computer, server e periferiche
- Sistemi operativi client e server Microsoft/Linux
- Piattaforme di sviluppo applicazioni web

- Basi di dati
- Elementi di programmazione
- Cenni sulla normativa correlata alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
- Cenni ai seguenti argomenti in ambiente enterprise:
    - Virtualizzazione
    - Reti
    - Sicurezza

Prova pratica: riguarderà la soluzione di quesiti relativi a problematiche operative degli ambiti indicati nella prova scritta

Prova orale: sulle materie oggetto della prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato (inglese o francese o tedesco).

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

E' dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria entro il suo periodo di validità potrà essere utilizzata anche per la copertura di posti temporaneamente disponibili.

La graduatoria potrà essere eventualmente utilizzata da altre Amministrazioni Pubbliche, ai sensi di appositi accordi.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Santiaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;

m) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a); Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - Unicredit SpA - filiale di Gorizia (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione o da privato gestore di pubblico servizio;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti allegati.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:
1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
   - se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associa-

zioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
- il profilo professionale;
- la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
- impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
- il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;

2. espletamento degli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri: ai fini della valutazione, ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986, il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
3. titoli di studio - dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
   - la data di conseguimento del titolo;
   - la denominazione del titolo conseguito;
4. attività di frequenza volontaria - ai fini della valutazione dovranno essere indicati l'amministrazione e la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
5. borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo, eventualmente l'impegno orario prestato.
6. attività didattica - dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
   - la denominazione dell'insegnamento
   - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
7. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:

- l'indicazione del titolo del corso/convegno;
- il nominativo dell'ente organizzatore;
- il luogo e la data /periodo di svolgimento;
- l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Non saranno valutate attività riportate in dichiarazioni rese in forma non completa o imprecisa.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie purché accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, in cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera allegati alla domanda, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da privati gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice in conformità a quanto disposto dagli artt. 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n.220/2001.

La determinazione dei criteri per la valutazione sarà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento della prova scritta.
La valutazione dei titoli sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta e verrà effettuata prima della valutazione dei relativi elaborati.
Il risultato della valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'espletamento della prova orale.
Non sarà oggetto di valutazione il titolo richiesto quale requisito di ammissione al concorso.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: 15
b) titoli accademici e di studio: 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 7.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.
ovvero
essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.
ovvero
essere inviate, unicamente da PEC personale, pena l'esclusione dal concorso, in un unico file pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it, con oggetto: CO_assistente tecnico.
All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:
- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6 - Ammissione al concorso
L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore della SC Risorse Umane.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.
7 - Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei

modi e termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

8 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

9 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. del personale dei livelli del SSN.
Il concorrente dichiarato vincitore, a seguito dell'accertamento dei requisiti prescritti, sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro di cui all'art.14 del CCNL 1.9.1995. La data di assunzione in servizio è concordato tra le parti e, salvo giustificati e documentati motivi, deve essere stabilita non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento del periodo di prova. Si richiamano per quanto riguarda il periodo di prova le disposizioni di cui all'art.15 del medesimo CCNL, nonché le norme di cui all'art.39 circa i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Azienda Unità Sanitarie Locali.
L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.
Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.
All'atto dell'immissione in servizio il candidato dovrà dichiarare di non intrattenere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.lgs. n.165/2001.
L'accertamento dell'idoneità alla mansione è effettuata a cura dell'Azienda.

10 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11 - Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
La restituzione della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prove, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.
Il presente bando verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aas2.sanita.fvg.it. La pubblicazione in parola assolve l'obbligo di pubblicità a carico dell'Azienda.

INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina - tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.A.S n.2"BASSA
FRIULANA-ISONTINA" "
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post.. di .... - indetto con decreto n. __________ del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il .... - codice fiscale: …………………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………….. (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito ……………………………..);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………………………… (*ovvero* di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:……………………………………………………………………………………………):
(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ………………………………………………..);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: ....
conseguito il .... presso………………...;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati soggetti all'obbligo): ....;
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(pieno /tempo parziale)* ………………………….
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*……………………………………
- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(pieno/tempo parziale)* …………………………..
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*…………………al …………………..;
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ……………………………………….;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:

……….. (allegare documentazione probatoria);
- di avere diritto alla riserva di posti ai sensi del dettato normativo ex ………………………. per il seguente motivo: ……….. (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
-..Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………….. – e-mail ……………………………………..

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:
- *curriculum vitae,* datato e firmato in originale;
- fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
- elenco dei titoli prodotti in allegato all'istanza;
- dichiarazioni sostitutive …………
- altra documentazione ……………

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ___________________________________in via ____________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell’art.46 del medesimo decreto l’AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________________

residente a ____

in via _________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art. ………. del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati.

17_27_3_CNC_AZ AS3 GRADUATORIA CONCORSO COLLABORATORE SANITARIO_014

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario.

(pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del dpr 27.03.2001 n. 220)
- Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, cat. D) del CCNL per il Comparto Sanità - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 71 del 04.04.2017 .

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
DI NUNZIO VALERIA	1	66,730
COSTAGLIOLA DI FIORE CRESCENZO	2	66,300
BLANDINO MARIA CRISTINA	3	64,500
ATTARDO CARMELO	4	58,040
DI LORENZO MARIA GIUSY	5	61,860
DI GENNARO DOMENICO	6	59,680
RUSSI CLAUDIA CARMEN	7	59,580
CATANIA SIMONA	8	59,470
MOCERI MANUELA	9	58,860
MARCHETTI GIULIA	10	58,500
DORDOLO DEBORA	11	58,140
SIGNORILE STEFANO	12	57,990
CIPRIANI FERDINANDO	13	57,780
BASTONE SARA	14	57,740
LOVINO ROCCO	15	57,520
MAIORELLO SONIA	16	57,390
QUALIZZA DAVIDE	17	57,270
SCROFANO VINCENZO	18	57,050
FATTIZZO ANDREA	19	56,780
DI MEGLIO AMALIA	20	56,220
LANZIONE ILARIA	21	56,070
DI GARBO FRANCESCO	22	55,500
PASQUALICCHIO VITO GIUSEPPE	23	55,310
ACQUAVIVA GIUSEPPE	24	55,220
D'AGOSTINO FILIPPO	25	54,140
VACCA ORNELLA	26	53,500
LOSCIALE SILVIA CARMELA	27	53,110
VILLANI ELISA	28	52,820
DI LENA SARA	29	52,510
GIUBILATO GAIA MARIA	30	52,370
FIORDILINO ELIANA	31	52,370
SCATTAGLIA GIUSEPPE	32	52,330
DI GIOVANNI MARCO	33	51,890
SPINELLO VALERIA	34	50,130
DI LENARDO MARTINA	35	50,000
LAVEGLIA LUCA	36	49,840
MARINO GIUSEPPE	37	49,740

Sono risultati vincitori i candidati DI NUNZIO VALERIA - COSTAGLIOLA DI FIORE CRESCENZO - BLANDINO MARIA CRISTINA - ATTARDO CARMELO.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

17_27_3_CNC_AZ AS3 GRADUATORIA CONCORSO INGEGNERE_012

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente ingegnere.

(Pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n. 483)
- Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Ingegnere settore Ingegneria clinica - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 133 del 31.05.2017

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
DI BENEDETTO LUIGI	1	77,682
D'ANTONI MASSIMO	2	70,365
BARBAGLI FRANCESCO	3	63,617
ZAROLA GIANLUCA	4	62,028
AMODIO VINCENZO	5	60,722

E' risultato vincitore il candidato DI BENEDETTO LUIGI

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

17_27_3_CNC_AZ AS3 GRADUATORIA CONCORSO VETERINARIO_013

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente veterinario.

(Pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n. 483)
- Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Veterinario dell'area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 101 del 05.05.2017

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
LUGOBONI BARBARA	1	86,280
FANTAUZZI GIUSEPPE	2	80,710
NOBILE LANZARINI MICHELA	3	72,550
COLAUTTI MATTEO	4	70,660
PINTO PIERFRANCESCO	5	69,560
ZUTTION SILVIA	6	67,040
CARLI DANIELA	7	64,930
RIU RAFFAELA	8	64,050
SABBIONI VALENTINA	9	61,140
COSTANZO FRANCESCO	10	59,030

E' risultato vincitore il candidato LUGOBONI BARBARA

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

17_27_3_CNC_CONS AVVISO OIV_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Segreteria generale - Trieste

Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa per la nomina di un componente dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto legislativo n. 150/2009 del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL SEGRETARIO GENERALE

In esecuzione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 30 giugno 2017, n. 479;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di valutazione comparativa per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (da qui in avanti O.I.V.), esperto in tecniche di gestione e valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, in sostituzione di un componente collocato in regime di quiescenza dal 1° agosto 2017.

Il presente avviso costituisce "lex specialis" della procedura, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

L'O.I.V., costituito in forma collegiale e composto da tre membri, svolge le proprie funzioni in posizione di autonomia e riferisce della propria attività all'Ufficio di Presidenza, organo di direzione politico-amministrativa consiliare. L'Organismo si avvale, nello svolgimento delle attività e delle funzioni ad esso assegnate, del supporto tecnico e funzionale della Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione della Segreteria generale.

All'O.I.V. spetta:

a) predisporre il modello per la graduazione delle posizioni dirigenziali;

b) garantire, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, monitorandone il funzionamento complessivo e la loro efficacia anche attraverso analisi integrate e verifiche a campione;

c) verificare la corretta applicazione del sistema complessivo di valutazione;

d) comunicare tempestivamente le eventuali criticità riscontrate all'Ufficio di Presidenza;

e) promuovere, qualora ne ravvisi l'opportunità, i necessari interventi di aggiornamento del sistema di valutazione al fine di assicurarne la coerenza con gli strumenti di programmazione e l'adeguatezza nel tempo;

f) verificare i criteri e i parametri di riferimento per la valutazione della prestazione individuale della dirigenza consiliare presentandoli all'Ufficio di Presidenza, anche al fine della loro integrazione sulla base di eventuali osservazioni;

g) provvedere al monitoraggio e alla verifica periodica della gestione e dello stato di avanzamento delle attività della dirigenza consiliare, formulando eventuali osservazioni e suggerimenti in merito, anche al fine di apportare possibili correttivi di gestione;

h) proporre all'Ufficio di Presidenza la valutazione annuale dei dirigenti consiliari di vertice;

j) validare la Relazione annuale sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti; la validazione positiva delle attività dell'amministrazione consiliare è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti;

k) monitorare il funzionamento complessivo della trasparenza e integrità dei controlli interni e promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi di cui alle vigenti disposizioni;

l) svolgere ogni altro adempimento ad esso assegnato dalle norme statali e regionali.

REQUISITI

Per essere ammessi alla procedura selettiva, gli aspiranti candidati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del bando, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

requisiti generali

1. possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. godere dei diritti civili e politici;
3. non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale. Le cause di esclusione di cui al presente numero operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

requisiti di competenza ed esperienza:
1. essere in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche e dell'amministrazione, scienze economiche e statistiche o ingegneria gestionale. Per lauree in discipline diverse è richiesto, in aggiunta alla laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento, il possesso di un titolo di studio post-universitario conseguito in profili afferenti alle discipline predette, nonché ai settori dell'organizzazione e gestione del personale, del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della prestazione;
2. essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, in posizioni di elevata responsabilità, presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della prestazione organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management. Assume uguale rilievo anche l'esperienza maturata come componente di O.I.V. o Nucleo di valutazione di altra Amministrazione per almeno tre anni.
3. buone conoscenze informatiche;
4. i cittadini non italiani devono possedere buona e comprovata conoscenza della lingua italiana;
Requisiti di integrità:
1. non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal libro secondo, titolo II, capo I del codice penale;
2. non aver riportato condanna nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale;
3. non essere stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'O.I.V. prima della scadenza del mandato;
4. non essere stati destinatari, quali dipendenti pubblici, di una sanzione disciplinare superiore alla censura/richiamo scritto.ù

INCOMPATIBILITÀ, CONFLITTO D'INTERESSI E CAUSE OSTATIVE

Non possono essere nominati a componente O.I.V. e pertanto non potranno essere ammessi alla procedura coloro i quali:
1. rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione. La carica di consigliere comunale in comuni con popolazione sino a 5000 abitanti non determina l'incompatibilità di cui al precedente periodo;
2. siano dipendenti dell'Ente Regione Friuli Venezia Giulia;
3. siano stati collocati in quiescenza;
4. abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Amministrazione regionale e/o presso il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;
5. siano, nei confronti dell'amministrazione consiliare, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
6. siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera il Consiglio regionale;
7. abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro il Consiglio regionale;
8. abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti e con dipendenti di categoria non dirigenziale in servizio nell'ente Regione, con gli Assessori e con i Consiglieri regionali.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.
Il possesso dei predetti requisiti, ivi comprese le condizioni ostative (per incompatibilità e/o conflitto d'interessi) alla nomina, deve essere autodichiarato dai candidati nella domanda di partecipazione, e dovrà trovare debito riscontro all'interno del curriculum presentato nonché, per il dettaglio dei requisiti di competenza ed esperienza, in una relazione di accompagnamento al curriculum medesimo.
Si richiama l'attenzione sulle responsabilità penali cui si può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

REQUISITI PREFERENZIALI

Sarà considerato requisito preferenziale, ai fini della composizione della lista dei nomi da sottoporre all'Ufficio di Presidenza, l'iscrizione presso l'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione della performance (O.I.V.) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 150/2009 ed attuato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 2 dicembre 2016.

VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'ammissibilità dei candidati alla procedura di valutazione comparativa, effettuata sulla base dei requisiti e dell'assenza di cause d'incompatibilità, ostative e di conflitto di interessi, così come dagli stessi autodichiarati sulla domanda di partecipazione, o rilevabile dai documenti allegati, verrà verificata dalla Segreteria generale.

La Segreteria generale, a seguito dell'analisi del materiale ricevuto, potrà invitare alcuni degli interessati ad un colloquio per svolgere un approfondimento delle motivazioni, delle capacità e delle competenze possedute, delle proposte operative in merito agli obiettivi e alle modalità di conseguimento.

NOMINA E DURATA DELLA PERMANENZA NELLA FUNZIONE

La nomina viene deliberata dall'Ufficio di Presidenza, nel rispetto dei criteri definiti con proprio atto del ______, n.__, con decorrenza dal 1° agosto 2017 e fino al 15 gennaio 2018 (scadenza naturale dell'Organismo in carica).

L'incarico dei componenti dell'O.I.V. ha una durata di tre anni ed è rinnovabile una sola volta, previa procedura comparativa. I componenti dell'O.I.V., giunti alla scadenza del loro incarico, rimangono comunque in carica fino alla nomina del nuovo Organismo.

In considerazione dell'esigua durata dell'incarico oggetto del presente avviso, inferiore a 180 giorni, l'incarico medesimo non è considerato al fine del limite di mandati di cui al precedente periodo.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA NOMINA

Il nominato provvede, entro venti giorni dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico:

a) a dichiarare l'accettazione dell'incarico e a dare atto dell'avvenuta cessazione di ogni eventuale situazione di incompatibilità;

b) a dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da renderne rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'amministrazione consiliare.

La dichiarazione di cui alla lettera b) viene integrata con riferimento alle appartenenze poste in essere successivamente.

La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti comporta la decadenza dall'incarico.

COMPENSO PREVISTO

Al componente dell'O.I.V. spetta un'indennità annua fissata nell'importo di euro 5.000,00. (al lordo delle imposte e degli ordini contributivi e previdenziali nella misura prevista dalla legge), rapportata all'effettiva durata dell'incarico, fermo restando il rimborso delle spese sostenute e documentate secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale)

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CANDIDATURA

Gli interessati devono fare pervenire la propria candidatura a componente dell'O.I.V. presentando la domanda redatta sul "Modello di proposta candidatura O.I.V." in carta libera, allegato al bando di cui è parte integrante e sostanziale, debitamente compilato in tutte le sue parti, corredato dalla fotocopia del documento di identità, dal proprio curriculum, redatto in formato europeo unitamente ad una Relazione di accompagnamento allo stesso, illustrativa delle esperienze ritenute maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere.

La domanda dovrà essere trasmessa, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, con indicazione dell'oggetto "Candidatura per la nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", obbligatoriamente mediante una delle seguenti modalità:

- spedita a mezzo raccomandata A/R alla "Segreteria generale del Consiglio regionale, Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione, Piazza Oberdan n. 6 - 34133 Trieste" in busta chiusa e che riporti all'esterno la dicitura "Proposta candidatura alla nomina di componente dell'O.I.V. del Consiglio regionale FVG";
- inviata dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) di cui è titolare il candidato, all'indirizzo PEC consiglio@certregione.fvg.it con scansione in formato PDF della documentazione allegata.

La domanda di candidatura, la copia del documento di riconoscimento, il curriculum e la relazione devono essere debitamente firmati in modo autografo e datati, pena l'irricevibilità.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale (rilasciata da un certificatore accreditato); dovrà essere in formato pdf e recante la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda, ivi compreso il documento d'identità, pena l'irricevibilità.

La mancata allegazione del curriculum e/o della relazione di accompagnamento, della fotocopia del documento di identità comportano l'esclusione dalla procedura.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti o titoli in possesso dell'amministrazione consiliare è priva di effetto.

La Segreteria generale del Consiglio regionale non assume responsabilità per il mancato recapito del plico per cause dipendenti da disguidi postali, caso fortuito o forza maggiore.

Le domande che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, non saranno prese in considerazione in quanto la pubblicazione dell'avviso in detto B.U.R. costituisce - a tutti gli effetti - notifica agli interessati.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con scadenza il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione in detto BUR;
- sul sito Internet del Consiglio regionale: www.consiglio.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi" della home page.

L'atto di nomina del componente O.I.V., il suo curriculum ed il compenso, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali di cui la Segreteria generale venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura oggetto del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Augusto Viola

MODELLO PROPOSTA CANDIDATURA O.I.V.

Alla Segreteria generale
del Consiglio regionale
Piazza Oberdan n. 6
34133 Trieste

Oggetto: candidatura per la nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il/La sottoscritto/a ____________________________________ nat_ a ___________________, provincia ____________________ (________) Stato ______________________________ (_________) il __________________, residente a ___________________ in via __________________________ n. ____________ CAP ______________
telefono _________________________
indirizzo e-mail _________________________________
eventuale indirizzo PEC

PROPONE

la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tale fine **dichiara** di avere preso visione dell'avviso della procedura di valutazione comparativa per la nomina di un componente dell'O.I.V. del Consiglio regionale FVG e di accettare integralmente ogni disposizione nello stesso contenuta.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti ed affermazioni mendaci

DICHIARA

di possedere i seguenti:

requisiti generali

1. Essere cittadino/a italiano/a o di uno dei Paesi dell'Unione europea (*specificare*)____;
2. godere dei diritti civili e politici;
3. non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale. Le cause di esclusione di cui al presente numero operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

requisiti di competenza ed esperienza

1. essere in possesso del seguente titolo di studio: (*barrare la lettera attinente al proprio profilo*)

a) diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale in (*specificare quale fra le seguenti: giurisprudenza, scienze politiche e dell'amministrazione, scienze economiche e statistiche o ingegneria gestionale*) ____ conseguita in data ____________________, presso ____________________________________;
b) diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale in (indicare in quale disciplina)________________________________ conseguita in data _____________, presso ____________________ unitamente al titolo di studio post-universitario conseguito in profili afferenti alle discipline di cui alla lettera a) in (specificare) ____________________________ conseguito presso (specificare) ______________________________, in data ________________________ durata del corso post-universitario (specificare)__________________________;

2. essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, in posizioni di elevata responsabilità, presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della prestazione organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel *risk management*. Assume uguale rilievo anche l'esperienza maturata come componente di OIV o Nucleo di valutazione di altra Amministrazione, per almeno tre anni (*specificare le amministrazioni e la durata*)
____.

3. essere in possesso di buone conoscenze informatiche;

4. essere in possesso di buona e comprovata conoscenza della lingua italiana se cittadino di altro Stato membro dell'Unione Europea,

requisiti di integrità:

5. non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal libro secondo, titolo II, capo I del codice penale;

6. non aver riportato condanna nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale;

7. non essere stato/a motivatamente rimosso/a dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;

8. non essere stato/a destinatario/a, quali dipendente pubblico, di una sanzione disciplinare superiore alla censura/richiamo scritto.

DICHIARA ALTRESI', IN MERITO A SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA'/CONFLITTO DI INTERESSI E CAUSE OSTATIVE

9. di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione. La carica di consigliere comunale in comuni con popolazione sino a 5000 abitanti non determina l'incompatibilità di cui al precedente periodo purchè la nomina quale componente dell'OIV avvenga presso altro Ente;
10. di non essere dipendente dell'Ente Regione Friuli Venezia Giulia.
11. di non essere stato/a collocato/a in quiescenza;

12. di non aver svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Amministrazione regionale e/o presso il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;
13. di non essere, nei confronti dell'amministrazione consiliare, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
14. di non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolgente le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera il Consiglio regionale;
15. di non avere svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro il Consiglio regionale;
16. di non avere rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti e con dipendenti di categoria non dirigenziale in servizio nell'ente Regione, con gli Assessori e con i Consiglieri regionali.

Dichiara inoltre: (barrare la lettera attinente al proprio profilo)

a) di essere iscritto presso l'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della Performance (O.I.V.) tenuto presso il Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'art. 3 del D.M. 2 dicembre 2016, nella seguente fascia professionale ______________________________, a far data dal _______________________________________;
b) di non essere iscritto presso l'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della Performance (O.I.V.) tenuto presso il Dipartimento della Funzione Pubblica di cui al D.M. 2 dicembre 2016.

Il/la sottoscritto/a chiede che qualsiasi comunicazione relativa alla presente procedura avvenga a mezzo:

- posta elettronica, al seguente indirizzo mail: _________________ __________________________
- PEC ____
- Al seguente indirizzo: Via/piazza/.. ____ n. __________

Comune__________________________________ CAP _______________ provincia ________________

tel. ______________________________ cell. ____

Il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 per le finalità previste dall'Avviso pubblico della procedura di valutazione comparativa per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui al d.lgs. n. 150/2009 del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per l'espletamento delle conseguenti procedure.

Allegati alla presente, debitamente sottoscritti e datati:

- o Curriculum redatto secondo Modello Europeo (eventualmente corredato da idonea e comprovante documentazione);
- o Relazione accompagnatoria del Curriculum;
- o Fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Luogo, data _____________________________ Firma ____

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali